

Verbale n. 4/19
Verbale del Consiglio del Dipartimento di Architettura
seduta del 12 aprile 2019

Il giorno 12 aprile 2019 alle ore 10,00 si è riunito il Consiglio del Dipartimento di Architettura, per discutere il seguente O.d.G.:

1) Approvazione verbali sedute precedenti

2) Comunicazioni

3) Presentazione Agenzia della Ricerca di Ateneo

4) Ricerca

4.1 Approvazione domanda Erasmus + 2019 KA2

4.2 Assegni di ricerca

4.2.1 Bando 2 assegni triennali MSCA ITN Heriland: equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero

4.2.2 Relazioni finali assegnisti

4.3 Dottorandi: richieste di nulla osta

5) Didattica

5.1 Offerta formativa a.a. 2019-2020

5.2 Approvazione regolamenti didattici del CdS 2019-2020

5.3 Bando n. 7 conferimento incarichi integrativi per il supporto all'insegnamento

5.4 Conferenze in ambito didattico

5.5 Cultori della materia

5.6 Pratiche studenti

5.7 Attivazione e rinnovo Master a.a. 2019-2020

6) Amministrazione

6.1 Provvedimenti relativi ai Docenti

6.1.1 Nulla osta e provvedimenti vari

6.2 Procedure di valutazione comparativa e conferenze

6.3 Contratti e convenzioni

7) Varie ed eventuali

Presenti: 39

Assenti giustificati: 17

Assenti ingiustificati: 22

Totale: 78

Essendo stato raggiunto il numero legale, il Direttore, Prof.ssa Elisabetta Pallottino, dichiara aperta la seduta alle ore 10,20

Presiede la riunione la Prof.ssa Elisabetta Pallottino, i segretari verbalizzanti sono la dott.ssa Chiara Pepe e la dott.ssa Cristina Tessaro (per la parte della presentazione dell'Agazia della Ricerca di Ateneo).

OMISSIS

4) Ricerca

4.1 Approvazione domanda Erasmus + 2019 KA2

Il Direttore ricorda che la procedura amministrativa interna per la presentazione di documentazione da sottoporre alla firma del Rettore in relazione a programmi di ricerca prevede, oltre all'invio all'Ufficio di Supporto alle Strutture Didattiche e di Ricerca almeno sette giorni lavorativi antecedenti la scadenza prevista, un'approvazione preventiva da parte del Consiglio.

La prof.ssa Pallottino sottopone al Consiglio la proposta di inviare al visto del Direttore Generale ed alla firma del Rettore la *Declaration on honour* ed i 5 *Mandate* relativi alla partecipazione del Dipartimento di Architettura, in qualità di Coordinatore, al progetto "HerINeet – Cultural HERitage Interdisciplinary NEETwork", nell'ambito dell'Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche – Bando "Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù", Azione "Partnership strategiche per i giovani", la cui scadenza è fissata alle ore 12:00 del 30 aprile 2019.

Si ricorda che con la Declaration of honour il Rappresentante legale dell'Ateneo conferma la correttezza delle informazioni contenute nel modulo di candidatura compilato dal Coordinatore e che con il Mandate i Partners autorizzano il Coordinatore ad agire per loro conto per quanto riguarda tutte le procedure concernenti il progetto, dalla submission della domanda alla sua attuazione e gestione in caso di finanziamento.

Il budget complessivo del progetto ammonta a 350.000 euro circa, di cui 100.000 euro circa costituiscono il budget del Coordinatore Roma Tre.

Il Consiglio approva l'invio al visto del Direttore Generale ed alla firma del Rettore della Declaration on honour e dei 5 Mandate relativi alla partecipazione del Dipartimento di Architettura, in qualità di Coordinatore, al progetto "HerINeet – Cultural HERitage Interdisciplinary NEETwork", nell'ambito dell'Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche – Bando "Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù", Azione "Partnership strategiche per i giovani", la cui scadenza è fissata alle ore 12:00 del 30 aprile 2019.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

4.2 Assegni di ricerca

4.2.1 Bando 2 assegni triennali MSCA ITN Heriland: equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero

Il Direttore comunica che la Commissione giudicatrice della procedura comparativa per i due Assegni triennali per il progetto europeo MSCA ITN Heriland, composta dai proff. María Margarita Segarra Lagunes, Annalisa Metta e Michele Beccu (subentrato al prof. Mario Cerasoli), nella fase di verifica del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dal bando, ha rilevato la presenza di titoli di studio (lauree di II livello) conseguiti all'estero e privi di precedente riconoscimento in Italia, presentati dai seguenti candidati:

- 1) Amer Mohamed;
- 2) Antoniou Pinelopi Zoi;
- 3) Arbara Sophia;
- 4) Bicksler Rebecca Kristine;

- 5) Bozhanova Anzhelika;
- 6) Ceko Andrea;
- 7) Chakrabarty Srijita;
- 8) De Benedictis Enrico;
- 9) Gerda Julia;
- 10) Juárez Pérez Diana Gabriela;
- 11) Khasanova Gulnoza;
- 12) Kozlova Anna;
- 13) Mela Maria Eleni;
- 14) Meparishvili Tinatin;
- 15) Porter Hilary Theresa;
- 16) Uzgoren Gunce.

Ha proceduto quindi, nella riunione del 10 aprile u.s., a istruire i documenti presentati, dando mandato al Presidente, arch. María Margarita Segarra Lagunes, di trasmetterli al Consiglio di Dipartimento per la dichiarazione di equivalenza a titoli di studio italiani ai soli fini del presente concorso, prevista dall'art. 3 c. 4 del Regolamento per gli Assegni di ricerca.

Dopo ampio dibattito, il Consiglio, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento di Ateneo per gli Assegni di ricerca, dichiara l'equivalenza a titoli di studio italiani dei seguenti titoli presentati per l'ammissione al Bando rep. n. 1 prot. n. 261 del 12/02/2019:

- 1) Amer Mohamed: M.A. Master of Arts in Heritage Conservation and Site Management (Joint Master) conseguito alla B.T.U. Brandenburg University of Technology in Cottbus (Germany) and Helwan University in Cairo (Egypt) in data 11/11/2015;
- 2) Antoniou Pinelopi Zoi: Master in “Built Environment: Sustainable Heritage” conseguito alla U.C.L. University College London – Bartlett School (Gran Bretagna) in data 1/11/2012;
- 3) Arbara Sophia: Laurea in Architectural engineering conseguita alla National Technical University di Atene (Grecia) in data 20/10/2016;
- 4) Bicksler Rebecca Kristine: Master of Urban and Regional planning conseguito alla University of Illinois (USA) in data 15/10/2006;
- 5) Bozhanova Anzhelika: Master Degree in Economics of Globalization and European Integration conseguito nell'ambito del Joint Master Universitario (EGEI Consortium Erasmus Mundus) di Anversa (Belgio), Staffordshire University (UK), Università Aldo Moro di Bari (Italia) in data 1/11/2015;
- 6) Ceko Andrea: Master in Architecture and Urban planning conseguito alla University of Zagreb (Croazia) in data 12/07/2018;
- 7) Chakrabarty Srijita: MSc of Urban Management and Development with Specialization in Managing and Financing Urban Infrastructure) conseguito alla Erasmus Universiteit di Rotterdam (Olanda) in data 29/10/2018;
- 8) De Benedictis Enrico: MA in Archeology conseguito alla Vrije Universiteit di Amsterdam (Olanda) in data 31/08/2017;
- 9) Gerda Julia: Master in History conseguito alla NRU National Research University di Mosca (Russia) il 2017;
- 10) Juárez Pérez Diana Gabriela: Erasmus Mundus Master in Diagnosis and Repair of Buildings, conseguito alla Università di Siviglia in data 20/05/2014;
- 11) Khasanova Gulnoza: Laurea quinquennale in Linguistics and intercultural communication. conseguita alla Russian-Tajik (Slavonic) University di Dushanbe (Tajikistan) in data 25/08/2003;

12) Kozlova Anna: Master of Arts in World Heritage Studies conseguito alla B.T.U. Brandenburg University of Technology di Cottbus (Germany) in data 12/04/2017;

13) Mela Maria Eleni: Master in Architecture: Design – Space – Culture” conseguito alla NTUA National Technical University di Atene (Grecia) in data 21/02/2019;

14) Meparishvili Tinatin: Master in Heritage Conservation and Site Management conseguito alla BTU Brandenburg University of Technology di Cottbus (Germany) in data 19/03/2018;

15) Porter Hilary Theresa: Master Arts&culture (research) conseguito alla Vrije Universiteit di Amsterdam (Olanda) in data 31/07/2017;

16) Uzgoren Gunce: Ms in Conservation of Cultural Heritage in Architecture conseguito alla Middle East Technical University di Ankara (Turchia) in data 25/02/2019.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

4.2.2 Relazioni finali assegnisti

Il Direttore ricorda che il 31 marzo 2019 si sono conclusi l'assegno della dott.ssa Giuliana Mosca per la ricerca "I 'modi dell'abitare' nell'Età moderna e contemporanea. Tipologie e modelli insediativi: l'intreccio tra architettura ed infrastrutture urbane" (S.S.D. ICAR/18, responsabile scientifico prof. M. Gargano) e la prima annualità dell'assegno triennale della dott.ssa Cristina Casadei per la ricerca "Architettura e patrimonio. Studio e progetto dei paesaggi antichi seguendo le infrastrutture romane nel territorio laziale" (S.S.D. ICAR/14, responsabile scientifico prof. L. Franciosini).

Le relazioni delle due assegniste sono state esaminate ed approvate dai componenti della CoPAR nella seduta telematica del 9 aprile u.s.

Il Consiglio, considerati i risultati conseguiti dalle dott.sse Giuliana Mosca e Cristina Casadei, così come descritti e valutati nelle relazioni da loro presentate (verificate dalla CoPAR nella riunione telematica del 09/04/2019, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del Regolamento per gli Assegni di ricerca), le approva all'unanimità.

Si dà luogo pertanto alla prosecuzione delle attività della dott.ssa Cristina Casadei

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

4.3 Dottorandi: richieste di nulla osta

Il Direttore comunica che il Consiglio è chiamato a deliberare circa la richiesta di Francesca Paola Mondelli, 34° ciclo in "Paesaggi della città contemporanea".

La dottoranda chiede infatti di essere autorizzata a un'eventuale assegnazione di incarico retribuito per tutoraggio avendo la stessa partecipato al Bando n. prot.824 DIPAR 25/2019 pubblicato in data 09/04/2019 e relativo al conferimento di n.1 incarico di natura occasionale avente per oggetto un incarico di attività di tutoraggio per il Master di II livello "OPEN. Architettura e rappresentazione del paesaggio", a.a. 2018/2019 (dipar 25/2019), per un carico di giorni 30 nell'arco di otto mesi, da svolgersi nell'a.a. 2018/2019.

Il collegio dei docenti del dottorato ha espresso parere favorevole nella seduta del 10/04/2019.

Il Consiglio approva all'unanimità la richiesta.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Dottorato in Architettura: Innovazione e Patrimonio, 35° ciclo

Il Consiglio è chiamato a deliberare circa un eventuale posto senza borsa da bandire per il Dottorato in "Architettura: innovazione e patrimonio", 35° ciclo.

Il Direttore comunica al Consiglio che, su interessamento del prof. Nuti, Atecap - *Associazione Tecnico Economica del Calcestruzzo Preconfezionato* – si è dichiarata disponibile a finanziare una posizione per dottorando senza borsa.

Il Direttore ricorda che i posti senza borsa comportano la corresponsione del budget di ricerca nella misura minima di € 3.088,00 (€ 1.544,00 per il II anno e € 1.544,00 per il III anno) e che in sede di attivazione del ciclo 35° il Dipartimento aveva escluso di bandire il posto senza borsa non avendo in bilancio detta somma. Il Dipartimento si assume quindi tale obbligo finanziario dal momento che Atecap, in una lettera inviata dal Segretario Generale, Massimiliano Pescosolido, si è impegnata a versare tali somme.

Il Consiglio di Dipartimento approva all'unanimità la proposta di messa a bando di un ulteriore posto (senza borsa) per il dottorato in "Architettura: innovazione e patrimonio", 35° ciclo, con l'impegno a carico del Dipartimento pari a 3.088,00.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

5) Didattica

5.1 Offerta formativa a.a. 2019-2020

Il Direttore informa il Consiglio che il prof. Nuti in accordo con quanto richiesto dalla Commissione Didattica ha inviato una breve relazione sulla proposta di integrazione tra i due Laboratori di Progettazione architettonica 2M (II semestre del I anno) e i due Laboratori di Progettazione Strutturale 2M (I semestre del II anno). Tale proposta nasce dall'esigenza di migliorare la qualità della didattica anche con la riduzione del tempo fino ad ora impiegato nella preparazione dei due esami nella versione non integrata.

Inoltre, il Direttore informa il Consiglio che la prof.ssa Ginevra Salerno ha inviato una mail alla Commissione Didattica (vedi allegato) in cui si avanza una proposta di integrazione tra il Laboratorio di Progettazione Architettonica 1M e il corso Progettazione Strutturale 1M con la relativa trasformazione da corso teorico a corso progettuale-applicativo (laboratorio).

Alla luce di quanto richiesto e discusso e istruito dalla Commissione Didattica, anche in relazione alle conseguenti necessarie modifiche da apportare ai Regolamento Didattico del CdS sui requisiti dei corsi laboratoriali (v. punto 1 all'OdG), si propone, quindi, di modificare i nominativi dei due corsi di Progettazione Strutturale 1 e 2 M, attivi nel CdLM in Architettura – Progettazione Architettonica, in:

- **Laboratorio di Progettazione Strutturale 1M**
- **Laboratorio di Progettazione Strutturale 2M**

Sempre in riferimento ai requisiti dei corsi laboratoriali indicati nel Regolamento didattico (v. punto 1 all'OdG), anche per il CdLM in Architettura-Progettazione Urbana e in Architettura-Restauro, si propone di modificare le denominazioni dei seguenti corsi:

- Il Progetto dello spazio urbano in **Laboratorio di progettazione dello spazio urbano**
- Progetto degli spazi aperti in **Laboratorio di progettazione degli spazi aperti**
- Città e ambiente in **Laboratorio di progettazione ambientale**
- Cultura e progetto del Patrimonio in **Laboratorio di Restauro del Patrimonio Architettonico**

La modifica dei corsi in laboratori implica una maggiorazione dei compensi per i supporti didattici, per un importo totale di 3450€.

Relativamente ai corsi opzionali, è pervenuta una nuova proposta di corso tenuto da Milena Farina e Valerio Palmieri, insieme con due docenti del Departamento de Proyectos Arquitectónicos, Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid – ETSAM, Universidad Politécnica de Madrid – UPM, Andrés Cánovas Alcaraz e Sergio Martín Blas, dal titolo "Roma-Madrid. Casa e città. Madrid-Roma. Casa y ciudad", per 6 cfu nel SSD ICAR/14, a titolo gratuito.

Inoltre, l'arch. Alberto Raimondi ha modificato il titolo del corso opzionale da lui proposto in "Soluzioni costruttive con tecnologie digitali" e ha precisato che il costo dell'esperto sarà finanziato con fondi esterni al budget di dipartimento.

Relativamente ai corsi in cui si propone l'insegnamento da parte di una qualificata personalità del mondo accademico e/o professionale, il Direttore, valutate l'alta qualificazione dei curricula accademici e acquisite le disponibilità dei docenti, propone:

- di conferire l'incarico dell'insegnamento *Madrid - parte I (Roma-Madrid. Casa e città Madrid-Roma. Casa y ciudad)*, disciplina attiva in più corsi di Laurea (1 CFU – 13 ore – 0 €) al prof. **Andrés Cánovas Alcaraz** (professore spagnolo);

- di conferire l'incarico dell'insegnamento *Madrid - parte 2 (Roma-Madrid. Casa e città Madrid-Roma. Casa y ciudad)*, disciplina attiva in più corsi di Laurea (1 CFU – 12 ore – 0 €) al prof. **Sergio Martín Blas** (professore spagnolo);
- di conferire l'incarico dell'insegnamento *Progettazione (Arti e scienze del territorio)*, disciplina attiva in più corsi di Laurea (1 CFU – 12 ore – 500 €) al prof. **Giancarlo Cataldi** (in pensione);
- di conferire l'incarico dell'insegnamento *Progettazione (Laboratorio di progettazione architettonica 3C)*, CdL in Scienze dell'Architettura (8 CFU – 100 ore – 4.000 €) al prof. **Francesco Cellini** (in pensione);
- di conferire l'incarico dell'insegnamento *Storia dell'arte contemporanea*, disciplina attiva in più corsi di Laurea (4 CFU – 50 ore – 2.000 €) alla prof.ssa **Ester Coen** (in pensione);
- sulla base della convenzione stipulata tra Roma Tre e le aziende XLAM DOLOMITI e ROTHOBLAS, di conferire all'ing. **Maurizio Follesa** l'incarico dell'insegnamento *Complementi di progettazione strutturale – strutture di legno*, disciplina attiva in più corsi di Laurea (4 CFU – 50 ore – 0 €);
- di conferire alla prof.ssa **Lucia Martincigh** (in pensione) l'incarico dell'insegnamento *Tecnologia dell'architettura (Città e ambiente)*, CdLM in Architettura – Progettazione Urbana (6 CFU – 75 ore – 3.000 €);
- sulla base della convenzione stipulata tra Roma Tre e il CEFMECTP, di conferire al dott. **Alfredo Simonetti** l'incarico dell'insegnamento *Progettare e costruire in sicurezza*, disciplina attiva in più corsi di Laurea (8 CFU – 120 ore – 0 €);
- sulla base della convenzione stipulata tra Roma Tre e il CEFMECTP, di conferire al dott. **Alfredo Simonetti** l'incarico dell'insegnamento *Strategie progettuali per la prevenzione incendi*, disciplina attiva in più corsi di Laurea (8 CFU – 120 ore – 0 €);
- di conferire al dott. **Pierfrancesco Ungari** l'incarico dell'insegnamento *Legislazione dei BB CC (Laboratorio di restauro urbano)*, CdLM in Architettura – Restauro (4 CFU – 50 ore – 2.000 €);
- di conferire al prof. **Paolo Urbani** (in pensione) l'incarico dell'insegnamento *Diritto (Laboratorio di Urbanistica)*, CdLM in Architettura – Progettazione urbana (4 CFU – 50 ore – 2.000 €);
- propone di conferire al prof. **Andrea Vidotto** (in pensione) l'incarico dell'insegnamento *Progetto dell'abitazione e sperimentazione edilizia*, disciplina attiva in più corsi di Laurea (4 CFU – 50 ore – 2.000 €).

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Direttore informa il Consiglio che la Commissione Didattica ha istruito alcune proposte di modifica al Regolamento dei Laboratori di Laurea.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

5.2 Approvazione regolamenti didattici dei CdS 2019-2020

Il Direttore, a seguito dell'istruttoria predisposta con la Commissione Didattica, propone, per l'a.a. 2019-2020, l'approvazione dei Regolamenti Didattici dei seguenti Corsi di Laurea con le modifiche di seguito indicate:

Regolamento Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura - CLASSE L-17

CAPO I, art. 20, in riferimento alla TABELLA XXX (G.U. n. 153 02/07/1993), vanno aggiunti i SSD ICAR/08, ICAR/12 e ICAR/15, e la precisazione sulla possibilità di promuovere una elevata interdisciplinarietà, anche in coordinamento con altri corsi.

“Art. 20

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Omissis

Risultati d'apprendimento attesi

Omissis

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/08, icar/09, icar/12, icar/14, icar/15, icar/19, icar/21), caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà, anche in coordinamento con altri corsi.

Omissis”

La stessa modifica viene apportata nei Regolamenti dei Corsi di Laurea Magistrale all'Art. 34:

Regolamento Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione architettonica - CLASSE LM-4

Per questo Regolamento al **CAPO I**,

art. 34, in riferimento alla TABELLA XXX (G.U. n.153 02/07/1993), vanno aggiunti i s.s.d. ICAR/08, ICAR/12 e ICAR/15, e la precisazione sulla possibilità di promuovere una elevata interdisciplinarietà, anche in coordinamento con altri corsi.

art.35, vengono modificati i nomi dei corsi, e i relativi obiettivi formativi, di “Progettazione strutturale 1M” e “Progettazione strutturale 2M”, rispettivamente in “Laboratorio di Progettazione Strutturale 1M” e “Laboratorio di Progettazione Strutturale 2M”;

Regolamento Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione Urbana - CLASSE LM-4

Per questo Regolamento al **CAPO I**,

art. 34, in riferimento alla TABELLA XXX (G.U. n. 153 02/07/1993), vanno aggiunti i s.s.d. ICAR/08, ICAR/12 e ICAR/15, e la precisazione sulla possibilità di promuovere una elevata interdisciplinarietà, anche in coordinamento con altri corsi.

art.35, vengono modificati i nomi dei corsi di “Il progetto dello spazio urbano”, “Progetto degli spazi aperti”, e “Città e ambiente”, rispettivamente in “Laboratorio di progettazione dello spazio urbano”, “Laboratorio di progettazione degli spazi aperti” e “Laboratorio di progettazione ambientale”;

Regolamento Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Restauro - CLASSE LM-4

Per questo Regolamento al **CAPO I**,

art. 34, in riferimento alla TABELLA XXX (G.U. n. 153 02/07/1993), vanno aggiunti i s.s.d. ICAR/08, ICAR/12 e ICAR/15, e la precisazione sulla possibilità di promuovere una elevata interdisciplinarietà, anche in coordinamento con altri corsi.

art.35, viene modificato il nome del corso di “Cultura e progetto del patrimonio” in “Laboratorio di restauro del patrimonio architettonico” e i relativi obiettivi formativi.

Il Consiglio approva all’unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

5.3 Bando n. 7 conferimento incarichi integrativi per il supporto all’insegnamento

Il Direttore informa il Consiglio che non tutte le posizioni di supporto alla didattica per i corsi del II semestre sono state coperte (alcune sono andate deserte); pertanto, propone di aprire un nuovo bando (All. 1).

Il Consiglio approva all’unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

5.4 Conferenze in ambito didattico

Il Direttore informa che, dopo aver valutato diversi curriculum di esperti del settore, il prof. **Saverio Sturm** ha invitato il dott. **Giovanni Bellucci** a tenere una conferenza didattica sul tema *Architetture e progetti di Giò Ponti e Pier Luigi Nervi* nell’ambito del corso *Storia dell’Architettura 2A*. La conferenza si svolgerà il 10 giugno 2019.

L’invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di Storia dell’architettura moderna.

Per il dott. **Giovanni Bellucci** si prevede un “gettone di presenza” pari a € 100,00, incluso ogni onere di natura previdenziale e fiscale a carico del committente. L’importo graverà esclusivamente sui fondi stornati dai supporti alla didattica 2018/2019.

Il Direttore chiede l’approvazione per l’invito.

Il Consiglio approva all’unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore informa che, dopo aver valutato diversi curriculum di esperti del settore, la prof.ssa **Lucia Fontana** ha invitato il dott. **Giancarlo Bianchi** a tenere una conferenza didattica sul tema *Misure acustiche in ambienti confinati*, nell’ambito del corso *Fondamenti di Fisica Tecnica B*. La conferenza si svolgerà il 7 maggio 2019. L’invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di Acustica.

Per il dott. **Giancarlo Bianchi** si prevede un “gettone di presenza” pari a € 200,00, incluso ogni onere di natura previdenziale e fiscale a carico del committente. L’importo graverà esclusivamente sui fondi stornati dai supporti alla didattica 2018/2019.

Il Direttore chiede l’approvazione per l’invito.

Il Consiglio approva all’unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore informa che, dopo aver valutato diversi curriculum di esperti del settore, la prof.ssa **Lucia Fontana** ha invitato il dott. **Giancarlo Bianchi** a tenere una conferenza didattica sul tema ***Il progetto illuminotecnico negli uffici: modelli di simulazione e soluzioni progettuali***, nell'ambito del modulo *Fisica Tecnica e impianti* nel Laboratorio di progettazione architettonica 2M B. La conferenza si svolgerà il 9 maggio 2019.

L'invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di Illuminotecnica.

Per il dott. **Giancarlo Bianchi** si prevede un "gettone di presenza" pari a € 200,00 incluso ogni onere di natura previdenziale e fiscale a carico del committente. L'importo graverà esclusivamente sui fondi stornati dai supporti alla didattica 2018/2019.

Il Direttore chiede l'approvazione per l'invito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore informa che, dopo aver valutato diversi curriculum di esperti del settore, la prof.ssa **Marida Talamona** ha invitato la dott.ssa **Federica Causarano** a tenere una conferenza didattica sul tema ***Marcello Piacentini: gli anni Trenta***, nell'ambito del corso *Architettura Italiana del '900*. La conferenza si svolgerà il 15 aprile 2019.

L'invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di Storia dell'architettura italiana del '900.

Per la dott.ssa **Federica Causarano** si prevede un "gettone di presenza" pari a € 125,00 incluso ogni onere di natura previdenziale e fiscale a carico del committente. L'importo graverà esclusivamente sui fondi stornati dai supporti alla didattica 2018/2019.

Il Direttore chiede l'approvazione per l'invito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore informa che, dopo aver valutato diversi curriculum di esperti del settore, la dott.ssa **Paola Porretta** ha invitato la dott.ssa **Cecilia Cicconi** a tenere un ciclo di conferenze didattiche sul tema ***La borgata giardino Garbatella***, nell'ambito del corso *Progetto del Restauro Architettonico A*. Le conferenze si svolgeranno i giorni 18 aprile 2019, 2 maggio 2019 e 9 maggio 2019.

L'invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di *Storia della borgata giardino Garbatella*.

Per la dott.ssa **Cecilia Cicconi** si prevede un "gettone di presenza" pari a € 500,00 incluso ogni onere di natura previdenziale e fiscale a carico del committente. L'importo graverà esclusivamente sui fondi stornati dai supporti alla didattica 2018/2019.

Il Direttore chiede l'approvazione per l'invito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore informa che, dopo aver valutato diversi curriculum di esperti del settore, la prof.ssa **Marida Talamona** ha invitato il dott. **Alberto Coppo** a tenere una conferenza didattica sul tema ***Pietro Aschieri e la cultura architettonica romana tra le due guerre***, nell'ambito del corso *Architettura Italiana del '900*. La conferenza si svolgerà il 3 maggio 2019.

L'invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di Storia dell'architettura contemporanea.

Per il dott. **Alberto Coppo** si prevede un "gettone di presenza" pari a € 125,00 incluso ogni onere di natura previdenziale e fiscale a carico del committente. L'importo graverà esclusivamente sui fondi stornati dai supporti alla didattica 2018/2019.

Il Direttore chiede l'approvazione per l'invito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore informa che, dopo aver valutato diversi curriculum di esperti del settore, la prof.ssa **Francesca Romana Stabile** ha invitato la dott.ssa **Sara D'Abate** a tenere un ciclo di conferenze didattiche sul tema ***La borgata giardino Garbatella: lettura delle tipologie edilizie***, nell'ambito del corso *Progetto del Restauro Architettonico B*. Le conferenze si svolgeranno i giorni 18 aprile 2019, 2 maggio 2019 e 9 maggio 2019.

L'invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di *Storia della borgata giardino Garbatella*.

Per la dott.ssa **Sara D'Abate** si prevede un "gettone di presenza" pari a € 500,00, incluso ogni onere di natura previdenziale e fiscale a carico del committente. L'importo graverà esclusivamente sui fondi stornati dai supporti alla didattica 2018/2019.

Il Direttore chiede l'approvazione per l'invito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore informa che, dopo aver valutato diversi curriculum di esperti del settore, la dott.ssa **Paola Porretta** ha invitato il dott. **Lorenzo Di Stefano** a tenere una conferenza didattica sul tema ***La borgata giardino Garbatella: caratteri architettonici e stilistici***, nell'ambito del corso *Progetto del Restauro Architettonico A*. La conferenza si svolgerà il giorno 18 aprile 2019.

L'invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di *Storia della borgata giardino Garbatella*.

Per il dott. **Lorenzo Di Stefano** si prevede un "gettone di presenza" pari a € 200,00, incluso ogni onere di natura previdenziale e fiscale a carico del committente. L'importo graverà esclusivamente sui fondi stornati dai supporti alla didattica 2018/2019.

Il Direttore chiede l'approvazione per l'invito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore informa che, dopo aver valutato diversi curriculum di esperti del settore, la prof.ssa **Francesca Romana Stabile** ha invitato il dott. **Lorenzo Di Stefano** a tenere una conferenza didattica sul tema ***La borgata giardino Garbatella: caratteri architettonici e stilistici*** nell'ambito del corso *Progetto del Restauro Architettonico B*. La conferenza si svolgerà il giorno 2 maggio 2019.

L'invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di *Storia della borgata giardino Garbatella*.

Per il dott. **Lorenzo Di Stefano** si prevede un "gettone di presenza" pari a € 200,00, incluso ogni onere di natura previdenziale e fiscale a carico del committente. L'importo graverà esclusivamente sui fondi stornati dai supporti alla didattica 2018/2019.

Il Direttore chiede l'approvazione per l'invito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore informa che, dopo aver valutato diversi curriculum di esperti del settore, la prof.ssa **Francesca Romana Stabile** ha invitato il dott. **Lorenzo Di Stefano** a tenere una conferenza didattica sul tema ***La borgata giardino Garbatella: lettura urbana e tipologica del tessuto edilizio*** nell'ambito del corso *Cultura e progetto del Patrimonio*. La conferenza si svolgerà il giorno 9 maggio 2019.

L'invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di *Storia della borgata giardino Garbatella*.

Per il dott. **Lorenzo Di Stefano** si prevede un "gettone di presenza" pari a € 100,00, incluso ogni onere di natura previdenziale e fiscale a carico del committente. L'importo graverà esclusivamente sui fondi stornati dai supporti alla didattica 2018/2019.

Il Direttore chiede l'approvazione per l'invito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore informa che, dopo aver valutato diversi curriculum di esperti del settore, il prof. **Maurizio Gargano** ha invitato il dott. **Francesco Lensi** a tenere una conferenza didattica sul tema ***L'architettura dei Ponti***, nell'ambito del corso *Storia dell'Architettura 2B*. La conferenza si svolgerà il 15 aprile 2019.

L'invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di Strutture e Ingegneria civile.

Per il dott. **Francesco Lensi** si prevede un "gettone di presenza" pari a € 200,00, incluso ogni onere di natura previdenziale e fiscale a carico del committente. L'importo graverà esclusivamente sui fondi stornati dai supporti alla didattica 2018/2019.

Il Direttore chiede l'approvazione per l'invito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore informa che, dopo aver valutato diversi curriculum di esperti del settore, la prof.ssa **Lucia Fontana** ha invitato il dott. **Giovanni Perrucci** a tenere una conferenza didattica sul tema ***Misure dei parametri ambientali per la valutazione del comfort e delle proprietà termofisiche degli elementi dell'involucro edilizio***, nell'ambito del corso *Fondamenti di Fisica Tecnica B*. La conferenza si svolgerà il 14 maggio 2019.

L'invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di Acustica.

Per il dott. **Giovanni Perrucci** si prevede un "gettone di presenza" pari a € 200,00 incluso ogni onere di natura previdenziale e fiscale a carico del committente. L'importo graverà esclusivamente sui fondi stornati dai supporti alla didattica 2018/2019.

Il Direttore chiede l'approvazione per l'invito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore informa che, dopo aver valutato diversi curriculum di esperti del settore, la prof.ssa **Lucia Fontana** ha invitato la dott.ssa **Pamela Pezzotti** a tenere un ciclo di conferenze didattiche sul tema ***Gli impianti fotovoltaici: funzionamento, tipologie, soluzioni progettuali e integrazione architettonica***, nell'ambito del modulo *Fisica Tecnica e impianti* nel Laboratorio di progettazione architettonica 2M B. Le conferenze si svolgeranno i giorni 18 aprile 2019 e 2 maggio 2019.

L'invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di Risparmio energetico ed energie rinnovabili.

Per la dott.ssa **Pamela Pezzotti** si prevede un "gettone di presenza" pari a € 300,00, incluso ogni onere di natura previdenziale e fiscale a carico del committente. L'importo graverà esclusivamente sui fondi stornati dai supporti alla didattica 2018/2019.

Il Direttore chiede l'approvazione per l'invito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore informa che, dopo aver valutato diversi curriculum di esperti del settore, il prof. **Maurizio Gargano** ha invitato la dott.ssa **Elena Tinacci** a tenere una conferenza didattica sul tema ***Le Corbusier*** e una conferenza didattica sul tema ***Carlo Scarpa***, nell'ambito del corso *Storia dell'Architettura 2B*. Le conferenze si svolgeranno il 10 giugno 2019 e il 12 giugno 2019.

L'invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di Storia dell'Architettura Contemporanea.

Per la dott.ssa **Elena Tinacci** si prevede un "gettone di presenza" pari a € 400,00, incluso ogni onere di natura previdenziale e fiscale a carico del committente. L'importo graverà esclusivamente sui fondi stornati dai supporti alla didattica 2018/2019.

Il Direttore chiede l'approvazione per l'invito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore informa che, dopo aver valutato diversi curriculum di esperti del settore, ha invitato la dott.ssa **Rachele Dubbini** a tenere una conferenza didattica sul tema ***"Gestire un Parco Archeologico e naturalistico: il caso dell'Appia Antica a Roma"***, nell'ambito del Master Biennale Internazionale di II livello "Culture del Patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione". La conferenza si svolgerà il 17 maggio 2019.

L'invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di paesaggi dell'archeologia. Per la dott.ssa **Rachele Dubbini** si prevede un "gettone di presenza" pari a € 100,00 incluso ogni onere di natura previdenziale e fiscale a carico del committente. L'importo graverà esclusivamente sul Master Biennale Internazionale di II livello, "Culture del Patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione".

Il Direttore chiede l'approvazione per l'invito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

5.5 Cultori della materia

Il Direttore informa il Consiglio che è pervenuta la richiesta del prof. Marco Burrascano di nominare la dott.ssa **Francesca Ambrosio** cultore della materia Composizione architettonica e urbana nel corso di Laboratorio di progettazione architettura 1 per l'a.a. 2018/2019.

Il Direttore informa il Consiglio che è pervenuta la richiesta della prof.ssa Paola Porretta di nominare i dott. **Cecilia Cicconi, Sara D'Abate e Lorenzo di Stefano** cultori della materia Restauro nel corso di Progetto del Restauro Architettonico A per l'a.a. 2018/2019.

Il Direttore informa il Consiglio che è pervenuta la richiesta della prof.ssa Francesca Romana Stabile di nominare i dott. **Cecilia Cicconi, Sara D'Abate e Lorenzo di Stefano** cultori della materia Restauro nel corso di Progetto del Restauro Architettonico B per l'a.a. 2018/2019.

Il Direttore informa il Consiglio che è pervenuta la richiesta della prof.ssa Francesca Romana Stabile di nominare i dott. **Cecilia Cicconi, Sara D'Abate e Lorenzo di Stefano** cultori della materia Restauro nel corso di Cultura e Progetto del Patrimonio per l'a.a. 2018/2019.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

5.6 Pratiche studenti

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio alcune convalide di esami sostenuti presso Università estere:

Beatrice EVANGELISTI, matricola 463699, iscritta a Progettazione architettonica a.a. 2017/ 18 e assegnataria del bando dipartimentale presso la Hochschule Luzern Engineering and Architecture.

A ratifica della convalida del 25 marzo 2019 si comunica quanto segue:

Esami sostenuti	Esami riconosciuti	Codice disciplina	CFU	voto
TA.MAA_FKP_ST_HS18.18	Progetto del restauro architettonico	21002040	6	24
Project Work Architecture & Structure FS 1801	Tecniche di rappresentazione	21002033	6	24
W.SZ_DEUFF_A1.13 German as a foreign language	German as a foreign language - disciplina a scelta	D	3	26

Inoltre nell'ambito del Programma Erasmus vi è uno studente che non ha rispettato le propedeuticità:

TIRACORRENDO GIULIA, 472484, gli è stato convalidato l'esame di PROGETTAZIONE STRUTTURALE 2M il 12/02/2019 prima di aver sostenuto l'esame di PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M (26/02/2019);

Il Direttore sottopone poi all'approvazione del Consiglio alcune richieste di riconoscimento esami nel CdS in Scienze dell'Architettura:

La studentessa Giulia Alati, laureata in Scienze della comunicazione presso la Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta", ha presentato istanza al Magnifico Rettore di ammissione con abbreviazione di carriera al CdS in Scienze dell'Architettura. L'istanza è stata accolta e la Commissione Didattica, esaminata la carriera presentata dalla studentessa, riconosce i seguenti esami:

Esami sostenuti	Esami riconosciuti	Codice disciplina	CFU	voto
Sociologia generale	Disciplina a scelta	D	12	30/30
Prova scritta di inglese + colloquio	20202021	E	4	ID

Lo studente Francesco Alessandro Micozzi, iscritto al CdS in Scienze dell'Architettura per l'a.a. 2018-2019, ha effettuato il passaggio di corso dal CdS di Ingegneria dell'Ateneo di Roma Tre, ha presentato una richiesta di riconoscimento esami, la Commissione didattica, dopo aver esaminato la documentazione ricevuta, riconosce i seguenti esami:

Esami sostenuti	Esami riconosciuti	Codice disciplina	CFU	voto
Analisi matematica 1	Istituzioni di matematiche 1	21001991	8	18/30
Chimica	Disciplina a scelta	D	8	23/30

Lo studente Tommaso Maria Sciumè, iscritto al CdS in Scienze dell'Architettura per l'a.a. 2018-2019, trasferito da Scienze dell'Architettura dell'Ateneo di Sapienza, ha presentato un'ulteriore richiesta di

riconoscimento esami, la Commissione didattica, dopo aver esaminato la documentazione ricevuta, riconosce il seguente esame:

Esami sostenuti	Esami riconosciuti	Codice disciplina	CFU	voto
Tecnologia dell'Architettura	Materiali ed elementi costruttivi	21001994	8	24/30

La studentessa Stefania Pastore, iscritta al CdS in Scienze dell'Architettura dall'a.a. 2017-2018, ha presentato richiesta di riconoscimento di esami sostenuti presso l'Istituto Quasar e di un Corso di formazione sostenuto presso l'Ateneo di Sapienza. La Commissione non riconosce gli esami di profitto sostenuti presso l'Istituto Quasar, riconosce però il corso di formazione in Architectural Visualization come 4 cfu di Altre Attività Formative

Esami sostenuti	Esami riconosciuti	Codice disciplina	CFU	voto
Architectural Visualization	AAF	F	4	ID

Il Consiglio ratifica all'unanimità le decisioni della Commissione Didattica
La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante

Il Direttore sottopone poi all'approvazione del Consiglio alcune richieste di riconoscimento esami nel CdS Lauree Magistrali:

La studentessa Flaminia Amadei, laureata in Scienze dell'Architettura L-17 presso l'Ateneo di Sapienza, ha presentato al Magnifico Rettore istanza di ammissione al CdS magistrale in Architettura – Restauro. L'istanza è stata accettata e la Commissione Didattica, verificati i requisiti della studentessa, la ammette al 1° anno del CdS magistrale in Architettura – Restauro.

Lo studente Leonardo Jater Brando, iscritto dall'a.a. 2018-2019 al CdS in Architettura – Progettazione Urbana, ha presentato richiesta riconoscimento di esami sostenuti nella precedente carriera. La Commissione didattica riconosce i seguenti esami:

Esami sostenuti	Esami riconosciuti	Codice disciplina	CFU	voto
Architectura clasica	Disciplina a scelta	D	3	28/30
Proyecto urbano	Disciplina a scelta	D	3	27/30
Proyecto tectonica	Disciplina a scelta	D	3	29/30
Sistemas de construccion y estimacion	Disciplina a scelta	D	3	29/30

La studentessa Tartaglione Maria Camilla ha sostenuto in Erasmus, presso l'Ecole Nationale Superieure d'Architecture di Paris- Belleville, durante la carriera triennale, gli esami di: **Studio master learning from guise**, **Studio master morphologie urbaine ville et equipment** e **Theorie architecture ville et visualité**. Questi esami sono stati così riconosciuti dalla prof. Lucia Nucci:

Esami sostenuti	Esami riconosciuti	Codice disciplina	CFU	voto
Studio master learning from guise	Laboratorio di progettazione architettonica 1M	21002030	12	28/30

Studio master + Theorie architecture ville e visualità	Laboratorio di progettazione architettonica 2M	21002034	18	28/30
---	---	-----------------	-----------	--------------

La studentessa è iscritta, dall'a.a. 2018-2019 al CdS in Architettura – Progettazione Architettonica e ha chiesto l'inserimento in carriera dei suddetti esami. La Commissione didattica, esaminata la documentazione, conferma quanto già riconosciuto dalla prof. Lucia Nucci.

Lo studente Giuseppe Zurlo, iscritto dall'a.a. 2018-2019 al CdS in Architettura progettazione Architettonica, chiede il riconoscimento di esami sostenuti come corso singolo presso l'Ateneo di Sapienza. La Commissione didattica, esaminata la documentazione, riconosce i seguenti esami:

Esami sostenuti	Esami riconosciuti	Codice disciplina	CFU	voto
Storia dell'architettura A	Storia dell'Architettura contemporanea	21002035	8	24/30
Teorie del progetto. Mestiere e strategie per architetti	Disciplina a scelta	D	6	24/30
Valutazione della sostenibilità economica del progetto	Disciplina a scelta	D	6	24/30

Il Direttore sottopone poi all'approvazione del Consiglio alcune richieste di riconoscimento di corsi singoli:

Lo studente Federico Aveni Cirino, iscritto per l'a.a. 2018/2019 al CdS in Architettura – Progettazione Urbana, chiede il riconoscimento dell'esame sostenuto come corso singolo, la Commissione didattica, verificata la documentazione, riconosce il seguente esame:

21002062 Storia della città e del territorio **26/30**

Lo studente Lorenzo Fortunato, iscritto per l'a.a. 2018/2019 al CdS in Architettura – Progettazione Architettonica, chiede il riconoscimento degli esami sostenuti come corso singolo, la Commissione didattica, verificata la documentazione, riconosce i seguenti esami:

21002030 Laboratorio di progettazione architettonica 1M **30/30**

21002034 Laboratorio di progettazione architettonica 2M **27/30**

Lo studente Rossano Di Stasio, iscritto per l'a.a. 2018/2019 al CdS in Architettura – Progettazione Architettonica, chiede il riconoscimento dell'esame sostenuto come corso singolo, la Commissione didattica, verificata la documentazione, riconosce il seguente esame:

21002030 Laboratorio di progettazione architettonica 1M **28/30**

21002034 Laboratorio di progettazione architettonica 2M **28/30**

21002037 Matematica – Curve e superfici **28/30**

21002035 Storia dell'architettura contemporanea **30/30**

La studentessa Valeria Giannelli, iscritta per l'a.a. 2018/2019 al CdS in Architettura – Progettazione Architettonica, chiede il riconoscimento degli esami sostenuti come corso singolo, la Commissione didattica, verificata la documentazione, riconosce i seguenti esami:

21002030 Laboratorio di progettazione architettonica 1M **30/30**

21002034 Laboratorio di progettazione architettonica 2M **27/30**

La studentessa Chiara Laudonio, iscritta per l'a.a. 2018/2019 al CdS in Architettura – Progettazione Architettonica, chiede il riconoscimento dell'esame sostenuto come corso singolo, la Commissione didattica, verificata la documentazione, riconosce il seguente esame:

21002035 Storia dell'architettura contemporanea 30/30

La studentessa Giorgia Patriarca, iscritta per l'a.a. 2018/2019 al CdS in Architettura – Progettazione Architettonica, chiede il riconoscimento dell'esame sostenuto come corso singolo, la Commissione didattica, verificata la documentazione, riconosce il seguente esame:

21002033 Tecniche della rappresentazione 28/30

La studentessa Martina Percossi, iscritta per l'a.a. 2018/2019 al CdS in Architettura – Progettazione Urbana, chiede il riconoscimento degli esami sostenuti come corso singolo, la Commissione didattica, verificata la documentazione, riconosce i seguenti esami:

21002064 Il progetto degli spazi aperti 25/30

21002061 La Struttura della città 27/30

21002062 Storia della città e del territorio 30/30

21002065 Tecnica 27/30

Lo studente Paolo Pirri, iscritto per l'a.a. 2018/2019 al CdS in Architettura – Progettazione Architettonica, chiede il riconoscimento degli esami sostenuti come corso singolo, la Commissione didattica, verificata la documentazione, riconosce i seguenti esami:

21002030 Laboratorio di progettazione architettonica 1M 29/30

21002034 Laboratorio di progettazione architettonica 2M 29/30

21002031 Progettazione strutturale 1M 28/30

Lo studente Matteo Rinaldi, iscritto per l'a.a. 2018/2019 al CdS in Architettura – Progettazione Architettonica, chiede il riconoscimento degli esami sostenuti come corso singolo, la Commissione didattica, verificata la documentazione, riconosce i seguenti esami:

21002030 Laboratorio di progettazione architettonica 1M 26/30

21002034 Laboratorio di progettazione architettonica 2M 24/30

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio richieste di ammissione CdS magistrale:

la studentessa Maria Laura Falcone, laureata in Architettura presso la Northumbria University di Newcastle, ha presentato richiesta di ammissione al CdS magistrale in Architettura – Progettazione Architettonica. La Commissione Didattica, esaminata la documentazione, ritiene non ammissibile l' ammissione al corso di laurea magistrale richiesto, perché carente nel settore disciplinare MAT/05. La studentessa potrà ripresentare domanda di ammissione al corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione Architettonica, dopo aver superato, come corso singolo, l'esame di Istituzioni di matematiche 1.

Il Consiglio ratifica all'unanimità tutte le decisioni della Commissione Didattica.
La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Nomina commissione per l'attribuzione di incarichi di tutorato, didattico - integrative propedeutiche e di recupero

Il Direttore informa il Consiglio che la Commissione per l'attribuzione di incarichi di tutorato, didattico - integrative propedeutiche e di recupero è formata dall'arch. Daniele Calisi, dalla prof. Francesca Romana Stabile e dalla sig.ra Adriana Tedesco.

Sono state presentate le seguenti richieste di rinnovo:

1. Master di II livello "Open – architettura e rappresentazione del paesaggio" (Direttore prof.ssa Maria Grazia Cianci) (all.2);
2. Master di II livello in "Restauro architettonico e cultura del patrimonio" (Direttore Prof.ssa Elisabetta Pallottino) (all.3);
3. Master biennale interdipartimentale di II livello in "Culture del patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione" (Direttore Prof.ssa Elisabetta Pallottino). Tale attivazione è stata già approvata dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici (all.4);
4. Master interdipartimentale di I livello in "Studi del territorio – Environmental humanities" (Direttori prof. Francesco Careri, Dario Gentili, Daniela Angelucci) (all.5).

Inoltre il Direttore pone all'approvazione del Consiglio la doppia direzione da parte della prof.ssa Elisabetta Pallottino del Master biennale di II livello in "Culture del patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione" e del Master di II livello in "Restauro architettonico e cultura del patrimonio", motivata dalla particolare struttura del Master biennale che vede il Master di Restauro essere la prima annualità del Master biennale.

Il Direttore, inoltre, propone al Consiglio, in deroga al Regolamento dei Corsi di Master, Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento (art.4 comma 5) che prevede che il Consiglio del Master sia composto al massimo da 9 membri, l'approvazione di un numero maggiore di membri per il Master biennale di II livello in "Culture del patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione", considerata la particolare natura interdipartimentale del corso.

Il Consiglio approva all'unanimità tutti i rinnovi.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore pone poi all'approvazione del Consiglio l'attivazione per l'a.a. 2019/2020 del Master di II livello in "Arti Performative e Spazi Comunitari" in convenzione con Palaexpo (Direttori Prof. Francesco Careri, Dott. Cesare Pietroiusti - Presidente Palaexpo). Per questo Master, che vede il finanziamento di 20 borse di studio pari a 60.000€ totali da parte dell'Azienda Speciale Palaexpo, il Direttore propone al Consiglio la seguente deroga al Regolamento dei Corsi di Master, Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento (art.11 comma 4): l'esenzione dal prelievo a favore dell'Ateneo e del Dipartimento (10% ciascuno) sulle entrate derivanti dal finanziamento offerto dall'Azienda Speciale PalaExpo.

Tale esenzione intende promuovere il sostegno alla formazione dei candidati meno abbienti (con l'esclusione dalla selezione di coloro che hanno un reddito superiore a 70.000€ l'anno) e potenziare il processo di collaborazione scientifica e didattica tra il Dipartimento di Architettura e l'Azienda Speciale PalaExpo nel quadro dei rapporti istituzionali già da tempo avviati all'interno del complesso dell'ex Mattatoio. (all.6).

Inoltre il Direttore pone all'approvazione del Consiglio anche la doppia direzione da parte del prof. Francesco Careri dei Master in "Arti Performative e Spazi Comunitari" e in "Studi del territorio – Environmental humanities" in quanto esistono dei moduli didattici comuni ad entrambi i Master.

Il Direttore pone all'approvazione del Consiglio anche l'attivazione per l'a.a. 2019/2020 del Master di II livello " ReUHEREF Recovery of Urban Heritage and Real Estate Finance/ Recupero del Patrimonio Urbano Storico e Finanza Immobiliare " (Direttore prof. Mario Cerasoli) (all.7).

Il Consiglio approva all'unanimità tutte le nuove istituzioni e le relative deroghe.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

6) Amministrazione

6.1 Provvedimenti relativi ai Docenti

6.1.1 Nulla osta e provvedimenti vari

Il Direttore informa il Consiglio di aver dato parere favorevole alla prof.ssa **Paola Marrone** per assumere il seguente incarico per la società di ingegneria Batimat srl Roma:

- *Consulenza su materiali e tecnologie ambientali e costruttive nell'ambito della partecipazione al concorso di progettazione per la ristrutturazione ed ampliamento Villa Giacomini ed ex Scuole Elementari ad uso socio-culturale, Comune di Varmo (Udine)*

Dichiara altresì che tale incarico non pregiudicherà il normale svolgimento dell'attività didattica e istituzionale in Dipartimento.

Il Direttore, ricordando che possono pronunciarsi solo i professori di 1^a fascia ne richiede la ratifica

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore informa il Consiglio di aver autorizzato il dott. **Alberto Raimondi** ad assumere il seguente incarico per il Liceo Scientifico Stanislao Cannizzaro:

- *Ciclo di lezioni “il bello in 3D” nell’ambito del Partenariato per la realizzazione dei moduli previsti dal progetto “Camminando nella scienza” azioni “PON 2014-2020” Codice 10.1.6° - FSEPON – LA- 2018-98*

Dichiara altresì che tale incarico non pregiudicherà il normale svolgimento dell’attività didattica e istituzionale in Dipartimento.

Il Direttore, ricordando che possono pronunciarsi solo i professori di 1^a e 2^a fascia e ricercatori ne richiede la ratifica.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

6.2 Procedure di valutazione comparativa e conferenze

1) docente richiedente: **Michele Zampilli**

n. 1 incarico di collaborazione occasionale per Rielaborazione grafica e sistemazione dei materiali del Master internazionale di II livello in “Restauro architettonico e cultura del patrimonio”, a.a. 2017/18 riguardante gli isolati superstiti di Arquata del Tronto, durata 3 mesi, compenso € 3000,00.

Il Direttore pone in votazione la richiesta di procedura di valutazione comparativa, ricordando che tale procedura verrà espletata solo in caso di esito negativo di successiva ricognizione interna;

2) docente richiedente: **Michele Zampilli**

n. 1 incarico di collaborazione occasionale per Rilievo e studio di alcuni edifici o isolati gli isolati del comune di Arquata del Tronto ai fini della modellazione e verifica sismica nell’ambito della redazione del Manuale del recupero di Arquata del Tronto e dei centri storici del comune, durata 3 mesi, compenso € 3000,00.

Il Direttore pone in votazione la richiesta di procedura di valutazione comparativa, ricordando che tale procedura verrà espletata solo in caso di esito negativo di successiva ricognizione interna;

3) docente richiedente: **Elisabetta Pallottino**

n. 1 incarico di collaborazione occasionale per attività di tutoraggio per il Laboratorio di Progettazione del Master di II livello in “Restauro architettonico e cultura del patrimonio”, a.a. 2018/2019. L’attività richiede una specializzazione sulle tematiche del restauro architettonico e conservazione, durata 7 mesi, compenso € 1500,00.

Il Direttore pone in votazione la richiesta di procedura di valutazione comparativa, ricordando che tale procedura verrà espletata solo in caso di esito negativo di successiva ricognizione interna;

4) docente richiedente: **Silvia Santini**

n. 1 incarico di collaborazione occasionale per di Collaboratore di Laboratorio per Prove sperimentali sul patrimonio”, durata 4 mesi, compenso € 3600,00.

Il Direttore pone in votazione la richiesta di procedura di valutazione comparativa, ricordando che tale procedura verrà espletata solo in caso di esito negativo di successiva ricognizione interna;

5) docente richiedente: **Giovanni Longobardi**

n.1 incarico di prestazione professionale per collaborazione alla presentazione dello “studio per la valorizzazione delle connessioni del museo archeologico nazionale di Napoli con gli spazi pubblici”, durata: 2 mesi, compenso € 1000,00+iva.

Il Direttore pone in votazione la richiesta di procedura di valutazione comparativa, ricordando che tale procedura verrà espletata solo in caso di esito negativo di successiva ricognizione interna.

Il Direttore chiede l’autorizzazione al Consiglio di Dipartimento di invitare la dott.ssa Margherita Venturi a tenere una conferenza didattica sul tema “I bambini e il pensiero scientifico. Il lavoro di Mary Everest Boole”, nell’ambito della ricerca dipartimentale “Aspetti storici dell’iniziazione al pensiero scientifico nell’infanzia e

nella scuola dell'obbligo". La conferenza si svolgerà il 13 maggio 2019. L'invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di ricerca in di didattica e divulgazione delle scienze.

Per dott.ssa Margherita Venturi si prevede l'acquisto del biglietto ferroviario. L'importo graverà sui fondi di ricerca della prof.ssa Paola Magrone.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

6.3 Contratti e convenzioni

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio una convenzione con l'azienda Speciale Palaexpò per lo svolgimento in comune del Master di II livello di nuova attivazione dal titolo "Arti Performative e Spazi Comunitari".

Il Master è dedicato alla sperimentazione interdisciplinare dei linguaggi delle arti performative e alla promozione di condizioni di ricerca e di attivazione comunitaria degli spazi dell'ex-Mattatoio; è denominato *Arti Performative e Spazi Comunitari*, e organizza l'attività di formazione nei modi previsti dal Regolamento didattico.

In particolare le attività delle Parti potranno svolgersi nei seguenti ambiti:

- 1) attività di formazione nell'ambito degli studi universitari di II livello;
- 2) attivazione di stages, tirocini curriculari e professionali;
- 3) organizzazione di laboratori didattici e di eventi collaterali aperti al pubblico;
- 4) gestione di borse di studio.

L'Azienda dichiara fin d'ora la propria disponibilità a promuovere, anche su proposta dell'Università, le seguenti iniziative:

- 1) presentazione delle attività culturali svolte dalla stessa, anche allo scopo di orientamento professionale;
- 2) stages didattici volti all'approfondimento di aspetti culturali, scientifici e organizzativi;
- 3) attività didattiche sotto forma di seminari e workshop operativi nei settori disciplinari di reciproco interesse che potranno svolgersi presso il Dipartimento e/o presso la Pelanda;
- 4) messa a disposizione di borse di studio.

In particolare:

l'Azienda mette a disposizione gli spazi della Pelanda all'interno dell'ex Mattatoio, da destinare allo svolgimento delle attività didattiche assumendosi tutti i costi di pulizia, portineria e vigilanza.

Al fine di promuovere la massima partecipazione al Master, l'Azienda metterà a disposizione di venti studenti selezionati mediante i criteri indicati nel Regolamento didattico in allegato alla Convenzione, una borsa di studio di tremila euro ciascuno, per un totale di sessantamila euro.

Il predetto contributo sarà versato per il primo anno di svolgimento del Master e l'Azienda si riserva la possibilità di rinnovarlo di anno in anno, in funzione della disponibilità dei fondi e della buona riuscita del progetto.

Il Dipartimento si avvarrà dell'Azienda dietro corrispettivo per lo svolgimento di alcune attività didattiche sotto forma di seminari e workshop operativi nei settori disciplinari di competenza del Master e per l'organizzazione di laboratori didattici e di eventi collaterali aperti al pubblico. Per le attività svolte l'importo riconosciuto all'azienda sarà un importo proporzionale al numero degli iscritti e comunque non inferiore all'importo delle borse attribuite. Su tali borse il Dipartimento si impegna a derogare quanto previsto dal Regolamento dei Corsi di Master, di Perfezionamento e di Aggiornamento dell'Università degli Studi Roma Tre per ciò che riguarda i contributi **dovuti come risulta dalla proposta di Regolamento del Master, Parte III Piano di Sostenibilità.**

Spettano all'Azienda anche tutti i costi di gestione della Pelanda, comprensivi di pulizia, portineria e vigilanza.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore sottopone poi all'approvazione del Consiglio un accordo con la Direzione Generale Educazione e Ricerca - MIBAC in base al quale le due istituzioni collaborano per l'esecuzione di un programma di ricerca concernente la concessione in uso del sistema digitale 3D per la gestione su web di aspetti di studio e analisi, rilievo dello stato dei luoghi e progettazione, interventi operativi in opera e gestione dei cantieri-scuola (palazzo Rivaldi a Roma), personalizzato in accordo tra le due strutture, applicabile come progetto-pilota e riproponibile in ulteriori siti e cantieri-scuola di interesse della DGER e del Dipartimento. La DGER riconosce al Dipartimento un contributo per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo, pari a € 20.000,00. Resp. scientifico arch. Stefano Converso.

Infine, il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio il rinnovo della convenzione quadro tra l'Università Roma Tre e la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, avente ad oggetto il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra le due Istituzioni. Nell'ultimo rinnovo è stato scritto: "La presente convenzione avrà durata di quattro anni accademici a decorrere dall'anno accademico 2014/2015 e potrà essere espressamente rinnovata ogni quattro anni mediante scambio di note scritte tra le parti."

Il Consiglio approva all'unanimità il rinnovo.
La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

7) Varie ed eventuali

Rapporti di Riesame Ciclico 2019

Il Direttore informa il Consiglio che sono state preparate le bozze del Riesame Ciclico 2019 per ogni CdS del Dipartimento di Architettura (vedi allegati) e inviate al Presidio di Qualità.

Il gruppo di Riesame è così costituito: prof.ssa Elisabetta Pallottino (Direttore del Dipartimento) prof. Luigi Franciosini (docente del CdS e Responsabile del CdS in Scienze dell'Architettura), prof. Giovanni Longobardi (docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Progettazione Architettonica), prof. Simone Ombuen (docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Progettazione Urbana), prof.ssa Francesca Romana Stabile (docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Restauro), dr.ssa Noemi Di Gianfilippo (amministrativo con funzione di Segretario per la Didattica), sig.ra Stella De Luca (rappresentante degli studenti), sig.ra Lavinia Zampani (rappresentante degli studenti), sig. Giuseppe Pepe (rappresentante degli studenti) e ha preparato le bozze valutando l'adeguatezza degli obiettivi formativi dei CdS in relazione alle richieste del mercato del lavoro.

Il Direttore comunica che a marzo 2020 il Dipartimento e i docenti saranno sottoposti alla verifica della didattica e delle ricerche da parte degli esperti dell'ANVUR.

Il Consiglio prende atto.

Null'altro essendovi da deliberare, il Direttore alle ore 14,00 dichiara sciolta la seduta

Il Segretario Amministrativo
(Dott.ssa Chiara Pepe)

Il Direttore
(Prof.ssa Elisabetta Pallottino)

Il Segretario per la Ricerca
(Dott.ssa Cristina Tessaro)

**BANDO N. 7 PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI INTEGRATIVI
PER IL SUPPORTO ALL'INSEGNAMENTO
PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'A.A. 2018/2019**

Visto l'art. 23 della Legge n. 240 del 30.12.2010;

Vista la Legge n. 662 del 23.12.1996;

Visto l'art. 1 comma 188 della Legge n. 266 del 23.12.2005;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto il D. Lgs. n. 59 del 13.04.2017;

Visto il D.M. n. 616, del 10.08.2017;

Visto l'art. 5 del D.Lgs. 59 del 13.04.2017;

Visto il Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura del giorno 12.04.2019;

Tenuto conto del Decreto Interministeriale n. 313/2011;

Accertato il completo utilizzo dell'impegno orario del personale docente afferente ai relativi settori scientifici disciplinari presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre interessati dal presente bando;

Accertata la copertura finanziaria a valere sul Budget del Dipartimento di Architettura

SI RENDE NOTO

che il Dipartimento di Architettura, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche mediante professionalità al momento non disponibili all'interno del Dipartimento e per garantire la necessaria innovazione dei Corsi di Studio, ha deliberato di dare mandato al Direttore del Dipartimento affinché provveda alla pubblicazione del presente Bando per il conferimento dei seguenti incarichi integrativi per il supporto agli insegnamenti per l'Anno Accademico 2018/2019;

Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura – DM 270/2004

• **Codice 1**

n. 1 incarico integrativo per il supporto all'insegnamento *Istituzioni di matematiche 2B* (titolare: prof.ssa **Sara Ann Munday**).

L'attività richiede le seguenti competenze specifiche nei SSD MAT/01 - MAT/02 - MAT/03 - MAT/04 - MAT/05 - MAT/06 - MAT/07 - MAT/08 - MAT/09.

L'attività è inscindibilmente collegata al campo di ricerca inerente i Modelli matematici e loro visualizzazione. L'incarico in questione comporta un impegno orario complessivo di 6 ore (periodo contrattuale 15.05.2019 – 30.09.2019).

Al collaboratore è attribuito un compenso lordo collaboratore di € 300,00.

Corso di Laurea magistrale in Architettura – Progettazione Architettonica – DM 270/2004

• **Codice 2**

n. 1 incarico integrativo per il supporto all'insegnamento **Matematica – curve e superfici** (titolare: **Corrado Falcolini**).

L'attività richiede le seguenti competenze specifiche nel SSD MAT/07: conoscenza del software Mathematica (Wolfram) e di metodi parametrici per lo studio di modelli applicabili a nuvole di punti ottenibili da rilievi di elementi architettonici.

L'attività è inscindibilmente collegata al campo di ricerca inerente Modelli geometrici e nuvole di punti.

L'incarico in questione comporta un impegno orario complessivo di 12 ore (periodo contrattuale 15.05.2019 – 30.09.2019).

Al collaboratore è attribuito un compenso lordo collaboratore di € 600,00.

Il presente bando è reso pubblico per via telematica mediante pubblicazione all'albo pretorio di Ateneo <http://albopretorio.uniroma3.it> e sul sito web del Dipartimento di Architettura <http://architettura.uniroma3.it/>

Art. 1 – Destinatari degli incarichi

Gli incarichi di cui sopra possono essere conferiti a:

- a) soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali;
- b) esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale.

Non possono essere conferiti incarichi integrativi per il supporto all'insegnamento di cui al presente bando:

- a) a dipendenti pubblici che non siano stati previamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza prima della data iniziale prevista dal presente bando, anche se momentaneamente in congedo o in aspettativa;
- b) al personale delle Amministrazioni pubbliche che sia cessato per volontarie dimissioni dal servizio con diritto a pensione anticipata di anzianità ed abbia avuto rapporti di lavoro o impiego con l'Università degli Studi Roma Tre nei cinque anni precedenti a quello di cessazione dal servizio, nel caso di incarichi da conferire a titolo oneroso;
- c) a soggetti esterni che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura didattica di riferimento che effettua il conferimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 2 – Compiti dei soggetti incaricati

I soggetti incaricati sono tenuti a rispettare:

- il codice etico adottato dall'Università degli Studi di Roma Tre;
- di attenersi all'utilizzazione per lo svolgimento delle attività delle disposizioni ricevute dall'Università degli Studi di Roma Tre;
- a svolgere tutte le attività previste dalla competente struttura didattica in relazione alla tipologia di incarico a loro conferito. L'espletamento delle predette attività dovrà essere assicurato anche oltre il termine di conclusione dei corsi, al fine di garantire ai partecipanti il completamento del corso accademico e degli esami di profitto fino al raggiungimento delle ore di attività previste dal Bando ed entro il termine di conclusione del contratto previsto dal presente Bando.

E' compito del soggetto destinatario dell'incarico:

- a) stabilire e osservare un orario dedicato al ricevimento e all'assistenza agli studenti anche in modalità a distanza;
- b) compilare, sottoscrivere e far controfirmare dal docente titolare la relazione conclusiva delle attività, reperibile sul sito del Dipartimento di Architettura (sotto le voci Docenti - Modulistica), che deve essere consegnato al Direttore del Dipartimento di Architettura **entro e non oltre 90 giorni** dal termine contrattuale;
- c) di essere in possesso di idonea strumentazione e tecnologia per poter svolgere l'incarico affidatogli in modalità a distanza senza alcun onere per l'Università e di esserne in possesso antecedentemente al periodo di inizio del contratto;
- d) di svolgere le attività a distanza in luoghi idonei alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- e) di partecipare ad eventuali corsi di formazione erogati anche in modalità e-learning richiesti dall'Università degli Studi di Roma Tre ai fini della formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro come stabiliti dalla Legge 81/2008 e succ.ve modificazioni.

La prestazione dell'incaricato deve essere eseguita personalmente dal medesimo, il quale non potrà, quindi, avvalersi della collaborazione di assistenti, ausiliari o sostituti per svolgere le attività connesse al contratto messo a bando.

Il soggetto incaricato consente all'Università degli Studi Roma Tre l'eventuale pubblicazione dei lavori ed ogni altro utilizzo scientifico senza alcun onere da parte dell'Ateneo nell'ambito delle eventuali scoperte scientifiche conseguenti all'incarico conferito dall'Università degli Studi Roma Tre al quale abbia partecipato in qualità di vincitore della presente selezione.

L'attività svolta non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli delle Università e degli Istituti di Istruzione Universitaria.

Art. 3 – Procedura di selezione

Nel rispetto del codice etico adottato dall'Ateneo, al fine di effettuare la valutazione comparativa delle domande dei candidati la struttura conferente, nel caso in cui pervengano più candidature, nomina una commissione che procederà alla valutazione dei curricula nel rispetto dei criteri previsti nel bando.

Qualora per la selezione del candidato per l'attività dell'incarico integrativo per il supporto agli insegnamenti messa a bando sia presentata un'unica domanda di partecipazione, questa sarà valutata direttamente dal Consiglio del Dipartimento.

La struttura conferente può non attribuire l'incarico:

- a) qualora ritenga che il profilo dei candidati non soddisfi, in modo adeguato, i fabbisogni didattici richiesti o comunque l'insegnamento previsto dal presente bando non venga attivato;
- b) nel caso riscontri preliminarmente situazioni di inconferibilità e incompatibilità di incarichi o situazioni di potenziale conflitto di interessi.
- c) qualora riscontri in fase di attribuzione dell'incarico situazioni di incompatibilità o inconferibilità dell'incarico al soggetto scelto;
- d) qualora riscontri che l'attribuzione dell'incarico non sia conferibile a seguito di applicazione delle disposizioni previste dai Regolamenti interni all'Ateneo.

Ultimata la procedura valutativa, viene formulata la graduatoria dei candidati idonei. Le graduatorie hanno validità esclusivamente per l'anno accademico per il quale si è svolta la selezione e pubblicata sul sito del Dipartimento.

In caso di rinuncia o di risoluzione del rapporto nel corso dell'anno accademico, l'incarico può essere conferito ad altro idoneo, secondo l'ordine di graduatoria.

Per la procedura oggetto del presente bando verranno presi in esame solo i titoli attinenti ai contenuti specifici della disciplina oggetto del concorso e, pertanto, i candidati dovranno presentare un curriculum che esponga esclusivamente tali titoli.

La struttura conferente deve assicurare la pubblicità degli atti della valutazione ed il rispetto del codice etico adottato dall'Ateneo.

Ai fini della selezione verranno valutati i seguenti titoli:

- a - Tipo di laurea completa di indicazione della votazione conseguita;
- b - Diploma post laurea e/o dottorato di ricerca congruente con il s.s.d. dell'insegnamento bandito;
- c - Attività di ricerca e sua congruenza rispetto all'insegnamento richiesto;
- d - Scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, Master;
- e - Dottorato di ricerca;
- f - Compimento di cicli di studio o di ricerca finanziati da borse (post- dottorato, ecc.);
- g - Collaborazione a corsi di insegnamento universitari;
- h - Precedenti incarichi di insegnamento per contratto presso Università;
- i - Attività didattica presso altre Istituzioni di formazione;
- l - Ricerche scientifiche;
- m - Ricerche progettuali e partecipazioni a Concorsi di Ingegneria e Architettura;

- n- Opere progettate ed opere realizzate
- o - Altre qualifiche scientifiche e/o tecnico-professionali conseguite, congruenti rispetto all'insegnamento richiesto (es. Abilitazione);
- p - Pubblicazioni scientifiche.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca, dell'abilitazione alla professione legale, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti.

Art. 4 – Tipologie contrattuali, durata, trattamento assicurativo e previdenziale

Gli incarichi di insegnamento individuati dal presente bando sono conferiti:

- per affidamento, quando si tratti di professori e ricercatori a tempo indeterminato di ruolo appartenenti ad altre Università pubbliche italiane;
- con contratto di collaborazione coordinata e continuativa sottoscritto dal Rettore per tutti i restanti soggetti.

L'eventuale conferimento per contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria.

Nel caso in cui i predetti soggetti siano legati da un rapporto di lavoro subordinato con una pubblica amministrazione dovranno far pervenire all'Ateneo, prima della data di inizio contrattuale prevista dal presente bando, il nulla osta rilasciato dall'amministrazione di appartenenza ai sensi della normativa vigente o attestazione/autocertificazione in cui si dia atto che per regolamento interno alla propria Amministrazione di appartenenza si è esulati a svolgere le attività previo rilascio di nulla osta.

Nel caso in cui i predetti soggetti siano titolari di rapporti in qualità di Assegnista di Ricerca o di Dottorato di Ricerca presso altro Dipartimento dell'Università degli Studi di Roma Tre, dovranno presentare regolare autorizzazione per lo svolgimento dell'incarico prima della sottoscrizione contrattuale.

Si comunica che l'Università a seguito della nomina come vincitore della selezione provvederà a inviare opportuna comunicazione ai fini del rilascio dell'autorizzazione/comunicazione a svolgere l'incarico alla PEC dell'Ente di Appartenenza indicata dal soggetto al momento della presentazione della domanda di partecipazione. Ciò non esula il vincitore della selezione a presentare in fase di sottoscrizione contrattuale la documentazione idonea all'Università prevista dalla normativa in materia di conferimento di incarichi a dipendenti pubblici.

L'Università si riserva di provvedere a effettuare controlli di veridicità in merito alla documentazione presentata al fine della sottoscrizione del contratto, in caso di verifica di dichiarazioni mendaci si provvederà alla conclusione dell'attività in essere senza riconoscimento alla retribuzione maturata per le attività svolte fino alla data di costatazione della dichiarazione mendace, inoltre l'Università si riserva il diritto di rivalersi nei confronti dell'incaricato al fine del riconoscimento dei danni provocati dalla risoluzione del contratto in via anticipata.

L'eventuale conferimento per contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria.

L'Ateneo provvede, limitatamente al periodo di svolgimento dell'attività conferita, alla copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni e alla responsabilità civile verso terzi.

Ai contratti di cui al presente regolamento si applicano le disposizioni previste dall'art. 2 commi 26 e seguenti della L. 335/95 e successive modifiche e integrazioni in materia previdenziale.

Art. 5 – Compenso

Il trattamento economico spettante per lo svolgimento dell'incarico, al lordo delle ritenute a carico del prestatore verrà liquidato, previa verifica del corretto adempimento, in un'unica soluzione al termine della prestazione riferita a ciascun anno accademico, nel limite della disponibilità di spesa prevista dal presente bando. Le eventuali modifiche che dovessero intervenire in merito alle aliquote da applicare seguiranno la sorte della quota di rispettiva competenza (quota prestatore/quota ente).

Il pagamento è in ogni caso subordinato alla verifica da parte del Dipartimento delle seguenti condizioni:

- 1) sia stata effettuata la valutazione della didattica del corso;
- 2) sia stata compilata e consegnata la relazione conclusiva delle attività **entro e non oltre 90 giorni** dalla fine del contratto come prevista dal bando;
- 3) per i dipendenti pubblici, qualora a seguito di verifiche di veridicità si riscontri che l'attività non sia stata debitamente comunicata all'ente di appartenenza come previsto dal comma 6 dell'art. 53 del Decreto legislativo 165/2001, l'Università provvederà a versare il compenso nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti come previsto dal comma 7 dell'art. 53 del Decreto legislativo 165/2001;
- 4) **positiva verifica da parte dell'Università dell'insussistenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi** ai sensi dell'art. 53 comma 14 del D.Lgs. 165/2001.

Non sono previste proroghe al termine contrattuale per il completamento delle attività integrative per il supporto agli insegnamenti previste dal presente Bando, qualora il vincitore della selezione non avrà svolto completamente i compiti assegnati e sarà cura del Dipartimento provvedere, al termine della scadenza contrattuale, alla quantificazione del compenso sulla base delle ore e delle attività realmente svolte.

Il trattamento economico è stato individuato Dipartimento sulla base del vigente Regolamento di Ateneo e del Decreto Interministeriale n. 313/2011, che stabilisce i parametri per la determinazione del trattamento economico spettante ai titolari dei contratti di cui all'art. 23, comma 2, della Legge n. 240/2010.

Art. 6 – Presentazione delle domande: termini e modalità

Le domande, redatte in carta libera ed in conformità dello schema allegato (Allegato 1 – domanda di partecipazione) devono pervenire tramite PEC all'indirizzo architettura@ateneo.uniroma3.it, ovvero a mano presso gli uffici dell'Area Didattica del Dipartimento di Architettura, Via Aldo Manuzio, 68L – palazzina 4, piano terra, (nei giorni lunedì e venerdì in orario 11.00-13.00; mercoledì in orario 15.00-17.00, ad eccezione del 26.04.2019, giorno di chiusura degli uffici dell'Area Didattica di Dipartimento) **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 29.04.2019.**

Non saranno prese in considerazione altre forme di spedizione.

Il personale interno ed esterno al sistema universitario dovrà compilare dettagliatamente il modulo di domanda All. 1 e allegare:

- a) curriculum in formato europeo dell'attività didattica e scientifica;
- b) l'elenco delle pubblicazioni;
- c) eventuale copia della richiesta di nulla osta presentata all'amministrazione di provenienza ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 ovvero autocertificazione come prevista dall'art. 4 del presente Bando.

Nella domanda il candidato, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000 deve dichiarare: cognome e nome, data e luogo di nascita, la residenza, con indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia e del codice di avviamento postale, codice fiscale, recapiti telefonici e e-mail.

Nella domanda **il candidato dovrà inoltre dichiarare** ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità, inconfiribilità e potenziale conflitto di interessi previste dalla normativa vigente in materia di conferimento degli incarichi.

Gli aspiranti dovranno dichiarare inoltre se siano dipendenti di amministrazioni pubbliche e, in caso affermativo, dovranno comunicare la PEC valida del proprio ente di appartenenza al fine delle comunicazioni inerenti l'iter autorizzativo o di comunicazione degli incarichi da parte di codesta Amministrazione all'Amministrazione di appartenenza nel caso in cui l'aspirante risulti vincitore della selezione.

I requisiti fissati per aspirare al conferimento dell'incarico di insegnamento dovranno essere posseduti alla data stabilita come termine ultimo per la presentazione della domanda.

Al modulo di domanda dovrà essere allegato **modello di curriculum europeo** che andrà compilato dettagliatamente e avrà valore di autocertificazione. Non dovrà quindi essere allegato alcun documento originale né alcuna pubblicazione a stampa. **Solo nel caso in cui il richiedente abbia già svolto incarichi integrativi per il supporto agli insegnamenti presso il Dipartimento o altri Dipartimenti/Facoltà di**

Università italiana è obbligatorio allegare un resoconto dettagliato delle attività didattiche svolte in un massimo di 3 pagine formato A4.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate nella domanda.

In caso di presentazione di domande incomplete o non debitamente compilate o con documentazione non conforme alle indicazioni del presente Bando, gli uffici del Dipartimento di Architettura provvederanno a dare tempestiva comunicazione all'interessato, che dovrà provvedere entro la data di scadenza di presentazione prevista a integrare la documentazione e, in ogni caso, entro e non oltre due giorni successivi alla comunicazione fatta dagli Uffici del Dipartimento di Architettura.

Il nome del candidato al quale la commissione di valutazione avrà attribuito l'insegnamento verrà comunicato al Direttore di Dipartimento che provvederà a comunicare i risultati al Consiglio di Dipartimento e, successivamente, predisporrà la pubblicazione dell'esito della selezione e del relativo vincitore del presente bando con indicazione del giorno da cui potranno presentarsi per poter procedere alla sottoscrizione contrattuale sul sito internet del Dipartimento di Architettura - sito web: <http://architettura.uniroma3.it/>

La pubblicazione sul sito web ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati che hanno presentato domanda di conferimento di incarico integrativo per il supporto all'insegnamento. Pertanto, non sono previste comunicazioni né telefoniche né al domicilio dei candidati.

Il candidato vincitore della selezione dovrà presentarsi personalmente per la firma del contratto entro e non oltre il giorno 14 maggio 2019 presso l'Area del Personale – Divisione Lavoro Autonomo e Assimilato – Ufficio Contratti di Docenza e Missioni – 5° piano, stanza: 5.09, sita in Via Gabriello Chiabrera n. 199 – C.A.P.: 00145 – Roma per la formalizzazione del rapporto e gli adempimenti di Legge.

L'ufficio Contratti di Docenza e Missioni rispetterà i seguenti orari per poter consentire la sottoscrizione della documentazione di rito:

- **il Lunedì: dalle ore 10.00 alle ore 12.30**
- **dal Martedì al Giovedì: dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00**

Il candidato vincitore della selezione riceverà una mail da parte di contratti@uniroma3.it con indicazione della documentazione da presentare alla sottoscrizione del contratto e una mail da parte dell'Area Servizi Informativi asi@uniroma3.it contenente l'account di dominio, qualora il soggetto non ne fosse in possesso.

La documentazione da presentare agli uffici all'atto della sottoscrizione contrattuale deve essere in formato elettronico da inserire sul seguente portale: <http://europa.uniroma3.it/moduli2/login.aspx> accessibile tramite le credenziali di dominio di Ateneo.

In caso di mancata ricezione della mail che l'Ateneo invia successivamente alla data di presentazione per la sottoscrizione contenente l'account di dominio, si comunica che per poter procedere al recupero delle credenziali di dominio si potrà accedere al sito: <http://asi.uniroma3.it/moduli/account.asp>

La mancata presentazione del soggetto vincitore della selezione entro il termine indicato e senza giustificato motivo sarà considerata quale rinuncia e si procederà alla convocazione del successivo candidato risultato idoneo come da graduatoria.

In caso di mancata ricezione della mail di convocazione da parte degli Uffici dell'Area del Personale, si prega di contattare in modo tempestivo gli uffici della didattica del Dipartimento di Architettura ai seguenti numeri:

- sig.ra Pamela Moretto - mail: pamela.moretto@uniroma3.it - telefono: 06 5733 2947;
- dott.ssa Noemi Di Gianfilippo - mail: noemi.digianfilippo@uniroma3.it - telefono: 06 5733 9628.

L'incarico viene meno:

- a) In caso di presa di servizio di un soggetto terzo in qualità di professore, di ricercatore di ruolo o di ricercatore a tempo determinato assegnatario dell'insegnamento come carico didattico istituzionale e la corresponsione del compenso a favore del contrattista sarà rapportata al periodo di prestazione effettivamente svolta, a seguito di verifica con delibera da parte del Dipartimento;
- b) In caso di assunzione dell'incaricato come professore o ricercatore di ruolo, l'incarico conferito sarà ridefinito nell'ambito del rispettivo carico didattico istituzionale;
- c) In caso di riscontro da parte dell'Università di situazioni di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi sopraggiunti successivamente all'assegnazione dell'incarico.

I soggetti individuati come destinatari del contratto o dell'affidamento sono tenuti a dare tempestiva comunicazione per iscritto al Direttore del Dipartimento di Architettura in caso di:

- a) rinuncia all'incarico integrativo per il supporto all'insegnamento per motivi sopraggiunti ed eccezionali sempre nell'ambito della vigenza dell'incarico;
- b) passaggio ad altro ente/trasformazione in corso d'anno del proprio rapporto di lavoro/collocamento in quiescenza;
- c) stato di gravidanza con indicazione del periodo di astensione obbligatoria:

tramite l'apposita modulistica presente nel sito dell'Area del Personale (<http://host.uniroma3.it/uffici/personale/index.php>). L'Università non si assume alcuna responsabilità in caso di mancata comunicazione di tali informazioni da parte dell'assegnatario dell'insegnamento.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento di cui al presente Bando di Selezione è il Direttore del Dipartimento di Architettura prof.ssa Elisabetta Pallottino.

Roma, 15.04.2019

Pubblicazione Albo Pretorio:

(<http://albopretorio.uniroma3.it>)

Il Direttore del
Dipartimento di Architettura

Il presente documento conforme all'originale è conservato agli atti presso l'area didattica del Dipartimento di Architettura

Allegati: n. 1 – schema per la domanda di partecipazione.

Allegato 1 al Regolamento dei Corsi di Master, di Perfezionamento e di Aggiornamento

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia di corso	Master di secondo Livello
Titolo del corso	OPEN – ARCHITETTURA E RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO
Il corso è	rinnovo
Denominazione nell'a.a. precedente	OPEN – ARCHITETTURA E RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO
Dipartimento proponente	Dipartimento di Architettura
Corso interdipartimentale	- Indicare i Dipartimenti interessati -
Corso in collaborazione con enti privati e/o pubblici	- Allegare la convenzione e indicare i partner -
Corso in collaborazione con università italiane e/o straniere	- Allegare la convenzione e indicare i partner -
Rilascio titolo congiunto	
Durata prevista	11 mesi
Date presunte di inizio e fine corso	10 febbraio 2020 – 15 dicembre 2020
Sede del corso	Nelle due sedi del Dipartimento di Architettura: Via Madonna dei Monti, 40 Roma Largo G.B. Marzi, 10 Roma
Segreteria del corso	Eugenia Scrocca Dipartimento di Architettura Via Madonna dei Monti, 40 00184 Roma Mail: eugenia.scrocca@uniroma3.it; open@uniroma3.it

Tel. 065733 2949

Fax 065733 9649

Direttore del Corso

Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica
CIANCI	MARIA GRAZIA	ARCHITETTURA	Prof. Associato

Consiglio del Corso

	Cognome	Nome	Dipartimento/Ente	Qualifica
1	Il Direttore quale Presidente Prof.ssa Cianci	Maria Grazia	Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura	Prof. Associato
2	Chiavoni	Emanuela	La Sapienza Università di Roma	Prof. Associato
3	Falqui	Enrico	Università di Firenze- Dipartimento di Architettura	Prof. Associato
4	Franciosini	Luigi	Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura	Prof. Ordinario
5	Metta	Annalisa	Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura	Prof. Associato
6	Montuori	Luca	Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura	Prof. Associato
7	Panzini	Franco	IUAV - Venezia	

Comitato Scientifico

	Cognome	Nome	Dipartimento/Ente	Qualifica
1	Alvarez	Dario	ETS Arquitectura Valladolid	Prof. Ordinario
2	BalmoriAssociates			Architetti Paesaggisti
3	Caneva	Giulia	Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Scienze	Prof. Ordinario
4	Careri	Francesco	Università degli Studi Roma Tre -	Prof. Associato

			Dipartimento di Architettura	
5	Cioffi	Stefano		Esperto/ Fotografia
6	Colafranceschi	Daniela	Università Mediterranea di Reggio Calabria	Prof. Ordinario
7	De Vico	Massimo		
8	García Condoñer	Angela	Universidad Politecnica de Valencia	Prof. Ordinario
9	Kipar	Andreas	Libero professionista	Architetto Paesaggista
10	MartínezMindegua	Francisco	Universidad Politecnica de Cataluña	Prof. Ordinario
11	Menduni	Enrico	Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Prof. Ordinario
12	Montes Serrano	Carlos	Universidad Politecnica de Valladolid	Prof. Ordinario

Docenti dell'Ateneo impegnati nell'attività didattica*

	Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica	Numero di CFU impartiti
1	Calisi	Daniele	Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura	Ricercatore	5
2	Caneva	Giulia	Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Scienze	Prof. Ordinario	0.5
3	Careri	Francesco	Università degli Studi Roma Tre – dipartimento di Architettura	Prof. Associato	0.5
4	Cianci	Maria Grazia	Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura	Prof. Associato	18
5	Ceschin	Simona	Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Scienze	Prof. Associato	0.5

6	Franciosini	Luigi	Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura	Prof. Ordinario	2
7	Filpa	Andrea	Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura	Prof. Associato	0.5
8	Menduni	Enrico	Università degli Studi Roma Tre -Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Prof. Ordinario	0.5
9	Metta	Annalisa	Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura	Prof. Associato	0.5
10	Nucci	Lucia	Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura	Prof. Associato	0.5

*Sono indicati i docenti dell'Ateneo impegnati nell'attività didattica della prossima edizione del corso.

Esperti impegnati nell'attività didattica **

	Cognome	Nome	Ente	Qualifica
1	Buccomino	Giovanni		Esperto/ Botanica applicata
2	Catalano	Luca		Architetto Paesaggista
3	Cattaruzza	Elisabetta		Architetto Paesaggista
4	Cioffi	Stefano		Esperto/ Fotografia
5	De Pasquale	Giorgia		Architetto
6	Garofalo	Francesco		Architetto paesaggista
7	Magaudda	Stefano		Esperto/GIS
8	Olivetti	Maria Livia		Architetto Paesaggista
9	Panzini	Franco		Esperto/Storia del paesaggio
10	Quaresima	Daria		Architetto Urbanista
11	Rabazo Martin	Marta		Architetto Paesaggista
12	Trinca	Flavio		Architetto Paesaggista
13	Von Normann	Emanuele		Architetto Paesaggista

**Sono indicati gli esperti che alla data di presentazione del regolamento didattico risultano aggiudicatari di compiti didattici a seguito della conclusione delle procedure comparative già bandite.

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Analisi del fabbisogno formativo	La finalità del Master OPEN è formare soggetti che abbiano competenze specialistiche di carattere interdisciplinare e multidimensionale riguardo i temi della rappresentazione e della progettazione del paesaggio, in particolare in ambiti urbani, sempre
---	---

	<p>più centrali nella cultura del progetto e fondamentali per la definizione della qualità dell'habitat.</p> <p>Il Master OPEN rappresenta una grande opportunità di crescita e di specializzazione, affiancando al momento della formazione didattica la possibilità di compiere quel passo avanti che è l'esperienza professionale, attraverso il tirocinio finale. La possibilità inoltre di usufruire del programma Erasmus+, costituisce un'ulteriore occasione di studio e di confronto con città, paesaggi e metodi di lavoro differenti, che risulta ad oggi un'esperienza fondamentale per tutti i nuovi professionisti.</p>
<p>Il Corso di Studio in breve</p>	<p>OPEN è articolato in tre parti che si intrecciano fra loro: le prime due - OPEN Lessons e OPEN Talks - hanno carattere teorico-critico; OPEN Workshop, ha invece natura applicativa.</p> <p>OPEN Lessons è l'insieme dei seminari tematici di OPEN, ognuno dei quali organizzato in una serie di lezioni che si svolgono per tutta la durata del Corso e dedicate alle materie di base della formazione del progettista degli spazi aperti urbani.</p> <p>OPEN Talks sono le conferenze di OPEN, affidate a noti esperti italiani e stranieri, che sollecitano gli studenti su alcuni temi chiave della cultura contemporanea sulla rappresentazione e sul progetto dello spazio aperto e del paesaggio contemporaneo.</p> <p>OPEN Workshop sono i seminari intensivi di rappresentazione, disegno digitale, fotografia, GIS, giardino storico e di progettazione, che approfondiscono specifici temi, con particolare attenzione alle trasformazioni di spazi aperti, tenuti e diretti da noti esperti italiani e stranieri.</p>
<p>Obiettivi formativi specifici del Corso</p>	<p>In particolare, il Corso di Master OPEN offre competenze relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura della stratificazione storica dei paesaggi e delle strutture urbane, in rapporto al contesto ambientale e territoriale. • Conoscenza della storia dell'architettura del giardino e del paesaggio. • Conoscenza degli elementi per la progettazione del paesaggio. • Consapevolezza delle tendenze dell'architettura del paesaggio contemporanea. • Competenza nel progetto di parchi e spazi pubblici urbani. • Applicazione dei metodi e delle tecniche di rappresentazione analogica e digitale per il paesaggio, con particolare attenzione ai nuovi software per la modellazione tridimensionale a partire dell'uso della cartografia bidimensionale, si passerà alla creazione di 3D da fotografia, fino alla rappresentazione del verde attraverso l'applicazione di differenti software.

	<p>- Nozioni per la gestione di mappe territoriali, la loro lettura su differenti livelli conoscitivi e la georeferenziazione attraverso l'uso di software GIS.</p> <p>- Applicazione dei metodi e delle tecniche relativi al Rilievo urbano e del paesaggio con l'utilizzo delle nuove strumentazioni digitali: laser scanner e software di fotomodellazione.</p>
<p>Sbocchi occupazionali</p>	<p>Le figure professionali che il Master OPEN si prefigge di formare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Liberi professionisti o figure dirigenziali di imprese private che operano nei principali settori a cui fa riferimento l'offerta formativa, nella tutela del paesaggio storico e nel progetto di nuovi paesaggi per la città contemporanea; • Figure dirigenziali, di consulenza esterna o a vario titolo impiegate presso la Pubblica Amministrazione (centrale e locale) e presso le Istituzioni Internazionali attive nei principali settori a cui fa riferimento l'offerta formativa; • Figure impiegate presso le varie forme di Istituzioni che operano nell'ambito del cosiddetto Terzo settore (cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, ONG, ecc.) nei principali settori a cui fa riferimento l'offerta formativa. <p>Inoltre, il corso può essere considerato utile anche per la riqualificazione professionale di personale già attivo.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il Corso offre gli strumenti critici e tecnici per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere conoscenza e controllo degli strumenti di rilievo e rappresentazione degli spazi urbani e del paesaggio; - conoscere, comprendere e interpretare i caratteri fisico-spaziali, naturali e antropici, del paesaggio e della struttura urbana, in rapporto al contesto storico e territoriale; - avere padronanza degli strumenti storici, critici e tecnici necessari per affrontare correttamente la disciplina dell'Architettura del Paesaggio; - progettare spazi aperti adeguati alla complessità dell'immaginario contemporaneo - rispetto agli usi e alla figuratività degli spazi - e alle esigenze di tutela e qualificazione dei valori storici e ambientali; - progettare giardini pubblici e privati, dedicando particolare attenzione al tema della stratificazione storica dei paesaggi e delle aree archeologiche come palinsesto su cui si depositano tracce e segni da decodificare e al tema delle dinamiche ambientali. <p>Attraverso i diversi workshop e seminari sarà verificato il conseguimento degli obiettivi formativi del corso. I risultati di apprendimento attesi consistono, pertanto, nella puntuale verifica dell'acquisizione delle competenze e delle conoscenze indicate</p>

	come idonee al perseguimento degli sbocchi professionali indicati al punto precedente.
Conoscenza e comprensione	Al termine del Master i corsisti avranno acquisito capacità e conoscenze multidisciplinari nel campo del rilievo, nel progetto dell'architettura del paesaggio e nella conoscenza del territorio. Tali competenze permetteranno ai corsisti di svolgere sia la professione di architetto paesaggista che l'attività di ricerca teorica e applicata sull'architettura del paesaggio.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Le capacità e le competenze acquisite durante il corso permetteranno ai corsisti di applicare quanto acquisito nei percorsi lavorativi e nell'ulteriore eventuale attività di studio, ricerca e approfondimento della materia.
Riconoscimento delle competenze pregresse	Gli studenti che negli anni precedenti hanno frequentato il Corso di Perfezionamento "Progettazione dei Parchi e dello Spazio Pubblico - OPEN" e che hanno ottenuto il relativo diploma, iscrivendosi al II modulo del corso, redigendo la tesi finale, e partecipando a due laboratori/workshop a scelta, possono conseguire il Master di II livello in "OPEN - Architettura del Paesaggio". La tassa è stabilita in Euro 1.500,00
Prove intermedie e finali	Alla fine di ogni workshop ci sarà una sessione critica con la valutazione. La prova finale consiste in un colloquio sui temi trattati nei corsi e nella discussione della tesi finale di fronte ad una commissione formata da docenti interni ed esterni al Comitato Tecnico Scientifico del Master
Requisiti per l'ammissione	Il Corso è riservato a laureati in: <ul style="list-style-type: none"> • 2S Archeologia • 3S Architettura del Paesaggio • 4S Architettura e Ingegneria Edile • 10S Conservazione dei Beni architettonici e ambientali • 12S Conservazione e Restauro del Patrimonio storico-artistico • 38S Ingegneria per l'ambiente e il territorio • 54S Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale • 74S Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali • 77S Scienze e tecnologie agrarie • 82S Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio • 95S Storia dell'Arte • LM2 Archeologia • LM3 Architettura del Paesaggio • LM4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura • LM10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali

	<ul style="list-style-type: none"> • LM11 Conservazione e restauro dei beni culturali • LM35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio • LM48 Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale • LM69 Scienze e tecnologie agrarie • LM 73 Scienze e tecnologie forestali e ambientali • LM75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio • LM89 Storia dell'arte <p>oppure in lauree conseguite in base ai precedenti ordinamenti didattici in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Architettura • Pianificazione Territoriale Urbanistica • Ingegneria (Indirizzo Civile Edile e Ambientale) • Lettere (Storia dell'Arte e Archeologia) • Conservazione dei Beni Culturali • Agraria • Scienze forestali. <p>Il Consiglio del Master si riserva la possibilità di ammettere candidati con altro diploma di laurea, purché congruente in termini di crediti formativi e di contenuti disciplinari.</p>
Numero minimo e massimo di ammessi	n. minimo 10 n. massimo 30
Criteri di selezione	<p>Nel caso in cui le domande di ammissione superino il numero massimo di ammessi i candidati saranno giudicati da una commissione nominata dal Comitato Tecnico Scientifico del Master. La selezione dei candidati avviene sulla base della valutazione del curriculum vitae e dei titoli presentati.</p> <p>La commissione può attribuire fino a un massimo di 30 punti da suddividersi come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - voto di laurea, fino ad un massimo di 40 punti; - tesi di laurea attinente, fino ad un massimo di 20 punti; - titoli e esperienze attinenti, fino ad un massimo di 20 punti; - esperienze all'estero e lingue, fino ad un massimo di 10 punti; - strumenti informatici, fino ad un massimo di 10 punti. <p>La graduatoria di merito sarà comunicata ai candidati per posta elettronica.</p>
Scadenza domande di ammissione	23/01/2020
Modalità didattica	convenzionale

Lingua di insegnamento	Italiano, inglese
Informazioni utili agli studenti	<p>Il Corso si articola in due moduli.</p> <p>Il primo modulo (febbraio-settembre 2019) è dedicato agli insegnamenti in presenza, seminari tematici di approfondimento, conferenze, workshop, visite e sopralluoghi.</p> <p>Il secondo modulo (settembre-dicembre 2019) è dedicato alla preparazione della tesi finale. Questa potrà avere carattere teorico, nella forma di un resoconto scientifico e critico su argomenti inerenti la disciplina dell'architettura del paesaggio. La forma e i contenuti della tesi saranno concordati con il corpo docente. Sarà possibile svolgere la tesi in forma di co-tutorato, nell'ambito di stage formativi da svolgersi presso studi di architettura del paesaggio italiani o esteri, di comprovata competenza e qualità progettuale, istituzioni o enti di ricerca, con cui il Master avrà attivato accordi di partenariato.</p> <p>È possibile la frequenza di singoli moduli, al termine verranno riconosciuti i relativi crediti formativi e verrà rilasciato un attestato di frequenza.</p> <p>È possibile frequentare come uditori al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione ma non verranno riconosciuti crediti formativi.</p> <p>Gli studenti che negli anni precedenti hanno frequentato il Corso di Perfezionamento "Progettazione dei Parchi e dello Spazio Pubblico - OPEN" e che hanno ottenuto il relativo diploma, iscrivendosi al II modulo del corso, redigendo la tesi finale, e partecipando a due laboratori/workshop a scelta, possono conseguire il Master di II livello in "OPEN - Architettura del Paesaggio". La tassa è stabilita in Euro 1.500,00</p> <p>Per gli allievi dipendenti pubblici, il progetto formativo si potrà sviluppare anche mediante un project work legato in modo coordinato sia all'attività didattica frontale, sia all'attività laboratoriale, sia allo svolgimento di attività di ricerca (anche presso soggetti esterni) e alla redazione di un elaborato finale, sempre nell'ambito di un progetto di lavoro concordato con l'Amministrazione di appartenenza e/ o altra Amministrazione.</p>

Nota: le sezioni devono essere compilate utilizzando un linguaggio ed una forma adatta alla comunicazione agli studenti potenzialmente interessati.

Piano delle Attività Formative

(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

Titolo in italiano e in inglese e docente di riferimento	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipo Attività	Lingua

<p>Elementi di progettazione del paesaggio – teoria e tecnica</p> <p>Elements of landscape design – theory and technique</p> <p>Docente: Annalisa Metta, Maria Livia Olivetti</p>	ICAR/15	1	8	Lezioni frontali	italiano
<p>Architettura del paesaggio e degli spazi aperti – storia e critica</p> <p>Architecture of landscape and open spaces – history and critique</p> <p>Docente: Franco Panzini, Dario Alvarez, Enrico Falqui</p>	ICAR/18	3.5	28	Lezioni frontali	italiano
<p>Rilievo e Rappresentazione del paesaggio – osservare/conoscere/interpretare/rappresentare</p> <p>Landscape representation – observe/know/interpret/represent</p> <p>Docente: Maria Grazia Cianci, Carlos Montes Serrano, Francisco Martínez Mindeguia, Emanuela Chiavoni</p>	ICAR/17	5	40	Lezioni frontali / Attività applicative	italiano
<p>Disegno Digitale</p> <p>Digital drawing</p> <p>Docente: Daniele Calisi, Emanuela Chiavoni, Angela García Codoñer</p>	ICAR/17	5	40	Lezioni frontali/attività applicative	italiano
<p>GIS</p> <p>Docente: Maria Grazia Cianci, Stefano Magaudda, Daria Quaresima</p>	ICAR/17	4.5	36	Lezioni frontali/attività applicative	italiano
<p>Fotografia del paesaggio – teoria e pratica</p> <p>Landscape photography – theory and practice</p> <p>Docente: Maria Grazia Cianci, Stefano Cioffi, Enrico Menduni</p>	ICAR/17	5	40	Lezioni frontali / Attività applicative	italiano
<p>Ecologia urbana e botanica applicata</p> <p>Urban ecology and applied botany</p> <p>Docente: Giovanni Buccomino, Giulia Caneva, Simona Ceschin</p>	ICAR/15	1.5	12	Lezioni frontali / Attività applicative	italiano
<p>Laboratorio di progettazione/workshop 1</p> <p>Docente: Emanuele Von Normann, Elisabetta Cattaruzza</p>	ICAR/14	5	40	Attività applicative/ progettuali	Italiano/in glese
<p>Laboratorio di progettazione/workshop 2</p> <p>Docente: Luigi Franciosini, Dario Alvarez, Luca Catalano</p>	ICAR/15	5	40	Attività applicative/ progettuali	Italiano/in glese
<p>Laboratorio di progettazione/workshop 3</p> <p>Docente: Francesco Garofalo, Andreas Kipar, Francesco Careri, Marta Rabazo Martin</p>	ICAR/15	5	40	Attività applicative/ progettuali	Italiano/in glese

Giardino Storico Historical Garden Docente: Massimo De Vico, Franco Panzini	ICAR/15	4.5	36	Lezioni frontali/attività applicative	italiano
Seminario di Tesi Docenti: Maria Grazia Cianci, Luigi Franciosini, Annalisa Metta, Franco Panzini, Emanuele Von Normann, Enrico Falqui, Daniele Calisi, Luca Catalano, Marta Rabazo Martin, Elisabetta Cattaruzza, Lucia Nucci, Flavio Trinca	ICAR/15 ICAR/17 ICAR/14	2	16		italiano
Conferenze Docente: Maria Grazia Cianci, BalmoriAssociates, Andrea Filpa, Lucia Nucci, Francesco Careri, Daniela Colafranceschi, Luca Montuori, Francesco Garofalo, Giorgia De Pasquale, Flavio Trinca	ICAR/15 ICAR/17 ICAR/14	3	24		Italiano/in glese
Stage Docenti: Maria Grazia Cianci	ICAR/15 ICAR/17 ICAR/14	10	320		Italiano/in glese
Tesi teorica Docenti: Maria Grazia Cianci, Luigi Franciosini, Annalisa Metta, Franco Panzini, Emanuele Von Normann, Enrico Falqui, Marta Rabazo Martin	ICAR/15 ICAR/17 ICAR/14	10	320		Italiano/in glese

Obiettivi formativi

Attività formativa	Obiettivo formativo / Programma
Elementi di progettazione del paesaggio – teoria e tecnica	Affronta le principali teorie e i linguaggi del progetto del paesaggio del XX Secolo in Occidente, con particolare attenzione all'Europa e alle Americhe
Architettura del paesaggio e degli spazi aperti – storia e critica	Affronta i temi salienti dell'architettura degli spazi aperti, prendendo avvio da alcune tra le più note opere realizzate in Italia e all'estero negli ultimi trent'anni
Rilievo e rappresentazione del paesaggio – osservare/conoscere/interpretare/rappresentare	Nel corso saranno affrontati i temi del rilievo e della rappresentazione analogica del paesaggio, con applicazioni pratiche attraverso differenti tecniche manuali applicate ai temi assegnati, attraverso anche l'uso di un taccuino di viaggio come processo conoscitivo del luogo.
Disegno digitale	Il corso intende fornire le informazioni per il rilievo e la rappresentazione del territorio e del paesaggio in digitale, dalla modellazione tridimensionale a partire da cartografie bidimensionali, alla creazione di 3D da fotografia, fino alla rappresentazione del verde attraverso differenti software.
GIS	Il GIS come sistema di analisi e gestione del territorio è ormai attuale e necessario, ancora di più nelle amministrazioni pubbliche. Il corso fornisce le nozioni per la gestione di mappe territoriali, la loro lettura su differenti livelli conoscitivi e la georeferenziazione.

Fotografia del paesaggio – teoria e pratica	Si cerca di fornire gli strumenti tecnici per cui ogni studente possa sviluppare una propria visione personale attraverso la fotografia del paesaggio urbano e produrre un “racconto visivo”
Ecologia urbana e botanica applicata	Mette a fuoco l’habitat urbano come complesso intreccio di componenti biotiche e abiotiche, naturali e antropiche
Laboratorio di progettazione/workshop 1	Sono seminari intensivi di progettazione che approfondiscono specifici temi di diagnosi e di trasformazione di spazi aperti, tenuti da noti progettisti.
Laboratorio di progettazione/workshop 2	
Laboratorio di progettazione/workshop 3	
Giardino storico	Verranno approfondite le tematiche del giardino storico, introducendo gli studenti alla storia ed alle problematiche d’intervento e conservazione di parchi e giardini storici. Si cercherà inoltre di fornire un quadro conoscitivo storico e tecnico attraverso conferenze ed esercitazioni.
Seminario di Tesi	Seminario di supporto all’elaborazione di un resoconto scientifico e critico su argomenti inerenti la disciplina dell’architettura del paesaggio.

Stage di sperimentazione operativa

Ente presso il quale si svolgerà lo stage	Finalità dello stage
Studi di architettura del paesaggio italiani o esteri, di comprovata competenza e qualità progettuale, istituzioni o enti di ricerca, con cui il Master avrà attivato accordi di partenariato	Progettazione di un’ipotesi trasformativa di uno spazio aperto

Moduli didattici (solo per i Master)

I moduli cercano di facilitare la partecipazione di uno studente che non possa seguire tutto il Master. Ogni modulo ha contenuti e temi che possono essere affrontati indipendentemente dal programma generale.

Nell’ambito del piano didattico del Master è possibile l’iscrizione ai seguenti moduli didattici:

	Denominazione	Ore	CFU
1	Elementi di progettazione del paesaggio – teoria e tecnica	8	1
2	Architettura del paesaggio e degli spazi aperti – storia e critica	28	3.5
3	Ecologia Urbana e Botanica Applicata	12	1.5
3	Fotografia del paesaggio – teoria e pratica	40	5
4	Disegno Digitale	40	5
5	GIS	36	4.5
6	Giardino Storico	36	4.5
7	Laboratorio di progettazione/workshop 1	40	5
8	Laboratorio di progettazione/workshop 2	40	5

9	Laboratorio di progettazione/workshop 3	40	5
10	Rilievo e Rappresentazione del paesaggio – osservare/conoscere/interpretare/rappresentare	40	5

Allo studente che avrà seguito con profitto uno o più dei moduli didattici sopra elencati verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Tasse di iscrizione

Importo totale	I rata	II rata	Scad. I rata	Scad. II rata
4.000€	2.000€	2.000€	31/01/2020	31/05/2020

All'importo della prima rata sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Esonero dalle tasse di iscrizione

È previsto l'esonero parziale delle tasse (esenzione della seconda rata) e dei contributi per gli studenti con disabilità documentata pari o superiore al 66%.

Sono previste n. 1 borsa di studio con esonero parziale. Le borse di studio, anche quelle finanziate da enti esterni, non sono cumulabili con altri esoneri o riduzioni delle tasse e dei contributi.

La selezione verrà effettuata tra gli studenti iscritti che fanno richiesta con le seguenti modalità:

Pubblicizzazione sul sito del Master

La richiesta potrà essere inoltrata compilando una semplice richiesta in carta semplice e allegando un CV e una lettera di motivazioni.

Le borse vengono assegnate secondo i seguenti criteri:

- a) Voto di laurea (fino a 40 punti)
- b) Tesi attinente (fino a 20 punti)
- c) Titoli e esperienze attinenti (fino a 20 punti)
- d) Esperienze all'estero e lingue (fino a 10 punti)
- e) Istrumenti informatici (fino a 10 punti)

È prevista l'ammissione in soprannumero di un numero massimo di 2 studenti provenienti dalle aree disagiate o da Paesi in via di sviluppo. L'iscrizione di tale tipologia di studenti è a titolo gratuito. I corsisti devono il contributo fisso per il rilascio dell'attestato finale e l'imposta fissa di bollo. Per l'iscrizione dei su citati studenti si applica quanto disposto dalla normativa prevista in merito di ammissione di studenti con titolo estero.

Tassa di iscrizione a moduli di Master

La tassa di iscrizione ai singoli moduli è stabilita come di seguito specificato:

- Euro 500,00 per le attività di Rilievo e Rappresentazione del paesaggio – osservare/conoscere/interpretare/rappresentare, Disegno digitale, GIS, Fotografia del paesaggio – teoria e pratica del Giardino storico e i seminari di progettazione/workshop
- Euro 350,00 per le attività di Architettura del paesaggio e degli spazi aperti – storia e critica
- Euro 150,00 per le attività di Elementi di progettazione del paesaggio – teoria e tecnica e Ecologia urbana e botanica applicata

A tali importi è aggiunta l'imposta fissa di bollo. Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Tassa di iscrizione in qualità di uditori

La tassa di iscrizione ai Corsi in qualità di uditori è fissata in euro 700.

PARTE III - PIANO DI SOSTENIBILITÀ Anno Accademico 2019/2020

Piano di Sostenibilità A.A. 2019/2020		
	Tipologia di Corso	Master II Livello
	N. minimo di iscritti	10
	La gestione è a carico del Dipartimento di	Architettura
Proventi		
		Importo in Euro
1)	Quote di iscrizione (al netto di eventuali esoneri)	
	a) tasse di iscrizione al corso	€ 40.000,00
	b) tasse di iscrizione ai moduli	€ -
	c) tasse di iscrizione come uditori	€ -
2)	Contributi da Enti pubblici	€ -
3)	Contributi da Enti privati	€ -
	Altro (specificare di che tipo)	
4)	a)	€ -
	b)	€ -
	c)	€ -
A	Totale	€ 40.000,00
Costi		
		Importo in Euro
Didattica		
a)	Compensi ai docenti per attività didattica ⁽¹⁾	€ 7.500,00
b)	Compensi per attività di tutoraggio ⁽²⁾	€ 4.000,00
c)	Materiale didattico	€ 1.000,00
d)	Altri costi connessi con la didattica (nel caso di Corso con modalità didattica a distanza o mista)	€ -
Coordinamento e gestione ⁽³⁾		
a)	Compenso al Direttore quale indennità di funzione ⁽⁴⁾	€ 5.000,00
b)	Compensi al personale TAB per attività di supporto ⁽⁵⁾	
c)	Attività di coordinamento e di gestione ⁽⁶⁾	
d)	Rimborso missioni	
e)	Altri costi (posta, cancelleria ecc.)	€ 500,00
Altro (specificare)		
a)	Spese per ospitalità per esperti e docenti esterni	€ 4.000,00
b)	Borse di studio con esonero parziale	€ 2.000,00
c)	pubblicazione	€ 4.000,00
d)		€ -
e)		€ -
Quote dovute		
	Ateneo ⁽⁷⁾	€ 8.000,00
	Dipartimento ⁽⁸⁾	€ 4.000,00
B	Totale	€ 40.000,00
Differenza (A-B)		€ 0,00
<p>(1) Il compenso orario ai docenti deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.</p> <p>(2) Il compenso orario al personale impegnato nelle attività di tutoraggio deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.</p> <p>(3) Tali spese non possono complessivamente superare le spese sostenute per la didattica.</p> <p>(4) art. 4 comma 5 Regolamento: «Al Direttore del Corso [...] può essere corrisposta un'indennità annuale di funzione dell'importo massimo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di euro 5.000,00 [...]. Per ciascun docente, l'importo totale delle indennità relative al coordinamento e gestione dei Corsi non può superare, al lordo degli oneri a carico dell'ente, l'importo di euro 8.000,00 per anno accademico»</p> <p>(5) Il compenso orario al personale TAB impegnato nelle attività del Corso deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento.</p> <p>(6) Nei limiti di quanto previsto dall'art. 12 comma 4 del Regolamento.</p> <p>(7) I contributi dovuti all'Ateneo sono pari al 20% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.</p> <p>(8) I contributi dovuti al Dipartimento di riferimento sono pari al 10% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.</p>		

PARTE IV- RELAZIONE SULLA ATTIVITÀ SVOLTA E RENDICONTO

Master di II livello OPEN. Architettura e rappresentazione del paesaggio

In riferimento all'edizione del Corso dell'anno accademico precedente a quello cui si riferisce la richiesta di rinnovo (2018/2019), riportare quanto nel seguito indicato.

Elenco dei docenti ed esperti impegnati nelle Attività Formative

n.	Nominativo	Ente di appartenenza	Insegnamento - Seminario Altra Attività Formativa	Tipologia di attribuzione (1)	Ore
1	Maria Grazia Cianci	Università degli Studi Roma Tre	Disegno, Rilievo e Rappresentazione del paesaggio	ar	20
2	Stefano Magaudda	Esperto/GIS	GIS	ce	14
3	Daria Quaresima	Esperto/Architetto Urbanista	GIS	ce	14
4	Maria Livia Olivetti	Università degli Studi Roma Tre	Elementi di progettazione del paesaggio	ag	2
5	Enrico Falqui	Università degli Studi di Firenze	Architettura del paesaggio e degli spazi aperti	ag	2
6	Marta Rabazo Martin	Esperto/Architetto Paesaggista	Architettura del paesaggio e degli spazi aperti	ce	2
7	Franco Panzini	Esperto/Storico del Paesaggio	Architettura del paesaggio e degli spazi aperti	ce	8
8	Stefano Cioffi	Esperto/Fotografo	Fotografia del paesaggio	ce	20
9	VL9	Studio	Fotografia	ce	12
10	Pietro Vertamy	Esperto/Fotografo	Fotografia	ce	2
11	Daniele Calisi	Università degli Studi Roma Tre	Disegno Digitale	ar	30
12	Giacomo Costa	Esperto/Fotografo	Disegno Digitale	ce	2
13	Carla Masetti	Università degli Studi Roma Tre	Disegno Digitale	ag	1
14	Arturo Gallia	Università degli Studi Roma Tre	Disegno Digitale	ag	1
15	Marco Canciani	Università degli Studi Roma Tre	Disegno Digitale	ag	2
16	Giorgia De Pasquale	Università degli Studi Roma Tre (assegnista)	Architettura del paesaggio e degli spazi aperti	ce	2

(1) Specificare se l'impegno didattico è attribuito come:

carico didattico istituzionale (cd) a professore di ruolo dell'Ateneo;

affidamento gratuito (ag) a docente di ruolo del nostro o di altro Ateneo;

affidamento retribuito (ar) a docente di ruolo del nostro o di altro Ateneo;

contratto ad esperto esterno (ce).

Scheda relativa agli studenti iscritti

n. iscritti	n.stud. con esenzione della tassa di iscrizione(se previsto)	n. di borse erogate (se previste)	n.stud. iscritti a singoli moduli didattici (se previsto.9
-------------	--	---	---

9	4(vincitori borse INPS)	2	1
---	-------------------------	---	---

In riferimento all'edizione del Corso dell'anno accademico relativo a due anni accademici precedenti a quello cui si riferisce la richiesta di rinnovo (2017/2018), riportare quanto nel seguito indicato.

Rendiconto Anno Accademico 2017/2018

RENDICONTO CONTABILE 2017/2018		
	Tipologia di Corso	Master II Livello
	N. minimo di iscritti	11
	La gestione è a carico del Dipartimento di	Architettura
Proventi		
		Importo in Euro
1)	Quote di iscrizione (al netto di eventuali esoneri)	
	a) tasse di iscrizione al corso	€ 16.250,00
	b) tasse di iscrizione ai moduli	€ -
	c) tasse di iscrizione come uditori	€ -
2)	Contributi da Enti pubblici	€ 20.000,00
3)	Contributi da Enti privati	€ -
	Altro (specificare di che tipo)	
4)	a)	€ -
	b)	€ -
	c)	€ -
A	Totale	€ 36.250,00
Costi		
		Importo in Euro
Didattica		
a)	Compensi ai docenti per attività didattica ⁽¹⁾	€ 5.999,00
b)	Compensi per attività di tutoraggio ⁽²⁾	€ 3.000,00
c)	Materiale didattico	€ 583,85
d)	Altri costi connessi con la didattica (nel caso di Corso con modalità didattica a distanza o mista)	€ -
Coordinamento e gestione ⁽³⁾		
a)	Compenso al Direttore quale indennità di funzione ⁽⁴⁾	€ 5.000,00
b)	Compensi al personale TAB per attività di supporto ⁽⁵⁾	€ -
c)	Attività di coordinamento e rimborso missioni	€ 360,47
d)	Altri costi (posta, cancelleria ecc.)	€ -
Altro (specificare)		
a)	soggiorno e viaggio docenti	€ 1.521,87
b)	attrezzature	€ 2.041,18
c)	contributo alla ricerca	€ 2.865,87
d)	pubblicazione	€ 4.000,00
e)	grafica	€ 2.000,00
Quote dovute		
	Ateneo ⁽⁶⁾	€ 5.250,00
	Dipartimento ⁽⁷⁾	€ 3.625,00
B	Totale	€ 36.247,24
	Differenza (A-B)	€ 2,76

(1) Il compenso orario ai docenti deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(2) Il compenso orario al personale impegnato nelle attività di tutoraggio deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(3) Tali spese non possono complessivamente superare le spese sostenute per la didattica.

(4) art. 4 comma 5 Regolamento: «Al Direttore del Corso [...] può essere corrisposta un'indennità annuale di funzione dell'importo massimo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di euro 5.000,00 [...]. Per ciascun docente, l'importo totale delle indennità relative al coordinamento e gestione dei Corsi non può superare, al lordo degli oneri a carico dell'ente, l'importo di euro 8.000,00 per anno accademico»

(5) Il compenso orario al personale TAB impegnato nelle attività del Corso deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento.

(6) I contributi dovuti all'Ateneo sono pari al 20% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

(7) I contributi dovuti al Dipartimento di riferimento sono pari al 10% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

Scheda relativa agli studenti che hanno superato la prova finale

n. iscritti al Corso	n. studenti che hanno superato la prova finale
11	11

Relazione sull'attività svolta

Breve relazione di sintesi e di valutazione critica, in ordine all'edizione del Corso relativa all'a.a. 2017/2018

Le attività del Master si sono svolte regolarmente secondo il programma e il calendario previsto all'atto del rinnovo del Master annuale, ovvero i corsi sono iniziati il 12 febbraio 2018 e si sono svolte per una settimana ogni tre dal lunedì al venerdì. I corsi sono conclusi il 18 dicembre 2018 giorno in cui si è tenuta anche la prova finale che è consistita nella presentazione dei lavori svolti nei diversi workshop e seminari e delle tesi di fine Master. Hanno fatto parte della commissione di valutazione delle tesi di fine Master: Emanuela Chiavoni (Università La Sapienza), Enrico Falqui (Università di Firenze), Sandra Annunziata (Università degli Studi Roma Tre) e Flavio Trinca (Architetto Paesaggista). Due degli studenti hanno vinto una borsa Erasmus per realizzare la tesi all'estero.

È stata assegnata 1 borsa di studio parziale per il supporto nell'organizzazione del Master. Al vincitore della borsa è stato richiesto di occuparsi dell'apertura e della chiusura dell'aula di lezione, raccogliere le firme, dare supporto ai docenti nella predisposizione del materiale il giorno della lezione.

Il Master ha beneficiato di 5 borse di studio INPS Master Executive rivolte ai dipendenti pubblici.

Scheda delle Attività Formative svolte

n.	Insegnamento – Seminario – Altra Attività Formativa
1	Seminario Fotografia del paesaggio (12-16 febbraio 2018)
2	Seminario Elementi di progettazione del paesaggio (8-9 marzo 2018)
3	Seminario Architettura del paesaggio e degli spazi aperti (13-14 febbraio, 18 aprile, 31 maggio 2018)
4	Seminario GIS 5-9 marzo 2018)
5	Seminario Disegno Digitale (26-29 marzo 2018)
6	Seminario Ecologia urbana e Botanica applicata (18-19 marzo, 18 aprile, 9 maggio 2018)
7	Laboratorio di Progettazione 1 (16-20 aprile 2018)
8	Laboratorio di Progettazione 2 (7-11 maggio 2018)
9	Laboratorio di Progettazione 3 (28 maggio – 1 giugno 2018)
10	Seminario Rilievo e Rappresentazione del paesaggio – osservare/conoscere/interpretare/rappresentare(10-14 settembre 2018)
11	Conferenze (12 febbraio, 15 febbraio, 16 febbraio, 27 marzo, 10 maggio, 28 maggio, 29 maggio, 30 maggio 2018)
12	Seminario di Tesi / Stage (17 settembre – 1 dicembre 2018)
13	Presentazione Tesi di Fine Master (18 Dicembre 2018)

Allegato 1 al Regolamento dei Corsi di Master, di Perfezionamento e di Aggiornamento

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia di corso	<i>Master di secondo Livello</i>
Titolo del corso	<i>Restauro architettonico e cultura del patrimonio</i>
Il corso è	<i>rinnovo</i>
Denominazione nell'a.a. precedente	Restauro architettonico e cultura del patrimonio
Dipartimento proponente	<i>Dipartimento di Architettura</i>
Corso interdipartimentale	<i>- Indicare i Dipartimenti interessati -</i>
Corso in collaborazione con enti privati e/o pubblici	Convenzioni con: <ul style="list-style-type: none">• MIBACT• SOVRINT. CAPITOLINA - ROMA CAPITALE;• FAI;• CNR• ENEA• Coopculture• Federculture• Maxxi• Touring Club• Ales - Arte Lavoro e Servizi S.p.A.• Ordine degli architetti
Corso in collaborazione con università italiane e/o straniere	Cardiff University; École d'Architecture de Paris-Belleville; Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Granada; MSc in Sustainable Building Conservation at the Welsh School of Architecture; Scuola Archeologica Italiana di Atene; Politecnico di Bari;

	Pontificia Universidad Católica de Chile
Rilascio titolo congiunto	
Durata prevista	1 anno
Date presunte di inizio e fine corso	27 gennaio 2020 – 18 dicembre 2020
Sede del corso	Università degli Studi Roma Tre Dipartimento di Architettura Via Madonna dei Monti 40 00184 Roma
Segreteria del corso	Dott.ssa Eugenia Scrocca Dipartimento di Architettura Via Madonna dei Monti 40 00184 Roma Tel 0657332949 Fax 0657339649 Mail restauroarchitettonico@uniroma3.it eugenia.scrocca@uniroma3.it

DIRETTORE DEL CORSO

Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica
Pallottino	Elisabetta	Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore ordinario

CONSIGLIO DEL CORSO

	Cognome	Nome	Dipartimento/Ente	Qualifica
1	Il Direttore quale Presidente Prof.ssa Pallottino	Elisabetta	Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore ordinario
2	Canciani	Marco	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore associato
3	Feiffer	Cesare	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore associato

4	Geremia	Francesca	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Ricercatore
5	Pugliano	Antonio	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore associato
6	Segarra Lagunes	Maria Margarita	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Ricercatore
7	Spadafora	Giovanna	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore associato
8	Stabile	Francesca Romana	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore associato
9	Zampilli	Michele	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore associato

DOCENTI DELL'ATENEO IMPEGNATI NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA *

	Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica	Numero di CFU impartiti
1	Baggio	Carlo	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore associato	1
2	Canciani	Marco	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore associato	5
3	Feiffer	Cesare	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore associato	1
4	Geremia	Francesca	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Ricercatore	4
5	Palazzo	Anna Laura	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore associato	2
6	Pallottino	Elisabetta	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore ordinario	2
7	Pugliano	Antonio	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore associato	2
8	Segarra Lagunes	Maria Margarita	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Ricercatore	1

9	Spadafora	Giovanna	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore associato	5
10	Stabile	Francesca Romana	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore associato	4
11	Zampilli	Michele	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Professore associato	4

**Sono indicati i docenti dell'Ateneo impegnati nell'attività didattica della prossima edizione del corso.*

ESPERTI IMPEGNATI NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA **

	Cognome	Nome	Ente	Qualifica
1	Brunori	Paola	Libero professionista	Architetto
2	Cangi	Giovanni	Libero professionista	Ingegnere
3	Cortesi	Chiara	Libero Professionista	Architetto
4	Forcellino	Antonio	Libero professionista	Architetto
5	Giovanetti	Francesco	Libero Professionista	Architetto
6	Grimaldi	Marco	Libero Professionista	Architetto
7	Pagliara	Pier Nicola	Libero professionista	Architetto
8	Poggi	Domenico	Artelab s.r.l.	Geologo
9	Ragazzo	Felice	Libero professionista	Restauratore
10	Risolo	Alessandra	Libero professionista	Restauratore
11	Saccone	Mauro	Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura	Assegnista
12	Tomassini	Mauro	MOST s.r.l.	Dirigente

***Sono indicati gli esperti che alla data di presentazione del regolamento didattico risultano aggiudicatari di compiti didattici a seguito della conclusione delle procedure comparative già bandite.*

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Analisi del fabbisogno formativo	<p>La proposta formativa del Master intende promuovere un collegamento sistematico tra l'attività di insegnamento universitario di terzo livello e il tessuto socioeconomico rappresentato dal lavoro delle imprese specializzate nel settore, in possesso di una qualificazione testimoniata dai loro diversi curricula.</p> <p>A questo scopo, diverse imprese specializzate nel campo della diagnostica strutturale e dei materiali, del restauro delle superfici architettoniche e del legno sono state direttamente coinvolte nell'insegnamento mentre altre imprese edili che hanno al loro attivo importanti cantieri di restauro architettonico hanno sponsorizzato l'attività del Master. Al fine di rendere più concreto il collegamento descritto, tutte le imprese citate si sono rese</p>
---	--

	<p>disponibili ad ospitare gli studenti del Master all'interno delle loro strutture per lo svolgimento della prevista attività di stages.</p> <p>Tale reciproco coinvolgimento è in grado di valorizzare le due realtà della formazione e del lavoro rispondendo, da un lato, alle esigenze delle imprese che chiedono di incrementare i loro contatti con le strutture professionalizzanti della formazione universitaria e, dall'altro, alla domanda del fabbisogno formativo che, nello specifico settore di competenza del Master, è sempre più interessata alla verifica operativa dell'insegnamento universitario.</p> <p>I risultati di queste sinergie potranno essere efficacemente indirizzati a favorire la crescita del paese nella direzione, da più parti auspicata di un rapporto sempre più stretto tra cultura e sviluppo che, nell'ambito di pertinenza del Master in questione, punta sul rilancio e sul recupero delle tradizioni costruttive locali e individua nella loro conoscenza approfondita e nella loro promozione economica, culturale e tecnica uno dei più significativi elementi di innovazione ascrivibili al patrimonio architettonico.</p>
<p>Il Corso di Studio in breve</p>	<p>La didattica del Master si svolge nel corso di 11 mesi, dal gennaio 2020 al dicembre 2020, agosto escluso. È suddivisa in 12 moduli della durata di una settimana ciascuno per una settimana al mese e per due settimane nel mese di dicembre.</p> <p>Lezioni teoriche e metodologiche, in ambito storico, strutturale, tecnico e gestionale, preparano allo svolgimento di un progetto di restauro.</p> <p>Alcuni moduli, con esercitazioni pratiche, sono dedicati alla diagnostica strutturale, alle tipologie di consolidamento, alla diagnostica dei materiali e alle tecniche di restauro delle opere in legno, delle superfici architettoniche e degli apparati decorativi. Sono organizzati da imprese specializzate e forniscono le conoscenze necessarie a svolgere un'attività professionale in grado di coniugare la conoscenza dei materiali e delle tecniche di restauro di ogni specifica tipologia costruttiva con l'interpretazione della storia evolutiva e del significato dell'edificio nel suo insieme. Un modulo specifico è rivolto alla conoscenza degli strumenti e dei metodi utili alla costruzione dei GIS. La redazione del progetto, momento operativo fondamentale della didattica del Master, è condotta all'interno del Laboratorio di progettazione e applicata a una serie di casi di studio (centri storici o parti di essi). Nell'a.a. 2019/2020 il caso di studio del Laboratorio di progettazione sarà Palazzo Rivaldi a Roma (Cantiere Scuola della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIBAC). La partecipazione al cantiere scuola prevede anche a carico del master la frequentazione e il conseguimento dei titoli di corsi sulla Sicurezza nei cantieri edili, Primo soccorso, Antincendio e Preposto.</p> <p>Gli studenti iscritti al Master internazionale di II livello in "Restauro architettonico e cultura del patrimonio" possono entro il mese di dicembre presentare istanza di passaggio al Master biennale di II livello in "Culture del patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione" e conseguire il relativo titolo biennale, previo pagamento delle tasse della seconda annualità.</p> <p>Gli studenti iscritti al Master biennale di II livello in "Culture del patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione" possono,</p>

	entro la fine del primo anno, presentare istanza di passaggio al Master internazionale di II livello in “Restauro architettonico e cultura del patrimonio” e conseguire il relativo titolo annuale previa definizione di una eventuale integrazione del contributo d’iscrizione, deliberata dal Consiglio del Master.
Obiettivi formativi specifici del Corso	<p>Il Master ha lo scopo di formare architetti esperti nel recupero e nel restauro dell’architettura e dell’edilizia storiche e capaci di progettare in sintonia con i contesti urbani e ambientali, per restituire ai centri storici la loro peculiare bellezza e al patrimonio italiano le sue molteplici identità.</p> <p>In parallelismo con le collaborazioni già in atto da più di un decennio con le diverse istituzioni preposte alla tutela a Roma e nel Lazio, la programmazione di contributi di esperti e docenti di altre discipline (in particolare archeologi, geologi e storici dell’arte) intende promuovere una visione intersettoriale del patrimonio culturale e rispondere in modo più adeguato ai nuovi assetti territoriali delle istituzioni statali e locali.</p>
Sbocchi occupazionali	I diplomati del Master possono trovare occasioni di lavoro professionale in ambito umanistico e tecnico grazie alle competenze acquisite nel corso dell'anno di svolgimento dei corsi. E, come è già avvenuto anche grazie agli stages, possono utilizzare i contatti stabiliti con il patrocinio del Master per avviare nuove attività presso le istituzioni pubbliche preposte alla tutela e alla formazione, presso studi privati che svolgono la professione nel campo del restauro e presso le imprese del settore. Inoltre il corso può essere considerato utile anche per la riqualificazione professionale di personale già attivo.
Capacità di apprendimento	Attraverso il laboratorio di progettazione e mediante la prova finale, consistente nella discussione del progetto di restauro di un caso di studio, sarà verificato il conseguimento degli obiettivi formativi del corso. I risultati di apprendimento attesi consistono, pertanto, nella puntuale verifica dell’acquisizione delle competenze e delle conoscenze indicate come idonee al perseguimento degli sbocchi professionali indicati al punto precedente.
Conoscenza e comprensione	Al termine del Master i corsisti avranno acquisito capacità e conoscenze multidisciplinari nel campo del restauro architettonico e della cultura del patrimonio. Tali competenze permetteranno ai corsisti di svolgere sia la professione di architetto restauratore (come progettista, direttore dei lavori e direttore di cantiere) che l'attività di ricerca teorica e applicata sul patrimonio architettonico.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Le capacità e le competenze acquisite durante il corso permetteranno ai corsisti di applicare quanto acquisito nei percorsi lavorativi e nell’ulteriore eventuale attività di studio, ricerca e approfondimento della materia.
Riconoscimento delle competenze pregresse	<i>Non previsto</i>
Prove intermedie e finali	Al termine della didattica frontale durante la quale viene svolto anche un laboratorio di progettazione i corsisti presentano un progetto che viene valutato collettivamente dai docenti.
Requisiti per l’ammissione	Il Master è rivolto a laureati in Architettura, Ingegneria edile, Lettere, Conservazione e restauro dei beni culturali:

	<ul style="list-style-type: none"> - LM2 ARCHEOLOGIA - LM3 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO - LM4 ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA - LM10 CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI - LM11 CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI - LM89 STORIA DELL'ARTE <p>E corrispondenti lauree dei precedenti ordinamenti.</p> <p>O in corsi europei ed extraeuropei corrispondenti e ai restauratori specializzati con diploma ISCR (o diplomi equivalenti)</p>
Numero minimo e massimo di ammessi	n. minimo 10 n.massimo 30
Criteri di selezione	La selezione avviene tramite la verifica del titolo di studio e il cv e in caso di domande superiori all'offerta tramite colloqui individuali
Scadenza domande di ammissione	9 gennaio 2020
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua di insegnamento	Italiano Alcune conferenze saranno tenute in lingua spagnola, inglese e francese
Informazioni utili agli studenti	<p>Gli studenti iscritti al Master internazionale di II livello in "Restauro architettonico e cultura del patrimonio" possono entro il mese di dicembre presentare istanza di passaggio al Master biennale di II livello in "Culture del patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione" e conseguire il relativo titolo biennale, previo pagamento delle tasse della seconda annualità.</p> <p>Gli studenti iscritti al Master biennale di II livello in "Culture del patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione" possono, entro la fine del primo anno, presentare istanza di passaggio al Master internazionale di II livello in Restauro architettonico e cultura del patrimonio e conseguire il relativo titolo annuale previa definizione di una eventuale integrazione del contributo d'iscrizione, deliberata dal Consiglio del Master.</p> <p>Per gli allievi dipendenti pubblici, il progetto formativo si potrà sviluppare anche mediante un project work legato in modo coordinato sia all'attività didattica frontale, sia all'attività laboratoriale, sia allo svolgimento di attività di ricerca (anche presso soggetti esterni) e alla redazione di un elaborato finale, sempre nell'ambito di un progetto di lavoro concordato con l'Amministrazione di appartenenza e/ o altra Amministrazione.</p>

Nota: le sezioni devono essere compilate utilizzando un linguaggio ed una forma adatta alla comunicazione agli studenti potenzialmente interessati.

Titolo in italiano e in inglese e docente di riferimento	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipo Attività	Lingua
Storia del restauro archeologico e monumentale – Archaeological and monumental restoration History – Docente Elisabetta Pallottino	ICAR/19	2	16	Seminario	Italiano
Storia urbana 1 – Urban history 1 - Docente Michele Zampilli	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Storia urbana 2 – Urban history 2- Docente Francesca Geremia	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
L'architettura regionalista in Europa e in Italia – Regionalist architecture in Europe and in Italy – Docente Francesca Romana Stabile	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Rilievo dell'architettura – Architectural survey – Docenti Marco Canciani, Giovanna Spadafora	ICAR/17	5	40	Seminario	Italiano
Storia delle tecniche costruttive I – History of construction techniques I – Docente Pier Nicola Pagliara	ICAR/19	2	16	Seminario	Italiano
Storia delle tecniche costruttive II – History of construction techniques II - Docente Francesco Giovannetti	ICAR/19	2	16	Seminario	Italiano
Diagnostica strutturale – Structural diagnostic – Docente Mauro Tommasini	ICAR/09	2	16	Seminario	Italiano
Problemi statici del restauro e recupero strutturale e antisismico – Restoration Static problems and Sismic and structural Restoration – Docente Carlo Baggio, Giovanni Cangi	ICAR/09	2	16	Seminario	Italiano
Il restauro architettonico. L'applicazione delle tecniche tradizionali – Architectural Restoration. Application of traditional techniques – Docente Antonio Pugliano	ICAR/19	2	16	Seminario	Italiano
Il restauro del legno – Wood Restoration – Docente Felice Ragazzo	ICAR/19	2	16	Seminario	Italiano
Il progetto di conservazione – Conservation project – Docente Cesare Feiffer	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano

Diagnostica dei materiali – Diagnostics of materials – Docente Domenico Poggi	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Il restauro delle superfici architettoniche – Restoration of the architectural surfaces – Docente Antonio Forcellino, Alessandra Risolo	ICAR/19	2	16	Seminario	Italiano
Temi di restauro urbano in ambito europeo ed extraeuropeo – European and extra-European Architectural Restoration – Docente Maria Margarita Segarra	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Il restauro dei monumenti in Europa e nel mondo – Restoration in Europe and all over the world – Docenti stranieri invitati	ICAR/19	2	16	Seminario	Italiano Spagnolo Inglese Francese
Restauro urbano e GIS – Urban Restoration and GIS – Docente Michele Zampilli, Marco Canciani, Mauro Saccone	ICAR/19	5	40	Seminario	Italiano
Recupero urbano – Urban renewal – Docente Anna Laura Palazzo	ICAR/21	2	16	Seminario	Italiano
La tutela dei beni architettonici nel Lazio – Preservation of Architectural Heritage in Lazio – Docenti inviati dal Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Lazio	ICAR/19	2	16	Seminario	Italiano
La catalogazione dei beni architettonici in Italia – Cataloguing of Italian Cultural Heritage in Italy – Docenti inviati dall’ Istituto centrale per il catalogo e la documentazione	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Il restauro dei beni archeologici e architettonici nel Lazio – Restoration of Archaeological and Architectural Heritage in Lazio - Docenti inviati dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l’Etruria meridionale	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Il restauro dei beni archeologici e architettonici a Roma – Restoration of Archaeological and Architectural Heritage in Rome – Docenti inviati dalla Roma Capitale – Sovrintendenza Capitolina	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano

Il restauro dei beni archeologici e architettonici a Roma – Restoration of Archaeological and Architectural Heritage in Rome – Docenti inviati dalla Soprintendenza speciale per il Colosseo e l’area archeologica di Roma	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Il restauro dei beni archeologici e architettonici a Roma – Restoration of Archaeological and Architectural Heritage in Rome - Docenti inviati dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Comune di Roma	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Il restauro di pittura, scultura, mosaico e ceramica - Paintings, sculptures, mosaics and ceramics Restoration – Docenti inviati dall’Istituto superiore per la conservazione ed il restauro	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Laboratorio di progettazione - Design lab Docenti: Paola Brunori, Chiara Cortesi, Francesca Geremia, Francesco Giovanetti, Marco Grimaldi, Francesca Romana Stabile, Michele Zampilli	ICAR/19	10	120	Laboratorio	Italiano
Stages/Project work – Internship		12	320	Stage	Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Attività formativa	Obiettivo formativo / Programma
Storia del restauro archeologico e monumentale	Durante il corso verrà analizzata la storia delle teorie e la storia del restauro archeologico e monumentale tra il XVIII e il XXI secolo. Agli studenti del master sarà presentata una casistica di esempi in area romana.
Storia urbana 1	Il corso fornisce gli strumenti per la lettura dei processi storico-formativi dei tessuti urbani e dei tipi edilizi sulla base della metodologia dell’analisi tipologico-processuale.
Storia urbana 2	Durante il corso verrà analizzata l’evoluzione storica e urbanistica del centro storico di Roma con una particolare attenzione alle trasformazioni post unitarie e alla restituzione dei tessuti urbani scomparsi. Sono previste anche delle visite guidate.
L’architettura regionalista in Europa e in Italia	Le lezioni saranno dedicate ad approfondire lo studio e la conoscenza critica dell’architettura regionalista italiana e straniera della seconda metà dell’Ottocento e della prima metà del Novecento. Il contributo didattico si propone di individuare i principi teorici e le pratiche

	progettuali di una cultura urbana e architettonica che ha permesso di sviluppare l'attività di tutela del patrimonio storico-artistico. Tra gli argomenti trattati, particolare attenzione sarà rivolta alla figura di Gustavo Giovannoni e alle sue teorie sul diradamento edilizio e decentramento residenziale. Il corso prevede anche una visita guidata alla borgata-giardino Garbatella.
Rilievo dell'architettura	In questo corso verranno presentate le tecniche del rilievo architettonico con esercitazioni pratiche eseguite sul monumento architettonico oggetto del laboratorio di progettazione del master.
Storia delle tecniche costruttive I	Nell'ambito del corso verrà analizzata la storia delle tecniche costruttive con particolare riferimento al periodo rinascimentale.
Storia delle tecniche costruttive II	Il corso tratterà la storia delle tecniche costruttive premoderne analizzate attraverso i manuali di recupero.
Diagnostica strutturale	Durante il corso verranno illustrate le tecniche specifiche per la diagnostica strutturale con esercitazioni esemplificative dirette sul monumento oggetto del laboratorio di progettazione.
Problemi statici del restauro e recupero strutturale e antisismico	Obiettivo del corso è fornire una conoscenza del comportamento meccanico delle murature storiche, per salvaguardare il patrimonio architettonico. Durante il corso verranno analizzati i sistemi costitutivi strutturali dell'edilizia storica e dei loro comportamenti statici. Verrà inoltre trattato il recupero strutturale mirato all'adeguamento sismico dell'edilizia storica.
Il restauro architettonico. L'applicazione delle tecniche tradizionali	Tema del corso sarà il restauro architettonico attraverso il recupero e il riutilizzo delle tecniche tradizionali in continuità e nel rispetto del monumento oggetto del recupero.
Il restauro del legno	Obiettivo del corso è fornire un quadro entro il quale sviluppare una corretta strategia di intervento di restauro del legno. Il corso tratterà la teoria e la pratica del restauro del legno dall'analisi del degrado al restauro.
Il progetto di conservazione	Tema del corso sarà l'analisi dei materiali costituenti l'organismo architettonico, del loro degrado e ipotesi di intervento per la loro conservazione.
Diagnostica dei materiali	Durante il corso verranno svolte delle esercitazioni pratiche nell'ambito della diagnosi dello stato di conservazione dei materiali architettonici.
Il restauro delle superfici architettoniche	Durante il corso verranno svolte delle esercitazioni pratiche nell'ambito della diagnosi dello stato di conservazione delle superfici architettoniche. Verranno inoltre illustrati degli esempi di interventi di restauro realizzati.
Temi di restauro urbano in ambito europeo ed extraeuropeo	Il corso affronterà il tema del restauro urbano, illustrando interventi realizzati in ambito nazionale e internazionale.
Il restauro dei monumenti in Europa e nel mondo	Il corso affronterà il tema del restauro architettonico nel mondo, illustrando alcuni interventi di restauro monumentale in Italia e all'estero.
Restauro urbano e GIS	Il corso si prefigge di costruire un GIS analitico-progettuale, sia planimetrico che tridimensionale, di un settore del centro storico Roma

	o di un altro centro di piccole o medie dimensioni dell'Italia centrale, che abbia subito massicce trasformazioni e manomissioni nel corso del XIX e XX secolo e per il quale si ritiene necessario un intervento di restauro a scala urbana.
Recupero urbano	Il modulo intende ripercorrere in forma problematica, e con riferimento ad alcuni significativi casi di studio, le connessioni fondamentali tra impostazioni metodologiche, dispositivi analitici, giuridici e tecnici e concrete esperienze di recupero della città storica e del paesaggio.
La tutela dei beni architettonici nel Lazio	Durante il corso, tenuto da funzionari del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Lazio, verranno illustrati importanti interventi di restauro e svolti sopralluoghi in situ
La catalogazione dei beni architettonici in Italia	Nell'ambito del corso verrà illustrato il sistema di catalogazione dei documenti relativi ai beni culturali italiani
Il restauro dei beni archeologici nel Lazio	Durante il corso verranno illustrati importanti eventi di restauro e verranno svolti sopralluoghi in situ
Il restauro dei beni archeologici a Roma	Durante il corso verranno illustrati importanti eventi di restauro e verranno svolti sopralluoghi in situ
Il restauro dei beni architettonici nel Lazio	Durante il corso verranno illustrati importanti eventi di restauro e verranno svolti sopralluoghi in situ
Il restauro dei beni architettonici a Roma	Durante il corso verranno illustrati importanti eventi di restauro e verranno svolti sopralluoghi in situ
Il restauro di pittura, scultura, mosaico e ceramica	Il restauro dei beni artistici: teoria e pratica
Laboratorio di progettazione	La redazione di un progetto di restauro di un caso di studio

STAGE DI SPERIMENTAZIONE OPERATIVA

Ente presso il quale si svolgerà lo stage	Finalità dello stage
Istituzioni partner o altre istituzioni italiane e straniere o enti privati, indicati di anno in anno dai docenti del Master o suggeriti dagli studenti nell'ambito dei territori di loro provenienza	Conoscenza di attività pubbliche o private nell'ambito del restauro architettonico - Eventuale collaborazione a tali attività

TASSE DI ISCRIZIONE

Importo totale	I rata	II rata	Scad. I rata	Scad. II rata
4.000€	2.000€	2.000€	18 gennaio 2020	31 maggio 2020

All'importo della prima rata sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

ESONERO DALLE TASSE DI ISCRIZIONE

- È previsto l'esonero parziale delle tasse (esenzione dal pagamento della seconda rata) e dei contributi per gli studenti con disabilità documentata pari o superiore al 66%
- Sono previste n. 2 borse di studio (con esonero parziale). Le borse di studio, anche quelle finanziate da enti esterni, non sono cumulabili con altri esoneri o riduzioni delle tasse e dei contributi.

3. La selezione verrà effettuata tra gli studenti iscritti con le seguenti modalità:
valutazione del curriculum e colloquio

Le borse vengono assegnate secondo i seguenti criteri:

- a) Curriculum Vitae.
 - b) Disponibilità a prestare attività di assistenza ai corsi, garantendo presenza regolare
 - c) Conoscenze linguistiche
4. È prevista l'ammissione in soprannumero di un numero massimo di studenti provenienti dalle aree disagiate o da Paesi in via di sviluppo. L'iscrizione di tale tipologia di studenti è a titolo gratuito. I corsisti devono il contributo fisso per il rilascio dell'attestato finale e l'imposta fissa di bollo. Per l'iscrizione dei su citati studenti si applica quanto disposto dalla normativa prevista in merito di ammissione di studenti con titolo estero.

A tali importi è aggiunta l'imposta fissa di bollo. Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

PARTE III - PIANO DI SOSTENIBILITÀ ANNO ACCADEMICO 2019/2020
(DA COMPILARE UTILIZZANDO L'APPOSITO MODELLO EXCEL)

Piano di Sostenibilità A.A. 2019/2020		
	Tipologia di Corso	Master II Livello
	N. minimo di iscritti	10
	La gestione è a carico del Dipartimento di	Architettura
Proventi		Importo in Euro
1)	Quote di iscrizione (al netto di eventuali esoneri)	
	a) tasse di iscrizione al corso	€ 40.000,00
	b) tasse di iscrizione ai moduli	€ -
	c) tasse di iscrizione come uditori	€ -
2)	Contributi da Enti pubblici	€ -
3)	Contributi da Enti privati	€ -
	Altro (specificare di che tipo)	
4)	a)	€ -
	b)	€ -
	c)	€ -
A	Totale	€ 40.000,00
Costi		Importo in Euro
Didattica		
a)	Compensi ai docenti per attività didattica ⁽¹⁾	€ 11.000,00
b)	Compensi per attività di tutoraggio ⁽²⁾	€ 9.700,00
c)	Materiale didattico	€ -
d)	Altri costi connessi con la didattica (nel caso di Corso con modalità didattica a distanza o mista)	€ -
Coordinamento e gestione ⁽³⁾		
a)	Compenso al Direttore quale indennità di funzione ⁽⁴⁾	€ -
b)	Compensi al personale TAB per attività di supporto ⁽⁵⁾	€ -
c)	Attività di coordinamento e di gestione ⁽⁶⁾	€ 800,00
d)	Rimborso missioni	€ -
e)	Altri costi (posta, cancelleria ecc.)	€ 200,00
Altro (specificare)		
a)	spese per allievi	€ 300,00
b)	2 borse di studio con esonero parziale	€ 4.000,00
c)	viaggi e soggiorni conferenzieri	€ 2.000,00
d)		€ -
e)		€ -
Quote dovute		
	Ateneo ⁽⁷⁾	€ 8.000,00
	Dipartimento ⁽⁸⁾	€ 4.000,00
B	Totale	€ 40.000,00
	Differenza (A-B)	€ 0,00

Verificare il limite delle spese per le attività di coordinamento e gestione.

(1) Il compenso orario ai docenti deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(2) Il compenso orario al personale impegnato nelle attività di tutoraggio deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(3) Tali spese non possono complessivamente superare le spese sostenute per la didattica.

(4) art. 4 comma 5 Regolamento: «Al Direttore del Corso [...] può essere corrisposta un'indennità annuale di funzione dell'importo massimo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di euro 5.000,00 [...]. Per ciascun docente, l'importo totale delle indennità relative al coordinamento e gestione dei Corsi non può superare, al lordo degli oneri a carico dell'ente, l'importo di euro 8.000,00 per anno accademico»

(5) Il compenso orario al personale TAB impegnato nelle attività del Corso deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento.

(6) Nei limiti di quanto previsto dall'art. 12 comma 4 del Regolamento.

(7) I contributi dovuti all'Ateneo sono pari al 20% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

(8) I contributi dovuti al Dipartimento di riferimento sono pari al 10% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

PARTE IV- RELAZIONE SULLA ATTIVITÀ SVOLTA E RENDICONTO

Master di II livello in Restauro architettonico e cultura del patrimonio

In riferimento all'edizione del Corso dell'anno accademico precedente a quello cui si riferisce la richiesta di rinnovo (2018/2019), riportare quanto nel seguito indicato.

ELENCO DEI DOCENTI ED ESPERTI IMPEGNATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

(vengono riportati i docenti ed esperti impegnati nelle attività formative da gennaio a marzo 2019)

n.	Nominativo	Ente di appartenenza	Insegnamento - Seminario Altra Attività Formativa	Tipologia di attribuzione (1)	Or e
1	Elisabetta Pallottino	Dipartimento di Architettura - Roma Tre	Seminario	ag	4
2	Francesca Romana Stabile	Dipartimento di Architettura - Roma Tre	Seminario	ag	8
3	Zampilli Michele	Dipartimento di Architettura - Roma Tre	Seminario	ag	4
4	Pugliano Antonio	Dipartimento di Architettura - Roma Tre	Seminario	ag	4
5	Francesca Geremia	Dipartimento di Architettura - Roma Tre	Seminario	ag	8
6	Zampilli Michele	Dipartimento di Architettura - Roma Tre	Laboratorio di progettazione	ag	44
7	Giovanetti Francesco	Libero professionista	Laboratorio di progettazione	ce	44
8	Brunori Paola	Libero professionista	Seminario	ce	4
9	Pier Nicola Pagliara	Libero professionista	Seminario	ce	20
10	Francesco Giovanetti	Libero professionista	Seminario	ce	20
11	Alessandro Cremona	Sovrintendenza Capitolina ai beni Culturali	Seminario	ce	8

(1) Specificare se l'impegno didattico è attribuito come:

- carico didattico istituzionale (cd) a professore di ruolo dell'Ateneo;
- affidamento gratuito (ag) a docente di ruolo del nostro o di altro Ateneo;
- affidamento retribuito (ar) a docente di ruolo del nostro o di altro Ateneo;
- contratto ad esperto esterno (ce).

SCHEDA RELATIVA AGLI STUDENTI ISCRITTI

n. iscritti	n. stud. con esenzione della tassa di iscrizione (se previsto)	n. di borse erogate (se previste)	n. stud. iscritti a singoli moduli didattici (se previsto)
10	2 borse INPS		

In riferimento all'edizione del Corso dell'anno accademico relativo a due anni accademici precedenti a quello cui si riferisce la richiesta di rinnovo (2017/2018), riportare quanto nel seguito indicato.

RENDICONTO ANNO ACCADEMICO 2017/2018
(DA COMPILARE UTILIZZANDO L'APPOSITO MODELLO EXCEL)

RENDICONTO CONTABILE 2017/2018	
Tipologia di Corso	Master II Livello
N. minimo di iscritti	10
La gestione è a carico del Dipartimento di	Architettura
Proventi	
	Importo in Euro
1) Quote di iscrizione (al netto di eventuali esoneri)	
a) tasse di iscrizione al corso	€ 30.000,00
b) tasse di iscrizione ai moduli	€ -
c) tasse di iscrizione come uditori	€ -
2) Contributi da Enti pubblici	€ 4.000,00
3) Contributi da Enti privati	€ -
4) Altro (specificare di che tipo)	
a)	€ -
b)	€ -
c)	€ -
A Totale	€ 34.000,00
Costi	
	Importo in Euro
Didattica	
a) Compensi ai docenti per attività didattica ⁽¹⁾	€ 4.000,00
b) Compensi per attività di tutoraggio ⁽²⁾	€ 7.000,00
c) Materiale didattico	€ 493,31
d) Altri costi connessi con la didattica (nel caso di Corso con modalità didattica a distanza o mista)	
Coordinamento e gestione ⁽³⁾	

a)	Compenso al Direttore quale indennità di funzione ⁽⁴⁾	€ 5.000,00
b)	Compensi al personale TAB per attività di supporto ⁽⁵⁾	€ -
c)	Attività di coordinamento e rimborso missioni	€ 1.393,84
d)	Altri costi (posta, cancelleria ecc.)	€ -
Altro (specificare)		
a)	Attrezzature di videoripresa e storage	€ 2.128,70
b)	pullman	€ 517,00
c)	inaugurazione e pranzi	€ 2.313,50
d)	biglietteria e alberghi	€ 1.294,98
e)		
Quote dovute		
	Ateneo ⁽⁶⁾	€ 6.400,00
	Dipartimento ⁽⁷⁾	€ 3.400,00
B	Totale	€ 33.941,33
	Differenza (A-B)	€ 58,67

(1) Il compenso orario ai docenti deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(2) Il compenso orario al personale impegnato nelle attività di tutoraggio deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(3) Tali spese non possono complessivamente superare le spese sostenute per la didattica.

(4) art. 4 comma 5 Regolamento: «Al Direttore del Corso [...] può essere corrisposta un'indennità annuale di funzione dell'importo massimo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di euro 5.000,00 [...]. Per ciascun docente, l'importo totale delle indennità relative al coordinamento e gestione dei Corsi non può superare, al lordo degli oneri a carico dell'ente, l'importo di euro 8.000,00 per anno accademico»

(5) Il compenso orario al personale TAB impegnato nelle attività del Corso deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento.

(6) I contributi dovuti all'Ateneo sono pari al 20% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

(7) I contributi dovuti al Dipartimento di riferimento sono pari al 10% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

SCHEDA RELATIVA AGLI STUDENTI CHE HANNO SUPERATO LA PROVA FINALE

n. iscritti al Corso	n. stud. che hanno superato la prova finale
-----------------------------	--

Nota: 3 studenti hanno deciso di proseguire e iscriversi al secondo anno del Master biennale di II livello in “Culture del Patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione”

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

Breve relazione di sintesi e di valutazione critica, in ordine all'edizione del Corso relativa all'a.a. **2017/2018**

Le attività del Master si sono svolte regolarmente secondo il programma e il calendario previsto all'atto del rinnovo del master annuale, ovvero i corsi sono iniziati il 22 gennaio 2018 e si sono svolte per una settimana al mese dal lunedì al venerdì. In particolare l'attività del Laboratorio di progettazione, momento operativo fondamentale della didattica del Master, è stata dedicata al progetto di riprogettazione del centro storico di Arquata del Tronto (AP) dopo il sisma. I corsi si sono conclusi il 14 dicembre 2018 giorno in cui si è tenuta anche la prova finale che è consistita nella presentazione dei lavori svolti durante il Laboratorio di progettazione. Tutti gli studenti hanno svolto uno stage presso enti o studi proposti dalla Direttrice del master o in alcuni casi degli studenti stessi.

È stata assegnata 1 borsa di studio parziale per il supporto nell'organizzazione del Master. Al vincitore della borsa è stato richiesto di occuparsi dell'apertura e della chiusura dell'aula di lezione, raccogliere le firme, dare supporto ai docenti nella predisposizione del materiale il giorno della lezione, fare da tramite tra studenti e segreteria, portare la documentazione utile durante le visite esterne. Sono state svolte varie visite esterne a cantieri o edifici di interesse e sono stati fatti 2 sopralluoghi a Arquata del Tronto (AP) per fare i rilievi per il progetto del Laboratorio.

Il Master ha beneficiato di 1 borsa di studio INPS Master Executive rivolta ai dipendenti pubblici. Le lezioni del master sono state inoltre frequentate dagli 8 corsisti del master biennale in “Culture del Patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione”, che hanno scelto il Canale A.

SCHEDA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE SVOLTE

n.	Insegnamento – Seminario – Altra Attività Formativa
1	Architettura regionalista
2	Il restauro filologico: tradizione storica e casistica contemporanea
3	Visita alla Garbatella
4	Il tessuto urbano dei centri storici: lettura dei processi di formazione
5	Il restauro architettonico: strumenti e metodi
6	Fonti per la storia urbana
7	Introduzione al Laboratorio di progettazione
8	Il cantiere di restauro delle Uccelliere Farnese
9	Storia delle tecniche costruttive I
10	Storia delle tecniche costruttive II
11	Rilievo dell'architettura
12	Seminario internazionale Intorno ai Centri Storici
13	Tavola rotonda “La Riforma Franceschini e la sua applicazione: opportunità e criticità”
14	Sopralluogo Arquata del Tronto
15	Visita Orti Farnesiani
16	Diagnostica strutturale
17	Problemi statici del restauro
18	Visita al Criptoportico delle Terme di Traiano

19	Il restauro architettonico. L'applicazione delle tecniche tradizionali
20	Rischi territoriali e urbani
21	Prevenzione e ricostruzioni
22	Il restauro del legno. Lezioni ed esercitazioni pratiche
23	Diagnostica dei materiali (lezioni ed esercitazioni pratiche)
24	Progetto di conservazione
25	Il Grande Progetto Pompei. Obiettivi generali e interventi
26	Il restauro delle superfici architettoniche (lezioni ed esercitazioni pratiche)
27	Conferenza "Teoria, storia e criteri del restauro monumentale tra Ottocento e oggi nell'Alhambra"
28	Visita a Città di Castello
29	Workshop di restauro urbano: costruzione di un GIS analitico-progettuale
30	Centri storici e città storica
31	Dal centro storico al paesaggio. Percorsi di ricerca e prospettive di intervento
32	Verso la valutazione d'impatto sul patrimonio del sito Unesco Centro storico di Firenze. Parchi e giardini storici: luoghi strategici per la gestione, la valorizzazione e il recupero del paesaggio urbano
33	Quale archeologia a Roma?
34	La ricerca di un equilibrio tra tutela ed incolumità: il caso di Palazzo Cappello ad Accumoli
35	Due comunicazioni su interventi di messa in sicurezza: la Chiesa di S. M. delle Grazie a Varoni e di Santa Chiara a Rieti
36	Recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la riqualificazione urbana
37	L'assenza del contesto a seguito degli eventi sismici, riflessioni critiche e scelte operative, un caso limite la Chiesa della Misericordia ad Accumoli
38	L'azione post sismica sul patrimonio culturale
39	Questioni di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale
40	Visita e lezione all' Istituto centrale per il catalogo e la documentazione
41	Visita al Museo delle attrezzature fotografiche Storiche
42	Il restauro di S.Maria in Trastevere
43	Visita alla basilica di S.Maria in Trastevere
44	Terremoti e Patrimonio Architettonico: esperienze nel Lazio
45	Terremoti e Patrimonio Architettonico: esperienze nel Messico
46	Il patrimonio archeologico diffuso: esempi di recupero e valorizzazione
47	Le ville imperiali di età romana: grandi cantieri di scavo e restauro
48	Grandi siti e territorio: nuove ricerche, scavi e recuperi nei dintorni di Tivoli – visite a Santuario di Ercole Vincitore, al limitrofo centro storico, al Mausoleo dei Plauzi, tratto dell'acquedotto antico recentemente valorizzato nei pressi di Castel Madama e "Eremiti di San Benedetto" a Vicovaro.
49	Laboratorio di progettazione: Arquata del Tronto (AP)
50	Stage

Allegato 1 al Regolamento dei Corsi di Master, di Perfezionamento e di Aggiornamento**PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI**

Tipologia di corso	<i>Master di secondo Livello</i>
Titolo del corso	<i>CULTURE DEL PATRIMONIO</i> <i>Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione</i> <i>(120 CFU)</i>
Il corso è	<i>rinnovo</i>
Denominazione nell'a.a. precedente	<i>CULTURE DEL PATRIMONIO</i> <i>Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione</i> <i>(120 CFU)</i>
Dipartimento proponente	<i>Dipartimento di Architettura</i>
Corso interdipartimentale	<i>Dipartimento di Economia Aziendale</i> <i>Dipartimento di Studi Umanistici</i>
Corso in collaborazione con enti privati e/o pubblici	Convenzioni con <ul style="list-style-type: none">• MIBAC• MIBAC – Parco Archeologico di Ostia Antica• Sovrintendenza ai beni culturali – Roma Capitale • FAI• ICOM• CNR• ENEA• Coopculture• Federculture• MAXXI• Touring Club Italiano• Ales - Arte Lavoro e Servizi S.p.A.• Ordine degli architetti P.P.C. di Roma• REXX ROMAEVENTI
Corso in collaborazione con università italiane e/o straniere	<ul style="list-style-type: none">• Scuola Archeologica Italiana di Atene• Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Granada;• Master universitario en Conservación y Restauración del Patrimonio Arquitectónico (MUCRPA) Universidad Politécnica de Madrid• MSc in Sustainable Building Conservation, Cardiff University• Master Intervención y Gestión del Paisaje y el Patrimonio - Universidad Autónoma de Barcelona (Francesc Muñoz) City History Museums and Research Network • Pontificia Universidad Católica de Chile

Rilascio titolo congiunto	no
Durata prevista	biennale 24 mesi
Date presunte di inizio e fine corso	gennaio 2020 – dicembre 2021
Sede del corso	Dipartimento di Architettura (via Madonna dei Monti, 40; Largo Marzi, 10, ex Mattatoio); Dipartimento di Economia Aziendale (Via Silvio D'Amico, 77); Dipartimento di Studi Umanistici (via Ostiense, 234)
Segreteria del corso	Dipartimento di Architettura (via Madonna dei Monti 40, dott.ssa Eugenia Scrocca) Dipartimento di Economia Aziendale (Via Silvio D'Amico 77, dott.ssa Mihaela Ilie) mail culturedelpatrimonio@uniroma3.it

DIRETTORE DEL CORSO

Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica
PALLOTTINO	ELISABETTA	DARC	PO

CONSIGLIO DEL CORSO

	Cognome	Nome	Dipartimento/Ente	Qualifica
1	Il Direttore quale Presidente Prof.ssa Pallottino	Elisabetta	DARC	PO
2	BARROERO	LILIANA	Università Roma Tre	Già PO
3	CAPITELLI	GIOVANNA	DSU	PA
4	CERRETI	CLAUDIO	DSU	PO
5	GUIDI	ALESSANDRO	DSU	PO
6	MANACORDA	DANIELE		Già Direttore del Master
7	MEDRI	MAURA	DSU	PA
8	SANTANGELI VALENZANI	RICCARDO	DSU	PA
9	TERZAGHI	MARIA CRISTINA	DSU	PA
10	MARCHEGIANI	LUCIA	Dipartimento di Economia Aziendale	RU
11	MARCHIORI	MICHELA	Dipartimento di Economia Aziendale	PA

12	PAOLONI	MAURO	Dipartimento di Economia Aziendale	PO
13	TRAVAGLINI	CARLO	Università Roma Tre	Gia PO
14	ADDIS	MICHELA	ECONOMIA	PA
15	LAZZARA	PAOLO	ECONOMIA	PO
16	CANEVA	GIULIA	DSc	PO
17	GIORDANO	GUIDO	DSc	PO
18	GEREMIA	FRANCESCA	DARC	RU
19	PUGLIANO	ANTONIO	DARC	PA
20	STABILE	FRANCESCA ROMANA	DARC	PA
21	ZAMPILLI	MICHELE	DARC	PA

Comitato Scientifico

	Cognome	Nome	Dipartimento/Ente	Qualifica
1	AGNOLETTI	MAURO	Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	PA
2	BON VALSASSINA	CATERINA	MIBACT Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio	Direttore generale
3	CAUSI	MARCO	Università Roma Tre Dipartimento di Economia	PA
4	CELLINI	FRANCESCO	Università degli Studi Roma Tre Dipartimento di Architettura	PE
5	DE SIMONI	MARIO	ALES	Presidente e Amministratore Delegato
6	DI FRANCESCO (da confermare)	DORA	MIBACT Segretariato Generale II. Programmazione strategica nazionale e comunitaria	

7	DE MATTEIS	GIUSEPPE	Politecnico di Torino Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio - DIST	PE
8	GIOVANETTI	FRANCESCO	U.O. Monumenti di Roma. Scavi, restauri e siti UNESCO Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali	Già Responsabile
9	JALLA	DANIELE	ICOM	
10	LEONARDI	GIOVANNI	Università di Padova	Già PO
11	MALFITANA	DANIELE	CNR	Direttore IBAM
12	NIZZO	VALENTINO	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	Direttore
13	ROCA	JOAN	Museu d'Historia de Barcelona	Direttore
14	ROMA	GIUSEPPE	TOURING CLUB	Presidente della Delegazione romana
15	ROSSI PINELLI	ORIETTA	Sapienza Università di Roma	PE
16	SCIACCHITANO	ERMINIA	Commissione europea / Direzione generale cultura (Convenzione di Faro)	
17	SCOPPOLA	FRANCESCO	MIBACT Direzione Generale Educazione e Ricerca	Direttore generale
18	TOSCO	CARLO MARIO	Università di Torino Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio – DIST	PO
19	VALENSISE	MARINA	Istituto Italiano di Cultura di Parigi	già Direttore

20	VALENTINO	PIETROANTONIO	Sapienza Università di Roma	Già PO
21	VOLPE	GIULIANO	Università di Foggia Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	PO
22	ZAN	LUCA	Università degli Studi di Bologna Dipartimento di Scienze Aziendali	PO

DOCENTI DELL'ATENEO IMPEGNATI NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA *

A seguire l'elenco completo dei docenti che sono stati coinvolti a vario titolo e di anno in anno nell'attività didattica del Master. Si segnala il numero di CFU impartiti soltanto dai docenti inseriti nel calendario dell'a.a. 2018-2019.

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

	Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica	Numero di CFU impartiti
1	BAGGIO	CARLO	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	PA	1
2	CALISI	DANIELE	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/17 Disegno	RTD	0.5
3	CANCIANI	MARCO	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/17 Disegno	PA	5
4	CELLINI	FRANCESCO	Università degli Studi Roma Tre Dipartimento di Architettura	PE	
5	CIANCI	MARIA GRAZIA	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/17 Disegno	PA	0.5
6	FARRONI	LAURA	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/17 - Disegno	Ricercatore	

7	FEIFFER	CESARE	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/19 Restauro	PA	1
8	FRANCIOSINI	LUIGI	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	PO	
9	GARGANO	MAURIZIO	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura – DARC ICAR/18 Storia dell'architettura	PA	
10	GEREMIA	FRANCESCA	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/19 Restauro	RU	4.5
11	LONGOBARDI	GIOVANNI	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	Professore ordinario	
12	MICALIZZI	PAOLO	Università degli Studi Roma Tre Dipartimento di Architettura	PS	
13	ORTOLANI	GIORGIO	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura – DARC ICAR/18 Storia dell'architettura	PA	
14	PALAZZO	ANNA LAURA	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/21 Urbanistica	PA	2.5
15	PALLOTTINO	ELISABETTA	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/19 Restauro	PO	2.5
16	PORRETTA	PAOLA	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/19 Restauro	RTD b	1
17	PUGLIANO	ANTONIO	Università Roma Tre Dipartimento di	PA	2.5

			Architettura - DARC ICAR/19 Restauro		
18	SANTINI	SILVIA	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura – DARC ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	PA	
19	SEGARRA LAGUNES	MARIA MARGARITA	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura – DARC ICAR/19 Restauro	RU	1
20	SPADAFORA	GIOVANNA	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/17 Disegno	PA	5
21	STABILE	FRANCESCA ROMANA	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/19 Restauro	PA	4
22	STURM	SAVERIO	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura – DARC ICAR/18 Storia dell'architettura	PA	
23	ZAMPILLI	MICHELE	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/19 Restauro	PA	4

**Sono indicati i docenti dell'Ateneo impegnati nell'attività didattica della prossima edizione del corso.*

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

	Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica	Numero di CFU impartiti
1	ADDIS	MICHELA	Università Roma Tre Dipartimento di Economia SECS-P/08 Economia politica	PA	1
2	CAUSI	MARCO	Università Roma Tre Dipartimento di Economia SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	PO	0.5
3	LAZZARA	PAOLO	Università Roma Tre Dipartimento di Economia	PO	0.5

			IUS/10 Diritto amministrativo		
--	--	--	-------------------------------	--	--

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE

	Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica	Numero di CFU impartiti
1	BIONDI	LUCIA	Università Roma Tre Dipartimento di Economia Aziendale SECS-P/07 Economia aziendale	RU	0.5
2	FAGGIONI	FRANCESCA	Università Roma Tre Dipartimento di Economia Aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	RU	
3	GRANDIS	FABIO GIULIO	Università Roma Tre Dipartimento di Economia Aziendale SECS-P/07 Economia aziendale	PA	0.5
4	MARCHEGIANI	LUCIA	Università Roma Tre Dipartimento di Economia Aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	RU	0.5
5	MARCHIORI	MICHELA	Università Roma Tre Dipartimento di Economia Aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	PA	1
6	NOSI	COSTANZA	Università Roma Tre Scuola di Economia e Studi Aziendali SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	RU	
7	PAOLONI	MAURO	Università Roma Tre Dipartimento di Economia Aziendale SECS-P/07 Economia aziendale	PO	

8	PEZZI	ALBERTO	Università Roma Tre Dipartimento di Economia Aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	PA	
9	PRATESI	CARLO ALBERTO	Università Roma Tre Dipartimento di Economia Aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	PO	
10	PREVIATI	DANIELE ANGELO	Università Roma Tre Dipartimento di Economia Aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	PO	0.5

DIPARTIMENTO DI SCIENZE

	Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica	Numero di CFU impartiti
1	CANEVA	GIULIA	Università Roma Tre Dipartimento di Scienze BIO/03 Botanica ambientale e applicata	PO	0.5
2	FACCENNA	CLAUDIO	Università Roma Tre Dipartimento di Scienze - DSc GEO/03 Geologia strutturale	PO	
3	GIORDANO	GUIDO	Università Roma Tre Dipartimento di Scienze - DSc GEO/08 Geochimica e vulcanologia	PA	0.5
4	RICCI	MARIA ANTONIETTA	Università Roma Tre Dipartimento di Scienze - DSc FIS/07 Fisica applicata	PO	
5	TUCCIMEI	PAOLA	Università Roma Tre Dipartimento di Scienze - DSc GEO/08 Geochimica e vulcanologia	PA	

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

	Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica	Numero di CFU impartiti
	AINIS	MICHELE	Università Roma Tre Dipartimento di Scienze Politiche - DISCIPL IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	PO	
	ALIBERTI	CRISTIANO	Università Roma Tre Dipartimento di Scienze Politiche - DISCIPL IUS/21 Diritto pubblico comparato	RU	

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

	Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica	Numero di CFU impartiti
	BORDI	GIULIA	Università Roma Tre Dipartimento Studi Umanistici – DSU L-ART/01 Storia dell’arte medievale	RU	
	CAPITELLI	GIOVANNA	Università Roma Tre Dipartimento Studi Umanistici – DSU L-ART/02 Storia dell’arte moderna	PA	
	CERRETI	CLAUDIO	Università Roma Tre Dipartimento Studi Umanistici - DSU M-GGR/01 Geografia	PO	0.5
	FARINETTI	EMERI	Università Roma Tre Dipartimento Studi Umanistici – DSU L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica	RU	
	GUIDI	ALESSANDRO	Università Roma Tre Dipartimento di Studi Umanistici - DSU L-ANT/01 Preistoria e protostoria	PO	0.5
	MEDRI	MAURA	Università Roma Tre Dipartimento di Studi Umanistici - DSU L-ANT/10 Metodologie	PA	0.5

			della ricerca archeologica		
	SANTANGELI VALENZANI	RICCARDO	Università Roma Tre Dipartimento di Studi Umanistici - DSU L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	PA	
	TERZAGHI	MARIA CRISTINA	Università Roma Tre Dipartimento Studi Umanistici – DSU L-ART/02 Storia dell'arte moderna	PA	

ESPERTI IMPEGNATI NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA **

	Cognome	Nome	Ente	Qualifica
1	AGNOLETTI	MAURO	Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	PA
2	AJO'	GABRIELE	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/19 Restauro	Dottorando
3	AGRESTA	ALESSIO	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/14 Composizione architettonica e urbana.	Dottorando
4	AUGENTI	ANDREA	Università di Bologna Dipartimento di Storia Culture Civiltà L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	PO
5	BARBANERA	MARCELLO	Sapienza Università di Roma Dipartimento di Scienze dell'Antichità L-ANT/07 Archeologia classica	PO
6	BARBANENTE	ANGELA	Politecnico di Bari Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	PO

			ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	
7	BARBERA	MARIA ROSARIA	Parco archeologico di Ostia Antica	Direttore
8	BARROERO	LILIANA	Università Roma Tre	Già PO
9	BENEDETTI	JACOPO	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/19 Restauro	Dottorando
10	BIRROZZI	CARLO	ICCD	Direttore
11	BON VALSASSINA	CATERINA	Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio	Direttore
12	BONETTO	JACOPO	Università di Padova Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica (DBC) L-ANT/07 Archeologia classica	PO
13	BROGIOLO	GIAN PIETRO	Università degli Studi di Padova Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica	Già PO
14	BRUNO	DANIELA	FAI	
15	BRUCIATI	ANDREA	Villa Adriana e Villa D'Este	Direttore
16	CAJANO	ELVIRA	Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma	Funzionario architetto
17	CAMMELLI	MARCO	Università di Bologna Dipartimento di Scienze giuridiche - DSG	PE
18	CAMPODONICO	PIERANGELO	Musei del Mare e delle Migrazioni	
19	CANGI	GIOVANNI	Libero Professionista	Ingegnere
20	CAPODIFERRO	ALESSANDRA	Museo nazionale romano - Palazzo Altemps	
21	CARALLO	SARA	Università Roma Tre Dipartimento Studi Umanistici - DSU	Assegnista
22	CARANDINI	ANDREA	Sapienza Università di Roma	PE

			FAI	Presidente
23	CARAVAGGI	LUCINA	Sapienza Università di Roma Facoltà di Architettura ICAR/15 Architettura del paesaggio	PA
24	CARDANO	NICOLETTA	Soprintendenza Capitolina	Funzionario Storico dell'Arte
25	CARDARELLI	ANDREA	Sapienza Università di Roma Dipartimento di Scienze dell'antichità L-ANT/01 Preistoria e protostoria	PO
26	CASADEI	CRISTINA	Università degli Studi Roma Tre Dipartimento di Architettura	Assegnista
27	CATALDI	GIANCARLO	Università di Firenze	Già PA
28	CERIONI	ANNA MARIA	Soprintendenza Capitolina	Funzionario Storico dell'Arte
29	CLEMENTE	PIETRO	Università degli Studi di Firenze Facoltà di Lettere e Filosofia M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	Già PO
30	COGOTTI	MARINA	Polo Museale del Lazio	
31	COEN	ESTER	Università degli Studi dell'Aquila, Facoltà di Lettere e Filosofia L-ART/03 Storia dell'Arte Contemporanea	PO
32	D'ABATE	SARA	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/19 Restauro	Dottore di ricerca
33	D'ALIBERTI	MARCO	Sapienza Università di Roma Dipartimento di Scienze Giuridiche IUS/10 Diritto amministrativo	PO
34	DE FELICE	GIULIANO	Università di Foggia Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni	RU

			Culturali, Scienze della Formazione L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	
35	DE PASQUALE	GIORGIA	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	Assegnista (dal 1 maggio 2019 RTD a)
36	DI COLA	VALERIA	Università Roma Tre Dipartimento Studi Umanistici - DSU	Assegnista
37	ESPOSITO	DANIELA	Sapienza Università di Roma Dipartimento di Storia dell'Architettura, Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici ICAR/19 Restauro	PO
38	FERRARELLA	GIUSEPPE	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	Dottore di ricerca
39	FIORILLO	MARIO	Università di Teramo Facoltà di Giurisprudenza IUS/9 Istituzioni di diritto pubblico	PO
40	GAMBARI	FILIPPO MARIA	Museo delle Civiltà	Direttore
41	GARRUBO	SANDRO	Museo Salinas di Palermo	
42	GIULIERINI	PAOLO	Museo archeologico nazionale di Napoli	
43	GRIMALDI	MARCO	Libero Professionista	Architetto
44	GUALANDI	MARIA LETIZIA	Università di Pisa Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere L-ANT/07 Archeologia classica	PO
45	GUIDOBALDI	MARIA PAOLA	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
46	JALLA	DANIELE	ICOM Italia	Membro Consiglio direttivo

47	LATTANZI	VITO	Servizio II Gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura (Museo delle Civiltà - Museo Nazionale preistorico etnografico "Luigi Pigorini")	Responsabile standard museali e monitoraggio
48	LAMPIS	ANTONIO	Direzione Generale Musei	Direttore
49	LO BLUNDO	MARINA	Parco Archeologico di Ostia Antica	Funzionario Archeologo
50	LOLLOBATTISTA	VALERIA	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	Dottorando
51	MAGAZZU'	MICHELE	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/19 Restauro	Dottorando
52	MAFFEI	TIZIANA	ICOM Italia	Presidente
53	MAGRINI	SABINA	Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna	Direttore
54	MALFITANA	DANIELE	CNR	Direttore IBAM
55	MANACORDA	DANIELE	Università Roma Tre	Già Direttore del Master
56	MARI	ZACCARIA	Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale	Funzionario Archeologo
57	MARINI CLARELLI	MARIA VITTORIA	Sovrintendenza Capitolina	Sovrintendente
58	MARINO	ALESSANDRA	Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio	
59	MARINO	DAVIDE	Università del Molise Dipartimento di Bioscienze e Territorio AGR/01 Economia ed Estimo Rurale	PA
60	MATOSI	PAOLA	Museo Egizio di Torino	
61	MECCA	SAVERIO	Università di Firenze	PO

			Dipartimento di Architettura ICAR/11 - Produzione edilizia	
62	MEINI	MONICA	Università del Molise Dipartimento di Bioscienze e Territorio M-GGR/01 Geografia	PO
63	MEYER	SUSANNE ADINA	Università di Macerata Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	RU
64	MOLDUCCI	CHIARA	Università di Firenze Dipartimento SAGAS-Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	
65	NIZZO	VALENTINO	Museo Nazionale etrusco di Villa Giulia	Direttore
66	NOMI	FEDERICO	Università Roma Tre Dipartimento Studi Umanistici - DSU	Dottorando
67	OSANNA	MASSIMO	Parco Archeologico di Pompei	Direttore
68	PAGLIUCA	SALVATORE	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata Direttore del Museo di Muro Lucano	Funzionario archeologo
69	PALUMBO	FRANCESCO	Direzione Generale Turismo	Direttore
70	PANELLA	CLEMENTINA	Sapienza Università di Roma Dipartimento di Scienze dell'Antichità L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	PE
71	PAPI	EMANUELE	Università di Siena Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali – DSSBC L-ANT/07 Archeologia classica	PO

			Scuola Archeologica di Atene	Direttore
72	PARIS	RITA	Parco Archeologico dell'Appia Antica	Direttore
73	PARISI PRESICCE	CLAUDIO	Sovrintendenza Capitolina	Funzionario Archeologo
74	PASQUALI	SUSANNA	Sapienza Università di Roma Dipartimento di Architettura e Progetto ICAR/18 Storia dell'architettura	PA
75	PAVOLINI	CARLO	Università della Tuscia	Già PA
76	PAZZAGLI	ROSSANO	Università del Molise	PA
77	PORFYRIOU	HELENI	CNR	Responsabile ICVBC
78	PROSPERETTI	FRANCESCO	Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma	Soprintendente
79	PUJIA	LAURA	Università degli Studi Roma Tre Dipartimento di Architettura	Assegnista
80	RELLA	FRANCO	IUAV	Già PO
81	RINALDUZZI	SILVIA	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/17 Disegno	Dottorando
82	ROMA	GIUSEPPE	Touring Club Italiano	Membro Consiglio direttivo
83	ROSSI PINELLI	ORIETTA	Sapienza Università di Roma	PE
84	RUSSO	ALFONSINA	Parco Archeologico del Colosseo	Direttore
85	SACCONE	MAURO	Università Roma Tre Dipartimento di Architettura - DARC ICAR/17 Disegno	Assegnista
86	SAMPAOLO	VALERIA	Museo archeologico nazionale di Napoli	
87	SAVY	DANIELA	Università di Napoli Federico II	RU

			Dipartimento di Giurisprudenza IUS/14 Diritto dell'unione europea	
88	SCOPPOLA	FRANCESCO	Direzione Generale Educazione e ricerca	Direttore
89	SEBASTIANI	RENATO	Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma	Funzionario Archeologo
90	SERLORENZI	MIRELLA	Museo nazionale romano	
91	SGARLATA	MARIARITA	Università degli Studi di Catania Dipartimento di Scienze Umanistiche L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	PA
92	SOLIMA	LUDOVICO	Università della Campania Dipartimento di Economia SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	PA
93	SPATAFORA	FRANCESCA	Regione Sicilia	
94	TARASCO	ANTONIO	Direzione Generale Musei	Dirigente
95	TIGANO	GABRIELLA	Soprintendenza Beni Culturali ed Identità Siciliana, Servizio Beni Archeologici, Messina	Responsabile sezione per i beni archeologici
96	TOSCO	CARLO MARIO	Università di Torino Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio – DIST ICAR/18 Storia dell'architettura	PO
97	TRAVAGLINI	CARLO MARIA	Università Roma Tre	Già PO
98	TURCHIANO	MARIA	Università di Foggia Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	RU
99	VALENTINO	PIETRO ANTONIO	Sapienza Università di Roma	Già PO
100	VITALI	STEFANO	Istituto Centrale per gli Archivi	Direttore

101	VITTORINI	ALESSANDRA	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere	
102	VITTORINI	ROSALIA	Università Tor Vergata Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica ICAR/10 Architettura tecnica	PA
103	VOGHERA	ANGIOLETTA	Politecnico di Torino Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio ICAR/21 Urbanistica	PA
104	VOLPE	GIULIANO	Università di Foggia Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	PO
105	VOLPE	RITA	Soprintendenza Capitolina	Funzionario Archeologo
106	ZANARDI	BRUNO	Università di Urbino Dipartimento di Scienze Pure e Applicate L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	PA
107	ZANINI	ENRICO	Università di Siena Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali – DSSBC L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica	PA

***Sono indicati gli esperti che alla data di presentazione del regolamento didattico risultano aggiudicatari di compiti didattici a seguito della conclusione delle procedure comparative già bandite.*

N.B.: L'elenco di cui sopra, di cui fanno parte anche tutti i membri del Comitato scientifico non esplicitamente indicati, sarà integrato con la partecipazione di altri docenti ed esperti che saranno selezionati all'inizio delle attività didattiche.

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Analisi del fabbisogno formativo	Il Master intende offrire una preparazione multidisciplinare nel campo della cultura del patrimonio materiale dei paesaggi culturali, soprattutto italiani. In sintonia con l'organizzazione dei nuovi organi centrali e periferici del MIBAC e di altri enti pubblici e privati, intende fornire gli strumenti utili a perseguire una visione territoriale
---	---

	<p>e contestuale del patrimonio culturale proponendo un'attività formativa capace di sperimentare un collegamento attivo tra le diverse competenze necessarie alla sua cura (architetti, pianificatori, paesaggisti, ingegneri ambientali, strutturisti, geotecnici, geologi, biologi, chimici, fisici, geografi, archeologi, storici dell'arte e dell'architettura, conservatori, restauratori, antropologi, curatori di musei, economisti, economisti aziendali, giuristi, comunicatori).</p>
<p>Il Corso di Studio in breve</p>	<p>La preparazione multidisciplinare offerta dal Master prevede lo svolgimento di attività formative tradizionali (lezioni, conferenze e sopralluoghi) e sperimentali (workshop e laboratori di tutela e valorizzazione).</p> <p>La didattica del primo anno si svolge nei due canali A e B.</p> <p>Gli studenti che intendono iscriversi al Master biennale indicano, già nella domanda di ammissione, l'opzione del primo anno tra canale A e canale B.</p> <p>Al termine del primo anno, la segreteria del Master rilascia un attestato del percorso formativo seguito (canale A o canale B).</p> <p>La didattica del Canale A coincide con gli insegnamenti del Master internazionale di II livello in <i>Restauro architettonico e cultura del patrimonio</i> (Università Roma Tre - Dipartimento di Architettura), si svolge nel corso di 11 mesi, da gennaio a dicembre, ed è suddivisa in 12 moduli della durata di una settimana ciascuno.</p> <p>La didattica del Canale B coincide con gli insegnamenti del Master di II livello in <i>Management-Promozione-Innovazioni tecnologiche nella gestione dei beni culturali</i> (Università Roma Tre - Dipartimento di Economia Aziendale), si svolge nel corso di 9 mesi da gennaio a ottobre con lezioni e attività formative distribuite settimanalmente tra il pomeriggio del giovedì (a partire dalle ore 14:30) alla mattina del sabato (fino alle ore 13) per un totale di circa 14-18 ore settimanali.</p> <p>La didattica del secondo anno si svolge, a canali unificati, secondo il programma formativo tematico e multidisciplinare indicato nel seguente Piano delle Attività formative. E' organizzata per 10/11 mesi all'anno e articolata in lezioni e attività formative distribuite settimanalmente tra il giovedì e il sabato. Potranno altresì realizzarsi fino a due settimane di attività didattica concentrata, ciascuna della durata di circa 40 ore, da svolgersi preferibilmente tra giugno e settembre.</p> <p>Gli studenti iscritti al Master biennale possono, entro la fine del primo anno, presentare istanza di passaggio al Master internazionale di II livello in <i>Restauro architettonico e cultura del patrimonio</i> (iscritti al canale A) ovvero al Master II livello in <i>Management-Promozione-Innovazioni tecnologiche nella gestione dei beni culturali</i> (iscritti al canale B) e conseguire il relativo titolo annuale previa definizione di una eventuale integrazione del contributo d'iscrizione, deliberata dal Consiglio del Master prescelto.</p> <p>Gli studenti che si sono iscritti al Master annuale internazionale di II livello in <i>Restauro architettonico e cultura del patrimonio</i> o al Master annuale di II livello in <i>Management-Promozione-Innovazioni tecnologiche nella gestione dei beni culturali</i>, possono entro il mese di dicembre presentare istanza di passaggio al master biennale.</p>

	<p>Coloro che hanno conseguito il titolo dei Master di Roma Tre indicati nel paragrafo <i>Riconoscimento delle competenze pregresse</i>, possono iscriversi al Master biennale in <i>Culture del patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione e gestione</i>, secondo le modalità descritte nel paragrafo citato.</p>
Obiettivi formativi specifici del Corso	<p>Il Master biennale ha lo scopo di aggiornare e completare la formazione di architetti, pianificatori, paesaggisti, ingegneri ambientali, strutturisti, geotecnici, geologi, geografi, archeologi, storici dell'arte e dell'architettura, conservatori, restauratori, antropologi, curatori di musei, economisti, economisti aziendali, giuristi, comunicatori, fornendo alle figure indicate un'esperienza di apprendimento e sperimentazione di pratiche multidisciplinari di tutela, valorizzazione e gestione dei beni culturali.</p>
Sbocchi occupazionali	<p>Il Master biennale prepara allo svolgimento di attività professionale nel campo dei beni culturali, sia nel settore dell'amministrazione pubblica che in quello dell'imprenditoria privata.</p> <p>Il Master può altresì costituire un'esperienza di aggiornamento professionale per il personale già attivo presso enti pubblici e privati.</p>
Capacità di apprendimento	<p>La capacità di apprendimento è sviluppata mediante l'acquisizione delle competenze specialistiche offerte dai piani formativi dei canali A e B del primo anno (vedi sopra <i>Il Corso di studio in breve</i>) o altrimenti riconosciute (vedi sotto <i>Riconoscimento delle competenze pregresse</i>) e mediante la successiva sperimentazione di una formazione multidisciplinare nel corso del secondo anno.</p>
Conoscenza e comprensione	<p>La conoscenza e la capacità di comprensione saranno acquisite mediante la frequenza delle lezioni e delle altre attività didattiche, previste dai piani formativi del primo anno e mediante la partecipazione a ogni attività di docenza e seminariale programmata nel secondo anno.</p> <p>L'attività di tirocinio si svolgerà in modo autonomo sia nel primo sia nel secondo anno.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite nel corso della frequentazione dei due anni del Master potranno essere applicate in ogni settore dello studio, della tutela, della valorizzazione e della gestione dei beni culturali.</p>
Riconoscimento delle competenze pregresse	<p>Il Consiglio del Master potrà valutare il riconoscimento di crediti formativi post laurea già acquisiti.</p> <p>Coloro che hanno conseguito il diploma dei seguenti Master di II livello di Roma Tre possono, se inseriti nella graduatoria degli ammessi, richiedere l'iscrizione al Master biennale con una riduzione del percorso di studi ad essi saranno riconosciuti 45 CFU; i rimanenti 15 CFU ad integrazione dei CFU mancanti saranno acquisiti nel corso di 1 anno interamente dedicato alla didattica integrativa, promossa dal Master nella 1 annualità (canale A o B), con conseguente iscrizione al secondo anno del master</p>

biennale nell'anno successivo; inoltre i corsisti saranno tenuti a versare una tassa di 600€ corrispondenti al pagamento dei 15 CFU:

- Master internazionale di II livello in *Restauro architettonico e recupero edilizio, urbano, ambientale*, (a.a. 2003-2006);
- Master di II livello in *Restauro architettonico e recupero della bellezza dei centri storici*, (a.a. 2006-2012);
- Master di II livello in *Restauro architettonico e cultura del patrimonio*, (a.a. 2012 -);
- Master di II livello in *Architettura | Storia | Progetto*, (a.a. 2003-2013);
- Master Europeo in *Storia dell'Architettura*, (a.a. 2001-2012);
- Master di II livello in *"Management-promozione-innovazioni tecnologiche nella gestione dei beni culturali"*, (a.a. 2014 -);
- Master di II livello in *Digital earth e smart governance. Strategie e strumenti GIS per la gestione dei beni territoriali e culturali"* (a.a. 2014-)
- Master di II livello in *GIS e telerivelamento per la pianificazione territoriale (a.a 2001-2013)*
- Master di II livello in *Biologia per la conservazione e valorizzazione dei beni culturali (a.a. 2014-)*

Gli studenti che hanno conseguito un diploma post lauream su tematiche affini presso altre Università (Master di II livello, Scuole di Specializzazione, **Dottorati(?)**) potranno richiedere il riconoscimento dei crediti per l'iscrizione al Master biennale. Il Consiglio del Master valuterà le candidature e accorderà in base ai crediti riconosciuti, fino ad un massimo di 45 CFU una eventuale riduzione del percorso formativo e delle tasse d'iscrizione.

Anche per gli studenti provenienti da corsi di post laurea di altre Università sarà prevista una didattica integrativa promossa dalla prima annualità (canale A o B), da svolgersi nel corso di un anno (con conseguente iscrizione al secondo anno nell'anno successivo), per un numero minimo di crediti pari a 15 CFU fino ad un massimo di 35 CFU. Inoltre gli studenti saranno tenuti a pagare una tassa corrispondente al numero di crediti da recuperare, come di seguito riportato:

15 CFU 600€

25 CFU 1.000€

35 CFU 1.400€

Prove intermedie e finali

Sono previste una prova intermedia al termine del primo anno e una prova finale al termine del secondo anno.

<p>Requisiti per l'ammissione</p>	<p>Il Master è riservato a laureati in</p> <p>LM-1 Antropologia culturale ed etnologia, LM-2 Archeologia, LM-3 Architettura del paesaggio, LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura, LM-5 Archivistica e biblioteconomia, LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali, LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali, LM-23 Ingegneria civile, LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio, LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche,</p> <p>LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale, LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici, LM-56 Scienze dell'economia, LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità, LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni, LM-69 Scienze e tecnologie agrarie, LM-73 Scienze e tecnologie forestali e ambientali, LM-74 Scienze e tecnologie geologiche, LM-75 Scienze tecnologie per l'ambiente e il territorio, LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura, LM-77 Scienze economico aziendali,</p> <p>LM-79 Scienze geofisiche, LM-80 Scienze geografiche, LM-82 Scienze statistiche, LM-84 Scienze storiche, LM-88 Sociologia e ricerca sociale, LM-89 Storia dell'arte,</p> <p>LMG/01 Giurisprudenza e corrispondenti lauree dei precedenti ordinamenti;</p> <p>corsi europei ed extraeuropei corrispondenti;</p> <p>è inoltre riservato ai restauratori specializzati con diploma ISCR (o diplomi equivalenti).</p> <p>Sono ammessi, previa valutazione del Consiglio del corso, anche laureati in altre classi di laurea ove il curriculum formativo o l'esperienza lavorativa risultino congrui rispetto alle finalità del corso.</p> <p>L'offerta formativa del secondo anno è altresì riservata a coloro che sono già in possesso di CFU in tematiche affini a quelle del Master biennale secondo le modalità di cui sopra (vedi <i>Riconoscimento delle conoscenze pregresse</i>).</p>
<p>Numero minimo e massimo di ammessi</p>	<p>Il Master attiva entrambi gli anni, consentendo anche le iscrizioni direttamente al secondo anno per coloro che hanno già maturato crediti in altri corsi post-laurea (vedi "Riconoscimento delle competenze pregresse").</p> <p>Il numero minimo di studenti del Master è:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 10 studenti per l'attivazione del canale A (compresi gli iscritti al <i>Master di II livello in Restauro architettonico e cultura del patrimonio</i>), · 10 studenti per l'attivazione del canale B (compresi gli iscritti al <i>Master di II livello Management-Promozione-Innovazioni tecnologiche</i>), · 10 studenti per l'attivazione del 1° anno (indipendentemente dal canale cui sono iscritti), · 10 studenti per l'attivazione del 2° anno. <p>Il numero massimo di studenti ammessi al Master è:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 30 studenti per il 1° anno,

	·40 studenti per il 2° anno.
Criteri di selezione	Nel caso in cui le domande di ammissione superino il numero massimo di ammessi i criteri di selezione adottati dalla Commissione nominata dal Consiglio del Corso sono riferiti al curriculum, agli eventuali titoli e pubblicazioni e alla tesi di laurea (pertinenza dell'argomento e voto) dei candidati.
Scadenza domande di ammissione	9 gennaio 2020
Modalità didattica	<i>convenzionale</i>
Lingua di insegnamento	<i>Italiano.</i> <i>Alcuni seminari potranno svolgersi in lingua straniera.</i>
Informazioni utili agli studenti	<p>Gli studenti che intendono iscriversi al Master biennale indicano, già nella domanda di ammissione, l'opzione del primo anno tra canale A e canale B.</p> <p>Al termine del primo anno, la segreteria del Master rilascia un attestato del percorso formativo seguito (canale A o canale B).</p> <p>Gli studenti iscritti al Master biennale possono, entro la fine del primo anno, presentare istanza di passaggio al Master internazionale di II livello in <i>Restauro architettonico e cultura del patrimonio</i> o al Master II livello in <i>Management-Promozione-Innovazioni tecnologiche nella gestione dei beni culturali</i> e conseguire il relativo titolo annuale previa definizione di una eventuale integrazione del contributo d'iscrizione, deliberata dal Consiglio del Master prescelto.</p> <p>Gli studenti iscritti al Master internazionale di II livello in <i>Restauro architettonico e cultura del patrimonio</i> o al Master II livello in <i>Management-Promozione-Innovazioni tecnologiche nella gestione dei beni culturali</i>, che intendono frequentare il II anno possono fare istanza di passaggio al master biennale. Coloro che hanno conseguito il titolo dei Master di Roma Tre indicati nel paragrafo <i>Riconoscimento delle competenze pregresse</i>, possono richiedere il riconoscimento dei crediti per l'iscrizione al Master biennale in <i>Culture del patrimonio</i>, secondo le modalità descritte nel paragrafo citato.</p> <p>Gli studenti che hanno conseguito un Master di II livello su tematiche affini presso altre Università potranno richiedere il riconoscimento dei crediti per l'iscrizione al Master biennale. Il Consiglio del Master valuterà le candidature e accorderà in base ai crediti riconosciuti (fino ad un massimo di 45 cfu) una eventuale riduzione del percorso formativo e delle tasse d'iscrizione.</p> <p>Per gli allievi dipendenti pubblici, il progetto formativo si potrà sviluppare anche mediante un project work legato in modo coordinato sia all'attività didattica frontale, sia all'attività laboratoriale, sia allo svolgimento di attività di ricerca (anche presso soggetti esterni) e alla redazione di un elaborato finale, sempre nell'ambito di un progetto di lavoro concordato con l'Amministrazione di appartenenza e/ o altra Amministrazione. Il project work è considerato sostitutivo dello stage pertanto verranno riconosciuti gli stessi CFU utili per il conseguimento del titolo.</p> <p>È previsto un limite massimo di 10 uditori al II anno, dei quali 4 posti sono riservati a dipendenti del MiBACT e 4 posti sono riservati</p>

a dipendenti della Sovrintendenza Capitolina, previa selezione da parte Consiglio del Master in base al curriculum.

Per i dipendenti del MiBACT e della Sovrintendenza Capitolina è prevista una riduzione del 15% sull'importo della tassa di iscrizione all'intero master.

Nota: le sezioni devono essere compilate utilizzando un linguaggio ed una forma adatta alla comunicazione agli studenti potenzialmente interessati.

Piano delle Attività Formative

(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

PRIMO ANNO

**CANALE A – RESTAURO ARCHITETTONICO E CULTURA DEL PATRIMONIO
(DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA)**

Titolo in italiano e in inglese e docente di riferimento	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipo Attività	Lingua
Storia del restauro archeologico e monumentale – Archaeological and monumental restoration History – Docente Elisabetta Pallottino	ICAR/19	2	16	Seminario	Italiano
Storia urbana 1 – Urban history 1 - Docente Michele Zampilli	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Storia urbana 2 – Urban history 2- Docente Francesca Geremia	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
L'architettura regionalista in Europa e in Italia – Regionalist architecture in Europe and in Italy – Docente Francesca Romana Stabile	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Rilievo dell'architettura – Architectural survey – Docenti Marco Canciani, Giovanna Spadafora	ICAR/17	5	40	Seminario	Italiano
Storia delle tecniche costruttive I – History of construction techniques I – Docente Pier Nicola Pagliara	ICAR/19	2	16	Seminario	Italiano
Storia delle tecniche costruttive II – History of construction techniques II - Docente Francesco Giovannetti	ICAR/19	2	16	Seminario	Italiano
Diagnostica strutturale – Structural diagnostic – Docente Mauro Tommasini	ICAR/09	2	16	Seminario	Italiano
Problemi statici del restauro e recupero strutturale e antisismico – Restoration Static problems and Sismic and structural Restoration – Docente Carlo Baggio, Giovanni Cangi	ICAR/09	2	16	Seminario	Italiano
Il restauro architettonico. L'applicazione delle tecniche tradizionali – Architectural	ICAR/19	2	16	Seminario	Italiano

Restoration. Application of traditional techniques – Docente Antonio Pugliano					
Il restauro del legno – Wood Restoration – Docente Felice Ragazzo	ICAR/19	2	16	Seminario	Italiano
Il progetto di conservazione – Conservation project – Docente Cesare Feiffer	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Diagnostica dei materiali – Diagnostics of materials – Docente Domenico Poggi	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Il restauro delle superfici architettoniche – Restoration of the architectural surfaces – Docente Antonio Forcellino, Alessandra Risolo	ICAR/19	2	16	Seminario	Italiano
Temi di restauro urbano in ambito europeo ed extraeuropeo – European and extra-European Architectural Restoration – Docente Maria Margarita Segarra	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Il restauro dei monumenti in Europa e nel mondo – Restoration in Europe and all over the world – Docenti stranieri invitati	ICAR/19	2	16	Seminario	Italiano Spagnolo Inglese Francese
Restauro urbano e GIS – Urban Restoration and GIS – Docente Michele Zampilli, Marco Canciani, Mauro Saccone	ICAR/19	5	40	Seminario	Italiano
Recupero urbano – Urban renewal – Docente Anna Laura Palazzo	ICAR/21	2	16	Seminario	Italiano
La tutela dei beni architettonici nel Lazio – Preservation of Architectural Heritage in Lazio – Docenti inviati dal Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Lazio	ICAR/19	2	16	Seminario	Italiano
La catalogazione dei beni architettonici in Italia – Cataloguing of Italian Cultural Heritage in Italy – Docenti inviati dall’ Istituto centrale per il catalogo e la documentazione	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Il restauro dei beni archeologici e architettonici nel Lazio – Restoration of Archaeological and Architectural Heritage in Lazio - Docenti inviati dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano

metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale					
Il restauro dei beni archeologici e architettonici a Roma – Restoration of Archaeological and Architectural Heritage in Rome – Docenti inviati dalla Roma Capitale – Sovrintendenza Capitolina	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Il restauro dei beni archeologici e architettonici a Roma – Restoration of Archaeological and Architectural Heritage in Rome – Docenti inviati dalla Soprintendenza speciale per il Colosseo e l'area archeologica di Roma	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Il restauro dei beni archeologici e architettonici a Roma – Restoration of Archaeological and Architectural Heritage in Rome - Docenti inviati dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Comune di Roma	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Il restauro di pittura, scultura, mosaico e ceramica - Paintings, sculptures, mosaics and ceramics Restoration – Docenti inviati dall'Istituto superiore per la conservazione ed il restauro	ICAR/19	1	8	Seminario	Italiano
Laboratorio di progettazione - Design lab Docenti: Paola Brunori, Chiara Cortesi, Francesca Geremia, Francesco Giovanetti, Marco Grimaldi, Francesca Romana Stabile, Michele Zampilli	ICAR/19	10	120	Laboratorio	Italiano
Stages/Project work – Internship		12	320	Stage	Italiano

CANALE B - MANAGEMENT-PROMOZIONE-INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NELLA GESTIONE DEI BENI CULTURALI (DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE)

Titolo in italiano e in inglese e docente di riferimento	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipo Attività	Lingua
Normativa e aspetti amministrativi e contrattuali	IUS/10 – IUS/09	8	40	Didattica Frontale	Italiano

<p>Law and administrative and contractual aspects</p> <p>Prof. Mario Fiorillo</p> <p>Prof. Paolo Lazzara</p>					
<p>Attori, risorse e strategie finanziarie per i beni culturali tra pubblico e privato</p> <p>Actors, resources and financial strategies for cultural heritage between public (/state) and private</p> <p>Prof. Daniele Angelo Previati</p> <p>Dott.ssa Lucia Biondi</p> <p>Dott.ssa Francesca Faggioni</p>	<p>SECS-P/11</p> <p>SECS-P/07</p> <p>SECS-P/08</p>	9	48	Didattica frontale	Italiano
<p>Nuovi modelli di gestione per i beni culturali. Organizzazione delle istituzioni, gestione e promozione del patrimonio</p> <p>New management models for cultural heritage. Institution organization, heritage management and promotion</p> <p>Prof. Michela Marchiori</p> <p>Prof Carlo Alberto Pratesi</p> <p>Dott.ssa Costanza Nosi</p> <p>Prof. Michela Addis</p>	<p>SECS-P/10</p> <p>SECS-P/08</p>	9	48	Didattica frontale	Italiano
<p>Economia della cultura e valorizzazione</p> <p>Economy of culture and development</p> <p>Prof. Marco Causi</p> <p>Prof. Carlo Travaglini</p>	<p>SECS-P/01</p> <p>SECS-P/12</p> <p>SECS-P/06</p>	4	24	Didattica frontale	Italiano
<p>Laboratorio di management dei beni culturali</p> <p>Management of cultural heritage Laboratory</p>	<p>SECS-P/08</p>	4	20	Laboratorio	Italiano

Prof. Michela Marchiori					
Metodi e fonti per la conoscenza del patrimonio Methods and sources for the knowledge of the heritage Prof. Carlo M. Travaglini Dott.ssa Ketì Lelo	SECS-P/12 SECS-P/06 ICAR/06	8	44	Didattica frontale	Italiano
Tra tradizione e innovazione: le nuove frontiere della conoscenza Between tradition and innovation: the new frontiers of knowledge Prof.ssa Maria Antonietta Ricci Dott.ssa Ketì Lelo	FIS/07 ICAR/21	8	48	Didattica frontale	Italiano
Laboratorio di conoscenza per la valorizzazione Knowledge for development laboratory Dott.ssa Lucia Marchegiani	SECS-P/10	5	25		
Prova Finale		5			

SECONDO ANNO

Titolo in italiano e in inglese e docente di riferimento	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipo Attività	Lingua
1. PAESAGGI - LANDSCAPE Proff. <i>Caneva, Cerreti, Farroni, Guidi, Giordano, Manacorda, Palazzo, Pallottino, Travaglini,</i> Dott. <i>Carallo, De Pasquale, Magazzù, Porretta, Rinalduzzi</i>	GEO/03 (Geologia strutturale), GEO/04 (Geografia fisica e geomorfologia), GEO/08 (Geochimica e vulcanologia), BIO/03 - Botanica ambientale e applicata, AGR/01 (Economia ed estimo rurale) AGR/05 (Assestamento forestale e selvicoltura), ICAR/06 (Topografia e cartografia), ICAR 07 (Geotecnica), ICAR 08 (Scienza delle	7,5	60	Lezioni, conferenze, sopralluoghi, workshop, laboratori	IT

	<p>costruzioni), ICAR/09 (Tecnica delle costruzioni), ICAR/10 (Architettura tecnica), ICAR 12 (Tecnologia dell'architettura), ICAR/14 (Composizione architettonica e urbana), ICAR/15 (Architettura del paesaggio), ICAR/17 (Disegno), ICAR/18 (Storia dell'architettura), ICAR/19 (Restauro architettonico), ICAR/21 (Urbanistica), ING-IND/09 (Sistemi per l'energia e l'ambiente), ING-IND/11 (Fisica tecnica e ambientale), L-ANT/01 (Preistoria e protostoria), L-ANT/06 (Etruscologia e antichità italiche), L-ANT/07 (Archeologia classica), L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), L-ANT/09 (Topografia antica), L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica), L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro), M-DEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche), M-GGR/01 (Geografia), IUS/04 (Diritto commerciale), IUS/09 (Istituzioni di diritto pubblico) IUS/10 (Diritto amministrativo), SECS-P/01 (Economia Politica), SECS-P/03 (Scienza delle finanze), SECS-P/07 (Economia aziendale) SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese), SECS-P/10 (Organizzazione aziendale), SECS-P/11 (Economia degli intermediari finanziari),</p>					
--	---	--	--	--	--	--

	SECS-P/12 (Storia economica)				
2. AMMINISTRARE E GESTIRE IL PATRIMONIO - ADMINISTRATION AND MANAGEMENT OF THE HERITAGE Proff. <i>Addis, Causi, Grandis, Lazzara, Marchegiani, Marchiori, Palazzo, Paoloni, Previati, Travaglini</i>	IUS/04 (Diritto commerciale), IUS/09 (Istituzioni di diritto pubblico) IUS/10 (Diritto amministrativo), SECS-P/01 (Economia Politica), SECS-P/03 (Scienza delle finanze), SECS-P/07 (Economia aziendale) SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese), SECS-P/10 (Organizzazione aziendale), SECS-P/11 (Economia degli intermediari finanziari), SECS-P/12 (Storia economica)	9	72	Lezioni, conferenze, sopralluoghi, workshop, laboratori	IT
3. PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE - CULTURAL HERITAGE AND CULTURAL TOURISM Proff. <i>Manacorda, Pallottino, Stabile, Travaglini</i> Dott. <i>Modolo</i>	ICAR/06 (Topografia e cartografia), ICAR 07 (Geotecnica), ICAR 08 (Scienza delle costruzioni), ICAR/09 (Tecnica delle costruzioni), ICAR/10 (Architettura tecnica), ICAR 12 (Tecnologia dell'architettura), ICAR/14 (Composizione architettonica e urbana), ICAR/15 (Architettura del paesaggio), ICAR/17 (Disegno), ICAR/18 (Storia dell'architettura), ICAR/19 (Restauro architettonico), ICAR/21 (Urbanistica), L-ANT/01 (Preistoria e protostoria), L-ANT/06 (Etruscologia e antichità italiche), L-ANT/07 (Archeologia classica), L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), L-ANT/09 (Topografia antica), L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica), L-ART/01 (Storia dell'arte)	6	48	Lezioni, conferenze, sopralluoghi, workshop, laboratori	IT

	<p>medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro), M-DEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche), M-GGR/01 (Geografia)</p>				
<p>4. RICERCHE PER IL PATRIMONIO - RESEARCH FOR HERITAGE</p> <p>Proff. <i>Capitelli, Marchegiani, Manacorda, Pallottino, Santangeli, Stabile</i></p> <p>Dott. <i>Agresta, D'Abate, Lollobattista</i></p>	<p>ICAR/06 (Topografia e cartografia), ICAR 07 (Geotecnica), ICAR 08 (Scienza delle costruzioni), ICAR/09 (Tecnica delle costruzioni), ICAR/10 (Architettura tecnica), ICAR 12 (Tecnologia dell'architettura), ICAR/14 (Composizione architettonica e urbana), ICAR/15 (Architettura del paesaggio), ICAR/17 (Disegno), ICAR/18 (Storia dell'architettura), ICAR/19 (Restauro architettonico), ICAR/21 (Urbanistica), L-ANT/01 (Preistoria e protostoria), L-ANT/06 (Etruscologia e antichità italiche), L-ANT/07 (Archeologia classica), L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), L-ANT/09 (Topografia antica), L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica), L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro), M-DEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche), M-GGR/01 (Geografia)</p>	3,5	28	Lezioni, conferenze, sopralluoghi, workshop, laboratori	IT
<p>5. SICUREZZA E IDENTITA' - SAFETY AND IDENTITY</p>	<p>ICAR/06 (Topografia e cartografia), ICAR 07 (Geotecnica), ICAR 08 (Scienza delle</p>	5	40	Lezioni, conferenze, sopralluoghi,	IT

<p>Proff. <i>Baggio, Cianci, Geremia, Giordano, Pallottino, Pugliano, Santini, Spadafora, Travaglini, Zampilli</i></p> <p>Dott. <i>Ajò, Brunori</i></p>	<p>costruzioni), ICAR/09 (Tecnica delle costruzioni), ICAR/10 (Architettura tecnica), ICAR 12 (Tecnologia dell'architettura), ICAR/14 (Composizione architettonica e urbana), ICAR/15 (Architettura del paesaggio), ICAR/17 (Disegno), ICAR/18 (Storia dell'architettura), ICAR/19 (Restauro architettonico), ICAR/21 (Urbanistica); ING-IND/09 (Sistemi per l'energia e l'ambiente), ING-IND/11 (Fisica tecnica e ambientale) L-ANT/01 (Preistoria e protostoria), L-ANT/06 (Etruscologia e antichità italiche), L-ANT/07 (Archeologia classica), L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), L-ANT/09 (Topografia antica), L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica), L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro), M-DEA/01 (Discipline demotnoantropologiche), M-GGR/01 (Geografia)</p>			<p>workshop, laboratori</p>	
<p>6. RILEVARE E COMUNICARE IL PATRIMONIO (GiS, Modelli 3D, Realtà virtuale, aumentata, BIM) – TAKEOVER AND COMMUNICATION OF THE HERITAGE (GIS, 3D Models, virtual reality, increased reality, BIM)</p> <p>Proff.</p>	<p>ICAR/06 (Topografia e cartografia), ICAR 07 (Geotecnica), ICAR 08 (Scienza delle costruzioni), ICAR/09 (Tecnica delle costruzioni), ICAR/10 (Architettura tecnica), ICAR 12 (Tecnologia dell'architettura), ICAR/14 (Composizione architettonica e urbana), ICAR/15 (Architettura del paesaggio), ICAR/17 (Disegno), ICAR/18</p>	<p>5</p>	<p>40</p>	<p>Lezioni, conferenze, sopralluoghi, workshop, laboratori</p>	<p>IT</p>

<p><i>Addis, Canciani, Medri</i></p> <p>Dott.</p> <p><i>Di Cola, Facchin, Saccone</i></p>	<p>(Storia dell'architettura), ICAR/19 (Restauro architettonico), ICAR/21 (Urbanistica), L-ANT/01 (Preistoria e protostoria), L-ANT/06 (Etruscologia e antichità italiche), L-ANT/07 (Archeologia classica), L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), L-ANT/09 (Topografia antica), L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica), L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro), M-DEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche), M-GGR/01 (Geografia)</p>				
STAGES/Project Work		16	320	stage	
TESI E PROVA FINALE		10			

OBIETTIVI FORMATIVI

Primo anno

CANALE A – RESTAURO ARCHITETTONICO E CULTURA DEL PATRIMONIO (DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA)

Attività formativa	Obiettivo formativo / Programma
Storia del restauro archeologico e monumentale	Durante il corso verrà analizzata la storia delle teorie e la storia del restauro archeologico e monumentale tra il XVIII e il XXI secolo. Agli studenti del master sarà presentata una casistica di esempi in area romana.
Storia urbana 1	Il corso fornisce gli strumenti per la lettura dei processi storico-formativi dei tessuti urbani e dei tipi edilizi sulla base della metodologia dell'analisi tipologico-processuale.
Storia urbana 2	Durante il corso verrà analizzata l'evoluzione storica e urbanistica del centro storico di Roma con una particolare attenzione alle trasformazioni post unitarie e alla restituzione dei tessuti urbani scomparsi. Sono previste anche delle visite guidate.
L'architettura regionalista in Europa e in Italia	Le lezioni saranno dedicate ad approfondire lo studio e la conoscenza critica dell'architettura regionalista italiana e straniera della seconda metà dell'Ottocento e della prima metà del Novecento. Il contributo

	didattico si propone di individuare i principi teorici e le pratiche progettuali di una cultura urbana e architettonica che ha permesso di sviluppare l'attività di tutela del patrimonio storico-artistico. Tra gli argomenti trattati, particolare attenzione sarà rivolta alla figura di Gustavo Giovannoni e alle sue teorie sul diradamento edilizio e decentramento residenziale. Il corso prevede anche una visita guidata alla borgata-giardino Garbatella.
Rilievo dell'architettura	In questo corso verranno presentate le tecniche del rilievo architettonico con esercitazioni pratiche eseguite sul monumento architettonico oggetto del laboratorio di progettazione del master.
Storia delle tecniche costruttive I	Nell'ambito del corso verrà analizzata la storia delle tecniche costruttive con particolare riferimento al periodo rinascimentale.
Storia delle tecniche costruttive II	Il corso tratterà la storia delle tecniche costruttive premoderne analizzate attraverso i manuali di recupero.
Diagnostica strutturale	Durante il corso verranno illustrate le tecniche specifiche per la diagnostica strutturale con esercitazioni esemplificative dirette sul monumento oggetto del laboratorio di progettazione.
Problemi statici del restauro e recupero strutturale e antisismico	Obiettivo del corso è fornire una conoscenza del comportamento meccanico delle murature storiche, per salvaguardare il patrimonio architettonico. Durante il corso verranno analizzati i sistemi costitutivi strutturali dell'edilizia storica e dei loro comportamenti statici. Verrà inoltre trattato il recupero strutturale mirato all'adeguamento sismico dell'edilizia storica.
Il restauro architettonico. L'applicazione delle tecniche tradizionali	Tema del corso sarà il restauro architettonico attraverso il recupero e il riutilizzo delle tecniche tradizionali in continuità e nel rispetto del monumento oggetto del recupero.
Il restauro del legno	Obiettivo del corso è fornire un quadro entro il quale sviluppare una corretta strategia di intervento di restauro del legno. Il corso tratterà la teoria e la pratica del restauro del legno dall'analisi del degrado al restauro.
Il progetto di conservazione	Tema del corso sarà l'analisi dei materiali costituenti l'organismo architettonico, del loro degrado e ipotesi di intervento per la loro conservazione.
Diagnostica dei materiali	Durante il corso verranno svolte delle esercitazioni pratiche nell'ambito della diagnosi dello stato di conservazione dei materiali architettonici.
Il restauro delle superfici architettoniche	Durante il corso verranno svolte delle esercitazioni pratiche nell'ambito della diagnosi dello stato di conservazione delle superfici architettoniche. Verranno inoltre illustrati degli esempi di interventi di restauro realizzati.
Temi di restauro urbano in ambito europeo ed extraeuropeo	Il corso affronterà il tema del restauro urbano, illustrando interventi realizzati in ambito nazionale e internazionale.
Il restauro dei monumenti in Europa e nel mondo	Il corso affronterà il tema del restauro architettonico nel mondo, illustrando alcuni interventi di restauro monumentale in Italia e all'estero.

Restauro urbano e GIS	Il corso si prefigge di costruire un GIS analitico-progettuale, sia planimetrico che tridimensionale, di un settore del centro storico Roma o di un altro centro di piccole o medie dimensioni dell'Italia centrale, che abbia subito massicce trasformazioni e manomissioni nel corso del XIX e XX secolo e per il quale si ritiene necessario un intervento di restauro a scala urbana.
Recupero urbano	Il modulo intende ripercorrere in forma problematica, e con riferimento ad alcuni significativi casi di studio, le connessioni fondamentali tra impostazioni metodologiche, dispositivi analitici, giuridici e tecnici e concrete esperienze di recupero della città storica e del paesaggio.
La tutela dei beni architettonici nel Lazio	Durante il corso, tenuto da funzionari del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Lazio, verranno illustrati importanti interventi di restauro e svolti sopralluoghi in situ
La catalogazione dei beni architettonici in Italia	Nell'ambito del corso verrà illustrato il sistema di catalogazione dei documenti relativi ai beni culturali italiani
Il restauro dei beni archeologici nel Lazio	Durante il corso verranno illustrati importanti eventi di restauro e verranno svolti sopralluoghi in situ
Il restauro dei beni archeologici a Roma	Durante il corso verranno illustrati importanti eventi di restauro e verranno svolti sopralluoghi in situ
Il restauro dei beni architettonici nel Lazio	Durante il corso verranno illustrati importanti eventi di restauro e verranno svolti sopralluoghi in situ
Il restauro dei beni architettonici a Roma	Durante il corso verranno illustrati importanti eventi di restauro e verranno svolti sopralluoghi in situ
Il restauro di pittura, scultura, mosaico e ceramica	Il restauro dei beni artistici: teoria e pratica
Laboratorio di progettazione	La redazione di un progetto di restauro di un caso di studio

CANALE B - MANAGEMENT-PROMOZIONE-INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NELLA GESTIONE DEI BENI CULTURALI (DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE)

Attività formativa	Obiettivo formativo / Programma
Normativa e aspetti amministrativi, contabili e contrattuali	Sviluppare conoscenze e competenze in materia di normativa e di regime giuridico dei beni culturali analizzando anche gli aspetti relativi ai procedimenti amministrativi e ai provvedimenti per la tutela e valorizzazione.
Attori, risorse e strategie finanziarie per i beni culturali tra pubblico e privato	Sviluppare conoscenze e competenze nell'ambito dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione, tutela e valorizzazione dei beni culturali con particolare riferimento alle strategie finanziarie attivabili.
Nuovi modelli di gestione per i beni culturali. Organizzazione delle istituzioni, gestione e promozione del patrimonio	Sviluppare conoscenze e competenze nell'ambito della gestione dei beni culturali con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e ai modelli di gestione realizzabili.
Economia della cultura e valorizzazione	Sviluppare conoscenze e competenze nell'ambito dell'economia della cultura con particolare riferimento alle sinergie tra la

	valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo economico del territorio.
Laboratorio	Attività comuni volte a sperimentare il processo di apprendimento applicando le conoscenze acquisite nell'ambito del Management dei beni culturali
Metodi e fonti per la conoscenza del patrimonio	Sviluppare conoscenze e competenze sui metodi applicabili e sulle fonti utilizzabili per la conoscenza dei beni culturali e per i processi di promozione, valorizzazione e tutela con particolare riferimento agli aspetti tecnologici.
Tra tradizione e innovazione: le nuove frontiere della conoscenza	Sviluppare conoscenze e competenze in materia di rilievo tradizionale, metodologie informatiche e diagnostica nell'ambito di beni culturali.
Laboratorio	Attività comuni volte a sperimentare il processo di apprendimento applicando le conoscenze acquisite nell'ambito della conoscenza e valorizzazione dei beni culturali

Secondo anno

Attività formativa	Obiettivo formativo / Programma
1) PAESAGGI	Paesaggi culturali, Paesaggi rurali storici. Paesaggi urbani storici (casi di studio). L'economia a rete. L'impatto economico. Competenze digitali e sharing/circular economy
2) AMMINISTRARE E GESTIRE IL PATRIMONIO	Casi di studio Legislazione beni culturali Business Plan Entrepreneurship Accountability Procedure amministrative e gare Analytics and performance management Project management Il piano di marketing Organizzazione di individui, team e processi di lavoro Modelli di gestione tra pubblico e privato, sussidiarietà, "comunità di patrimonio". Casi di studio Approcci partecipativi su scala nazionale e internazionale Fundraising e crowdfunding Sponsorizzazioni Progettazione europea Piani regionali integrati
3) PATRIMONIO E	Casi di studio

TURISMO CULTURALE	<p>Strutture organizzative</p> <p>Ricerche di marketing</p> <p>Customer satisfaction</p> <p>Customer relationship management</p> <p>Sviluppo di competenze per l'offerta di digital cultural heritage</p> <p>Le reti inter-organizzative per l'offerta culturale</p>
4) RICERCHE PER IL PATRIMONIO	Saperi e loro estensioni (casi di studio).
5) SICUREZZA E IDENTITÀ'	<p>Rischi territoriali</p> <p>Restauri e ricostruzioni nei centri storici distrutti da eventi sismici</p> <p>Heritage Assets</p> <p>Contratti di lavoro, valorizzazione e stabilizzazione del lavoro precario</p> <p>Place branding</p>
6) RILEVARE E COMUNICARE IL PATRIMONIO	<p>Modellazione 3D</p> <p>Piattaforme digitali</p> <p>GIS e WEBGIS</p> <p>Gestione banche dati</p> <p>Realtà aumentata e ricostruzioni virtuali</p> <p>BIM</p> <p>Big Data analytics per la gestione dei patrimoni culturali</p> <p>Strategie per le arts organization</p> <p>Piano di comunicazione</p> <p>Social media management</p> <p>Storytelling</p>

STAGE DI SPERIMENTAZIONE OPERATIVA

Ente presso il quale si svolgerà lo stage	Finalità dello stage
ROMA CAPITALE, IN PARTICOLARE SOVRINTENDENZA CAPITOLINA	Conoscenza e collaborazione a progetti
ZÈTEMA Progetto cultura (Società partecipata di Roma Capitale)	Conoscenza e collaborazione a progetti
MIBAC	Conoscenza e collaborazione a progetti
MIBAC – Direzione Generale Educazione e Ricerca – Cantiere Scuola Villa Rivaldi	Conoscenza e collaborazione a progetti
ALES (Società in house del MIBAC)	Conoscenza e collaborazione a progetti
CNR	Conoscenza e collaborazione a progetti
ENEA	Conoscenza e collaborazione a progetti

FAI	Conoscenza e collaborazione a progetti
MAXXI	Conoscenza e collaborazione a progetti
FEDERCULTURE	Conoscenza e collaborazione a progetti
COOPCULTURE	Conoscenza e collaborazione a progetti
ASSOCIAZIONI, IMPRESE E STUDI PRIVATI ITALIANI ed ESTERI	Conoscenza e collaborazione a progetti
ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO	Conoscenza e collaborazione a progetti

TASSE DI ISCRIZIONE

Importo totale	I rata	II rata	Scad. I rata	Scad. II rata
Importo totale 1° anno 3700 euro	2000 euro	1700 euro	18 gennaio 2020	31 maggio 2020
Importo totale 2° anno 2100 euro	1200 euro	900 euro	18 gennaio 2021	31 maggio 2021
Importo totale 5800 euro				

All'importo della prima rata sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

ESONERO DALLE TASSE DI ISCRIZIONE

È previsto l'esonero parziale delle tasse (esenzione della seconda rata) e dei contributi per gli studenti con disabilità documentata pari o superiore al 66%.

I ANNO - CANALE A E CANALE B

Sono previste 2 borse di studio, una per ciascun canale, con un esonero parziale pari al 50% della tassa di iscrizione.

Gli assegnatari dovranno quindi pagare soltanto il 50% della tassa di iscrizione, oltre l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma.

Le borse sono riservate a due allievi particolarmente meritevoli e in disagiate condizioni economiche. Agli assegnatari sarà affidato il ruolo di tutor d'aula per l'intera durata del primo anno del Master.

Le borse sono assegnate, previo bando pubblico, a seguito di una selezione che si tiene entro il gennaio 2020 e che avviene sulla base di una valutazione dei curricula e, eventualmente, di un colloquio volto a valutare, oltre le effettive competenze, anche la motivazione dei candidati. Si terrà conto anche della situazione economico finanziaria e della situazione occupazionale dei candidati.

La selezione è svolta da una Commissione designata dal Direttore del Master.

Ulteriori borse potranno essere attivate sulla base di contributi di soggetti terzi

II ANNO

È prevista 1 borsa di studio con un esonero parziale pari al 50% della tassa di iscrizione. L'assegnatario dovrà quindi pagare soltanto il 50% della tassa di iscrizione, oltre l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio

del diploma.

La borsa è riservata ad un allievo particolarmente meritevole cui sarà affidato il ruolo di tutor d'aula per l'intera durata del secondo anno del Master.

- d) La borsa è assegnata, previo bando pubblico, a seguito di una selezione che si tiene entro il gennaio 2021 (o il gennaio 2020 in caso di iscrizione diretta al II anno del master biennale) e che avviene sulla base di una valutazione dei curricula e, eventualmente, di un colloquio volto a valutare, oltre le effettive competenze, anche la motivazione dei candidati. La selezione è svolta da una Commissione designata dal Direttore del Master.
5. È prevista l'ammissione in soprannumero di un numero massimo di ? studenti provenienti dalle aree disagiate o da Paesi in via di sviluppo. L'iscrizione di tale tipologia di studenti è a titolo gratuito. I corsisti devono il contributo fisso per il rilascio dell'attestato finale e l'imposta fissa di bollo. Per l'iscrizione dei su citati studenti si applica quanto disposto dalla normativa prevista in merito di ammissione di studenti con titolo estero.

TASSA DI ISCRIZIONE IN QUALITÀ DI UDITORI

La tassa di iscrizione ai Corsi del II anno in qualità di uditori è fissata in euro 1.000,00. È previsto un limite massimo di 10 uditori, dei quali 4 posti sono riservati a dipendenti del MiBAC e 4 posti sono riservati a dipendenti della Sovrintendenza Capitolina, previa selezione da parte Consiglio del Master in base al curriculum. Al termine verrà rilasciato un attestato di frequenza.

PARTE III - PIANO DI SOSTENIBILITÀ ANNO ACCADEMICO 2019/2020

(DA COMPILARE UTILIZZANDO L'APPOSITO MODELLO EXCEL)

Piano di Sostenibilità A.A. 2019/2020	
Tipologia di Corso	Master II Livello
N. minimo di iscritti	10
La gestione è a carico del Dipartimento di	Architettura
Proventi	
Importo in Euro	
1) Quote di iscrizione (al netto di eventuali esoneri)	
a) tasse di iscrizione al corso	€ 58.000,00
b) tasse di iscrizione ai moduli	€ -
c) tasse di iscrizione come uditori	€ -
2) Contributi da Enti pubblici	€ -
3) Contributi da Enti privati	€ -
4) Altro (specificare di che tipo)	
a)	€ -
b)	€ -
c)	€ -
A Totale	€ 58.000,00
Costi	
Importo in Euro	
Didattica	
a) Compensi ai docenti per attività didattica ⁽¹⁾	€ 16.500,00
b) Compensi per attività di tutoraggio ⁽²⁾	€ 12.000,00
c) Materiale didattico	€ -
d) Altri costi connessi con la didattica (nel caso di Corso con modalità didattica a distanza o mista)	€ -
Coordinamento e gestione ⁽³⁾	
a) Compenso al Direttore quale indennità di funzione ⁽⁴⁾	€ -
b) Compensi al personale TAB per attività di supporto ⁽⁵⁾	€ -
c) Attività di coordinamento e di gestione ⁽⁶⁾	€ -
d) Rimborso missioni	€ 300,00
e) Altri costi (posta, cancelleria ecc.)	€ 110,00
Altro (specificare)	
a) comunicazione	€ 540,00
b) borse di studio esonero del 50% (2 al primo anno, 1 al secondo anno)	€ 4.750,00
c) escursioni didattiche	€ 1.000,00
d) alloggio e trasporto docenti esterni	€ 5.400,00
e)	€ -
Quote dovute	
Ateneo ⁽⁷⁾	€ 11.600,00
Dipartimento ⁽⁸⁾	€ 5.800,00
B Totale	€ 58.000,00
Differenza (A-B)	€ 0,00

(1) Il compenso orario ai docenti deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(2) Il compenso orario al personale impegnato nelle attività di tutoraggio deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(3) Tali spese non possono complessivamente superare le spese sostenute per la didattica.

(4) art. 4 comma 5 Regolamento: «Al Direttore del Corso [...] può essere corrisposta un'indennità annuale di funzione dell'importo massimo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di euro 5.000,00 [...]. Per ciascun docente, l'importo totale delle indennità relative al coordinamento e gestione dei Corsi non può superare, al lordo degli oneri a carico dell'ente, l'importo di euro 8.000,00 per anno accademico»

(5) Il compenso orario al personale TAB impegnato nelle attività del Corso deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento.

(6) Nei limiti di quanto previsto dall'art. 12 comma 4 del Regolamento.

(7) I contributi dovuti all'Ateneo sono pari al 20% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

(8) I contributi dovuti al Dipartimento di riferimento sono pari al 10% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

PARTE IV- RELAZIONE SULLA ATTIVITÀ SVOLTA E RENDICONTO

Master biennale di II livello in Culture del patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione

In riferimento all'edizione del Corso dell'anno accademico precedente a quello cui si riferisce la richiesta di rinnovo (2018/2019), riportare quanto nel seguito indicato.

Elenco dei docenti ed esperti impegnati nelle Attività Formative del 1° anno Canale A – Restauro architettonico e cultura del patrimonio

(vengono riportati i docenti ed esperti impegnati nelle attività formative da gennaio a marzo 2019)

n.	Nominativo	Ente di appartenenza	Insegnamento - Seminario Altra Attività Formativa	Tipologia di attribuzione ⁽¹⁾	Ore
1	Elisabetta Pallottino	Dipartimento di Architettura - Università Roma Tre	Seminario	ag	4
2	Francesca Romana Stabile	Dipartimento di Architettura - Università Roma Tre	Seminario	ag	8
3	Zampilli Michele	Dipartimento di Architettura - Università Roma Tre	Seminario	ag	4
4	Pugliano Antonio	Dipartimento di Architettura - Università Roma Tre	Seminario	ag	4
5	Francesca Geremia	Dipartimento di Architettura - Università Roma Tre	Seminario	ag	8
6	Zampilli Michele	Dipartimento di Architettura - Università Roma Tre	Laboratorio di progettazione	ag	44
7	Giovanetti Francesco	Libero professionista	Laboratorio di progettazione	ce	44
8	Brunori Paola	Libero professionista	Seminario	ce	4
9	Pier Nicola Pagliara	Libero professionista	Seminario	ce	20
10	Francesco Giovanetti	Libero professionista	Seminario	ce	20
11	Alessandro Cremona	Sovrintendenza Capitolina ai beni Culturali	Seminario	ce	8

(1) Specificare se l'impegno didattico è attribuito come:

- carico didattico istituzionale (cd) a professore di ruolo dell'Ateneo;
- affidamento gratuito (ag) a docente di ruolo del nostro o di altro Ateneo;
- affidamento retribuito (ar) a docente di ruolo del nostro o di altro Ateneo;

- contratto ad esperto esterno (ce).

SCHEDA RELATIVA AGLI STUDENTI ISCRITTI AL 1° ANNO CANALE A – RESTAURO ARCHITETTONICO E CULTURE DEL PATRIMONIO

n. iscritti	n. stud. con esenzione della tassa di iscrizione (se previsto)	n. di borse erogate (se previste)	n. stud. iscritti a singoli moduli didattici (se previsto)
8	-	1	-

**DOCENTI ED ESPERTI IMPEGNATI NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DEL 1° ANNO CANALE B -
MANAGEMENT-PROMOZIONE-INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NELLA GESTIONE DEI
BENI CULTURALI**

(vengono riportati i docenti ed esperti impegnati nelle attività formative del mese di febbraio 2019)

n.	Nominativo	Ente di appartenenza	Insegnamento - Seminario Altra Attività Formativa	Tipologia di attribuzione ⁽¹⁾	Ore
1	Mario Fiorillo	Università di Teramo	Seminario + tavola rotonda	ce	9
2	Paolo Lazzara	Università Roma Tre	Seminario + tavola rotonda	ar	10
3	Paolo Giorgio Ferri	MIBAC	Seminario+ tavola rotonda	ce	5
4	Maria Laura Maddalena	TAR	Seminario	ce	2
5	Paolo Carpentieri	MiBAC	Seminario+ tavola rotonda	ce	6
6	Antonio Leonardo Tarasco	MiBAC	Seminario+ tavola rotonda	ce	6
7	Nicola Pisani		Seminario + tavola rotnda	ce	2
8	Michela Marchiori	Università Roma Tre	Tavola rotonda	ar	2
9	Fulvio Costantino		Tavola rotonda	ce	2
10	Floriana Rizzetto	TAR	Seminario + Tavola rotonda	ce	5
11	Cristina Videtta		Tavola rotonda	ce	2
12	Michela Freddano		Seminario	ce	2
13	Davide Palazzo		Laboratorio	ce	3
14	Lucia Minervini		Laboratorio	ce	3
15	Alberto Catania		Laboratorio	ce	3

Scheda relativa agli studenti iscritti al 1° anno Canale B - MANAGEMENT-PROMOZIONE-INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NELLA GESTIONE DEI BENI CULTURALI

n. iscritti	n. stud. con esenzione della tassa di iscrizione (se previsto)	n. di borse erogate (se previste)	n. stud. iscritti a singoli moduli didattici (se previsto)
--------------------	---	--	---

8	0	1	0
---	---	---	---

ELENCO DEI DOCENTI ED ESPERTI IMPEGNATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL 2° ANNO
(vengono riportati i docenti ed esperti impegnati nelle attività formative del mese di febbraio 2019)

n.	Nominativo	Ente di appartenenza	Insegnamento - Seminario Altra Attività Formativa	Tipologia di attribuzione ⁽¹⁾	Ore
1	Carlo Tosco	Politecnico di Torino	seminario	ar	2
2	Pietro Clemente	Sapienza Università di Roma	seminario	ar	4
3	Valeria Trupiano	MiBAC	seminario	ag	2
4	Grazia Tuzi	Sapienza Università di Roma	seminario	ag	2
5	Claudio Cerreti	Roma Tre	seminario	ar	4
6	Mauro Agnoletti	Università di Firenze	seminario	ag	2
7	G. De Pasquale	Roma Tre	sopralluogo	ar	8
8	Marco Santurbano	Università Agraria di Tolfa	workshop	ar	4
9	Serena Savelli	Roma Tre	workshop	ar	4
10	Giuseppe Stemperini	Roma Tre	seminario	ar	4
11	Keti Lelo	Roma Tre	seminario	ar	4
12	Anna Laura Palazzo	Roma Tre	seminario	ar	2
13	Angela Barbanente	Politecnico di Bari	seminario	ar	1
14	Angioletta Voghera	Politecnico di Torino	seminario	ar	1
15	Annalisa Metta	Roma Tre	seminario	ar	4
16	Luca Catalano	Architetto	seminario	ar	1
17	Daniela Colafranceschi	Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria	seminario	ar	1
18	Annalinda Neglia	Politecnico di Bari	seminario	ar	1
19	Laura Zampieri	Architetto	seminario	ar	1
20	Michele Magazzù	Roma Tre	seminario	ar	4
21	Emeri Farinetti	Roma Tre	Tavola rotonda	ar	4
22	Giancarlo Cataldi	Università di Firenze	seminario	ar	2

23	Guido Giordano	Roma Tre	seminario	ar	4
24	G. Caneva	Roma Tre	seminario	ar	4
25	A. Guidi	Roma Tre	seminario	ar	2

(1) Specificare se l'impegno didattico è attribuito come:

- carico didattico istituzionale (cd) a professore di ruolo dell'Ateneo;
- affidamento gratuito (ag) a docente di ruolo del nostro o di altro Ateneo;
- affidamento retribuito (ar) a docente di ruolo del nostro o di altro Ateneo;
- contratto ad esperto esterno (ce).
-

SCHEDA RELATIVA AGLI STUDENTI ISCRITTI AL 2° ANNO

n. iscritti	n. stud. con esenzione della tassa di iscrizione (se previsto)	n. di borse erogate (se previste)	n. stud. iscritti a singoli moduli didattici (se previsto)
26	-	2	-

In riferimento all'edizione del Corso dell'anno accademico relativo a due anni accademici precedenti a quello cui si riferisce la richiesta di rinnovo (2017/2018), riportare quanto nel seguito indicato.

RENDICONTO ANNO ACCADEMICO 2017/2018

(DA COMPILARE UTILIZZANDO L'APPOSITO MODELLO EXCEL)

RENDICONTO CONTABILE 2017/2018	
Tipologia di Corso	Master II Livello
N. minimo di iscritti	10
La gestione è a carico del Dipartimento di Architettura	
Proventi	Importo in Euro
1) Quote di iscrizione (al netto di eventuali esoneri)	
a) tasse di iscrizione al corso	€ 100.660,00
b) tasse di iscrizione ai moduli	€ -
c) tasse di iscrizione come uditori	€ -
2) Contributi da Enti pubblici	€ 13.700,00
3) Contributi da Enti privati	€ -
4) Altro (specificare di che tipo)	
a)	€ -
b)	€ -
c)	€ -
A Totale	€ 114.360,00
Costi	Importo in Euro
Didattica	
a) Compensi ai docenti per attività didattica ⁽¹⁾	€ 23.975,06
b) Compensi per attività di tutoraggio ⁽²⁾	€ 14.500,04
c) Materiale didattico	€ -
d) Altri costi connessi con la didattica (nel caso di Corso con modalità didattica a distanza o mista)	
Coordinamento e gestione ⁽³⁾	
a) Compenso al Direttore quale indennità di funzione ⁽⁴⁾	€ -
b) Compensi al personale TAB per attività di supporto ⁽⁵⁾	€ -
c) Attività di coordinamento e rimborso missioni	€ 323,81
d) Altri costi (posta, cancelleria ecc.)	€ 1.219,33
Altro (specificare)	
a) VIAGGI e soggiorni a Roma docenti esterni	€ 6.426,39
b) quota parte Dip. Economia Aziendale	€ 19.856,00
c) pranzi	€ 1.307,00
d) escursioni didattiche	€ 3.722,50
e) progettazione grafica	€ 1.200,00
Quote dovute	
Ateneo ⁽⁶⁾	€ 21.502,00
Dipartimento ⁽⁷⁾	€ 11.436,00
B Totale	€ 105.468,13
Differenza (A-B)	€ 8.891,87

(1) Il compenso orario ai docenti deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(2) Il compenso orario al personale impegnato nelle attività di tutoraggio deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(3) Tali spese non possono complessivamente superare le spese sostenute per la didattica.

(4) art. 4 comma 5 Regolamento: «Al Direttore del Corso [...] può essere corrisposta un'indennità annuale di funzione dell'importo massimo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di euro 5.000,00 [...]. Per ciascun docente, l'importo totale delle indennità relative al coordinamento e gestione dei Corsi non può superare, al lordo degli oneri a carico dell'ente, l'importo di euro 8.000,00 per anno accademico»

(5) Il compenso orario al personale TAB impegnato nelle attività del Corso deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento.

(6) I contributi dovuti all'Ateneo sono pari al 20% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

(7) I contributi dovuti al Dipartimento di riferimento sono pari al 10% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

SCHEDA RELATIVA AGLI STUDENTI CHE HANNO SUPERATO LA PROVA FINALE

CANALE A

n. iscritti al Corso	n. stud. che hanno superato la prova finale
----------------------	---

8	8
---	---

CANALE B

n. iscritti al Corso	n. stud. che hanno superato la prova finale
10	9

SECONDO ANNO

n. iscritti al Corso	n. stud. che hanno superato la prova finale
29	29

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

Breve relazione di sintesi e di valutazione critica, in ordine all'edizione del Corso relativa all'a.a. **2017/2018**

Le attività del primo anno erano suddivise in due canali A e B che corrispondevano come programmi didattici ai master in Restauro architettonico e culture del patrimonio (canale A) e Management-Promozione-Innovazioni tecnologiche nella gestione dei beni culturali (canale B). E' stata attivata in contemporanea anche la seconda annualità che ha usufruito delle iscrizioni degli studenti dei master annuali degli anni precedenti. Il Master ha beneficiato di 3 borse di studio INPS Master Executive rivolte ai dipendenti pubblici.

Per dare maggiore visibilità al master e permettere una comunicazione più rapida con gli studenti e all'esterno sono stati attivati un sito internet e alcuni dei social più famosi (Facebook, Twitter, Instagram), si sta inoltre attivando un canale Youtube dedicato. In attesa che fossero attivate tutte le funzionalità del sito gli studenti potevano scaricare i video delle lezioni del II anno e il materiale didattico rilasciato dai docenti da un server dedicato.

Tra gli studenti iscritti ai due canali hanno deciso di fermarsi al primo anno 4 corsisti del canale A e 4 corsisti del canale B, hanno quindi conseguito, come previsto dal regolamento, i master annuali corrispondenti.

Nello specifico vengono riportate di seguito le attività svolte nei due canali e al secondo anno.

Canale A

Le attività si sono svolte regolarmente secondo il programma e il calendario previsto all'atto del rinnovo del master annuale, ovvero i corsi sono iniziati il 22 gennaio 2018 e si sono svolte per una settimana al mese dal lunedì al venerdì. In particolare l'attività del Laboratorio di progettazione, momento operativo fondamentale della didattica del Master, è stata dedicata al progetto di riprogettazione del centro storico di Arquata del Tronto (AP) dopo il sisma. I corsi si sono conclusi il 14 dicembre 2018 giorno in cui si è tenuta anche la prova finale che è consistita nella presentazione dei lavori svolti durante il Laboratorio di progettazione. Tutti gli studenti hanno svolto uno stage presso enti o studi proposti dalla Direttrice del master o in alcuni casi degli studenti stessi.

È stata assegnata 1 borsa di studio parziale per il supporto nell'organizzazione del Master. Al vincitore della borsa è stato richiesto di occuparsi dell'apertura e della chiusura dell'aula di lezione, raccogliere le firme, dare supporto ai docenti nella predisposizione del materiale il giorno della lezione, fare da tramite tra studenti e segreteria, portare la documentazione utile durante le visite esterne. Sono state svolte varie visite esterne a cantieri o edifici di interesse e sono stati fatti 2 sopralluoghi a Arquata del Tronto (AP) per fare i rilievi per il progetto del Laboratorio.

Scheda delle Attività Formative svolte

n.	Insegnamento – Seminario – Altra Attività Formativa
1	Architettura regionalista

2	Il restauro filologico: tradizione storica e casistica contemporanea
3	Visita alla Garbatella
4	Il tessuto urbano dei centri storici: lettura dei processi di formazione
5	Il restauro architettonico: strumenti e metodi
6	Fonti per la storia urbana
7	Introduzione al Laboratorio di progettazione
8	Il cantiere di restauro delle Uccelliere Farnese
9	Storia delle tecniche costruttive I
10	Storia delle tecniche costruttive II
11	Rilievo dell'architettura
12	Seminario internazionale Intorno ai Centri Storici
13	Tavola rotonda "La Riforma Franceschini e la sua applicazione: opportunità e criticità"
14	Sopralluogo Arquata del Tronto
15	Visita Orti Farnesiani
16	Diagnostica strutturale
17	Problemi statici del restauro
18	Visita al Criptoportico delle Terme di Traiano
19	Il restauro architettonico. L'applicazione delle tecniche tradizionali
20	Rischi territoriali e urbani
21	Prevenzione e ricostruzioni
22	Il restauro del legno. Lezioni ed esercitazioni pratiche
23	Diagnostica dei materiali (lezioni ed esercitazioni pratiche)
24	Progetto di conservazione
25	Il Grande Progetto Pompei. Obiettivi generali e interventi
26	Il restauro delle superfici architettoniche (lezioni ed esercitazioni pratiche)
27	Conferenza "Teoria, storia e criteri del restauro monumentale tra Ottocento e oggi nell'Alhambra"
28	Visita a Città di Castello
29	Workshop di restauro urbano: costruzione di un GIS analitico-progettuale
30	Centri storici e città storica
31	Dal centro storico al paesaggio. Percorsi di ricerca e prospettive di intervento
32	Verso la valutazione d'impatto sul patrimonio del sito Unesco Centro storico di Firenze. Parchi e giardini storici: luoghi strategici per la gestione, la valorizzazione e il recupero del paesaggio urbano
33	Quale archeologia a Roma?
34	La ricerca di un equilibrio tra tutela ed incolumità: il caso di Palazzo Cappello ad Accumoli
35	Due comunicazioni su interventi di messa in sicurezza: la Chiesa di S. M. delle Grazie a Varoni e di Santa Chiara a Rieti

36	Recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la riqualificazione urbana
37	L'assenza del contesto a seguito degli eventi sismici, riflessioni critiche e scelte operative, un caso limite la Chiesa della Misericordia ad Accumoli
38	L'azione post sismica sul patrimonio culturale
39	Questioni di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale
40	Visita e lezione all' Istituto centrale per il catalogo e la documentazione
41	Visita al Museo delle attrezzature fotografiche Storiche
42	Il restauro di S.Maria in Trastevere
43	Visita alla basilica di S.Maria in Trastevere
44	Terremoti e Patrimonio Architettonico: esperienze nel Lazio
45	Terremoti e Patrimonio Architettonico: esperienze nel Messico
46	Il patrimonio archeologico diffuso: esempi di recupero e valorizzazione
47	Le ville imperiali di età romana: grandi cantieri di scavo e restauro
48	Grandi siti e territorio: nuove ricerche, scavi e recuperi nei dintorni di Tivoli – visite a Santuario di Ercole Vincitore, al limitrofo centro storico, al Mausoleo dei Plauzi, tratto dell'acquedotto antico recentemente valorizzato nei pressi di Castel Madama e "Eremiti di San Benedetto" a Vicovaro.
49	Laboratorio di progettazione: Arquata del Tronto (AP)
50	Stage

Canale B

La precedente edizione del Master è stata valutata favorevolmente attraverso il feed back positivo degli studenti.

Tra i fattori che hanno contribuito al successo di questa quarta edizione, fondamentale è stato il contributo dei docenti, provenienti sia dall'ambito accademico sia da diversi settori professionali, che ha consentito di offrire una didattica articolata e di elevato livello qualitativo.

Margini di miglioramento per le successive edizioni riguardano il potenziamento delle attività di comunicazione del Master, l'aumento delle partnership con strutture che si impegnino ad accogliere tirocinanti, il potenziamento di workshop e attività laboratoriali svolti in sinergia tra docenti provenienti dall'ambito accademico e soggetti operanti in enti, istituzioni, imprese del settore dei beni culturali.

Scheda delle Attività Formative svolte

n.	Insegnamento – Seminario – Altra Attività Formativa
1	Ordinamento giuridico dei beni culturali: Costituzione, diritto nazionale, diritto dell'unione europea e diritto internazionale, Organizzazione pubblica per la tutela dei beni culturali: Stato-Mibact
2	Introduzione alla tutela penale dei beni culturali
3	Laboratorio: Rapporti pubblico-privato nella tutela e valorizzazione dei beni culturali
4	Profili costituzionali della tutela dei beni culturali
5	Valorizzazione di beni culturali e partecipazione dei privati. Partenariato pubblico-privato e Sponsorizzazioni
6	Aspetti procedurali - procedimento autorizzatorio - imposizione di vincoli - casistica
7	Enti territoriali e tutela dei beni culturali – Gestione dei Beni Culturali – Sponsorizzazioni

8	La tutela culturale nei centri storici
9	Laboratorio Circolazione dei beni culturali - importazione-esportazione
10	La disciplina dei musei nazionali
11	Il traffico illegale di beni culturali
12	Copyright e diritti d'autore
13	Laboratorio Procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale - vincolo diretto e indiretto
14	Il crowdfunding come modalità innovativa di finanziamento dei beni culturali
15	I Musei e il pubblico della Rete: la comunicazione museale fra siti web e piattaforme social
16	Business Planning
17	Cenni alle nozioni economicoaziendali di base
18	Il caso del Museo del Cinema di Bari
19	Economia della Cultura
20	Deterioramento biologico dei materiali e tecniche innovative di conservazione
21	Relazioni inter-organizzative nella valorizzazione del patrimonio culturale
22	Problematiche di Organizzazione del Lavoro e di Gestione del Personale nelle Organizzazioni Culturali
23	Partecipative Cultural Initiatives e casi studio a Roma
24	I programmi di finanziamento europei diretti per la cultura e la valorizzazione dei beni culturali: analisi di bandi e casi studio
25	Governance per lo sviluppo a base culturale: verso un sistema integrato di imprese culturali
26	L'esempio del Progetto e Concorso Nazionale "Articolo 9 della Costituzione": uno "studio di caso" tra passato e futuro dell'iniziativa
27	L'esempio del Progetto e Concorso Nazionale "Articolo 9 della Costituzione": uno "studio di caso" tra passato e futuro dell'iniziativa
28	Marketing dei beni culturali
29	La gestione dei musei e del patrimonio culturale
30	Sistemi informativi per i beni culturali
31	Economia della Cultura
32	Gestione dei Beni e delle Attività culturali
33	Strategie di valorizzazione del patrimonio culturale FAI casi studio
34	Mostra "i colori della prosperità" organizzata dalla Accademia Nazionale dei Lincei presso Villa Farnesina
35	La diagnostica artistica
36	Nuove tecnologie per i beni culturali
37	L'evoluzione dell'analisi statistica nel settore della cultura e delle imprese culturali
38	I distretti culturali come strumento di valorizzazione del patrimonio culturale in una prospettiva di tipo territoriale e di sistema
39	Conservazione e restauro dei documenti manoscritti: problematiche e metodologie d'intervento
40	Tecnologie digitali per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archivistico

41	Marketing and cases studies all'Eni
42	La diagnostica non invasiva
43	Gestione e organizzazione del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
44	Conoscere, tutelare, valorizzare: la vita della Pinacoteca Capitolina
45	Allestimenti della Galleria Nazionale, tra moderno e contemporaneo

Secondo anno

Le attività si sono svolte regolarmente secondo il programma e il calendario previsto all'atto dell'attivazione, ovvero i corsi sono iniziati il 2 febbraio 2018 e si sono svolte nei mesi da febbraio a maggio tutti i venerdì e sabato mattina e nei mesi di giugno e luglio per una settimana al mese dal lunedì al venerdì. La prova finale si è svolta il 18 dicembre 2018 ed è consistita nella discussione di un elaborato riguardante un testo originale che raccogliesse le riflessioni e osservazioni critiche degli studenti sui contenuti di uno o più moduli del master a loro scelta. Tutti gli studenti hanno svolto o stanno svolgendo uno stage presso enti o studi proposti dai Direttori del master o in alcuni casi dagli studenti stessi. In alternativa allo stage alcuni hanno svolto dei project work.

È stata assegnata 1 borsa di studio parziale per il supporto nell'organizzazione del Master. Al vincitore della borsa è stato richiesto di occuparsi dell'apertura e della chiusura dell'aula di lezione, raccogliere le firme, dare supporto ai docenti nella predisposizione del materiale il giorno della lezione, fare da tramite tra studenti e segreteria, portare la documentazione utile durante le visite esterne, occuparsi delle riprese video dei corsi. Sono state svolte varie visite esterne a musei o aree di interesse e sono stati fatti 2 sopralluoghi uno all'Aquila e uno nei comuni delle Marche di Visso (MC) e Castelsantangelo sul Nera (MC).

SCHEDA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE SVOLTE

n.	Insegnamento – Seminario – Altra Attività Formativa
1	Il paesaggio e la storia
2	Il paesaggio dell'antropologia culturale
3	Geologia del paesaggio: l'esempio di Roma
4	Il "bel paesaggio" come utopia
5	Alcune riflessioni sulla ricostruzione del paesaggio italiano nella preistoria e nella protostoria
6	Il rapporto tra paesaggio e popolamento pre- e protostorico: casi di studio dal vallo di diano e dalle isole minori del tirreno
7	Il piano paesaggistico
8	Paesaggio rurale. Strumenti per la pianificazione strategica
9	I paesaggi agrari tradizionali
10	Il paesaggio rurale del Molise tra percezioni e turismo
11	Il paesaggio della pietra a secco di Pantelleria: l'iscrizione al registro nazionale dei paesaggi rurali storici (MIPAAF)
12	Strategie di valorizzazione e fruizione ecoturistica del paesaggio. Il caso della Valle dell'Amaseno
13	Il contributo delle discipline: Economia
14	Saper leggere il territorio. Il caso dell'Alto Lazio
15	La Via Clodia. L'insegnamento del paesaggio antico
16	La Via Clodia nell'area extraterritoriale di S. Maria di Galeria
17	Borghi abbandonati della Tuscia: una proposta di metodo per riconoscere i caratteri identitari da conservare e restituire

18	La biologia vegetale per i beni culturali: dalla conservazione alla valorizzazione
19	Temi interpretativi del paesaggio tiburtino
20	Tivoli tra passato e futuro - un piano di gestione per il territorio culturale
21	Il paesaggio geologico tiburtino: rischi e risorse
22	Le preesistenze archeologiche nel paesaggio urbano e suburbano di Tivoli: status quo e prospettive di recupero e valorizzazione
23	Paesaggio urbano tiburtino
24	Lapis Tiburtinus: acqua, vulcani e faglie
25	Il periurbano: occasione per la pianificazione di green infrastructure. Il caso del fiume Aniene
26	Formazione e trasformazione della struttura urbana di Tivoli
27	Archeologia dei paesaggi
28	Scenari giuridici del patrimonio
29	La riforma delle Soprintendenze c.d. olistiche: storia di un'idea
30	Nuove opportunità e strategie incompiute nell'attuazione della Riforma Franceschini
31	La redditività del patrimonio culturale – aspetti giuridici
32	Il riparto di competenza in materia culturale alla luce dell'applicazione dell'art.116 Cost. (c.d. regionalismo differenziato)
33	I processi di dematerializzazione del bene culturale
34	Intellectual property and cultural property: between market and community
35	Economia della cultura
36	Il ruolo della cultura nello sviluppo locale tra teoria e pratiche
37	Museo archeologico di classe a Ravenna
38	Heritage in financial reporting: la contabilizzazione dei beni culturali nella prospettiva europea
39	La regolamentazione contabile dei musei dotati di autonomia speciale
40	Tavola rotonda la Riforma Franceschini e la sua applicazione: opportunità e criticità
41	Competenze, professionalità, relazioni nella valorizzazione dei beni culturali
42	L'esperienza di Ales - profili e competenze professionali
43	Il finanziamento di beni e attività culturali in Italia: attori e strumenti
44	Il crowdfunding per i beni culturali: buone pratiche per la strutturazione di una campagna di successo
45	Il contributo del marketing alla generazione di valore della cultura
46	Il marketing al servizio della cultura: il caso del Museo Egizio
47	Debriefing del caso Museo Egizio
48	Biblioteche, istituzioni storiche e luoghi del presente: l'immateriale e il digital heritage
49	La fotografia del bene culturale nell'era del digitale tra ricerca e valorizzazione
50	Seminario su Project management e partenariato pubblico_privato per la gestione dei siti culturali
51	L'esempio dell'Herculenum conservation project: un'iniziativa pubblico-privata per la conservazione e la valorizzazione degli scavi di Ercolano

52	World heritage and sustainable development: management responses from the field
53	Seminario Il project management come strumento organizzativo per governare le complessità
54	Con la cultura si mangia eccome! Sinergia Stato - Imprese e valorizzazione partecipata: la mia esperienza all'Istituto Italiano di Parigi
55	Sopralluogo Il Parco Archeologico di Ostia Antica e Portus
56	Tavola rotonda Attori, strumenti ed esperienze di partecipazione attiva nel settore dei beni culturali
57	Ruolo e funzione del museo nella società contemporanea
58	La riorganizzazione dei musei e il sistema nazionale museale
59	Tavola rotonda La nuova autonomia dei musei nella Riforma Franceschini
60	Percorsi di museologia e museografia
61	Come si coglie il tutto?
62	I parchi archeologici e naturalistici della Val di Cornia
63	Passato presente e futuro della parchi di Val di Cornia, opportunità e criticità
64	Il bilancio sociale della parchi
65	Ricerca valorizzazione e gestione pubblico/privato nel comprensorio
66	Il futuro delle collezioni storiche nelle strategie di allestimento museale
67	Il museo della città
68	Sopralluogo Il museo diffuso del rione Testaccio a Roma
69	Il museo della città come luogo di incontro tra le discipline dei beni culturali
70	Sopralluogo Museo Nazionale Romano - Crypta Balbi
71	Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli
72	Sopralluogo Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
73	Pratiche e ricerche per una valorizzazione sostenibile: la via dell'ecomuseo
74	Il processo di costruzione di una mostra
75	Piano strategico del turismo 2017-2022: turismo e cultura elementi inscindibili per una politica di sviluppo dell'Italia
76	Il turismo non è una parolaccia se.... - oltre un secolo di militanza del Touring Club Italiano per promuovere paesaggio e patrimonio in modo consapevole
77	Tavola rotonda Il nuovo allestimento della Galleria Nazionale
78	Seminario Metodi di lettura dell'autografia di Michelangelo
79	Tavola rotonda L'architettura del novecento come patrimonio
80	Sopralluogo Il restauro dell'ex-GIL di Montesacro
81	Tutela e sicurezza del patrimonio culturale. Il MIBACT e l'attività di prevenzione e riduzione del rischio sismico
82	Dopo il terremoto: riflessioni e proposte della conferenza universitaria italiana di architettura
83	Conoscenza e identità dei tessuti urbani consolidati
84	Il plastico del centro storico di Amatrice
85	Il quartiere alessandrino e il foro romano. Il modello ligneo del museo di Roma

86	I portali webgis di Roma moderna
87	Sopralluogo L'Aquila: lo stato della ricostruzione del centro storico
88	Rischi territoriali e urbani
89	Prevenzione e ricostruzioni
90	Sopralluogo Centri storici delle Marche: il patrimonio culturale danneggiato dagli ultimi eventi sismici (Visso, Castelsantangelo sul Nera, Vallinfante)
91	Sicurezza e prevenzione nei musei
92	Formazione, gestione, place branding
93	Progetti per il patrimonio
94	Strategie di comunicazione dei beni culturali: il progetto sitar
95	Dal rilievo alla comunicazione
96	Comunicazione per la valorizzazione. Le domus di Palazzo Valentini
97	Comunicazione come condivisione del dato scientifico
98	Il caso di Faragola tra ricerca e comunicazione
99	Ricostruire per comunicare
100	Il parco archeologico e museo all'aperto della Terramara di Montale: valorizzazione e gestione di un patrimonio culturale
101	Dalla conoscenza alla valorizzazione, e oltre. Il caso di Nora (Cagliari) come modello di percorso di studio e divulgazione.
102	Il Galata museo del mare a Genova: le sfide della museologia nel XXI secolo
103	Lavorare con il patrimonio culturale
104	Comunicazione web e social media
105	Tavola rotonda Archeologia, architettura, arte e paesaggio: la Basilica di Santa Maria Maggiore di Siponto (FG)
106	Stage

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia di corso	Master di I Livello
Titolo del corso	Studi del territorio – Environmental humanities
Il corso è	Rinnovo
Denominazione nell'a.a. precedente	Studi del territorio – Environmental humanities
Dipartimento proponente	Dipartimenti FILCOSPE e ARCHITETTURA
Corso interdipartimentale	Dipartimenti FILCOSPE e ARCHITETTURA Alla realizzazione del Corso concorrono i Dipartimenti di: STUDI UMANISTICI SCIENZE POLITICHE
Corso in collaborazione con enti privati e/o pubblici	Associazione Stalker A Sud ONLUS CNCA Palaexpo (Master Arti performative e spazi comunitari)
Corso in collaborazione con università italiane e/o straniere	
Rilascio titolo congiunto	
Durata prevista	1 anno
Date presunte di inizio e fine corso	febbraio 2020- gennaio 2021
Sede del corso	Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo - Via Ostiense 234 - 00146 Roma
Segreteria del corso	Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo - Via Ostiense 234 -00146 Roma Tiziana Ceriola tiziana.ceriola@uniroma3.it tel. + 39 06/57338338 - fax + 39 06/ sito web: http://host.uniroma3.it/dipartimenti/filosofia/ Orario della segreteria: lun. - ven. 10,30-12,30; - mar. – giov. 14,30 -16,30 Sito web del Master: http://www.master-territorio-environment.it/

DIRETTORE DEL CORSO

Data la natura fortemente interdisciplinare del Master, si rende necessaria la presenza di più competenze all'interno della direzione del corso.

Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica
Careri	Francesco	Architettura	PA
Gentili	Dario	Filosofia	PA
Angelucci	Daniela	Filosofia	PA

CONSIGLIO DEL CORSO

	Cognome	Nome	Dipartimento/Ente	Qualifica
1	Careri	Francesco	Architettura	PA
2	Gentili	Dario	Filosofia	PA
3	Angelucci	Daniela	Filosofia	PA
4	Cremaschi	Marco	Architettura	PO
5	Caudo	Giovanni	Architettura	PO
6	Giardini	Federica	Filosofia	PA
7	Panzino	Simona	Agenzie Diritti Municipali/ Welfare di comunità	Coordinatrice

Consiglio scientifico

SALVATORE ALTIERO	Phd in diritto agrario, alimentare e dell'ambiente nazionale e comunitario
MARCO ARMIERO	Environmental Humanities Laboratory, Royal Institute of Technology Stockholm, Sweden
CLAUDIO CERRETI	Dipartimento di Studi Umanistici
CESARE PIETROIUSTI	Direttore Palaexpo
STEFANO CATUCCI	Dipartimento di Architettura e Progetto – Università “La Sapienza” di Roma
FELICE CIMATTI	Dipartimento di Studi umanistici – Università della Calabria
PIETRO COMBA	Dipartimento Epidemiologia ambientale ISS
GIOVANNI CAUDO	Dipartimento di Architettura Università Roma Tre
PAOLO D'ANGELO	Dipartimento FILCOSPE – Università Roma Tre
FRANCESCA GAMBETTI	Segretaria nazionale SFI – Società filosofica italiana

ALFONSO GIANCOTTI	Dipartimento di Architettura e Progetto – Università “La Sapienza” di Roma
SARA MARINI	Dipartimento di Culture del Progetto – Università IUAV di Venezia
RITA MESSORI	Università di Parma
GREGG MITMAN	University of Wisconsin, Madison
ROD NIXON	University of Wisconsin, Madison
PIERO PELLIZZARO	Kyoto Club, esperto in politiche di adattamento ai cambiamenti climatici
IVELISE PERNIOLA	Dipartimento FILCOSPE – Università Roma Tre
LAURA PULIDO	University of Southern California
ENRICA RIGO	Dipartimento di Giurisprudenza – Università Roma Tre
LORENZO ROMITO	Stalker Walking School
ANNA SIMONE	Dipartimento di Scienze politiche – Roma Tre
TIZIANA VILLANI	Université Paris XII
GIULIA FIOCCA	Stalker Walking School
ILARIA BUSSONI	DeriveApprodi Edizioni
OLCUIRE SERENA	Dipartimento di Architettura Università Roma Tre

Docenti dell'Ateneo impegnati nell'attività didattica * indicare

	Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica	Numero di CFU impartiti
1	Careri	Francesco	Architettura	PA	3
2	Angelucci	Daniela	Filcospe	PA	3
3	Gentili	Dario	Filcospe	PA	3
4	Giardini	Federica	Filcospe	PA	3
5	Cerreti	Claudio	Studi umanistici	PO	3
6	Caudo	Giovanni	Architettura	PO	3
7	Perniola	Ivelise	Filcospe	PA	3
8	D'Angelo	Paolo	Filcospe	PO	3
9	Iannelli	Francesca	Filcospe	PA	3
10	Simone	Anna	Scienze politiche	Ricercatrice	
11	Metta	Annalisa	Architettura	Ricercatrice	
12	Cremaschi	Marco	Architettura	PO	

ESPERTI IMPEGNATI NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA **

	Cognome	Nome	Ente	Qualifica
1	Panzino	Simona	Agenzie Diritti Municipali/ Welfare di comunità	Coordinatrice
2	Bussoni	Ilaria	DeriveApprodi edizioni	Editor
3	Romito	Lorenzo	Stalker	Architetto
4	Fiocca	Giulia	Stalker	Architetto
5	Altiero	Salvatore	A Sud	Giornalista
6	De Angelis	Carlo	CNCA	Presidente
7	Olcuire	Serena	Dip. Architettura	PHD
8	Castelli	Federica	Dip. Filcospe	Ass. Ricerca
9	Vazzoler	Nicola	Dip. Architettura	Ass. Ricerca
10	Baioni	Mauro	Dip. Architettura	PHD

***Sono indicati gli esperti che alla data di presentazione del regolamento didattico risultano aggiudicatari di compiti didattici a seguito della conclusione delle procedure comparative già bandite.*

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Analisi del fabbisogno formativo	<p>L'istituzione del Master nasce in consonanza con altre iniziative e trasformazioni multisecolari.</p> <p>Da una parte, infatti il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno formulato le "Linee guida per l'Educazione Ambientale e allo sviluppo sostenibile" (2009-2014).</p> <p>Tale misura – volta a “sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio” - ha recepito la crescente attenzione all'interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche, cui la comunità internazionale si è dedicata con una serie di programmi tra il 2002 e il 2014. La recente evoluzione di questa tendenza internazionale e governativa si è espressa nella nuova <u>Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile</u>.</p> <p>D'altra parte, le competenze che hanno contribuito alla creazione del Master si collocano in un campo tematico e metodologico all'avanguardia, le <i>Environmental Humanities</i>. Un approccio sperimentale e aggiornato sulle questioni contemporanee, che viene svolto al momento solo all'Università Roma Tre e nelle <u>Università di Stoccolma</u> – con cui il Master è consorziato – <u>Università di Harvard</u> e <u>Università della California-Los Angeles (UCLA)</u>.</p> <p>Le <i>Environmental Humanities</i> si costituiscono come una nuova forma di organizzazione delle discipline e della ricerca, a fronte della crescente consapevolezza in merito alla crisi climatica e alle trasformazioni ecologiche, e intendono costruire e offrire strumenti analitici e operativi per il dibattito pubblico e per gli interventi sul territorio – dalle politiche governative alle misure amministrative, fino alla valutazione e intervento nelle singole attività professionali.</p>
---	---

Il Master presenta dunque un'offerta formativa duplice, nella prospettiva sia di un aggiornamento sul piano della formazione e della ricerca, sia della costruzione di strumenti innovativi per l'esercizio di attività professionali specifiche.

Più in particolare, il Master si rivolge:

- ai docenti di tutti i cicli della scuola in risposta ai bisogni formativi relativi all'educazione ambientale e alla cittadinanza, secondo le nuove "Linee guida per l'Educazione Ambientale e allo sviluppo sostenibile" del Ministero dell'Ambiente e della Istruzione, Università e Ricerca, in riferimento al nuovo insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".
- al personale della pubblica amministrazione - ai sensi della Direttiva in merito alla formazione della P.A., del 30 luglio 2010, G.U. numero 234 del 06.10.2010 – tra i quali, a titolo di esempio, mobility manager, funzionari/e ai Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Verde Urbano
- ad artisti, architetti, urbanisti e pianificatori
- agli iscritti all'Albo degli Architetti, pianificatori paesaggisti e conservatori
- agli iscritti all'Albo unico degli ingegneri
- a giornalisti, aspiranti giornalisti o ad altre figure interessate alla comunicazione ambientale
- agli iscritti all'albo professionale dell'Ordine dei giornalisti
- ad operatori/operatrici sociali e ambientali - ai sensi della Direttiva 30 luglio 2010, G.U. numero 234 del 06.10.2010
- agli iscritti all'Albo nazionale dei gestori ambientali, istituito dal d.lgs. 152/2006 e succeduto all'Albo nazionale gestori rifiuti disciplinato dal d.lgs. 22/1997
- ai rappresentanti politici e al personale tecnico impiegato nei relativi staff
- ai partecipanti di associazioni di cittadinanza attiva e organizzazioni non governative

-

Il Corso di Studio in breve

Il Master affronta le questioni relative al territorio, alla città e all'ambiente e promuove in Italia le *Environmental Humanities*, campo di studio in grande espansione e attualmente tra i più interessanti ambiti delle scienze umane.

Le *Environmental Humanities* si costituiscono come una nuova forma di organizzazione delle discipline e della ricerca, a fronte della crescente consapevolezza in merito alla crisi climatica e alle trasformazioni ecologiche, e intendono costruire e offrire strumenti analitici e operativi per il dibattito pubblico e per gli interventi sul territorio – dalle politiche governative alle misure amministrative, fino alla valutazione e intervento nelle singole attività professionali.

La storia di parole cardinali quali *città, comunità, habitat, natura, territorio, paesaggio, progetto, antropocene*, sarà presentata, discussa e aggiornata, a partire dai diversi saperi che ne hanno trattato: dalla filosofia all'arte, dalla teoria politica alla sociologia, dalla storia e geografia all'urbanistica e architettura, dal diritto all'economia, dall'ecologia politica alla comunicazione. Specificità dell'offerta formativa del Master è infatti l'impegno a integrare i diversi saperi e la pluralità di competenze necessarie quando si affrontano i temi sollevati dall'abitare e operare in una dimensione territoriale, urbana, ambientale. La vocazione del corso è dunque quella di offrire una formazione che si rivolga sia ai profili delle discipline scientifiche (ingegneria, scienze naturali, etc.) sia a quelli delle discipline umanistiche.

	<p>L'istituzione del Master nasce in consonanza con altre iniziative e trasformazioni multisecolari.</p> <p>Da una parte, infatti il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno formulato le "Linee guida per l'Educazione Ambientale e allo sviluppo sostenibile" (2009-2014).</p> <p>Tale misura – volta a "sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio" - ha recepito la crescente attenzione all'interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche, cui la comunità internazionale si è dedicata con una serie di programmi tra il 2002 e il 2014. La recente evoluzione di questa tendenza internazionale e governativa si è espressa nella nuova <u>Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile</u>.</p> <p>D'altra parte, le competenze che hanno contribuito alla creazione del Master si collocano in un campo tematico e metodologico all'avanguardia, le <i>Environmental Humanities</i>. Un approccio sperimentale e aggiornato sulle questioni contemporanee, che viene svolto al momento. oltre all'Università Roma Tre, solo da poche altre istituzioni, tra cui l' <u>Università di Stoccolma</u> – con cui il Master è consorziato – l'<u>Università di Harvard</u> e l'<u>Università della California-Los Angeles (UCLA)</u>.</p> <p>Nell'ambito degli Studi del Territorio particolare rilievo assumono le nuove ecologie che, rispetto ai temi dell'ambiente e delle trasformazioni territoriali, sviluppano un approccio estetico-politico che permette di attivare pratiche artistiche volte a sensibilizzare in modo critico quanti intendono la dimensione spaziale come espressione esistenziale e creativa.</p> <p>Tale approccio si declina ormai in molti programmi di ricerca e studio sia nelle Accademie d'arte che in diversi dipartimenti universitari (UCL in UK, Paris 8 in Francia dip. EDESTA, Dottorato di ambiente e Territorio di Roma La Sapienza-Ingegneria, NABA di Milano per l'insegnamento di <i>Fenomenologia dell'arte contemporanea</i>) nonché in Istituzioni quali la Società dei territorialisti con sede in Italia e in Francia (http://www.societadeiterritorialisti.it/)</p> <p>Le forme dell'arte contemporanea dalle performance ai <i>visual studies</i> interrogano il divenire dei territori con un'attenzione sempre più decentrata rispetto alla dominanza occidentale e si accostano così agli approcci degli studi sulla decolonizzazione, sui generi, sull'innovazione delle rappresentazioni di quelle che potremmo definire delle cartografie esistenziali.</p> <p>Anche l'editoria contemporanea converge in quest'approccio come si può evincere dalla progettazione di Eterotopia France http://www.eterotopiafrance.com/ e della Collana Habitus di Derive e Approdi.</p>
<p>Obiettivi formativi specifici del Corso</p>	<p>Il Master affronta le questioni relative al territorio, alla città e all'ambiente. La capacità di leggere il contesto territoriale e urbano, insieme a una cultura e sensibilità ambientale, sono requisiti primari nelle recenti direttive europee, nelle politiche pubbliche nazionali e nei nuovi orientamenti dei settori della produzione e dei servizi.</p> <p>Non secondariamente, le leggi regionali sulla rigenerazione urbana (in Lazio, p.es, la legge 7/2017) promuovono interventi che superano la dimensione settoriale edilizia e urbanistica e integrano aspetti</p>

sociali, ambientali ed economici con il proposito specifico di promuovere o rilanciare territori soggetti a situazioni di disagio o degrado.

A fronte di queste esigenze del mondo del lavoro, della formazione e dell'amministrazione, il Master si presenta come una esperienza teorica e operativa, che mira innanzitutto a dare gli elementi di una cultura integrata sui temi affrontati.

Il Master ha per obiettivo la formazione di operatrici/operatori urbani - nelle pubbliche amministrazioni, nel settore privato, tra i soggetti della cittadinanza attiva - capaci di inserirsi tra le politiche pubbliche e le risposte dal basso e capaci di affrontare la velocità degli attuali fenomeni urbani, di utilizzare nuovi strumenti operativi, di integrare saperi diversi. Il Master interessa in particolare architetti e urbanisti che ricevono/hanno ricevuto nel loro corso di laurea una formazione prevalentemente tecnica, e vogliono approfondire invece il campo degli studi urbani, ampliando la capacità di leggere la città intesa come luogo di costruzione collettiva e approfondire metodi di comunicazione/rappresentazione (giornalismo, video, arte) che tradizionalmente non sono previsti dai loro percorsi di formazione.

In sintesi i principali obiettivi formativi del Master sono:

Offrire le competenze necessarie per affrontare le questioni relative alla città, al territorio e all'ambiente: lessico, osservazione, azione e racconto - i quattro moduli didattici previsti mirano rispettivamente allo sviluppo di tali competenze. Ognuna viene affrontata con un approccio interdisciplinare a cui concorrono contributi dei vari docenti afferenti a diversi campi

Maturare un uso colto e consapevole dei linguaggi, nell'esplorazione e frequentazione dei territori

Sviluppare la capacità di osservazione che non può prescindere da una conoscenza del territorio a livello empirico. Il corso fornirà gli strumenti per una lettura ampia e integrata della città che tenga conto sia della sua struttura spaziale che sociale.

Utilizzare l'analisi di dati, report scientifici e conoscenza della normativa ambientale al fine di svolgere inchieste giornalistiche e comunicazione ambientale

Leggere criticamente e utilizzare il linguaggio fotografico e video nella comunicazione ambientale

Formare figure professionali in grado di:

- gestire il territorio nella sua natura di spazio interconnettivo di comunità e ambiente, nell'ottica di una sua gestione partecipata;

- redigere e gestire programmi di rigenerazione urbana previsti dalle leggi regionali e da piani e programmi locali per assicurare il miglioramento delle condizioni abitative, sociali, economiche, ambientali, culturali e paesaggistiche dei contesti urbani in situazione di criticità o sottoutilizzo.

Intervenire nel vivo della città attraverso modalità creative, interdisciplinari e partecipative

Attivare reali processi partecipativi, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza, secondo una nuova concezione dello sviluppo, fondata sulla dignità delle persone e dell'ambiente

Formare agli strumenti e alla capacità d'incidenza della democrazia partecipata nell'ambito delle decisioni riguardanti la gestione dei territori

Riconfigurare l'intervento sul territorio - dai bandi alla coprogettazione, vedi Legge 328/00 - non come misura pianificata e servizio erogato, né come tutela a base individuale, bensì come intervento molteplice per livelli e per interazioni

	<p>Grazie alla composizione del Consiglio scientifico e didattico, il Master è in grado di offrire una formazione aggiornata ai livelli sia nazionale sia europeo e internazionale.</p>
<p>Sbocchi occupazionali</p>	<p>La capacità di leggere il contesto territoriale e urbano, insieme a una cultura e sensibilità ambientale, sono requisiti primari nelle recenti direttive europee, nelle politiche pubbliche nazionali e nei nuovi orientamenti dei settori della produzione e dei servizi.</p> <p>Il Master si propone di formare figure in grado di relazionarsi alle diverse professioni legate al territorio con un bagaglio di competenze giuridiche, politiche, comunicative, urbanistiche, tecniche, come richiesto dall'evoluzione dello spazio della cittadinanza, favorendo e potenziando la versatilità nell'impostare, affrontare e rispondere alle questioni in cui sono impegnate le diverse professioni sul territorio.</p> <p>A tale scopo sono previsti tirocini presso diverse realtà territoriali, enti, associazioni, amministrazioni, che coinvolgono diversi profili professionali - dai settori della comunicazione e dell'arte a quelli della formazione, dell'amministrazione e dell'intervento in contesti urbani.</p> <p>Il Master offre una formazione volta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> La preparazione ai concorsi e aggiornamento per la pubblica amministrazione La preparazione ai concorsi e aggiornamento per la docenza La formazione giornalistica L'animazione territoriale, gli interventi di sviluppo locale; I profili per la candidatura nelle istituzioni del territorio; L'ideazione di progetti partecipati <p>Architetti/e e pianificatori/trici possono vedere riconosciuti dall'Albo 15 crediti per la frequentazione dell'intero Master</p> <p>Ai frequentanti verranno riconosciuti crediti formativi nei corsi di laurea, come anche nei programmi Erasmus, attivati presso i Dipartimenti proponenti del Master.</p> <p>Il Master è utile ai fini della candidatura ai bandi di ricerca della UE - Marie Curie https://enhanceeu.wordpress.com/</p> <p>Più nello specifico, il Master offre le seguenti competenze, abilità e conoscenze, come da repertorio dei profili professionali della Regione Lazio</p> <p>(link: http://www.regione.lazio.it/sil/tirocini/progettoFormativo.html)</p> <ul style="list-style-type: none"> Consulente sviluppo locale Agente di sviluppo locale Esperto in valutazione progetto di sviluppo Tecnico per l'inserimento e l'integrazione sociale Esperto della progettazione formativa e curriculare (progettazione EU e bilancio delle competenze) Architetto e progettista di strutture e servizi per l'ambiente compatibili Architetto-urbanista esperto di rigenerazione urbana Responsabile comunicazione sociale

Capacità di apprendimento	Il corso si propone di sviluppare le conoscenze necessarie per leggere e comprendere il contesto territoriale e urbano da differenti prospettive all'interno dell'ambito umanistico, coinvolgendo saperi quali l'architettura, la geografia, l'economia, la filosofia politica, la storia dell'arte e l'estetica.
Conoscenza e capacità di comprensione	La storia di parole cardinali quali "città", "comunità", "habitat", "natura", "territorio", "paesaggio", "progetto", sarà presentata, discussa e aggiornata, a partire dai diversi saperi che ne hanno trattato: dalla filosofia all'arte, dalla teoria politica alla sociologia, dalla storia e geografia all'urbanistica e architettura, dal diritto all'economia, dall'ecologia politica alla comunicazione. Specificità dell'offerta formativa del Master è infatti l'impegno a integrare i diversi saperi e la pluralità di competenze necessarie quando si affrontano i temi sollevati dall'abitare e operare in una dimensione territoriale, urbana, ambientale
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	La capacità di applicare le conoscenze apprese sarà verificata grazie alla possibilità di partecipare a esercitazioni, seminario e tirocini, nonché alla partecipazione a un corso di giornalismo ambientale.
Riconoscimento delle competenze pregresse	Il Consiglio del Master valuterà il riconoscimento di eventuali crediti maturati nei percorsi di studio pregressi in relazione ai singoli moduli della didattica. La valutazione la frequenza a moduli del Master negli aa. precedenti e i cfu conseguiti nei settori scientifico-disciplinari riportati nel Piano delle attività formative.
Prove intermedie e finali	Eventuali prove intermedie: consistono nel lavoro svolto durante le esercitazioni Prova finale, che, a seconda dei moduli, prevede <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO DI AUTOCOSTRUZIONE • INCHIESTA • INDAGINE SUI BISOGNI DI UN TERRITORIO
Requisiti per l'ammissione	Laurea in tutte le discipline (vecchio ordinamento e laurea triennale). Possono accedere al Master candidati/e sia italiani/e, sia stranieri/e.

Numero minimo e massimo di ammessi	n. minimo 10 - n. massimo 40
Criteri di selezione	Nel caso in cui le domande saranno superiori al numero massimo, il direttore e il Consiglio scientifico valuteranno i curricula dei candidati, in particolare riguardo a: <ul style="list-style-type: none"> - voto di laurea - media curriculare - competenze e interessi pregressi.
Scadenza domande di ammissione	10 gennaio 2020
Modalità didattica	Mista (convenzionale o telematica)
Lingua di insegnamento	<i>Italiano e inglese</i>
Informazioni utili agli studenti	Il Corso prevede il riconoscimento di crediti per docenti, studenti del secondo ciclo, dei corsi di laurea triennale e magistrale, dei dottorati attivati presso i Dipartimenti proponenti del Master.

PIANO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il corso prevede l'acquisizione di 42 CFU tramite le lezioni sotto indicate e l'acquisizione dei rimanenti 18 crediti tramite Stage e altre attività proposte durante il corso.

Titolo in italiano e in inglese e docente di riferimento	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipo Attività	Lingua
MODULO 1. SAPERI E QUESTIONI TRA TERRA E TERRITORIO Prof. Federica Giardini e Dario Gentili	M-FIL/03 SPS/01 M-FIL/04 M-DEA/01 SPS/10 M-GGR/01 ICAR 21 SECS-P/12 SECS P/06 M-STO/04 M-GGR/02	6	36	Lezioni frontali e seminari	Italiano e inglese
MODULO 2. ESTETICA DEL TERRITORIO. VISIONI E NARRAZIONI Prof. Angelucci	M-FIL/04 L- ART/ 02 L-ART/03 L-ART/06 L-LIN/13 L-FIL-LET/14 M-GGR/01	6	36	Lezioni frontali , seminari, visite sul territorio	Italiano e inglese
MODULO 3. STALKER Prof. Francesco Careri, Arch. Giulia Fiocca, Arch. Lorenzo Romito	L-ART/03 ICAR/01 ICAR/15 ICAR/ 20 ICAR 21 M-FIL/04 ICAR/14 SPS/10 M-GGR/01	6	36	Lezioni frontali , seminari, visite sul territorio	Italiano e inglese
MODULO 4. STUDI URBANI Proff. Giovanni Caudo, Mauro Baioni, Nicola Vazzoler	L-ART/03 ICAR/01	6	36	Lezioni frontali , seminari,	Italiano e inglese

	ICAR/15 ICAR/ 20 ICAR 21 M-FIL/04 ICAR/14 SPS/10 M-GGR/01			esplorazioni urbane	
MODULO 5. ETEROTOPIE DI WELFARE. RIGENERAZIONE, COESIONE SOCIALE Dott. Simona Panzino	SPS/10 IUS/20 SECS P/06 M-GGR/01 M-GGR/01 M-STO/04 -	6	36	Lezioni frontali , seminari, visite sul territorio	Italiano e inglese
MODULO 6. FARE L'AMBIENTE. PRATICHE E SAPERI DELLE NUOVE ECOLOGIE Dott. Ilaria Bussoni	M-FIL/04 L- ART/ 02 L-ART/03 L-ART/06 L-LIN/13 L-FIL-LET/14 M-GGR/01 M-FIL/03	6	36	Lezioni frontali e seminari	Italiano e inglese
MODULO 7. GIORNALISMO AMBIENTALE Dott. Salvatore Altiero/Ass. A SUD		6	36	Lezioni frontali e seminari	Italiano e inglese

- Inoltre, il Master offre un MODULO FACOLTATIVO, con fruizione TELEMATICA, in lingua INGLESE, sul tema della SICUREZZA CLIMATICA.
- Il Secondo e il Terzo modulo sono in collaborazione con il Master Arti performative e spazi comunitari.
- Per ulteriori informazioni sui singoli moduli, consultare il sito: <http://www.master-territorio-environment.it/>

OBIETTIVI FORMATIVI

Attività formativa	Obiettivo formativo / Programma
MODULO 1. SAPERI E QUESTIONI TRA TERRA E TERRITORIO	Sotto il titolo generale di territorio si addensano oggi questioni urgenti e diverse –gli sconfinamenti indotti dalle migrazioni e dai flussi economici, le rinnovate <i>enclosure</i> virtuali e fisiche che riformulano le condizioni di accesso a beni e servizi, le politiche di estrazione o, di converso, di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale... Si tratta di un termine al contempo cardinale – per il dibattito pubblico e per diversi saperi scientifici, tecnici e umanistici – e passibile di equivoci, perché la complessità delle

	<p>questioni evocate lo rendono ormai irriducibile a un approccio unilaterale e specialistico.</p> <p>Il Modulo provvede dunque a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. fornire gli strumenti concettuali utilizzati in diverse discipline – dalle filosofie alla teoria politica, dal diritto alla sociologia, dalla geografia e architettura agli studi urbani; 2. svolgere un’analisi comparativa degli usi e significati dei termini specifici delle singole discipline. <p>Obiettivo finale del Modulo: elaborare un approccio articolato e consapevole, che sia in grado di utilizzare il portato dei saperi urbani, territoriali e ambientali e di padroneggiare un lessico transdisciplinare.</p>
<p>MODULO 2. ESTETICA DEL TERRITORIO. VISIONI E NARRAZIONI</p>	<p>Il lavoro sul lessico e sulle questioni relative al territorio portato avanti nel primo modulo del Master verrà sviluppato nel secondo a partire da un approccio più specificamente estetico. Se la filosofia è pratica di invenzione di concetti e non meditazione che interviene soltanto a cose fatte, l’affermazione della sua creatività introduce una forte risonanza con le pratiche artistiche. Nella descrizione del territorio, con i suoi cambiamenti fisici, politici, economici, sociali, così come nella proposta di parole nuove con cui pensarlo, l’estetica interviene nella sua doppia valenza: relazione con il mondo, i corpi, le immagini, dal punto di vista della sensibilità, ma anche teoria delle arti.</p> <p>Il Modulo provvede dunque a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. enucleare e approfondire alcuni concetti legati al territorio utilizzati in diverse discipline, ma dalla forte valenza estetica. 2. interrogare attraverso esempi alcune forme di arte come pratiche in grado di disegnare le figure della comunità e di mostrare nuove configurazioni del mondo. <p>Obiettivo finale del modulo: fornire un lessico legato al territorio nella sua componente più specificamente estetica e approfondire alcuni esempi artistici che intendono descriverne lo stato e i cambiamenti, così come immaginare nuove configurazioni.</p>
<p>MODULO 3. STALKER</p>	<p>Il modulo è un workshop intensivo sul Mito di Roma, città da sempre meticciasa, nata per ospitare i profughi troiani e per offrire ospitalità a tutti gli stranieri nel bosco sacro dell’Asilo, la sella del colle più sacro della città: il Campidoglio. Andremo ad indagare e provocare quel Mito che ha permesso da sempre l’incontro di profughi e aborigeni, e che si rigenera dalle proprie rovine grazie alla capacità di “radunar le genti disperse”. Roma, infinita ed eterna, mai completa nello spazio e nel tempo, sempre consapevole della necessità dell’Altro, sia esso lo spazio selvatico dei boschi sacri o lo straniero accolto per rinascere. Roma, che ha prodotto un atto giuridico ineguagliato, la <i>Constitutio Antoniniana</i>, con cui Caracalla nel 212 d.C. ha dato cittadinanza romana a tutti gli abitanti dell’impero.</p> <p>L’obiettivo è riattualizzare il Mito, nella consapevolezza dell’urgenza che rinascano i <i>Xeniotopi</i>, i luoghi dove reciprocamente ci si possa scambiare la <i>Xenia</i>, il dono dell’Ospitalità. Apprendere ad esperire direttamente il fenomeno migratorio attraverso la pratica Stalker del reinventare creativamente le relazioni con i luoghi.</p> <p>L’intento sarà quello di produrre attraverso la nostra presenza un’occasione per attivare processi di identificazione e di</p>

	<p>valorizzazione del territorio, tessere relazioni sociali che ravvivino le comunità e favoriscano l'incontro e lo scambio con chi le attraversa. Il fine è costruire insieme un fatto condiviso (un oggetto? una performance? un'opera? un monumento? un momento conviviale? un rito?) che sia rappresentativo di una spiritualità perduta e rigenerativo di una relazione spirituale dell'arte con il territorio e con chi lo abita, che sia capace di influenzarne gli usi e le relazioni sociali.</p>
<p>MODULO 4. STUDI URBANI</p>	<p>Oggi la città è già costruita, è già data ed è abitata. Costruire la città per molto tempo è stata la principale dinamica del cambiamento urbano, un processo di aggiunte, di nuove espansioni e costruzioni. Oggi non è più così. Il cambiamento urbano è oggi come una sovrascrittura testuale, testo su testo. Serve quindi guardare al cambiamento urbano da un punto di vista diverso, ricollocare lo sguardo e gli strumenti di analisi che contribuiscono a definire il cambiamento.</p> <p>Il modulo è finalizzato a indagare i presupposti e le tecniche attraverso le quali valutare i cambiamenti prodotti da programmi e da iniziative di trasformazione urbana, in termini di impatto sociale e territoriale. Al centro del modulo è posta la "teoria del cambiamento" che pone l'attenzione sui cambiamenti di medio/lungo periodo che si intendono raggiungere a vantaggio dei principali destinatari delle iniziative e si propone di rendere espliciti il percorso e le condizioni per ottenere i risultati attesi. Si intende riflettere, in particolare, sulle connessioni possibili che possono essere stabilite tra l'ambito delle valutazioni sull'impatto sociale (diffuse nell'ideazione e implementazione di iniziative che coinvolgono il terzo settore e l'impresa sociale) e quello delle politiche urbane e delle iniziative di rigenerazione.</p> <p>Il modulo – articolato in 4 settimane – prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> – lezioni frontali e seminari (1 g/settimana), con il contributo di alcuni ospiti invitati a illustrare/discutere sui temi del modulo declinandoli rispetto la loro esperienza professionale e di ricerca – esercitazione da parte degli studenti su un tema attinente l'argomento del modulo (1g/settimana)
<p>MODULO 5. . ETEROTOPIE DI WELFARE. RIGENERAZIONE, COESIONE SOCIALE</p>	<p>Nel tempo della diffusione di muri, barriere e confini si affermano dispositivi segreganti e totalitari, è possibile la pratica di un welfare di comunità territoriale e non assistenziale?</p> <p>Indagheremo le esperienze di rottura di questo modello dominante, rintracciando i pilastri che rendono trasferibili le buone prassi nella direzione di un welfare inteso come sviluppo locale ecologicamente e socialmente sostenibile.</p> <p>Le politiche sociali sono strettamente connesse ad altre dimensioni, casa, ambiente, lavoro, cultura: probabilmente per affermare una diversa e complessa azione di promozione dei diritti sociali è necessario promuovere una figura professionale in grado di connettere queste diverse aree e facilitare i processi generativi di un nuovo welfare.</p> <p>Rispondere alle emergenze sociali richiede una conoscenza ampia delle istanze dei territori, dei sistemi amministrativi e dei cambiamenti normativi intervenuti, ma per rinnovare l'intero sistema delle politiche sociali è indispensabile riconoscere le pratiche innovative e i loro processi di valutazione. Per questo il modulo indagherà i sistemi di valutazione di impatto sociale, così come già avviati e proposti nell'ambito di esperienze sociali formali (CNCA) informali (occupazioni abitative) e in collaborazione con la facoltà di Economia di Tor Vergata.</p>

<p>MODULO 6. FARE L'AMBIENTE. PRATICHE E SAPERI DELLE NUOVE ECOLOGIE</p>	<p>A lungo l'ecologia è stata una disciplina che si è tenuta lontana dall'agricoltura e dalla produzione agro-alimentare. Pensata e agita come teoria della preservazione, ha fatto di parole chiave quali riserva, origine e presidio la propria architrate, confluendo con modelli di territorialità statica.</p> <p>Ma da alcuni anni pratiche agricole di nuovo tipo – complice una generazione di agricoltori formati dalle scienze sociali e trasferitisi nelle campagne in cerca di forme di vita capaci di rappresentare un'alternativa a una società del consumo industriale e standardizzato – si configurano come una narrativa ecologica a tutto tondo. Fare l'ambiente nel quale immaginare da capo le relazioni tra i viventi che ne faranno parte. Fare l'ambiente all'insegna di saperi ibridi fondati sulla critica di un modello agricolo che diffonde nocività. Fare l'ambiente come pratica di preservazione della vita nelle sue continue trasformazioni.</p> <p>Da questa rivoluzione delle pratiche non poteva non derivarne uno scarto estetico che, a partire dalle tecniche di coltivazione e trasformazione delle stesse materie prime (grani, vino, ortaggi...), si configura come una rivoluzione del gusto capace di transitare le nuove ecologie nei contesti metropolitani, rompendo la differenza culturale tra città e campagna.</p> <p>Obiettivo del modulo è dare conto di questa trasformazione ancora in corso, rispetto alla quale la teoria critica e le scienze sociali in genere non hanno misurato ancora l'impatto.</p>
<p>MODULO 7. GIORNALISMO AMBIENTALE</p>	<p>Il modulo si concentra su una tematica di grande attualità ma poco presente nell'attuale sistema mediatico. Obiettivo generale è di fornire strumenti di analisi, giuridici e di rappresentazione visiva per il lavoro d'inchiesta giornalistica. Il corso fornirà una chiave di lettura per leggere gli impatti ambientali dal globale al locale. Si provvederà dunque a fornire strumenti per una narrazione mediatica della stretta connessione tra ambiente e salute. Saranno inoltre forniti strumenti di diritto ambientale, per la comprensione degli impatti ambientali determinati dalle attività antropiche e dalle politiche di gestione del territorio.</p>
<p>MODULO FACOLTATIVO (FRUIZIONE TELEMATICA): SICUREZZA CLIMATICA/CLIMATE CHANGE</p>	<p>Cambi climatici, migrazione e sicurezza sono oggetto di ampi dibattiti sia in ambito accademico che politico: i flussi migratori (internazionali) spesso giustificano risposte (politiche) securitarie all'interno dei confini nazionali; d'altro canto, le migrazioni (transnazionali) conseguenti agli impatti negativi dei cambi climatici stanno diventando sempre più un fenomeno rilevante di mobilità umana. In un tale contesto, i soggetti politici che si trovano in prima linea ad affrontare questi temi e le relative problematiche sono le autorità locali.</p> <p>Questo modulo virtuale offre una panoramica multi-disciplinare di questi temi, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e stimolare un dialogo formativo sulle questioni in oggetto.</p> <p>Il modulo è condotto in collaborazione con il team CLISEL e finanziato dal World Trade Institute (WTI) dell'Università di Berna nell'ambito del progetto Horizon 2020 CLISEL (Climate Security with Local Authorities – Sicurezza climatica con le autorità locali) e comprende lezioni multi-disciplinari tenute da esperti internazionali in storia ambientale, <i>environmental humanities</i>, sicurezza ambientale, geografia politica, diritto internazionale delle migrazioni e visualizzazione dati dell'Università degli Studi di Cagliari, dell'Environmental Humanities Laboratory presso il KTH Royal Institute of Technology di Stoccolma, dell'Environmental Centre dell'Università di Lancaster e il WTI dell'Università di Berna.</p>

	<p>Il modulo formativo si articola in video-lezioni e momenti di interazione virtuale con i docenti, con la previsione altresì di esercitazioni pratiche sui temi in oggetto, ed intende fornire gli strumenti legali, politici, storici e geografici di base per diffondere conoscenza e contribuire alla rafforzamento delle capacità urbane di gestione delle questioni legale ai cambi climatici, migrazione e sicurezza.</p>	
--	---	--

Stage di sperimentazione operativa

	Finalità dello stage	Ente presso il quale si svolgerà lo stage	CFU	Ore	
	Ricerca, comunicazione e progettazione per la giustizia ambientale	CDCA / Centro di documentazione sui conflitti ambientali		3	75
	Ricerca, comunicazione e progettazione per la giustizia ambientale	Associazione A Sud		3	75
	Pratiche della mediazione sociale e processi partecipativi; conoscenza della macchina amministrativa	Agenzia Diritti <i>Nuova Cittadinanza</i> / COOP sociale L'ARANCIA Municipio Roma VIII ARCI SOLIDARIETÀ		3	75
	Cooperazione sociale in tutte le realtà locali (area urbana, periferie, centri più piccoli e zone rurali), per la costruzione di una nuova economia, sociale sostenibile e solidale, nel rispetto della persona e dell'ambiente, rivolta alla diffusione di diritti.	Consorzio Alberto Bastiani per l'Ecologia sociale		3	75
	Strategie, programmi, azioni e strumenti per lo sviluppo sostenibile	Fondazione Ecosistemi		3	75
	Diritto e società, Bioetica, Ricerca storica e cultura delle fonti	Fondazione Lelio e Lisli Basso		3	75
	Comunicazione in campo ambientale	Comune-info / (portale web)		3	75
	Comunicazione in campo ambientale	AltrEconomia / (rivista)		3	75

Agenzia di ricerca non profit che promuove la cultura contemporanea con un approccio interdisciplinare e interculturale	STALKER / LAC	3	75
Archiviazione e gestione dati e documenti storici	Istituto Centrale Catalogo Documentazione	3	75
Ricerca per l'architettura, la pianificazione urbana e territoriale, lo sviluppo sostenibile, la progettazione europea.	U-Space / Laboratorio per lo sviluppo territoriale	3	75
Agricoltura sociale	Fattoria sociale Tenuta La Mistica www.agricolturacapodarco.it/storia-della-mistica/	3	75
Comunicazione audiovisiva in campo ambientale.	Associazione Be Filmmaker www.befilmmaker.com	3	75

MODULI DIDATTICI

Il Master è diviso in diversi moduli (cfr. *supra*: Piano delle attività formative), ognuno dei quali affronterà il tema del territorio da una diversa prospettiva. Nell'ambito del piano didattico del Master è possibile l'iscrizione ai singoli moduli didattici.

	Denominazione	Ore	CFU	Costo
1	UN MODULO A SCELTA	36	6	400

Per l'iscrizione al singolo modulo occorre scrivere una mail a studidelterritorio@gmail.com e a sspl@uniroma3.it e completare il pagamento un mese prima dell'inizio del modulo (cfr. Calendario sul sito: <http://www.master-territorio-environment.it/>)

A chi avrà seguito con profitto uno o più dei moduli didattici verrà rilasciato un attestato di frequenza.

TASSE DI ISCRIZIONE

Importo totale	I rata*	II rata*	Scad. I rata	Scad. II rata
1700	850	850	31 gennaio 2020	31 maggio 2020

All'importo della prima rata o della rata unica sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

ESONERO DALLE TASSE DI ISCRIZIONE

È previsto l'esonero totale delle tasse e dei contributi per gli studenti con disabilità documentata pari o superiore al 66% qualora il numero totale di studenti con disabilità sia pari a 2.

Il Consiglio del Corso ha stabilito l'ammissione in soprannumero di un numero massimo di 5 studenti provenienti dalle aree disagiate o da paesi in via di sviluppo. L'iscrizione è autorizzata a titolo gratuito; dai corsisti è dovuto il contributo fisso per il rilascio dell'Attestato finale e l'imposta fissa di bollo. Per l'iscrizione dei su citati studenti si applica quanto disposto dalla normativa prevista in merito di ammissione di studenti con titolo estero.

E' al vaglio la possibilità di usufruire delle borse di studio INPS in favore dei figli e degli orfani di dipendenti e pensionati della pubblica amministrazione iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie dipendenti e pensionati della pubblica amministrazione iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali; pensionati iscritti della Gestione Dipendenti Pubblici (GDP).
<https://www.inps.it/NuovoportaleINPS/default.aspx?itemdir=46533&lang=IT>

TASSA DI ISCRIZIONE A MODULI DI MASTER

La tassa di iscrizione ai singoli moduli è stabilita come di seguito specificato:

- A. 400 euro per modulo.
 - B. gratuito, previa richiesta, per singole lezioni, fino a un massimo di dieci.
- A tali importi è aggiunta l'imposta fissa di bollo. Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

TASSA DI ISCRIZIONE IN QUALITÀ DI UDITORI

La tassa di iscrizione ai Corsi in qualità di uditori è fissata in euro 50.

La gestione amministrativo-contabile dei fondi è a carico del Dipartimento di FILCOSPE

Piano di Sostenibilità A.A. 2019/2020	
Tipologia di Corso	Master I livello
N. minimo di iscritti	10
La gestione è a carico del Dipartimento di	Filcospe
Proventi	
Importo in Euro	
1)	
a) tasse di iscrizione al corso	€ 17.000,00
b) tasse di iscrizione ai moduli	€ 6.000,00
c) tasse di iscrizione come uditori	€ 600,00
2) Contributi da Enti pubblici	€ 1.500,00
3) Contributi da Enti privati	€ 1.500,00
4) Altro (specificare di che tipo)	
a)	€ -
b)	€ -
c)	€ -
A Totale	€ 26.600,00
Costi	
Importo in Euro	
Didattica	
a) Compensi ai docenti per attività didattica ⁽¹⁾	€ 10.000,00
b) Compensi per attività di tutoraggio ⁽²⁾	€ 5.000,00
c) Materiale didattico	€ 2.500,00

d)	Altri costi connessi con la didattica (nel caso di Corso con modalità didattica a distanza o mista)		920,00
Coordinamento e gestione ⁽³⁾			
a)	Compenso al Direttore quale indennità di funzione ⁽⁴⁾	€	-
b)	Compensi al personale TAB per attività di supporto ⁽⁵⁾	€	-
c)	Attività di coordinamento e rimborso missioni	€	-
d)	Altri costi (posta, cancelleria ecc.)	€	500,00
Altro (specificare)			
a)		€	-
b)		€	-
c)		€	-
d)		€	-
e)		€	-
Quote dovute			
	Ateneo ⁽⁶⁾	€	5.020,00
	Dipartimento ⁽⁷⁾	€	2.660,00
B	Totale	€	26.600,00
	Differenza (A-B)	€	-

(1) Il compenso orario ai docenti deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(2) Il compenso orario al personale impegnato nelle attività di tutoraggio deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(3) Tali spese non possono complessivamente superare le spese sostenute per la didattica.

(4) art. 4 comma 5 Regolamento: «Al Direttore del Corso [...] può essere corrisposta un'indennità annuale di funzione dell'importo massimo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di euro 5.000,00 [...]. Per ciascun docente, l'importo totale delle indennità relative al coordinamento e gestione dei Corsi non può superare, al lordo degli oneri a carico dell'ente, l'importo di euro 8.000,00 per anno accademico»

(5) Il compenso orario al personale TAB impegnato nelle attività del Corso deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento.

(6) I contributi dovuti all'Ateneo sono pari al 20% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

(7) I contributi dovuti al Dipartimento di riferimento sono pari al 10% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

PARTE IV- RELAZIONE SULLA ATTIVITÀ SVOLTA E RENDICONTO

In riferimento all'edizione del Corso dell'anno accademico precedente a quello cui si riferisce la richiesta di rinnovo (2018/2019), riportare quanto nel seguito indicato.

ELENCO DEI DOCENTI ED ESPERTI IMPEGNATI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

n.	Nominativo	Ente di appartenenza	Insegnamento - Seminario	Tipologia di attribuzione (1)	Ore
----	------------	----------------------	-----------------------------	-------------------------------------	-----

			Altra Attività Formativa		
1	CARERI FRANCESCO	Dipartimento/Ente	Insegnamento	ag	
3	ANGELUCCI DANIELA	Roma Tre -Architettura	Insegnamento	ag	
4	GENTILI DARIO	Roma Tre -FILCOSPE	Insegnamento	ag	
5	FIORETTI CARLOTTA	Roma Tre -Architettura	Insegnamento	ag	
6	CERRETI CLAUDIO	Roma Tre -Studi umanistici	Insegnamento	ag	
8	PANZINO SIMONA	Agenzie Diritti Municipali/ Welfare di comunità	Insegnamento	ce	
9	GIARDINI FEDERICA	Roma Tre -FILCOSPE	Insegnamento	ag	
10	ROMITO LORENZO	Laboratorio di arte urbana - Stalker	Insegnamento	ce	
13	PERNIOLA IVELISE	Roma Tre -FILCOSPE	Insegnamento	ag	
14	GIACCARIA PAOLO	Dipartimento di Scienze economico-sociali e matematico-statistiche Università di Torino	Insegnamento	ag	
15	CAUDO GIOVANNI	Università Roma Tre	Insegnamento	ag	
16	FIOCCA GIULIA	Laboratorio di arte urbana - Stalker	Insegnamento	ce	
17	BUSSONI ILARIA	DeriveApprodi	Insegnamento	ce	
18	LUISETTI FEDERICO	University of North Carolina	Insegnamento	ag	
19	IMBRIACO ALESSANDRO	Progetto Forza maggiore	Seminario	ce	
20	LOFFREDO CATERINA	Progetto Forza maggiore	Seminario	ce	
21	FALOCCO SILVANO	Fondazione Ecosistemi	Insegnamento	ce	
22	DE ANGELIS CARLO	CNCA	Insegnamento	ce	
23	VAZZOLER NICOLA	Dottore di ricerca Università Roma Tre	Insegnamento	ar	
24	BAIONI MAURO	Dottore di ricerca Università Roma Tre	Insegnamento	ar	
25	SOLLA GIANLUCA	Università di Verona	Insegnamento	ar	

(1) Specificare se l'impegno didattico è attribuito come:

- carico didattico istituzionale (cd) a professore di ruolo dell'Ateneo;
- affidamento gratuito (ag) a docente di ruolo del nostro o di altro Ateneo;
- affidamento retribuito (ar) a docente di ruolo del nostro o di altro Ateneo;
- contratto ad esperto esterno (ce).
-

SCHEDA RELATIVA AGLI STUDENTI ISCRITTI

n. iscritti	n. stud. con esenzione della tassa di iscrizione (se previsto)	n. di borse erogate (se previste)	n. stud. iscritti a singoli moduli didattici (se previsto)
9	-	-	

In riferimento all'edizione del Corso dell'anno accademico relativo a due anni accademici precedenti a quello cui si riferisce la richiesta di rinnovo (2017/2018), riportare quanto nel seguito indicat

RENDICONTO ANNO ACCADEMICO 2017/2018
(DA COMPILARE UTILIZZANDO L'APPOSITO MODELLO EXCEL)

RENDICONTO CONTABILE 2017/2018

Tipologia di Corso Master 1 livello

N. minimo di iscritti 10

La gestione è a carico del Dipartimento di Filcospe

Proventi		Importo in Euro
1)	Quote di iscrizione (al netto di eventuali esoneri)	
	a) tasse di iscrizione al corso	€ 14.250,00
	b) tasse di iscrizione ai moduli	€ -
	c) tasse di iscrizione come uditori	€ -
2)	Contributi da Enti pubblici	€ -
3)	Contributi da Enti privati	€ -
	Altro (specificare di che tipo)	
4)	a)	€ -
	b)	€ -
	c)	€ -
A	Totale	€ 14.250,00
Costi		Importo in Euro
Didattica		
a)	Compensi ai docenti per attività didattica ⁽¹⁾	€ 6.363,00
b)	Compensi per attività di tutoraggio ⁽²⁾	€ 3.255,00
c)	Materiale didattico	€ -
d)	Altri costi connessi con la didattica (nel caso di Corso con modalità didattica a distanza o mista)	€ -

Coordinamento e gestione ⁽³⁾		
a)	Compenso al Direttore quale indennità di funzione ⁽⁴⁾	€ -
b)	Compensi al personale TAB per attività di supporto ⁽⁵⁾	€ -
c)	Attività di coordinamento e rimborso missioni	€ -
d)	Altri costi (posta, cancelleria ecc.)	€ 357,00
Altro (specificare)		
a)		€ -
b)		€ -
c)		€ -
d)		€ -
e)		€ -
Quote dovute		
	Ateneo ⁽⁶⁾	€ 2.850,00
	Dipartimento ⁽⁷⁾	€ 1.425,00
B	Totale	€ 14.250,00
	Differenza (A-B)	€ -

(1) Il compenso orario ai docenti deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(2) Il compenso orario al personale impegnato nelle attività di tutoraggio deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(3) Tali spese non possono complessivamente superare le spese sostenute per la didattica.

(4) art. 4 comma 5 Regolamento: «Al Direttore del Corso [...] può essere corrisposta un'indennità annuale di funzione dell'importo massimo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di euro 5.000,00 [...]. Per ciascun docente, l'importo totale delle indennità relative al coordinamento e gestione dei Corsi non può superare, al lordo degli oneri a carico dell'ente, l'importo di euro 8.000,00 per anno accademico»

(5) Il compenso orario al personale TAB impegnato nelle attività del Corso deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento.

(6) I contributi dovuti all'Ateneo sono pari al 20% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

(7) I contributi dovuti al Dipartimento di riferimento sono pari al 10% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

SCHEDA RELATIVA AGLI STUDENTI CHE HANNO SUPERATO LA PROVA FINALE

n. iscritti al Corso	n. stud. che hanno superato la prova finale
12	12

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

Breve relazione di sintesi e di valutazione critica, in ordine all'edizione del Corso relativa all'a.a. **2017/2018**

Direttori e coordinatori del Master si dichiarano molto soddisfatti dell'attività svolta. Gli studenti e le studentesse diplomati al termine dell'anno cui si fa riferimento si sono costituiti in gruppo di ricerca e

continueranno la loro attività anche attraverso la costituzione di una piattaforma digitale, che rimarrà come strumento a disposizione del corso.

SCHEDA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE SVOLTE

Insegnamento				Tipo Attività	Lingua
MODULO 1. CITTA' E CITTADINANZA/ CITY AND CITIZENSHIP Prof. Giardini e Gentili				Lezioni frontali e seminari	Italiano e inglese
MODULO 2. ISTITUZIONI DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO/ SOCIETY, ENVIRONMENT AND TERRITORY Dott. Panzino				Lezioni frontali , seminari, visite sul territorio	Italiano e inglese
MODULO 3. ARTI, ARCHITETTURA, CITTÀ/ARTS, ARCHITECTURE, CITY Prof. Careri Dott. Fioretti				Lezioni frontali , seminari, visite sul territorio	Italiano e inglese
MODULO 4. STALKER WALKING SCHOOL Prof. Careri, Lorenzo Romito e Giulia Fiocca (Stalker)				Lezioni frontali , seminari, esplorazioni urbane	Italiano e inglese
MODULO 5. RAPPRESENTARE E NARRARE L'AMBIENTE E IL TERRITORIO/ ENVIRONMENT AND TERRITORY: BETWEEN FICTION AND INVESTIGATION Prof. Angelucci				Lezioni frontali , seminari, visite sul territorio	Italiano e inglese
MODULO 6. ENVIRONMENTAL JOURNALISM				Lezioni frontali e seminari	Italiano e inglese

Allegato 1 al Regolamento dei Corsi di Master, di Perfezionamento e di Aggiornament**PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI**

Tipologia di corso	Master di secondo Livello in Convenzione con PalaExpo
Titolo del corso	Arti Performative e Spazi Comunitari
Il corso è	istituzione
Denominazione nell'a.a. precedente	
Dipartimento proponente	Dipartimento di ARCHITETTURA
Corso interdipartimentale	Alla realizzazione del Corso concorre il Dipartimento di FILCOSPE attraverso la collaborazione con: Master Environmental Humanities Master in Studi e Politiche di Genere
Corso in collaborazione con enti privati e/o pubblici	Azienda Speciale PalaExpo (vedi convenzione allegata) Conservatorio di Musica S. Cecilia - Roma Teatro di Roma Auditorium Parco della Musica Roma Roma Europa Festival Short Theatre Associazione Nuova Consonanza Museo Macro Nero Edizioni Angelo Mai Accademia di Spagna, Roma Accademia di Francia Villa Medici, Roma Accademia Americana, Roma Accademia Tedesca Villa Massimo, Roma Goethe Institut, Roma Istituto Cervantes, Roma
Corso in collaborazione con università italiane e/o straniere	IUAV, Corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative, Venezia DAS Theatre - Academy of Theatre and Dance - Amsterdam Centre National de Danse de Montpellier Escuela de Arquitectura de Talca-Chile

Rilascio titolo congiunto	no
Durata prevista	1 anno
Date presunte di inizio e fine corso	febbraio 2020 - gennaio 2021
Sede del corso	Ex Mattatoio di Testaccio Dipartimento di Architettura e Pelanda Suini Piazza Orazio Giustiniani 13 00153 Roma
Segreteria del corso	Dipartimento di Architettura Via madonna dei Monti 40 00186 – Roma Dott.ssa Eugenia Scrocca Tel. 06 5733 2949 eugenia.scrocca@uniroma3.it

DIRETTORE DEL CORSO

Il Corso è in Convenzione con Palaexpo e sono previsti due Direttori. Il Direttore di PalaExpo Cesare Pietroiusti ed il Prof. Francesco Careri che è anche co-direttore del Master Environmental Humanities, con cui sono in comune tre moduli / laboratori.

Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica
Careri	Francesco	Architettura	PA Roma Tre
Pietroiusti	Cesare	Palaexpo	Presidente PalaExpo

CONSIGLIO DEL CORSO

	Cognome	Nome	Dipartimento/Ente	Qualifica
1	Careri	Francesco	Architettura	PA
2	Pietroiusti	Cesare	PalaExpo	Presidente
3	Angelucci	Daniela	Filcospe	PA
4	Metta	Annalisa	Architettura	PA
5	Finucci	Fabrizio	Architettura	R
6	Tosi	Clara	PalaExpo	Vicepresidente
7	Mancia	Ilaria		Curatrice indep
8	Giardini	Federica	Filcospe	PO
9	Guerrieri	Cecilia	PalaExpo	Curatrice

DOCENTI DELL'ATENEO IMPEGNATI NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA *

	Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica	CFU impartiti
1	Careri	Francesco	Architettura	PA	4
2	Metta	Annalisa	Architettura	PA	4
3	Finucci	Fabrizio	Architettura	R	4
4	Longobardi	Giovanni	Architettura	PO	1
5	Stabile	Francesca Romana	Architettura	PO	2
6	Caudo	Giovanni	Architettura	PO	1
7	Burrascano	Marco	Architettura	PA	1
8	Dall'Olio	Lorenzo	Architettura	PA	1
9	Tonelli	Chiara	Architettura	PA	1
10	Baratta	Adolfo	Architettura	PA	1
11	Frascarolo	Marco	Architettura	R	1
12	Angelucci	Daniela	Filcospe	PA	4
13	Gentili	Dario	Filcospe	PA	4
14	Giardini	Federica	Filcospe	PO	4
16	Chiaradonna	Riccardo	Filcospe	PO	1
17	Finelli	Roberto	Filcospe	PO	1
18	Chiodi	Stefano	Dams / Filcospe	PA	1
19	Cortellessa	Andrea	Dams / Filcospe	PA	1
20	Perniola	Ivelise	Dams / Filcospe	PA	1
21	Di Franceschi	Leonardo	Dams / Filcospe	R	1
22	Geraci	Stefano	Dams / Filcospe	PA	1

**Sono indicati i docenti dell'Ateneo impegnati nell'attività didattica della prossima edizione del corso.*

ESPERTI IMPEGNATI NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA **

	Cognome	Nome	Ente	Qualifica
1	GUIDI	CHIARA	Societas Raffaello Sanzio	Drammaturga
2	ROMITO	LORENZO	Stalker Walking School	Artista
3	SCIARRONI	ALESSANDRO	Accademia di Danza	Coreografo
4	KAEGI	STEFAN	Rimini Protokoll	Regista
5	DELOGU	LEONARDO	Compagnia DOM	Artista
6	PRESICCE	LUIGI	Accademia di BBAA Firenze	Artista visivo

7	SPANGBERG	MARTEN	University of Dance Stockholm	Coreografo
8	BLANGA GUBBAY	DANIEL	Academie Royale des Beaux Arts de Bruxelles	Curatore
9	VERDONCK	BENJAMIN	ARTEZ University of Arts, Arnhem	Artista visivo e performer
10	LANG	PETER	Stockholm University	Teoria Architett.
11	BOTTIROLI	SILVIA	DAS Theatre Academy of Theatre and Dance, Amsterdam	Direttrice
12	AJMONE	ANNA MARIA	Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi	Artista (danza)
13	PACI	ADRIAN	IUAV, Venezia	
14	BUSSONI	ILARIA	Casa Editrice Derive Approdi	Filosofo
15	CAMONI	CHIARA		Artista visiva
16	SERRANO	ALEX	Institut del Teatre, Universitat Ramon Llull, Barcelona	
17	NUCCI	MATTEO		Scrittore
18	DI STEFANO	MICHELE	Teatro di Roma	Artista (danza)
19	CALEO	ILENIA		
20	PINTO	ISABELLA		
21	SIMONE	BERTUZZI	Accademia di belle arti G. Carrara, Bergamo	Artista/Musicista
22	SILVIA	CALDERONI	IUAV, Venezia	Artista (teatro)
23	MUTA IMAGO Riccardo Fazi Claudia Sorace			Compagnia teatrale
24	ROCCATO	DANIELE	Conservatorio S. Cecilia, Roma	Musicista
25	VELOTTI	STEFANO	Università La Sapienza, Roma	Filosofo
26	LISSONI	ANDREA	Tate Modern, Londra	Curatore

***Sono indicati gli esperti che alla data di presentazione del regolamento didattico risultano aggiudicatari di compiti didattici a seguito della conclusione delle procedure comparative già bandite.*

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Analisi del fabbisogno formativo	<p>Lo spazio urbano è oggi costellato da enclave che vivono ciclicamente storie di progetti e di abbandoni, spazi comuni senza una visione comune e senza occasioni per produrla. Per altri versi, nello spazio urbano proliferano pratiche artistiche e sperimentazioni di forme di vita comunitaria che lo disegnano e lo abitano in modo informale. Le arti urbane, e in particolare le arti performative sono sempre più diffuse e costituiscono una delle forme preminenti della presenza attiva e significativa dell'autorappresentazione urbana. Il Master si propone di collegare, potenziare e attivare una sperimentazione comunitaria e un modello alternativo in cui prassi laboratoriale, approfondimenti teorici, realizzazione di performance, nonché sperimentazioni sull'uso dei diversi spazi configurino delle vere e proprie ipotesi di forme-di-vita in comune basate sulla formazione, sulla circolazione delle idee, sulla condivisione delle risorse e sullo scambio.</p> <p>Il Master si svolge negli spazi dell'ex Mattatoio di Testaccio, un caso paradigmatico della condizione attuale di enclave. Un brano di città che si è trasformato da porto romano a luogo di feste e carnevali medievali, e nel 900 in zona industriale e quartiere popolare e operaio. Dalla sua dismissione nel 1975, nonostante i progetti delle amministrazioni che si sono succedute. Oggi, nonostante sia divenuto sede di importanti istituzioni legate al progetto di Città delle Arti e crocevia di diverse culture, continua a rimanere un recinto con molte barriere interne, uno spazio comune rimasto senza una visione comune e senza occasioni dove discuterne. Proprio grazie alla compresenza del Dipartimento di Architettura di Roma TRE e degli spazi teatrali della Pelanda, di pertinenza dell'azienda Palaexpo, il Master sembra poter rappresentare il luogo ideale di una sperimentazione comunitaria e di un modello alternativo capace di riconoscere, e rigenerare spazi di condivisione comunitaria, attivando relazioni e progetti anche con gli enti e i soggetti pubblici e privati che convivono negli altri spazi del Mattatoio: Accademia Belle Arti, Ararat, Città dell'Altra Economia, Centro Anziani, Villaggio Globale, Casa della Pace e le altre realtà oggi presenti nell'area.</p> <p>In questa prospettiva, la collaborazione con i due Master del Dipartimento Filcospe - Studi del Territorio / Environmental Humanities e Studi e Politiche di Genere - è volta a sviluppare una percezione e una cultura dello spazio come ambiente costituito dall'interazione tra enti umani e non umani, tra artefatti ed emergenze, con una particolare attenzione alle capacità espressive e istituenti dei corpi che abitano, sovvertono e risignificano tali spazi.</p> <p>Si lavorerà, in un'ottica fortemente trans-disciplinare, attraverso un ampio ventaglio di laboratori di Teatro, Musica, Danza, Architettura, Arti Visive, che saranno accompagnati da momenti seminariali in cui le pratiche performative saranno oggetto di riflessione e di contaminazioni. Sono previsti momenti di scambio con artisti nazionali e internazionali, in qualche caso in visita alle strutture di PalaExpo o impegnati in produzioni all'interno dei festival che collaborano al progetto, con i borsisti delle accademie straniere a Roma, e con laboratori artistici interculturali.</p> <p>Il Master presenta un'offerta formativa molteplice, nella prospettiva sia di un aggiornamento sul piano della formazione e della ricerca, sia della</p>
---	---

	<p>costruzione di strumenti innovativi per l'esercizio di una propria attività artistica specifica. Si indirizza a chi desidera approfondire aspetti di ricerca nell'ambito delle arti performative, degli studi visuali, della trasformazione urbana e della creazione di spazi comunitari.</p> <p>Più in particolare il Master è rivolto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - artisti, performers, musicisti, danzatori - scrittori, registi, attori, sceneggiatori - studenti, ricercatori e docenti di discipline artistiche - architetti, paesaggisti, urbanisti, designers - agenti di rigenerazione urbana e trasformazione sociale - filosofi, antropologi, sociologi nell'ambito degli studi urbani - sperimentatori di linguaggi tra arti e architettura - operatori dell'ambito della produzione culturale - autori, curatori e organizzatori di eventi performativi - responsabili di laboratori interculturali - animatori sociali in contesti comunitari
<p>Il Corso di Studio in breve</p>	<p>Il Master è pensato allo scopo di offrire un percorso di alta formazione a tutti quegli artisti, operatori, studiosi, curatori e organizzatori che intendono esplorare i linguaggi della performance in un'ottica transdisciplinare che possa contribuire non soltanto a un superamento delle specificità tecniche, ma soprattutto a forme di produzione e di riflessione critica nelle quali i diversi linguaggi – musica, danza, teatro e arti visive - possano portare contributi plurali in grado di arricchirsi reciprocamente. La possibilità e la capacità di intervenire negli spazi della Pelanda e dell'intero Ex-Mattatoio di Testaccio, trasformandoli grazie alle molteplici espressioni corporee e linguistiche consentite dalla performance, rappresenterà un terreno di incontro fra operatori delle arti performative e sperimentatori nell'ambito dell'architettura. Il Master offre un'ampia scelta di laboratori - complessivamente superiori ai 60 CFU necessari al conseguimento del Diploma di Master - e i corsisti saranno guidati a costruire un personale percorso formativo scegliendo i laboratori più consoni alla propria formazione professionale.</p>
<p>Obiettivi formativi specifici del Corso</p>	<p>Il Master, primo in Italia nel suo genere, intende offrire agli studenti una preparazione che li metta in grado di partecipare attivamente e criticamente alle ricerche internazionali più avanzate che, in modo sempre più evidente, si orientano verso forme di ibridazione tra linguaggi performativi, per la creazione di territori intermedi e realizzazioni nelle quali l'idea progettuale fa uso in modo spregiudicato e sperimentale di linguaggi e tecniche diverse.</p> <p>Si intende formare un operatore – performer, artista, curatore, organizzatore – capace di contaminare saperi diversi, di trasformare lo spazio abitandolo con la presenza del proprio corpo in azione e in relazione all'Altro, di rappresentare lo spazio attraverso il proprio agire, di costruire comunità e di partecipare e attivare processi di trasformazione</p>

	<p>sociale. Una figura a cavallo tra le arti, in grado di giocare poeticamente con gli spazi, con i corpi, con le immagini, con i suoni. Una figura colta e consapevole nell'uso dei linguaggi, desiderosa di esplorare, ascoltare, trasformare i luoghi, pronta a costruire relazioni con chi li abita e li conosce. Uno degli obiettivi del master è di introdurre le arti performative nel bagaglio culturale degli architetti: la performance come strumento utile all'architettura al pari del disegno tecnico, della creazione di immagini, del video, della fotografia, della costruzione di modelli e maquette tridimensionali. Impiegare il corpo ed il movimento nella progettazione architettonica e urbana come mezzo capace di per attivare la trasformazione, di produrre spazi.</p>
<p>Sbocchi occupazionali</p>	<p>I partecipanti, al termine del percorso formativo offerto dal Master, saranno in grado di rilanciare il loro ruolo all'interno dei rispettivi campi di appartenenza con una visione più ampia, in grado di integrare contributi provenienti dalle altre discipline che incontreranno durante il corso.</p> <p>Ciò li renderà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affrontare con nuove idee, nuovi metodi e nuovi strumenti l'attività performativa (per quanto riguarda le attività attinenti allo spettacolo); - proporre percorsi formativi e progettuali con strumenti e teorie più ampie e complesse (per quanto riguarda l'attività di insegnamento e di progettazione); - promuovere e organizzare con una visione più differenziata ed inclusiva, attività culturali (per quel che riguarda il versante curatoriale e organizzativo); - promuovere azioni di rigenerazione urbana utilizzando linguaggi artistici capaci di attivare spazi comunitari.
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il Master intende sviluppare le conoscenze e le competenze dei partecipanti attraverso una prassi laboratoriale svolta con professionisti dei vari ambiti coinvolti. Parallelamente ai laboratori, gli studenti seguiranno seminari teorici e lezioni frontali. Particolare importanza sarà data all'attraversamento trans-disciplinare tra i vari linguaggi della performance per cui gli studenti saranno incoraggiati a sviluppare progetti collaborativi in cui le diverse competenze acquisite grazie al lavoro fatto con i docenti dei laboratori possano essere ibridate e reciprocamente arricchite. Si cercherà inoltre di far lavorare insieme, almeno in qualche caso, i docenti delle materie teoriche (estetica, teoria critica delle arti ecc.) con gli artisti docenti dei laboratori, in modo che l'attitudine trans-disciplinare del Master sia sperimentata non soltanto nelle diverse aree della performance, ma anche tra teoria e pratica performativa.</p>
<p>Conoscenza e comprensione</p>	<p>Alla fine del Master lo studente avrà approfondito le proprie competenze nelle diverse aree disciplinari oggetto del corso, nonché le cognizioni storiche e teorico-critiche relative alle arti performative. Avrà consapevolezza di quali sono le ricerche più avanzate nel campo di teatro, musica, danza e arti visive, in particolare per quel che riguarda esperienze di contaminazione tra linguaggi. Inoltre avrà acquisito le più importanti teorie critiche ed estetiche che affrontano la questione delle arti performative rispetto allo spazio, fisico, sociale e politico in cui l'individuo si trova ad agire in relazione con altri.</p>

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Specificità dell'offerta formativa del Master è l'impegno a integrare i diversi saperi e la pluralità di competenze necessarie quando si affrontano i temi della creazione artistica, dell'abitare e dell'agire in relazione con gli altri nella produzione di spazi comunitari.</p> <p>Al termine del percorso di studi il partecipante avrà acquisito la capacità di lavorare in un gruppo in cui le diverse tecniche e i diversi linguaggi sono messi in comune, per la realizzazione di progetti artistici interdisciplinari. Inoltre i partecipanti avranno acquisito la capacità di organizzare eventi relativi alla presentazione dei progetti elaborati e di mettere alla prova tali competenze organizzative integrando le varie attività che si svolgono nel luogo in cui il Master avrà sede, l'ex-Mattatoio di Roma. Tali attività non riguardano soltanto il Dipartimento di Architettura di Roma TRE e Palaexpo (Pelanda e Padiglioni), ma anche le diverse comunità, organizzazioni. Associazioni, scuole, che già animano l'ex-Mattatoio stesso.</p>
Riconoscimento delle competenze pregresse	Il Consiglio del Master valuterà il riconoscimento di eventuali crediti maturati in percorsi di studio pregressi.
Prove intermedie e finali	<p>Durante il corso saranno proposte numerose prove per la valutazione della partecipazione attiva degli studenti e del lavoro svolto all'interno dei laboratori.</p> <p>La prova finale sarà concordata con i docenti e può prevedere un'azione artistica che abbia come obiettivo o almeno come contesto la produzione o l'esperienza di uno spazio comunitario interno all'Ex Mattatoio di Testaccio. A seconda degli interessi artistici dello studente: una performance, una pièce teatrale, un brano musicale, un architettura, un paesaggio, un'azione collettiva...</p> <p>Sarà inoltre richiesto un testo critico, in forma di tesina di 20.000 battute, su un tema da concordare con i docenti del Master.</p>
Requisiti per l'ammissione	Laurea in tutte le discipline (vecchio ordinamento e laurea magistrale). Possono accedere al Master candidati/e sia italiani/e, sia stranieri/e.
Numero minimo e massimo di ammessi	n. minimo 10 - n. massimo 100
Criteri di selezione	Nel caso in cui le domande di ammissione superino il numero massimo di ammessi i Direttori e il Consiglio del Master valuteranno i curricula dei candidati per operare una selezione.
Scadenza domande di ammissione	<p>Scadenza per l'ottenimento di una borsa di studio 15 ottobre 2019. La graduatoria sarà resa pubblica entro il 15 novembre.</p> <p>Scadenza per le preiscrizioni al Master 15 dicembre</p>
Modalità didattica	<p>Convenzionale.</p> <p>Sono previsti laboratori, seminari, conferenze e lezioni frontali.</p>
Lingua di insegnamento	Italiano, inglese, francese

Informazioni utili agli studenti	<p>Sono previste 20 borse di studio con esonero totale della quota di iscrizione. La selezione verrà effettuata tra gli studenti iscritti con le seguenti modalità: Pubblicizzazione sui siti e sui social dell'Università di Roma Tre e di Palaexpo, valutazione delle domande da parte del Consiglio del Master e pubblicazione di una graduatoria. In casi eccezionali si ricorrerà a colloqui diretti con i richiedenti.</p> <p>L'offerta formativa prevede un numero di laboratori complessivamente superiori ai 60 CFU necessari al conseguimento del Diploma di Master. I corsisti potranno costruire, sulla base delle indicazioni dei docenti, un personale percorso formativo scegliendo i laboratori più consoni alla propria formazione professionale.</p> <p>Il Corso ammette alla frequenza gli uditori e prevede l'iscrizione a singoli laboratori, rilasciando attestati e relativi crediti formativi.</p> <p>Il Corso prevede il riconoscimento di crediti per docenti, e studenti di scuole di specializzazione, dottorato e post-dottorato in Italia e all'Estero.</p> <p>I singoli laboratori possono essere frequentati come attività formative a scelta dello studente se concordato preventivamente con i docenti ed i tutor.</p> <p>Il Master è utile ai fini della candidatura ai bandi di ricerca della UE - Marie Curie - https://enhanceeu.wordpress.com/</p>
---	--

Nota: le sezioni devono essere compilate utilizzando un linguaggio ed una forma adatta alla comunicazione agli studenti potenzialmente interessati.

Il Master offre un numero di laboratori complessivamente superiori ai 60 CFU necessari al conseguimento del Diploma di Master. I corsisti costruiscono, sulla base delle indicazioni dei docenti, un personale percorso formativo scegliendo i laboratori più consoni alla propria formazione professionale.

Titolo in italiano e in inglese e docente di riferimento	(SSD)Settore scientifico disciplinare	CFU	Ore	Tipo Attività	Lingua
Laboratorio Arti Civiche Docenti: Francesco Careri, Francesca Romana Stabile, Giovanni Caudo, Giovanni Longobardi, Fabrizio Finucci in collaborazione con Corso di Arti Civiche	L-ART/03 ICAR/15 ICAR/ 20 M-FIL/04 ICAR/14	4	36	laboratorio lezioni frontali esplorazioni	italiano inglese francese
Laboratorio Spazi e Comunità Docenti: Lorenzo Romito, Giulia Fiocca, aldo Innocenzi, Morteza Hosseni, Peter Lang in collaborazione con Stalker Walking School e Master Environmental Humanities	L-ART/03 ICAR/15 ICAR/ 20 M-FIL/04 ICAR/14 SPS/10 SPS/01 SPS/04	4	36	laboratorio lezioni frontali esplorazioni	italiano inglese francese
Laboratorio Danza Architettura Docenti: Francesco Careri, DD Dorvailler, Alain Michard, Mael Veisse, Leonardo Delogu, Valerio Sirna, Ati-Suffix. in collaborazione con Istituto Culturale Francese, Centre National de Danse de Montpellier, ENSCI (Ecole de design de Paris) e Ecole d'Architecture de Nantes	L-ART/03 L-ART/05 ICAR/01 ICAR/15 ICAR 21 M-FIL/04 ICAR/14 SPS/10	4	36	laboratorio seminari	italiano inglese francese
Laboratorio Paesaggio Docente: Annalisa Metta, in collaborazione con Corso di Architettura del Paesaggio	ICAR/15 ICAR/ 20 ICAR 21 ICAR/14	4	36	laboratorio lezioni frontali	italiano inglese
Laboratorio Estetica del Territorio. Visioni e Narrazioni Docenti: Daniela Angelucci, Dario Gentili, Federica Giardini	M-FIL/04 L- ART/ 02 L-ART/03	4	36	laboratorio lezioni frontali seminari	italiano inglese francese

in collaborazione con Master Environmental Humanities	L-ART/06 L-LIN/13 L-FIL-LET/14				
Laboratorio Fare Ambiente. Pratiche e Saperi delle Nuove Ecologie Docente: Ilaria Bussoni in collaborazione con Master Environmental Humanities	M-FIL/04 L- ART/ 02 L-ART/03 L-ART/06 L-LIN/13 L-FIL-LET/14 M-GGR/01 M-FIL/03 SPS/01 SPS/04	4	36	laboratorio lezioni frontali	italiano
Laboratorio Corpi Istituenti tra performance e scritture Docenti: Ilenia Caleo, Isabella Pinto in collaborazione con Master Studi e Politiche di Genere	M-FIL/01; M/FIL/03; SPS/01; SPS/02 M-STO/02; M-STO/04; M-STO/06; SPS/08; L-ART, 01-12; L-FIL-LET/11; L-FIL-LET/14	4	36	seminario	italiano
LABORATORIO: “Spazio scenico e svelamento della costruzione dell’immagine” Docente: Alex Serrano Compagnia Agrupacion Senor Serrano. Leone d’argento Biennale di Venezia 2015 Institut del Teatre, Universitat Ramon Llull, Barcelona; BAU, Centro Universitario de Diseno, Barcelona Laboratorio 5 giorni / 6 ore al giorno Teatro/videoarte/scultura	L-ART/03 ICAR/15 M-FIL/04 ICAR/14 SPS/10 SPS/01 SPS/04	4	36	laboratorio	italiano inglese
LABORATORIO “Pratiche collaborative e ampliamento dello spazio teatrale” Docente: Stefan Kaegi Compagnia Rimini Protokoll, Leone d’Argento Biennale di Venezia 2011 IUAV, Venezia; Utrecht University Laboratorio 5 giorni / 6 ore al giorno Teatro/arti visive/performance partecipative	L-ART/03 ICAR/15 M-FIL/04 ICAR/14 SPS/10 SPS/01 SPS/04	4	36	laboratorio	italiano inglese

<p>LABORATORIO “Lavoro sul testo e creazione di un’unità sonora corale”</p> <p>Docente: Chiara Guidi</p> <p>Societas Raffaello Sanzio</p> <p>Durata del laboratorio: 6 giorni, 6 ore al giorno</p> <p>Teatro/voce/coro</p>	<p>L-ART/03</p> <p>M-FIL/04</p> <p>SPS/10</p> <p>SPS/01</p> <p>SPS/04</p>	4	36	laboratorio	italiano inglese
<p>Laboratorio “Linguaggi tradizionali della danza, ripetitività, resistenza”</p> <p>Docente: Alessandro Sciarroni</p> <p>Leone d’Oro alla carriera per la Biennale Danza 2019</p> <p>Accademia di danza; Balletto di Roma; Maison de la Danse, Lyon</p> <p>Laboratorio 5 giorni / 6 ore al giorno</p> <p>Danza/arte visiva/ teatro</p>	<p>L-ART/03</p> <p>ICAR/15</p> <p>M-FIL/04</p> <p>ICAR/14</p> <p>SPS/10</p> <p>SPS/01</p> <p>SPS/04</p>	4	36	laboratorio	italiano inglese
<p>Laboratorio “Pratiche corporee in spazi non teatrali”</p> <p>Docente: Annamaria Ajmone</p> <p>Coreografa e performer</p> <p>Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi</p> <p>Laboratorio 6 giorni, 6 ore al giorno</p> <p>Coreografia\danza\performance time specific</p>	<p>L-ART/03</p> <p>ICAR/15</p> <p>ICAR/ 20</p> <p>M-FIL/04</p> <p>ICAR/14</p> <p>SPS/10</p> <p>SPS/01</p> <p>SPS/04</p>	4	36	laboratorio	italiano inglese
<p>Laboratorio “La danza e l’incontro con lo spazio”</p> <p>Docente: Michele Di Stefano</p> <p>Curatore settore danza del Teatro di Roma. Fondatore del gruppo MK. Leone d’argento, Biennale di Venezia, 2014</p> <p>Laboratorio 6 giorni, 6 ore al giorno</p> <p>Danza/Musica/Esplorazione di spazi</p>	<p>L-ART/03</p> <p>ICAR/15</p> <p>ICAR/ 20</p> <p>M-FIL/04</p> <p>ICAR/14</p> <p>SPS/10</p> <p>SPS/01</p> <p>SPS/04</p>	4	36	laboratorio	italiano inglese
<p>LABORATORIO “Teoria e pratica della coreografia e dell’installazione artistica”</p> <p>Docente: Marten Spangberg</p> <p>Università della Danza di Stoccolma</p> <p>Coreografia/teoria della danza e dell’installazione</p> <p>Laboratorio 5 giorni / 6 ore al giorno</p>	<p>L-ART/03</p> <p>ICAR/15</p> <p>ICAR/ 20</p> <p>M-FIL/04</p> <p>ICAR/14</p> <p>SPS/10</p> <p>SPS/01</p>	4	36	laboratorio	italiano inglese

	SPS/04				
LABORATORIO “Arte, teatro, partecipazione e co-creazione di realtà” Docente: Benjamin Verdonck Arte visive/Teatro in miniatura/Performance art/intervento nello spazio pubblico Laboratorio 6 giorni, 6 ore al giorno	L-ART/03 ICAR/15 ICAR/ 20 M-FIL/04 ICAR/14 SPS/10 SPS/01 SPS/04	4	36	laboratorio	italiano inglese
Laboratorio “Accademia dell’Immobilità” Docente: Luigi Presicce Accademie di BB.AA. Firenze e Bologna Laboratorio 10 giorni 6 ore al giorno Arti visive/Tableau Vivant	L-ART/03 ICAR/15 ICAR/ 20 M-FIL/04 ICAR/14 SPS/10 SPS/01 SPS/04	6	60	laboratorio	italiano inglese
LABORATORIO “Disegno come pratica condivisa di esplorazione di un ambiente” Docente: Chiara Camoni Arti visive/Disegno/stampa vegetale/ esplorazione del paesaggio/pratiche di condivisione Laboratorio 6 giorni 6 ore al giorno	L-ART/03 ICAR/15 ICAR/ 20 M-FIL/04 ICAR/14 SPS/10 SPS/01 SPS/04	4	36	laboratorio	italiano inglese
Laboratorio “Le musiche del mondo” Docente: Simone Bertuzzi(Palm Wine) Arti visive/ Musica/ Sound design/Performance-dj set Laboratorio 6 giorni 6 ore al giorno	L-ART/03 ICAR/15 ICAR/ 20 M-FIL/04 ICAR/14 SPS/10 SPS/01 SPS/04	4	36	laboratorio	italiano inglese
Laboratorio “Lo spazio del suono” Docente: Riccardo Fazi- Claudia Sorace Muta Imago Teatro/Progettazione sonora/arti visive	L-ART/03 ICAR/15 ICAR/ 20 M-FIL/04	4	36	laboratorio	italiano inglese

Laboratorio 5 giorni 6 ore al giorno	ICAR/14 SPS/10 SPS/01 SPS/04				
LABORATORIO “Rapporto tra musica e testo nella costruzione dell’azione scenica” Docente: Daniele Roccato Conservatorio di S. Cecilia	L-ART/03 ICAR/15 M-FIL/04 ICAR/14 SPS/01 SPS/04	4	36	laboratorio	italiano inglese
Laboratorio teorico 1 Docente: Stefano Velotti Docente di Estetica, Università La Sapienza, Roma Seminario di due giorni Filosofia/ Teoria dell’arte/ Teoria della performance	M-FIL/04 L- ART/ 02 L-ART/03 L-ART/06 L-LIN/13 L-FIL-LET/14	2	18	lezioni frontali seminari	italiano
Laboratorio teorico 2 Docente: Silvia Bottioli Docente Università Bocconi di Milano, cattedra di Metodo, Critica e Ricerca delle Discipline Artistiche / Teatro. Direttrice del Master Programme presso la DAS Theatre School DAS Academy of Theatre and Dance, Amsterdam University of the Arts. Seminario due giorni Curatela eventi performativi/ Istituzioni artistiche / Politica dell’arte	M-FIL/04 L- ART/ 02 L-ART/03 L-ART/06 L-LIN/13 L-FIL-LET/14	2	18	lezioni frontali seminari	italiano
Laboratorio teorico 3 Docente: Daniel Blanga Gubbay Professore all'Académie Royale des Beaux Arts di Bruxelles e direttore del Kunstenfestivaldesarts. È l'iniziatore del progetto Aleppo,	M-FIL/04 L- ART/ 02 L-ART/03 L-ART/06 L-LIN/13 L-FIL-LET/14	2	18	lezioni frontali seminari	italiano
Laboratorio teorico 4 Docente: Andrea Lissoni Senior Curator International Art (Film), Tate Modern, Londra	M-FIL/04 L- ART/ 02 L-ART/03 L-ART/06 L-LIN/13	2	18	lezioni frontali seminari	italiano

Obiettivi formativi

Attività formativa	Obiettivo formativo / Programma
<p>Laboratorio Arti Civiche</p> <p>Docenti: Francesco Careri, Francesca Romana Stabile, Giovanni Caudo, Giovanni Longobardi, Fabrizio Finucci</p> <p>in collaborazione con Corso di Arti Civiche</p>	<p><u>Obiettivo formativo:</u> Fare acquisire allo studente una metodologia per l'esplorazione e di lettura fenomenologica della città attuale, attraverso un approccio artistico, relazionale e transdisciplinare.</p> <p><u>Programma:</u> È un laboratorio peripatetico che si compie interamente camminando, attraversando i confini e le amnesie urbane, per restituire un filo unitario ai frammenti di città separate in cui viviamo. Si procede in modo strabico, verso una meta e verso ciò che lo distoglie dalla meta. Disponendosi agli incidenti di percorso, alla possibilità di inciampare o di sbagliare strada deliberatamente, alla ricerca e all'ascolto dei fenomeni imprevedibili della realtà urbana. Si propone agli studenti di prendere la città di sorpresa, in modo indiretto, laterale, ludico, non funzionale, di inciampare in territori inesplorati dove nascono nuovi interrogativi.</p>
<p>Laboratorio Spazi e Comunità</p> <p>Docenti: Lorenzo Romito, Giulia Fiocca, Aldo Innocenzi, Morteza Hosseni, Peter Lang</p> <p>in collaborazione con Stalker Walking School e Master Environmental Humanities</p>	<p><u>Obiettivo formativo:</u> Apprendere ad esperire direttamente il fenomeni migratorio attraverso la pratica Stalker del reinventare creativamente le relazioni con i luoghi. Riattualizzare il Mito, nella consapevolezza dell'urgenza che rinascano i <i>Xeniotopi</i>, i luoghi dove reciprocamente ci si possa scambiare la <i>Xenia</i>, il dono dell'Ospitalità.</p> <p><u>Programma:</u> È un workshop intensivo sul Mito di Roma, città da sempre meticciasa, nata per ospitare i profughi troiani e per offrire ospitalità a tutti gli stranieri nel bosco sacro dell'Asilo, la sella del colle più sacro della città: il Campidoglio. Andremo ad indagare e provocare quel Mito che ha permesso da sempre l'incontro di profughi e aborigeni, e che si rigenera dalle proprie rovine grazie alla capacità di "radunar le genti disperse". Roma, infinita ed eterna, mai completa nello spazio e nel tempo, sempre consapevole della necessità dell'Altro, sia esso lo spazio selvatico dei boschi sacri o lo straniero accolto per rinascere. L'intento sarà quello di produrre attraverso la nostra presenza un'occasione per attivare processi di identificazione e di valorizzazione del territorio, tessere relazioni sociali che ravvivino le comunità e favoriscano l'incontro e lo scambio con chi le attraversa. Il fine è costruire insieme un fatto condiviso (un oggetto? una performance? un'opera? un monumento? un momento conviviale? un rito?) che sia rappresentativo di una spiritualità perduta e rigenerativo di una relazione spirituale dell'arte con il territorio e con chi lo abita, che sia capace di influenzarne gli usi e le relazioni sociali.</p>
<p>Laboratorio Danza Architettura</p> <p>Docenti: Francesco Careri, DD Dorvailler, Alain Michard, Mael Veisse, Leonardo Delogu, Valerio Sirna, Ati-Suffix.</p> <p>in collaborazione con Istituto Culturale Francese, Centre National de Danse de Montpellier, ENSCI (Ecole de design</p>	<p><u>Obiettivo formativo:</u> Far acquisire allo studente la capacità di trasformazione dello spazio attraverso l'uso percettivo del proprio corpo, come azione fisica diretta all'ambiente urbano, come comportamento prossemico nello spazio reale. Si forniscono strumenti e metodi propri dell'architettura, della danza e delle arti visive.</p> <p><u>Programma:</u> È un workshop intensivo che ha una prima fase indoor ed una seconda in un contesto reale. Nella prima fase si lavora sul</p>

<p>de Paris) e Ecole d'Architecture de Nantes</p>	<p>proprio corpo e sulla riattivazione delle percezioni spaziali solitamente sottovalutate rispetto alla vista: il tatto, l'udito, il gusto. In una seconda fase si esplora e si trasforma uno spazio reale facendo tesoro delle capacità apprese, e attraverso pratiche coreografiche e performative che possono prevedere la costruzione e l'allestimento di spazi architettonici.</p> <p>Il laboratorio prevede la partecipazione di docenti del Centre National de Danse de Montpellier, e delle compagnie LOUMA, MUA e DOM.</p>
<p>Laboratorio Paesaggio</p> <p>Docente: Annalisa Metta,</p> <p>in collaborazione con Corso di Architettura del Paesaggio</p>	<p><u>Obiettivo formativo:</u> Il laboratorio fornisce una riflessione sul progetto dello spazio pubblico come architettura dei comportamenti e come luogo performativo.</p> <p><u>Programma:</u> Si lavora con il corpo e con il paesaggio a partire dalla ricognizione di alcune esperienze didattiche, di ricerca e progetto del paesaggista Lawrence Halprin e della coreografa e danzatrice, sua sposa, Anna Schumann, collocate nella decade dei Sessanta. Si andranno a rivisitare workshop e attività didattiche (Experiments in Environment, 1966-1971), ricerche teoriche e codifiche metodologiche (Motation, 1965 e rsvp Cycles, 1969), nonché opere tra le più significative dell'architettura del paesaggio del Novecento (Sequenza di spazi pubblici di Portland, 1963-1970), tutti tra loro intrecciati.</p>
<p>Laboratorio Estetica del Territorio. Visioni e Narrazioni</p> <p>Docenti: Daniela Angelucci, Dario Gentili, Federica Giardini</p> <p>in collaborazione con Master Environmental Humanities</p>	<p><u>Obiettivo formativo:</u> fornire un lessico legato al territorio nella sua componente più specificamente estetica e approfondire alcuni esempi artistici che intendono descriverne lo stato e i cambiamenti, così come immaginare nuove configurazioni</p> <p><u>Programma:</u> Il lavoro sul lessico e sulle questioni relative al territorio verrà sviluppato a partire da un approccio specificamente estetico. Se la filosofia è pratica di invenzione di concetti e non meditazione che interviene soltanto a cose fatte, l'affermazione della sua creatività introduce una forte risonanza con le pratiche artistiche. Nella descrizione del territorio, con i suoi cambiamenti fisici, politici, economici, sociali, così come nella proposta di parole nuove con cui pensarlo, l'estetica interviene nella sua doppia valenza: relazione con il mondo, i corpi, le immagini, dal punto di vista della sensibilità, ma anche teoria delle arti. Il laboratorio provvede dunque a enucleare e approfondire alcuni concetti legati al territorio utilizzati in diverse discipline, ma dalla forte valenza estetica; a interrogare attraverso esempi alcune forme di arte come pratiche in grado di disegnare le figure della comunità e di mostrare nuove configurazioni del mondo.</p>
<p>Laboratorio Fare Ambiente. Pratiche e Saperi delle Nuove Ecologie</p> <p>Docente: Ilaria Bussoni</p> <p>in collaborazione con Master Environmental Humanities</p>	<p><u>Obiettivo formativo:</u> dare conto della trasformazione, ancora in corso, sulle pratiche agroalimentari e i saperi delle nuove ecologie, rispetto alla quale la teoria critica e le scienze sociali in genere non hanno misurato ancora l'impatto.</p> <p><u>Programma:</u> A lungo l'ecologia è stata una disciplina che si è tenuta lontana dall'agricoltura e dalla produzione agro-alimentare. Pensata e agita come teoria della preservazione, ha fatto di parole chiave quali riserva, origine e presidio la propria architrave, confluendo con modelli di territorialità statica. Ma da alcuni anni pratiche agricole di nuovo tipo – complice una generazione di agricoltori formati dalle scienze sociali e trasferitisi nelle campagne in cerca di forme di vita capaci di rappresentare un'alternativa a una società del consumo industriale e standardizzato – si configurano come una narrativa ecologica a tutto tondo. Fare l'ambiente nel quale immaginare da capo</p>

	<p>le relazioni tra i viventi che ne faranno parte. Fare l'ambiente all'insegna di saperi ibridi fondati sulla critica di un modello agricolo che diffonde nocività. Fare l'ambiente come pratica di preservazione della vita nelle sue continue trasformazioni.</p> <p>Da questa rivoluzione delle pratiche non poteva non derivare uno scarto estetico che, a partire dalle tecniche di coltivazione e trasformazione delle stesse materie prime (grani, vino, ortaggi...), si configura come una rivoluzione del gusto capace di transitare le nuove ecologie nei contesti metropolitani, rompendo la differenza culturale tra città e campagna.</p>
<p>Laboratorio Corpi Istituenti tra performance e scritture</p> <p>Docenti: Ilenia Caleo, Isabella Pinto</p> <p>in collaborazione con Master Studi e Politiche di Genere</p>	<p><u>Obiettivo formativo:</u> Fornire una strumentazione teorica per leggere i linguaggi artistici e le scritture corporee del contemporaneo in connessione con le pratiche e l'invenzione politica.</p> <p><u>Programma:</u> Negli ultimi decenni, il lavoro artistico – in particolare quello performativo – perde il suo carattere di eccezione per diventare un paradigma attraverso cui leggere le trasformazioni del lavoro contemporaneo. In parallelo, muta la relazione tra <i>mainstream</i> e controculture. Come cambia lo statuto dell'artista? Come si riconfigura il contesto produttivo? Qual è la relazione tra pratiche artistiche, teoria e attivismo politico? Le pratiche artistiche e le scritture possono aprire nuovi spazi di immaginazione politica? Quali relazioni, tensioni e interstizi tra luoghi istituzionali dell'arte e istituzioni mobili e istituenti? In accordo con le riflessioni prodotte dai femminismi, la scrittura – sia come concetto che come pratica – viene assunta e esplorata come capacità performativa di plasmare, rimodellare e ri-scrivere l'esistente.</p> <p>Il modulo sperimenta differenti metodologie di lavoro, alternando lezioni frontali a momenti seminariali e laboratori pratici. Ogni lezione prevede l'incontro con artiste/i, scrittrici, curatrici e professionisti del settore, nel riferimento agli spazi in cui l'arte nasce e si ri-produce, per cogliere la produzione artistica, nella sua materialità e ambivalenza rispetto all'industria creativa e della conoscenza.</p> <p>La mappatura degli incontri è costruita per nodi tematici che sono questioni aperte sul presente e sulla produzione del contemporaneo, tra i quali: spazi / produzione-riproduzione / lavoro immateriale / scritture / corporeità / nuove istituzioni / <i>fictional institutions</i> / sperimentazioni / commoning / corpi collettivi / coreografie politiche / plasticità / diffrazione / affetti.</p>
<p>Laboratorio “Spazio scenico e svelamento della costruzione dell'immagine”</p> <p>Alex Serrano</p> <p>Compagnia Agrupacion Senor Serrano. Leone d'argento Biennale di Venezia 2015</p> <p>Institut del Teatre, Universitat Ramon Llull, Barcelona; BAU, Centro Universitario de Diseno, Barcelona</p> <p>Laboratorio 5 giorni / 6 ore al giorno</p> <p>Teatro/videoarte/scultura</p>	<p><u>Obiettivi formativi.</u> Grazie al coinvolgimento diretto nel processo produttivo di uno spettacolo-prototipo, i partecipanti al laboratorio verranno sfidati a rovesciare il rapporto abituale con le immagini, arrivando a non subirne passivamente il potere seduttivo, ma utilizzandole per creare delle storie. Il corso si concentrerà su diversi esercizi pratici che potranno permettere di indagare le capacità reali delle immagini digitali e il ruolo che queste possono avere all'interno di una creazione scenica e performativa.</p> <p><u>Programma.</u> Grazie alla presenza in scena non soltanto degli attori ma anche di dispositivi digitali per la produzione di immagini, il lavoro di ASS analizza quali sono le potenzialità sceniche dell'utilizzo di una telecamera, di uno smartphone, di uno schermo e di come questi dispositivi influenzano la costruzione di una drammaturgia e lo sviluppo di un racconto teatrale. Centrale diventa l'analisi della relazione dell'attore\performer con lo schermo e delle</p>

	<p>varie possibilità di interazione con i dispositivi e con lo spettatore. Si analizzerà il ruolo che può avere la drammaturgia audiovisiva all'interno di una creazione scenica e di come questa si relaziona con i diversi elementi posti sulla scena. Il laboratorio indagherà la relazione tra i corpi, gli oggetti (spesso modellini in scala), l'attività fisica e lo spazio teatrale attraverso i linguaggi del video e della proiezione in tempo reale nella costruzione di una drammaturgia che, partendo da una suggestione iniziale (una notizia di cronaca, un'immagine, una storia) si sviluppa attraverso l'utilizzo spiazzante di concetti e memorie che vengono associate in maniera inattesa e coinvolgente.</p>
<p>Laboratorio “Pratiche collaborative e ampliamento dello spazio teatrale”</p> <p>Stefan Kaegi</p> <p>Compagnia Rimini Protokoll, Leone d'Argento Biennale di Venezia 2011</p> <p>IUAV, Venezia; Utrecht University</p> <p>Laboratorio 5 giorni / 6 ore al giorno</p> <p>Teatro/arti visive/performance partecipative</p>	<p><u>Obiettivi formativi.</u> Grazie alla pratica di coinvolgimento e partecipazione nel processo produttivo, gli studenti saranno messi in grado di indagare l'ampliamento del linguaggio e delle metodologie teatrali tanto dal punto di vista dello spazio, con attivazione di spazi non teatrali e di spazi qualunque, quanto delle persone coinvolte: attori non professionisti, soggetti che hanno particolari “esperienze”, spettatori che diventano agenti di un processo narrativo individualizzato.</p> <p><u>Programma.</u> Rimini Protokoll è un collettivo di autori e registi tra i più importanti degli anni 2000. Le loro opere si collocano nel regno del teatro, del suono e della radio, del cinema e dell'installazione, in un continuo sviluppo degli strumenti espressivi per trovare prospettive insolite sulla realtà ordinaria. Il gruppo teatrale tedesco porta avanti un nuovo e rivoluzionario concetto di teatro documentario. La ricerca del gruppo si concentra sull'indagine degli spazi urbani, e sugli spostamenti fisici all'interno di essi, dando vita a dispositivi itineranti che integrano la funzione dello spettatore nella realizzazione di un'azione scenica o di un percorso di azioni.</p> <p>Il laboratorio consisterà nell'analisi di come un lavoro performativo si possa adattare agli spazi urbani e possa usare dispositivi già presenti nella ordinarietà dell'esistenza (telefonini, tablet ecc.)</p> <p>e in tal modo trasformare l'esperienza vissuta e la conoscenza di alcune parti della città.</p>
<p>Laboratorio “Lavoro sul testo e creazione di un'unità sonora corale”</p> <p>Chiara Guidi</p> <p>Societas Raffaello Sanzio</p> <p>Durata del laboratorio: 6 giorni, 6 ore al giorno</p> <p>Teatro/voce/coro</p>	<p><u>Obiettivi formativi.</u> L'obiettivo del laboratorio sta nel declinare la trama del romanzo P. Dick 'Il Guaritore Galattico' in un'azione, che tenterà di sollevare un'unità sonora, conducendo le singolarità dei partecipanti verso una forma corale che si svilupperà nella creazione di un momento finale aperto al pubblico.</p> <p><u>Programma.</u> Nei giorni di laboratorio alcune frasi del testo di Dick diventeranno le note musicali di un sistema che fissa a priori la scala cromatica del parlato, per poi affidare alla capacità di ogni partecipante il compito di utilizzare le singole note in una forma compositiva più complessa.</p> <p>Al termine del laboratorio, tutti dovranno innalzare un corpo sonoro in un arco di tempo di 20 o 25 minuti. Per organizzare questo “sollevamento” l'artista disegnerà una cartografia di suoni per le singole voci dei partecipanti, ipotizzando una partitura fatta di immagini posta sulle parole come guida per i timbri e i toni della voce. Gli esecutori hanno a disposizione punti sonori, figure, ambienti e momentanee sospensioni accompagnate da brevi monologhi e dialoghi. Non si tratta semplicemente di cantare in coro</p>

	una canzone o di eseguire un monologo, ma di spingere, comprimere, serrare e ascoltare.
<p>Laboratorio “Linguaggi tradizionali della danza, ripetitività, resistenza”</p> <p>Alessandro Sciarroni</p> <p>Leone d’Oro alla carriera per la Biennale Danza 2019</p> <p>Accademia di danza; Balletto di Roma; Maison de la Danse, Lyon</p> <p>Laboratorio 5 giorni / 6 ore al giorno</p> <p>Danza/arte visiva/ teatro</p>	<p><u>Obiettivi formativi.</u> I partecipanti potranno sperimentare come la danza, anche tradizionale e locale, possa interagire con diverse tecniche e pratiche corporee come lo sport, il circo, e uscire dagli ambiti teatrali in un confronto con l’arte visiva e gli spazi non teatrali. Di come possa essere considerata un ambito in cui la definizione di genere e linguaggio viene a cadere, o in cui mettere alla prova la propria resistenza fisica nella creazione di traiettorie spaziali ed emotive inaspettate.</p> <p><u>Programma.</u> Alessandro Sciarroni è un artista italiano attivo nell’ambito delle Performing Arts con alle spalle diversi anni di formazione nel campo delle arti visive e di ricerca teatrale. I suoi lavori prevedono il coinvolgimento di professionisti provenienti da diverse discipline e partono da un’impostazione concettuale di matrice duchampiana, nel rigore, coerenza e nitidezza di ogni creazione. Il laboratorio analizza le componenti del lavoro coreografico e sarà luogo in cui sperimentare come questo tenti di disvelare, attraverso la ripetizione di una pratica fino ai limiti della resistenza fisica degli interpreti, le ossessioni, le paure e la fragilità dell’atto performativo, alla ricerca di una dimensione temporale altra, di una relazione empatica tra spettatori e interpreti e di come ciò si possa dispiegare nello spazio non propriamente teatrale.</p>
<p>Laboratorio “Pratiche corporee in spazi non teatrali”</p> <p>Annamaria Ajmone</p> <p>Coreografa e performer</p> <p>Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi</p> <p>Durata del laboratorio: 6 giorni, 6 ore al giorno</p> <p>Coreografia\ danza\ performance time specific</p>	<p><u>Obiettivi formativi</u></p> <p>Il laboratorio si focalizzerà sulla ricerca, portata avanti dalla coreografa Annamaria Ajmone, delle <i>pratiche corporee in spazi non teatrali</i>, ricerca che verte sull’occupazione spaziale e temporale attraverso il movimento. Verrà analizzata la trasformazione degli spazi in luoghi dell’azione e sperimentata l’alterazione del tempo di occupazione di uno spazio, arrivando a toccare così il concetto di “time specific”, elaborando i vari elementi che vanno a costruire il momento performativo.</p> <p><u>Programma</u></p> <p>Il laboratorio si svilupperà in due parti. Una prima parte introduttiva, storica e teorica, dedicata al ruolo della danza nella performance e una seconda parte di lavoro pratico. Dopo uno studio legato alla tecnologia del corpo, all’allineamento dello scheletro, al respiro, al senso del peso, al controllo del centro, al rapporto con lo spazio, il laboratorio si concentrerà sulla condivisione e sull’elaborazione di pratiche per la costruzione di performance in spazi non specificamente teatrali. La danza, è qui intesa, come un corso, un passaggio che non disegna uno spazio ma in un tempo specifico lo attraversa, lo altera, lo modula, lo deforma.</p>
<p>Laboratorio “La danza e l’incontro con lo spazio”</p> <p>docente: Michele Di Stefano Curatore settore danza del Teatro di Roma. Fondatore del gruppo MK. Leone d’argento, Biennale di Venezia, 2014</p> <p>Laboratorio 6 giorni, 6 ore al giorno</p> <p>Danza/Musica/Esplorazione di spazi</p>	<p><u>Obiettivi formativi.</u> Lo scopo del laboratorio è la costruzione di uno spazio in cui l’azione metta in luce il potenziale puro del corpo in relazione a una situazione dove si trovano altri corpi. La danza, e il movimento in generale, può diventare un atto di apprendimento e una scelta che determina lo sviluppo e il senso di uno spazio comune.</p> <p><u>Programma.</u> Costruire delle danze insieme, a partire dalle fragilità della propria presenza rispetto al ritmo e alla vibrazione dei suoni, per arrivare a rendere abitabile uno spazio vuoto. Il performer ridefinirà e trasformerà la propria qualità dinamica, aprendosi al contatto con gli altri e affrontare i problemi legati ai modi in cui si sprigiona</p>

	<p>l'energia e l'articolazione corporea, per riuscire a incontrare l'oggetto di ogni movimento: lo spazio circostante.</p> <p>La danza introduce una qualità percettiva amplificata, che trova la sua funzione in un corpo duttile, mobile, estremamente attento al suo rapporto con altri corpi e aperto al cambiamento costante.</p>
<p>Laboratorio “Teoria e pratica della coreografia e dell’installazione artistica”</p> <p>Marten Spangberg</p> <p>Università della Danza di Stoccolma</p> <p>Coreografia/teoria della danza e dell’installazione</p> <p>Laboratorio 5 giorni / 6 ore al giorno</p>	<p><u>Obiettivi formativi.</u> I partecipanti potranno sperimentare le possibilità che il proprio corpo ha, utilizzando le tecniche coreografiche, ma anche andando al di là di esse, di entrare in una relazione creativa con corpi, suoni, oggetti e contesti. Allo stesso tempo, Spangberg esplorerà con i partecipanti gli aspetti teorici e critici relativi ai concetti e alle pratiche di danza e coreografia.</p> <p><u>Programma.</u> Il laboratorio, tra teoria e pratica, analizzerà la coreografia collocandola in un terreno espanso, e avvicinandola, attraverso sperimentazioni condivise, a una molteplicità di elementi architettonici e contestuali. Si proveranno, lavorando sul rapporto tra velocità, lentezza, ritmo e durata, diversi formati dell’espressione corporea in relazione agli altri, ma anche agli oggetti più diversi, espressione della nostra contemporaneità, che possono essere parte dello spazio teatrale, o di un’installazione artistica, ovvero di un set musicale, o anche di uno spazio pubblico esterno.</p>
<p>Laboratorio: “Arte, teatro, partecipazione e co-creazione di realtà”</p> <p>Benjamin Verdonck</p> <p>Arte visive/Teatro in miniatura/Performance art/intervento nello spazio pubblico</p> <p>Laboratorio 6 giorni, 6 ore al giorno</p>	<p><u>Obiettivi formativi.</u> Ripensare e rielaborare i modi in cui l’arte può contribuire a co-creare realtà, piuttosto che riflettere dall’esterno sulle sue caratteristiche. Ibridare la coscienza razionale con elementi di gioco e fantasia; utilizzare i linguaggi (dell’arte, ma anche della teoria critica) come dei materiali di costruzione. Arrivare a far parlare spazi e oggetti. Creare condizioni di partecipazione attiva intorno e grazie a installazioni temporanee in luoghi pubblici.</p> <p><u>Programma.</u> Concepire e realizzare una o più “tafeltoneel” (scena da tavolo, teatro in miniatura con elementi mobili) ipotizzandone, attraverso discussioni ed esperimenti collettivi, il possibile utilizzo anche come strumento per affrontare o mettere alla luce tematiche politiche, economiche o ecologiche ovvero urgenze di rilevanza locale. Il teatrino in miniatura, come tale spostabile e allestibile in tempi molto rapidi e in diversi contesti (anche dello spazio pubblico), sarà costituito di vari elementi, quali stringhe, forme geometriche, colori, luci, piccole figure, porticine e tende, in grado di riportare la percezione della scena teatrale a una condizione essenziale, originaria, a una scala a misura umana e manipolabile.</p>
<p>Laboratorio “Accademia dell’Immobilità”</p> <p>Luigi Presicce</p> <p>Accademie di BB.AA. Firenze e Bologna</p> <p>Laboratorio 10 giorni 6 ore al giorno</p> <p>Arti visive/Tableau Vivant</p>	<p><u>Obiettivi formativi.</u> L’”Accademia dell’immobilità” è un progetto didattico aperto a ogni tipo di studente, senza distinzione di età, sesso, professione. Si impara l’arte della concentrazione, della memoria, dell’armonia attraverso esercizi che, partendo da una scelta di immagini della storia dell’arte, stimolano l’ingegno e la capacità di reagire a determinate domande.</p> <p><u>Programma.</u> Il laboratorio è finalizzato alla realizzazione di un tableau vivant, cioè a una performance che mira all’immobilità. Questo è l’esatto punto in cui performance e pittura si incontrano. La ricerca mette la pittura al centro e sfocia in un’esperienza performativa totalizzante, che analizza non solo la scena pittorica nella sua narrazione e nelle sue simbologie, ma soprattutto il gesto, lo sforzo fisico e mentale che si congela nell’impianto scenico. Il concepimento del tableau vivant è affidato agli studenti, che guidati, non diretti, affrontano con la propria sensibilità e fisicità un percorso di crescita, teorica e performativa, sia individuale che di gruppo.</p>

<p>Laboratorio “Disegno come pratica condivisa di esplorazione di un ambiente”</p> <p>Chiara Camoni</p> <p>Arti visive/Disegno/stampa vegetale/ esplorazione del paesaggio/pratiche di condivisione</p> <p>Laboratorio 6 giorni 6 ore al giorno</p>	<p><u>Obiettivi formativi.</u> Mettere i partecipanti in grado di esplorare le possibilità e le modalità del disegno con l’utilizzo di materiali naturali, in particolare piante, il riconoscimento “scientifico” delle quali – anche nei casi in cui si trattasse di piante senza specifico interesse botanico – è considerato elemento essenziale e costitutivo del processo artistico stesso.</p> <p><u>Programma.</u> Guidati dall’artista che fa della sua estetica una pratica condivisa, gli studenti avvieranno un’esplorazione dapprima dei luoghi dell’ex-Mattatoio e poi delle banchine e dei dintorni del Tevere nella zona dell’ex-Mattatoio stesso.</p> <p>Le escursioni saranno finalizzate al ritrovamento e al riconoscimento di quelle piante spontanee che vengono definite “erbacce” o parassite. Se ne studieranno quindi le proprietà e gli utilizzi e verrà realizzata una campionatura, in funzione della realizzazione di stampe vegetali. La stampa vegetale utilizza le proprietà tintoree di piante, erbe e fiori, per ottenere una stampa diretta su tessuto. I campioni prelevati durante le escursioni verranno utilizzati per questo tipo di tecnica. I luoghi visitati si manifesteranno nella loro essenza più intima attraverso le immagini così ottenute.</p>
<p>Laboratorio “Le musiche del mondo”</p> <p>Simone Bertuzzi (Palm Wine)</p> <p>Accademia di belle arti G. Carrara, Bergamo</p> <p>Arti visive/ Musica/ Sound design/Performance-dj set</p> <p>Laboratorio 6 giorni 6 ore al giorno</p>	<p><u>Obiettivi formativi</u></p> <p>L’analisi si concentrerà sullo sconfinamento continuo e sempre pertinente fra musica e arte visiva e su come queste possano partecipare alla creazione di momenti performativi. Partendo dalla domanda “che succede alle musiche del mondo, oggi?”, ci si concentrerà sull’analisi teorica della scena musicale contemporanea post-globale dove cadono i confini geografici e di genere. Palm Wine è un progetto di ricerca di Simone Bertuzzi che si concretizza in una serie di DJ set dedicati alla ri-contestualizzazione di suoni “altri”.</p> <p><u>Programma</u></p> <p>È del 1988 la definizione "i frutti puri impazziscono", coniata dall'antropologo James Clifford per indicare una serie di fenomeni transculturali in cui i concetti di purezza e autenticità vengono sempre più a mancare. Un processo simile avviene in molta musica oggi, una scena post-globale che presenta migliaia di sottogeneri in cui è facile perdere il controllo geografico. Se il concetto di 'scena' in musica è sempre stato legato ad un luogo specifico (città, quartiere, muretto), oggi va considerato su scala globale; è una naturale conseguenza della rete, dei social media e dell'esponenziale aumento di velocità. Palm Wine nasce in forma di blog nel 2009 dall'esigenza di rincorrere ciò che queste macro-scene stanno generando. Nel corso del laboratorio verranno analizzate alcune di queste attraverso ascolti guidati, screening ed esperimenti sonori.</p>
<p>Laboratorio “Lo spazio del suono”</p> <p>Riccardo Fazi- Claudia Sorace</p> <p>Muta Imago</p> <p>Teatro/Progettazione sonora/arti visive</p> <p>Laboratorio 5 giorni 6 ore al giorno</p>	<p><u>Obiettivi formativi.</u> Il laboratorio indagherà le esperienze dei principali artisti che hanno investigato questo campo, a partire da John Cage, passando per Janet Cardiff, Pierre Schaeffer, Bruce Nauman, e metterà in campo con gli allievi una dimensione esperienziale di ricerca che muove dalla condivisione di pratiche e processi laboratoriali di indagine sul suono e lo spazio.</p> <p><u>Programma.</u> Il laboratorio verterà sull’analisi del sempre maggiore sviluppo di pratiche estetiche che mettono al centro della propria indagine il rapporto tra il suono e lo spazio. All'interno di quella che può essere definita come Sound Installation Art convivono espressioni artistiche multiformi che condividono un fuoco di ricerca</p>

	<p>principale a partire dal quale esse si strutturano: una riflessione sullo spazio in senso lato (museale, urbano, interiore, geometrico etc.) e sulle modalità in cui questo può interagire con il suono</p>
<p>Laboratorio: “Rapporto tra musica e testo nella costruzione dell’azione scenica”</p> <p>Daniele Roccatò</p> <p>Musica/Teatro/Analisi del testo letterario</p>	<p><u>Obiettivi formativi</u>; il laboratorio cercherà di rendere consapevoli i partecipanti delle potenzialità che esistono nell’integrare i diversi linguaggi usati nelle arti performative e in particolare di come la musica, da elemento “di accompagnamento” possa arrivare a essere strumento essenziale di passaggio del senso.</p> <p><u>Programma</u>: A partire dall’analisi di esperienze legate alla collaborazione tra compositori musicali e testo, il laboratorio farà interagire i partecipanti provenienti da diverse discipline e tecniche alla creazione di brevi eventi in cui musica e presenza scenica si confrontano fino a un vero e proprio dialogo in cui l’una contribuisce al senso dell’altra.</p>
SEMINARI TEORICI	
<p>Stefano Velotti</p> <p>Docente di Estetica, Università La Sapienza, Roma</p> <p>Seminario di due giorni</p> <p>Filosofia/ Teoria dell’arte/ Teoria della performance</p>	<p>La filosofia dell'arte e l'estetica possono essere strumenti di comprensione dell’opera d’arte in particolare di quella performativa? I filosofi si occupano di analizzare in generale i caratteri dell'esperienza estetica, di offrire una definizione dell'arte ma difficilmente si avventurano in un confronto diretto con le opere. Il seminario tenta di accorciare le distanze e mettere in contatto diretto le acquisizioni della filosofia e la produzione artistica, soprattutto quella contemporanea. Tenterà inoltre di analizzare come l’approccio teorico-estetico possa rappresentare uno strumento di connessione tra discipline artistiche diverse riuscendo a proporre nuovi contenuti e nuovi territori di pratica.</p>
<p>Silvia Bottioli</p> <p>Docente Università Bocconi di Milano, cattedra di Metodo, Critica e Ricerca delle Discipline Artistiche / Teatro. Direttrice del Master Programme presso la DAS Theatre School DAS Academy of Theatre and Dance, Amsterdam University of the Arts.</p> <p>Seminario due giorni</p> <p>Curatela eventi performativi/ Istituzioni artistiche / Politica dell’arte</p>	<p>Il seminario indagherà le dinamiche collaborative e di creazione collettiva, nonché i valori etici e politici della performance, e analizzerà le implicazioni della creazione artistica e della spettatorialità sulla società. Centrale sarà l’analisi delle questioni legate alla curatela e al ripensamento delle istituzioni artistiche come potenziale luogo di creazione di nuove comunità.</p>
<p>Daniel Blanga Gubbay</p> <p>Professore all'Académie Royale des Beaux Arts di Bruxelles e direttore del Kunstenfestivaldesarts. È l'iniziatore del progetto Aleppo.</p> <p>Seminario due giorni</p> <p>Teoria della performance/ Filosofia/Arti visive</p>	<p>I temi del seminario saranno: l’utilizzo del linguaggio e dell’analisi filosofico-politica nelle pratiche performative e nell’immaginazione di istituzioni legate alle performing art; l’analisi di come la pratica teorica può declinarsi in forma performativa nello sviluppo di progetti partecipativi e di arte relazionale.</p>
<p>Andrea Lissoni</p> <p>Senior Curator International Art (Film), Tate Modern, Londra</p> <p>Seminario di tre giorni</p>	<p>Il seminario sarà occasione per compiere un excursus storico sulla video-arte come luogo di contaminazione tra prassi e discipline che spaziano dal cinema alla performance, dalla documentazione alla flagranza del progetto artistico stessa. Verranno analizzate le differenze e i punti di contatto dei vari medium afferenti alla</p>

Arti visive /Filosofia / Politica culturale museale	produzione di immagini in movimento. Da qui si analizzerà quali siano stati i vari passaggi che hanno portato la video arte a far parte a pieno titolo dei fenomeni musealizzabili.
Prova finale	Tesina di 20.000 battute concordata con un docente del master; partecipazione ad un'azione performativa, anche di gruppo, in uno degli spazi del Mattatoio (spazio teatrale o spazio urbano)

Stage di sperimentazione operativa

Ente presso il quale si svolgerà lo stage	Finalità dello stage
PalaExpo Pelanda	Partecipazione alle operazioni di trasformazione e alla produzione di Spazi Comunitari e di manifestazione di diversi linguaggi delle arti performative dell'Ex Mattatoio di Testaccio
Dipartimento di Architettura Università degli Studi Roma TRE	Partecipazione alle operazioni di trasformazione e alla produzione di Spazi Comunitari dell'Ex Mattatoio di Testaccio
Stalker Walking School NoWorking	Partecipazione alle operazioni di trasformazione e alla produzione di Spazi Comunitari dell'Ex Mattatoio di Testaccio ed in diversi contesti urbani
Laboratorio di Città Corviale, Dipartimento di Architettura Università degli Studi Roma TRE	Partecipazione alle operazioni di trasformazione e ad azioni e ricerche artistiche a Corviale, Roma
Laboratorio C.I.R.C.O (Casa Irrinunciabile per la Ricreazione Civica e l'Ospitalità) Dipartimento di Architettura Università degli Studi Roma TRE	Partecipazione alle operazioni di trasformazione e ad azioni e ricerche artistiche in diversi contesti urbani

TASSE DI ISCRIZIONE

Importo totale	I rata	II rata	Scad. I rata	Scad. II rata
3000	1500	1500	15 gennaio 2020	31 maggio 2020

All'importo della prima rata sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

ESONERO DALLE TASSE DI ISCRIZIONE

- È previsto l'esonero totale delle tasse e dei contributi per gli studenti con disabilità documentata pari o superiore al 66% qualora il numero totale di studenti con disabilità sia pari a 2 (due). Il Consiglio del Corso ha stabilito l'ammissione in soprannumero di un numero massimo di 5 studenti provenienti dalle aree

disagiate o da paesi in via di sviluppo. L'iscrizione è autorizzata a titolo gratuito; dai corsisti è dovuto il contributo fisso per il rilascio dell'Attestato finale e l'imposta fissa di bollo. Per l'iscrizione dei succitati studenti si applica quanto disposto dalla normativa prevista in merito di ammissione di studenti con titolo estero. E' al vaglio la possibilità di usufruire delle borse di studio INPS in favore dei figli e degli orfani di dipendenti e pensionati della pubblica amministrazione iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie dipendenti e pensionati della pubblica amministrazione iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali; pensionati iscritti della Gestione Dipendenti Pubblici (GDP). <https://www.inps.it/NuovoportaleINPS/default.aspx?itemdir=46533&lang=IT>

2. Sono previste n. 20 borse di studio con esonero totale. Le borse di studio, anche quelle finanziate da enti esterni, non sono cumulabili con altri esoneri o riduzioni delle tasse e dei contributi. La selezione verrà effettuata tra gli studenti iscritti con le seguenti modalità: Pubblicizzazione sui siti e sui social dell'Università di Roma Tre e di Palaexpo, valutazione delle domande da parte del Consiglio del Master e formazione di una graduatoria. In casi eccezionali si ricorrerà a colloqui diretti con i richiedenti.

Le borse vengono assegnate secondo i seguenti criteri:

- a) Curriculum Vitae;
 - b) Competenze artistiche - in particolare in ambito performativo - anche non certificate da enti universitari, ma sulla base di documenti e attestati rilasciati da enti pubblici e privati;
 - c) Capacità organizzative ed esperienze di partecipazione attiva a forme comunitarie di apprendimento condiviso e di gestione creativa di spazi.
3. È prevista l'ammissione in soprannumero di un numero massimo di 5 studenti provenienti dalle aree disagiate o da Paesi in via di sviluppo. L'iscrizione di tale tipologia di studenti è a titolo gratuito. I corsisti devono il contributo fisso per il rilascio dell'attestato finale e l'imposta fissa di bollo. Per l'iscrizione dei succitati studenti si applica quanto disposto dalla normativa prevista in merito di ammissione di studenti con titolo estero.

TASSA DI ISCRIZIONE AI LABORATORI DEL MASTER

La tassa di iscrizione ai singoli laboratori è stabilita come di seguito specificato:

- A. 400 euro per ogni laboratorio.
- B. gratuito, previa richiesta, per singola lezione, seminario e conferenza fino a un massimo di dieci.

A tali importi è aggiunta l'imposta fissa di bollo. Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

TASSA DI ISCRIZIONE IN QUALITÀ DI UDITORI

La tassa di iscrizione ai Laboratori in qualità di uditori è fissata in euro 100

PARTE III - PIANO DI SOSTENIBILITÀ Anno Accademico 2019/2020

IL CORSO DI MASTER E' DI NUOVA ISTITUZIONE

La gestione amministrativo-contabile dei fondi è a carico del Dipartimento di Architettura

Piano di Sostenibilità A.A. 2019/2020		
	Tipologia di Corso	
	N. minimo di iscritti	10
	La gestione è a carico del Dipartimento di	Architettura
Proventi		Importo in Euro
1)	Quote di iscrizione (al netto di eventuali esoneri)	
	a) tasse di iscrizione al corso	€ 30.000,00
	b) tasse di iscrizione ai singoli laboratori	€ 4.800,00
	c) tasse di iscrizione come uditori	€ 5.200,00
2)	Contributi da Enti pubblici	€ -
3)	Contributi da Enti privati	€ -
	Altro (specificare di che tipo)	
4)	a) PalaExpo: 20 borse di iscrizione (vedi convenzione con PalaExpo)	€ 60.000,00
	b)	€ -
	c)	€ -
A	Totale	€ 100.000,00
Costi		Importo in Euro
Didattica		
a)	Compensi ai docenti per attività didattica ⁽¹⁾	€ 10.000,00
b)	Compensi per attività di tutoraggio ⁽²⁾	€ 3.000,00
c)	Materiale didattico	€ 1.000,00
d)	Altri costi connessi con la didattica (nel caso di Corso con modalità didattica a distanza o mista)	
Coordinamento e gestione ⁽³⁾		
a)	Compenso al Direttore quale indennità di funzione ⁽⁴⁾	€ 3.000,00
b)	Compensi al personale TAB per attività di supporto ⁽⁵⁾	
c)	Attività di coordinamento e di gestione ⁽⁶⁾	€ 1.000,00
d)	Rimborso missioni	€ 1.000,00
e)	Altri costi (materiali non inventariabili per installazioni, falegnameria, vernici)	€ 6.000,00
Altro (specificare) corrispettivo dal Dipartimento a PalaExpo previsto dalla convenzione		
a)	Organizzazione di laboratori teatrali e di eventi collaterali aperti al pubblico	€ 30.000,00
b)	Attività didattiche sotto forma di seminari e laboratori artistici	€ 10.000,00
c)	documentazione videofotografica	€ 5.000,00
d)	comunicazione e pubblicità	€ 5.000,00
e)	Altri costi (materiali non inventariabili per spettacoli, arredi, illuminazione)	€ 10.000,00
Quote dovute		
	Ateneo ⁽⁷⁾ (essendo master in convenzione si considera la quota al 10%)	€ 10.000,00
	Dipartimento ⁽⁸⁾ (essendo master in convenzione si considera la quota al 5%)	€ 5.000,00
B	Totale	€ 100.000,00
Differenza (A-B)		€ 0,00

Verificare il limite delle spese per le attività di coordinamento e gestione.

(1) Il compenso orario ai docenti deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(2) Il compenso orario al personale impegnato nelle attività di tutoraggio deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(3) Tali spese non possono complessivamente superare le spese sostenute per la didattica.

(4) art. 4 comma 5 Regolamento: «Al Direttore del Corso [...] può essere corrisposta un'indennità annuale di funzione dell'importo massimo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di euro 5.000,00 [...]. Per ciascun docente, l'importo totale delle indennità relative al coordinamento e gestione dei Corsi non può superare, al lordo degli oneri a carico dell'ente, l'importo di euro 8.000,00 per anno accademico»

(5) Il compenso orario al personale TAB impegnato nelle attività del Corso deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento.

(6) Nei limiti di quanto previsto dall'art. 12 comma 4 del Regolamento.

(7) I contributi dovuti all'Ateneo sono pari al 20% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

(8) I contributi dovuti al Dipartimento di riferimento sono pari al 10% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia di corso	<i>Master di secondo livello</i>
Titolo del corso	<i>Patrimonio storico e finanza immobiliare (60 ECTS)</i>
Il corso è	<i>Istituzione</i>
Denominazione nell'a.a. precedente	<i>Recovery of Urban Heritage and Real Estate Finance</i>
Dipartimento proponente	<i>- Dipartimento di Architettura (coordinatore del Consorzio)</i>
Corso interdipartimentale	-
Corso in collaborazione con enti privati e/o pubblici	<i>Le istituzioni e/o università associate al consorzio sono: [ANCE; CCDDPP; Anci; ENEL; Fondazione Cariplo; MAPEI]</i>
Corso in collaborazione con università italiane e/o straniere	<i>Le università partner del consorzio) sono: - Università di Bergamo - Università di Cagliari - Università Roma Tor Vergata</i>
Rilascio titolo congiunto	Si
Durata prevista	Annuale (12 mesi)
Date presunte di inizio e fine corso	Settembre 2019 – Agosto 2020
Sede del corso	Dipartimento di Architettura - Università degli Studi Roma Tre
Segreteria del corso	Dipartimento di Architettura via Madonna dei Monti 40 – 00184 Roma (dott.ssa Eugenia Scrocca)

DIRETTORE DEL CORSO

Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica
CERASOLI	Mario	Architettura	PA

CONSIGLIO DEL CORSO

	Cognome	Nome	Dipartimento/Ente	Qualifica
1	CERASOLI	Mario	Università Roma Tre	PA
2	MATTAROCCI	Gianluca	Università di Roma Tor Vergata	PA
3	BLECIC	Ivan	Università di Cagliari	PA
4	GIBILARO	Lucia	Università di Bergamo	PA
5				

6				
7				
8				
9				
10				

DOCENTI DELL'ATENEO IMPEGNATI NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA *

	Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica	Numero di CFU impartiti
1	CERASOLI	Mario	Architettura	PA	
2	URBANI	Paolo	Architettura	Già PO	
3	BARATTA	Adolfo	Architettura	PA	
4	PALLOTTINO	Elisabetta	Architettura	PO	
5	AMATO	Chiara	Architettura	Assegnista	
6	PALAZZO	Anna Laura	Architettura	PA	
7	ZAMPILLI	Michele	Architettura	PA	

**Sono indicati i docenti dell'Ateneo impegnati nell'attività didattica della prossima edizione del corso.*

ESPERTI IMPEGNATI NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA **

	Cognome	Nome	Ente	Qualifica
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

***Sono indicati gli esperti che alla data di presentazione del regolamento didattico risultano aggiudicatari di compiti didattici a seguito della conclusione delle procedure comparative già bandite.*

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

<p>Analisi del fabbisogno formativo</p>	<p><i>Il Master ReUHREF intende offrire una formazione multidisciplinare nel campo del recupero e valorizzazione del patrimonio urbano storico.</i></p> <p><i>In sintonia con le esigenze del mercato, il Master intende fornire gli strumenti utili alla realizzazione, finanziamento e gestione degli interventi di recupero, valorizzazione e rigenerazione urbana in contesti storici, anche minori.</i></p> <p><i>I principali profili professionali cui si rivolge il Master sono: architetti, economisti, giuristi, ingegneri e urbanisti, interessati ad operare nel recupero e valorizzazione del patrimonio urbano storico.</i></p>
<p>Il Corso di Studio in breve</p>	<p><i>Il Master proposto si articola in didattica frontale, tre workshop integrati e un periodo di internship per un totale di 60 ECTS.</i></p> <p><i>La didattica frontale si svolge, coerentemente con il “piano delle attività delle attività formative” di seguito riportato, durante i due semestri del master. Le lezioni si svolgeranno nelle sedi delle quattro università coinvolte.</i></p> <p><i>Durante il secondo semestre sono previsti due Workshop intensivi (un mese e mezzo ciascuno), che prevede il coinvolgimento dei docenti di tutte le sedi coinvolte e si conclude con un seminario aperto al pubblico.</i></p> <p><i>Il Master si conclude con un internship presso una delle sedi associate:</i></p> <p style="text-align: center;">[solo società o istituzioni]</p>
<p>Obiettivi formativi specifici del Corso</p>	<p><i>Il Master ha lo scopo di offrire le più aggiornate competenze interdisciplinari nell’ambito della costruzione e gestione dei processi di recupero e valorizzazione del patrimonio urbano storico.</i></p> <p><i>Il coinvolgimento di associati dell’America Latina e Caraibica è motivata dal forte fabbisogno di competenze sul tema nella Regione, interessata da fenomeni di depauperamento del patrimonio</i></p>
<p>Sbocchi occupazionali</p>	<p><i>Il Master prepara allo svolgimento di attività nel campo del recupero del patrimonio urbano storico e delle sue architetture e della valorizzazione immobiliare sostenibile. I principali sbocchi professionali sono presso le istituzioni pubbliche (amministrazioni dello Stato, Regioni, Comuni), le organizzazioni internazionali (UNESCO, World Bank, BID Banco Interamericano de Desarrollo, ecc.) e gli operatori privati del settore immobiliare attivi nella rigenerazione urbana, nel recupero e valorizzazione del patrimonio storico.</i></p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p><i>L’offerta didattica interdisciplinare dei primi tre trimestri e le attività sperimentali da svolgere in internship durante l’ultimo periodo del Master sollecitano gli studenti ad acquisire competenze specialistiche.</i></p>
<p>Conoscenza e comprensione</p>	<p><i>Conoscenza e comprensione saranno acquisite mediante la frequenza alle lezioni e alle altre attività didattiche (workshop) previste dal piano formativo durante i primi tre trimestri del Master e mediante la partecipazione alle attività internship previste durante l’ultimo semestre.</i></p> <p><i>La formazione degli studenti sarà verificata in sede dei singoli esami, dei quattro workshop e nella prova finale al termine</i></p>

	<i>dell'internship. Per il conseguimento del titolo gli studenti dovranno dimostrare l'acquisizione, elaborazione e maturazione delle conoscenze interdisciplinari erogate durante il master e le diverse attività complementari e dare prova di padroneggiare le diverse tematiche (urbanistica, architettura, restauro, estimo, economia, finanza, ecc.) che fondano il Master.</i>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<i>Le conoscenze acquisite e le competenze maturate nel corso del Master potranno essere applicate in diversi settori del recupero e valorizzazione del patrimonio storico urbano (recupero urbanistico, restauro architettonico, smart cities, riqualificazione energetica, economia urbana e regionale, patrimonio culturale e artistico).</i>
Riconoscimento delle competenze pregresse	<i>Il Consiglio del Master potrà valutare il riconoscimento di ECTS post lauream già acquisiti dai partecipanti. Saranno valutati, a tal fine, gli ECTS negli stessi settori disciplinari e con programmi comparabili con quelli erogati dal Master. La riduzione delle tasse di iscrizione sarà proporzionale al numero di ECTS riconosciuti.</i>
Prove intermedie e finali	<i>Ciascun corso erogato durante i primi nove mesi prevede una prova finale valutata. I tre workshop prevedono una valutazione collegiale per ciascuno degli studenti. La prova finale consiste nella redazione di un Report sviluppato durante il periodo di internship svolto sotto la supervisione congiunta di un docente di un docente del Master e di un referente della istituzione dove si è svolto l'internship.</i>
Requisiti per l'ammissione	<i>Lauree magistrali o a ciclo unico (e corsi europei ed extraeuropei corrispondenti) in:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Architettura (LM-3 Architettura del paesaggio, LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura)</i> • <i>Economia (LM-56 Scienze dell'economia, LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura, LM-77 Scienze economico-aziendali)</i> • <i>Giurisprudenza (LMG/01 Giurisprudenza)</i> • <i>Ingegneria (LM-23 Ingegneria civile, LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi, LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio)</i> • <i>Urbanistica (LM-48 pianificazione territoriale urbanistica e ambientale).</i> <i>Potranno essere ammessi, previa valutazione del Consiglio del Corso, anche laureati/diplomati in altre discipline ove il curriculum formativo o l'esperienza professionale risultino congrui con le finalità del Master.</i>
Numero minimo e massimo di ammessi	<i>Il numero minimo di partecipanti previsto è pari a 10 e non verranno ammessi più di cinquanta studenti l'anno.</i>
Criteri di selezione	<i>Per la selezione al Master verrà nominata una commissione composta da almeno un membro di ognuna delle università partner più il Direttore del Master. La valutazione si baserà su curriculum, eventuali titoli e voto di laurea dei candidati. La certificazione delle competenze linguistiche rappresenterà titolo preferenziale.</i>
Scadenza domande di ammissione	<i>30 Giugno 2019 [Fino a quando si può posticipare in vista di un avvio a settembre? Forse metà luglio?]</i>
Modalità didattica	<i>Blended</i>
Lingua di insegnamento	<i>Inglese e Spagnolo</i>
Informazioni utili agli studenti	<i>È ammessa la partecipazione come uditori per un afferente di ciascuna delle università e istituzioni associate.</i>

Sono previsti corsi di lingue inglese e spagnolo per gli studenti partecipanti che ne facessero richiesta.

Nota: le sezioni devono essere compilate utilizzando un linguaggio ed una forma adatta alla comunicazione agli studenti potenzialmente interessati.

Piano delle Attività Formative

(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

Titolo in italiano e in inglese e docente di riferimento	Modulo	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipo Attività
CONTABILITÀ E PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	I	SECS-P/07	4	40	Lezioni
FINANZA IMMOBILIARE	I	SECS-P/09	4	40	Lezioni
ANALISI E PIANIFICAZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO	I	ICAR/21	2	20	Lezioni
LEGISLAZIONE URBANISTICA E FISCALITÀ (P. Urbani)	I	IUS/10	2	20	Lezioni
ESTIMO	I	ICAR/22	2	20	Lezioni
ECONOMIA URBANA E REGIONALE	I	SECS-P/01	2	20	Lezioni
POLITICHE URBANE E GESTIONE DELLA CITTÀ	II	ICAR/21	2	20	Lezioni
CITY, TERRITORY AND GIS – CITTÀ, TERRITORIO E GIS	II	ICAR/17	2	20	Lezioni
GESTIONE IMMOBILIARE (M. Mari. E G. Abatecola)	II	SECS-P/08	4	24	Lezioni
PIANIFICAZIONE DEL RECUPERO URBANISTICO (M. Cerasoli)	II	ICAR/21	4	40	Lezioni
EDIFICI STORICI GREEN (A. Baratta)	II	ICAR/12	2	20	Lezioni
HISTORICAL SMART CITY (C. Amato)	II	ICAR/21	2	20	Lezioni
RESTAURO ARCHITETTONICO (M. Zampilli)	II	ICAR/19	2	20	Lezioni
FINANZIAMENTO IMMOBILIARE (G. Mattarocci)	II	SECS-P/11	4	40	Lezioni

WORKSHOP – CAGLIARI	III	-	6	60	Workshop
WORKSHOP – BERGAMO	IV	-	6	60	Workshop
INTERNSHIP AND PROJECT WORK – TIROCINIO FORMATIVO E PROGETTO FINALE	-	-	10	100	Stage

OBIETTIVI FORMATIVI

Attività formativa	Obiettivo formativo / Programma
CONTABILITÀ E PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	<p><i>Obiettivo: il corso introdurrà i principi contabili e di pianificazione finanziaria e li applicherà alle società immobiliari e agli investimenti immobiliari. L'approccio utilizzato sarà coerente con gli standard contabili internazionali e prenderà in considerazione anche le migliori pratiche per l'industria.</i></p> <p><i>Argomenti principali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione delle informazioni dell'azienda - Principi contabili e IAS - Bilancio: struttura e classificazione - Conto economico: struttura e classificazione - Equilibrio economico e finanziario - Analisi di bilancio per le imprese immobiliari - Flusso di cassa - Piano aziendale: struttura e informazioni divulgate - Reporting e pianificazione aziendale - Pianificazione aziendale per la produzione di reddito immobiliare: teoria e caso si studio - Pianificazione aziendale per investimenti brownfield e greenfield: teoria e caso si studio. <p><i>Tipo di esame: prova scritta</i></p>
FINANZA IMMOBILIARE	<p><i>Obiettivo: il corso presenterà le principali caratteristiche dell'investimento immobiliare e introdurrà i principali approcci utilizzati nel settore per valutare il rischio e il rendimento delle opportunità di investimento immobiliare.</i></p> <p><i>Argomenti principali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire e misurare il valore di un bene immobiliare - Identificare le diverse fasi del processo di valutazione e le relative esigenze di informazione - Applicare l'analisi del flusso di cassa di sconto e i criteri di valutazione alternativi alle attività immobiliari - Costruire un portafoglio di opportunità di investimento immobiliare - Valutare e misurare il rischio relativo a diversi portafogli immobiliari.
ANALYSIS AND PLANNING OF THE CITY AND THE TERRITORY – ANALISI E PIANIFICAZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO	<p><i>Obiettivo: Conoscenza del quadro giuridico, amministrativo ed economico della pianificazione urbana, nonché la comprensione dei fondamenti teorici e ideologici che guidano l'azione urbana e la pianificazione territoriale degli enti pubblici. Conoscenza avanzata della configurazione tecnica e legale degli strumenti per l'effettiva esecuzione dei piani urbani e la loro applicazione pratica. Conoscenza e applicazione dei vari strumenti di politica fondiaria e abitativa a disposizione delle pubbliche amministrazioni per regolamentare il mercato immobiliare.</i></p> <p><i>Argomenti principali:</i></p>

	<p>- I processi urbani e il loro impatto sulla pianificazione urbana nella città.</p> <p>- Nuovi paradigmi urbani e territoriali.</p> <p>- Analisi delle tecniche applicate per la comprensione dei processi urbani,</p> <p>- La struttura del sistema di pianificazione territoriale e urbana, nonché le loro determinazioni, verso la gestione della pianificazione urbana a diverse scale.</p> <p>- I diversi strumenti e tecniche di pianificazione basati sul quadro europeo, riesaminando la strategia territoriale europea.</p> <p>Tipo di esame: prova scritta</p>
<p>URBAN AND REAL ESTATE APPRAISAL – ESTIMO</p>	<p>Obiettivo: esercitarsi nel campo della teoria economica della valutazione urbana. Oltre all'apprendimento pratico, gli studenti hanno anche lo scopo di riflettere sugli elementi di base della Teoria della valutazione. I principali metodi di valutazione saranno studiati, così come gli strumenti di base per sviluppare i processi di valutazione.</p> <p>Argomenti principali:</p> <p>- Metodologie di valutazione del suolo e immobiliari: metodo additivo (o analitico) e metodo sintetico (o comune)</p> <p>- Principali tecniche di valutazione: metodi di mercato, costo di rifornimento e capitalizzazione del reddito futuro atteso.</p> <p>- Fattori che influenzano la valutazione immobiliare (natura induttiva del metodo di confronto, la soggettività intrinseca al processo di selezione e omogeneizzazione di comparabili, il significato teorico di ammortamento, ammortamento degli immobili, o l'ambito delle nozioni di capitalizzazione, aggiornamento e tipo di interesse</p> <p>- Significato teorico del valore del suolo</p> <p>- Analisi della fattibilità di progetti urbani e immobiliari, sviluppando le tecniche necessarie per la sua specificazione.</p> <p>Tipo di esame: prova scritta</p>
<p>REGIONAL AND URBAN ECONOMY – ECONOMIA URBANA E REGIONALE</p>	<p>Obiettivo: sviluppare gli elementi di base per comprendere il processo di formazione dello spazio urbano e dei valori immobiliari. Il concetto di valore, la teoria della distribuzione delle rendite urbane, la complessa relazione tra il valore della terra e l'edificio sono, tra gli altri, elementi che cercano di portare gli studenti alle basi teoriche dell'economia locazionale e della scienza e della tecnica di valutazione urbana. Il corso mira inoltre ad analizzare i principali contributi dell'economia regionale, per facilitare la comprensione sullo sfondo delle operazioni geografiche ed economiche del processo di coordinamento di tutti i tipi di agglomerati umani e le loro dinamiche di trasformazione temporale.</p> <p>Argomenti principali:</p> <p>- La teoria del valore</p> <p>- La formazione spaziale del valore della terra urbana</p> <p>- Approcci empirici allo studio della distribuzione spaziale dei valori</p> <p>- Economia regionale</p> <p>- Economie di de-agglomerazione (da A. Weber a Krugman).</p> <p>Tipo di esame: prova scritta</p>
<p>URBAN POLICIES AND CITY MANAGEMENT – POLITICHE URBANE E GESTIONE DELLA CITTÀ</p>	<p>Obiettivo: il suo obiettivo principale è la conoscenza del quadro giuridico, amministrativo ed economico della pianificazione urbana, nonché la comprensione dei fondamenti teorici e ideologici che guidano l'azione urbana e la pianificazione territoriale degli enti pubblici.</p> <p>Il corso ha posto l'accento sulla ricerca di nuovi strumenti che possano aumentare l'efficienza delle politiche pubbliche su terra e abitazioni.</p> <p>Argomenti principali:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di gestione urbana, in relazione alla pianificazione urbana e la sua considerazione all'interno della struttura legale della pianificazione urbana. - Evoluzione storica dei modelli di gestione urbana. - Il diritto alla proprietà privata e ai regimi urbani di proprietà terriera - Tecniche di pianificazione urbana. - Integrazione di fattori ambientali nella pianificazione e nello sviluppo urbano. - Concetto di uso del suolo urbano. - Esecuzione di pianificazione urbana. - Criteri per la valutazione economica del terreno nelle procedure di gestione urbana. - Sviluppo degli elementi principali della politica urbana. <p>Tipo di esame: prova scritta</p>
<p>CITY, TERRITORY AND GIS – CITTÀ, TERRITORIO E GIS</p>	<p>Obiettivi: Fornire riferimenti allo studio e alle conoscenze della città che incorporano le TIC in generale e il SIG in particolare. Fornire le conoscenze di base per la definizione, la georeferenziazione e la descrizione delle entità grafiche come elementi della struttura urbana e supporto per l'edificio. Fornire criteri fondamentali e procedure operative per la visualizzazione sintetica, in base alle scale, agli strati di informazioni e contenuti.</p> <p>Argomenti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La definizione di processi per esplorare e mostrare i diversi fattori che si uniscono in un ambiente, le loro relazioni spaziali - Una lettura integrativa di molti componenti, che si traduce in un importante miglioramento qualitativo che consente di combinare elementi e sintetizzare contenuti attraverso l'esplorazione di basi informative urbane in formato digitale e applicazioni informatiche basate su GIS Desktop Mapping (PC) convenzionale. - Linee di sviluppo e linee di ricerca recenti, nonché progetti di ricerca e tesi di dottorato in materia, al fine di offrire interessanti possibilità di sviluppo nel campo dell'architettura e dello studio urbano. - Principali concetti, componenti e funzionalità delle tecnologie legate alla modellazione geometrica, creazione di modelli virtuali, elaborazione delle immagini e incorporazione di risorse di animazione e navigazione interattiva, nonché - Casi pratici per facilitare la piena comprensione. <p>Concetti di base e componenti tecnologici di dispositivi di alta precisione come il Laser Scanner terrestre, sistemi di riferimento e geoposizionamento su GIS e metodi di generazione di massa di modelli tridimensionali.</p> <p>Per lo studio della scala territoriale verranno introdotti i concetti e le tecniche avanzate di Remote Sensing, i metodi e i processi di studio adatti all'identificazione e alla visualizzazione della trasformazione del territorio.</p> <p>Tipo di esame: prova scritta</p>
<p>URBAN AND TAX LAW – LEGISLAZIONE URBANISTICA E FISCALITÀ</p>	<p>Obiettivo: il corso valuterà il ruolo delle diverse istituzioni nel processo di pianificazione urbana, i tipi di documenti di pianificazione urbana e la politica fiscale per i diversi tipi di beni immobiliari.</p> <p>Argomenti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione urbana e ruolo delle istituzioni - Requisiti urbanistici e standard - Tassazione per attività residenziali vs attività commerciali - Reddito che produce beni immobili e tasse - Attività immobiliari possedute per la vendita e politica fiscale.

	<p><i>Tipo di esame: prova scritta</i></p>
<p>GESTIONE IMMOBILIARE</p>	<p><i>Obiettivo: valutare la differenza nella gestione di proprietà e servizi, considerando anche il punto di una gestione di più beni che sono caratterizzati da esigenze diverse.</i></p> <p><i>Argomenti principali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione delle risorse - Gestione della proprietà - Gestione degli impianti - Gestione degli edifici - Costruire la gestione e la strategia del portafoglio - Progetti immobiliari Greenfield vs brownfield - Modello di business di sviluppo - Gestione del progetto del processo di sviluppo immobiliare - Rischio di sviluppo e politiche di gestione - Pianificazione dello sviluppo - Casi studio. <p><i>Tipo di esame: prova scritta</i></p>
<p>RECOVERY OF URBAN HERITAGE – PIANIFICAZIONE DEL RECUPERO URBANISTICO</p>	<p><i>Obiettivo: fornire gli elementi della disciplina, della metodologia e della tecnica per intervenire nelle aree urbane storiche. Il corso prenderà in considerazione anche l'evoluzione della disciplina negli ultimi decenni e le attuali dinamiche urbane che potrebbero influenzare il recupero delle aree urbane esistenti</i></p> <p><i>Argomenti principali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Dinamiche demografiche e socio-economiche in contesti storici; - Pianificazione della ripresa e teorie del rinnovamento urbano; - Legislazione e strumenti di pianificazione, questioni procedurali; - Implementazioni di politiche e piani e tecniche di intervento in contesti storici; <p><i>Tipo di esame: esercitazione pratica finale e prova scritta</i></p>
<p>HISTORICAL GREEN BUILDING – EDIFICI STORICI GREEN</p>	<p><i>Obiettivo: il corso introduce l'innovazione tecnologica necessaria per il restauro del patrimonio urbano con particolare attenzione agli standard energetici, agli standard ambientali e alla tecnologia nei centri storici.</i></p> <p><i>Argomenti principali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Cambiamenti climatici e sviluppo immobiliare - Caratteristiche e tecnologia dell'edificio storico - Tecnologia ed efficienza energetica per edifici storici - Nuove tecnologie per il recupero del patrimonio urbano. - Tecnologia verde per il recupero urbano. <p><i>Tipo di esame: prova scritta</i></p>
<p>HISTORICAL SMART CITY – CITTÀ STORICA INTELLIGENTE</p>	<p><i>Obiettivo: considerare diverse ipotesi di riqualificazione dei centri storici utilizzando un approccio olistico e integrato innovativo. L'approccio proposto prenderà in considerazione le linee guida per lo sviluppo sostenibile di Smart City e le applicherà ai centri storici della città.</i></p> <p><i>Argomenti principali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione intelligente della città - Protocollo "Storici piccole città intelligenti" - Modelli di mobilità sostenibile - Politiche urbane intelligenti. <p><i>Tipo di esame: prova scritta</i></p>
<p>ARCHITECTURAL RESTORATION – RESTAURO ARCHITETTONICO</p>	<p><i>Obiettivo: fornire una valutazione critica dei sistemi strutturali degli edifici storici confrontando i progetti di progettazione con gli standard di conservazione storici. Al fine di aumentare la conoscenza del</i></p>

	<p><i>patrimonio storico, verrà quindi chiesto agli studenti del master di valutare i sistemi strutturali e morfologici.</i></p> <p>Argomenti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Standard di architettura e arte della costruzione</i> - <i>Standard di conservazione e tecniche di costruzione</i> - <i>Elementi costruttivi</i> - <i>Regionalismo architettonico</i> <p>Tipo di esame: esercitazione pratica finale e prova scritta</p>
REAL ESTATE FINANCING – FINANZIAMENTO IMMOBILIARE	<p><i>Obiettivo: discutere le caratteristiche chiave e le scelte per il finanziamento delle opportunità di investimento immobiliare e le loro implicazioni per la pianificazione degli investimenti e la costruzione del portafoglio.</i></p> <p><i>Argomenti principali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Finanziamento ipotecario</i> - <i>Leasing</i> - <i>Finanziamento del progetto</i> - <i>Finanza strutturata</i> - <i>Crowdfunding e fintech.</i> <p><i>Tipo di esame: prova scritta</i></p>
WORKSHOP CAGLIARI	<p><i>Obiettivo: Valutare le alternative per progetti di rinnovamento urbano su un contesto urbano storico che consenta di proteggere il valore storico degli edifici, identificare le politiche urbane complessive e applicare la metodologia di co-pianificazione tra enti pubblici / privati e comunità di cittadini.</i></p> <p><i>Struttura dell'esame: lo studio verrà svolto in gruppi di 2-3 studenti con background formativi ed esperienza diversi.</i></p> <p><i>Criteri di valutazione: ciascun gruppo sarà valutato sulla base del rapporto presentato e della presentazione e discussione fatta di fronte a un comitato di valutazione composto dai docenti delle varie discipline coinvolte.</i></p>
WORKSHOP CAGLIARI	<p><i>Obiettivo: Valutare le alternative per progetti di rinnovamento urbano su un contesto urbano storico che consenta di proteggere il valore storico degli edifici, identificare le politiche urbane complessive e applicare la metodologia di co-pianificazione tra enti pubblici / privati e comunità di cittadini. Il workshop verrà organizzato in collaborazione con enti locali e valutando le implicazioni per la collettività di alcune proposte di progetti di recupero urbano</i></p> <p><i>Struttura dell'esame: lo studio verrà svolto in gruppi di 2-3 studenti con background formativi ed esperienza diversi.</i></p> <p><i>Criteri di valutazione: ciascun gruppo sarà valutato sulla base del rapporto presentato e della presentazione e discussione fatta di fronte a un comitato di valutazione composto dai docenti delle varie discipline coinvolte.</i></p>
WORKSHOP BERGAMO	<p><i>Obiettivo: Valutare le alternative per progetti di rinnovamento urbano su un contesto urbano storico che consenta di proteggere il valore storico degli edifici, identificare le politiche urbane complessive e applicare la metodologia di co-pianificazione tra enti pubblici / privati e comunità di cittadini. Il workshop verrà organizzato in collaborazione con imprese private operanti nel settore del recupero immobiliare e verranno analizzati nel dettaglio alcuni progetti privati di recupero urbano.</i></p> <p><i>Struttura dell'esame: lo studio verrà svolto in gruppi di 2-3 studenti con background formativi ed esperienza diversi.</i></p> <p><i>Criteri di valutazione: ciascun gruppo sarà valutato sulla base del rapporto presentato e della presentazione e discussione fatta di fronte a</i></p>

	<i>un comitato di valutazione composto dai docenti delle varie discipline coinvolte.</i>
INTERNSHIP AND PROJECT WORK – TIROCINIO FORMATIVO E PROGETTO FINALE	<i>Consiste in un internship della durata di 3-6 mesi presso una delle istituzioni associate. Gli studenti seguiranno un progetto di formazione, concordato preliminarmente con un membro della facoltà e un tutor locale, che li supervisionerà durante tutto il periodo. Durante lo stage, gli studenti esploreranno uno specifico argomento di ricerca relativo al contesto in cui saranno trovati (un progetto o un piano) e analizzeranno i contenuti, le caratteristiche e, nel caso di lavori completati, i risultati. Il progetto finale consisterà in una relazione finale in cui, applicando le conoscenze acquisite e l'approccio interdisciplinare adottato nel master, gli studenti dovranno presentare i risultati del periodo di tirocinio.</i>

MODULI DIDATTICI (SOLO PER I MASTER)

(inserire motivazione dell'articolazione in moduli)

Nell'ambito del piano didattico del Master è possibile l'iscrizione ai seguenti moduli didattici:

	Denominazione	Ore	CFU
1	Modulo I – Investimento immobiliare	2000	16
2	Modulo II – Pianificazione immobiliare e urbanistica	2000	16

Allo studente che avrà seguito con profitto uno o più dei moduli didattici sopra elencati verrà rilasciato un attestato di frequenza.

TASSE DI ISCRIZIONE

Importo totale	I rata	II rata	Scad. I rata	Scad. II rata
Importo totale 4.500 euro	2.250 euro	2.250 euro	1 agosto 2019	1 febbraio 2020

All'importo della prima rata sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

ESONERO DALLE TASSE DI ISCRIZIONE

- È previsto l'esonero totale delle tasse e dei contributi per gli studenti con disabilità documentata pari o superiore al 66% qualora il numero totale di studenti con disabilità non sia superiore a 2 (DUE). In caso contrario tutti saranno tenuti al pagamento della prima rata di ciascun anno. In ogni caso, per usufruire dell'esonero è necessario allegare alla domanda di ammissione un certificato di invalidità rilasciato dalla struttura sanitaria competente indicante la percentuale riconosciuta.
- Sono previste n.5 borse di studio (con esonero totale). Le borse di studio, anche quelle finanziate da enti esterni, non sono cumulabili con altri esoneri o riduzioni delle tasse e dei contributi.
- La selezione verrà effettuata tra gli studenti iscritti con le seguenti modalità:

Per l'attribuzione delle borse il Consiglio del Corso nominerà una commissione composta da almeno un membro di ognuna delle università partner più il Direttore del Master.

La valutazione si baserà su curriculum, eventuali titoli e voto di laurea dei candidati. La certificazione delle competenze linguistiche rappresenterà titolo preferenziale.

Il bando verrà pubblicato sul sito del Master, sui siti delle università partner e sui siti delle istituzioni e università associate. Nelle stesse sedi verranno pubblicate le graduatorie e l'elenco degli ammessi. I beneficiari di borse verranno informati con comunicazione personale certificata.

9. È prevista l'ammissione in soprannumero di un numero massimo di **6** studenti provenienti dalle aree disagiate o da Paesi in via di sviluppo. L'iscrizione di tale tipologia di studenti è a titolo gratuito. I corsisti devono il contributo fisso per il rilascio dell'attestato finale e l'imposta fissa di bollo. Per l'iscrizione dei su citati studenti si applica quanto disposto dalla normativa prevista in merito di ammissione di studenti con titolo estero.

TASSA DI ISCRIZIONE A MODULI DI MASTER

La tassa di iscrizione ai singoli moduli è stabilita come di seguito specificato:

- a) Modulo I – 2000 € da pagare in unica rata al momento dell'iscrizione
- b) Modulo II – 2000 € da pagare in unica rata al momento dell'iscrizione

A tali importi è aggiunta l'imposta fissa di bollo. Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

TASSA DI ISCRIZIONE IN QUALITÀ DI UDITORI

La tassa di iscrizione ai Corsi in qualità di uditori è fissata in euro 2000€

PARTE III - PIANO DI SOSTENIBILITÀ ANNO ACCADEMICO 2019/2020
(DA COMPILARE UTILIZZANDO L'APPOSITO MODELLO EXCEL)

Piano di Sostenibilità A.A. 20XX/20XX+1	
Tipologia di Corso	Corso di Perfezionamento
N. minimo di iscritti	10
La gestione è a carico del Dipartimento di	Architettura
Proventi	Importo in Euro
1) Quote di iscrizione (al netto di eventuali esoneri)	
a) tasse di iscrizione al corso	€ -
b) tasse di iscrizione ai moduli	€ -
c) tasse di iscrizione come uditori	€ -
2) Contributi da Enti pubblici	€ -
3) Contributi da Enti privati	€ -
4) Altro (specificare di che tipo)	
a)	€ -
b)	€ -
c)	€ -
A Totale	€ -
Costi	Importo in Euro
Didattica	
a) Compensi ai docenti per attività didattica ⁽¹⁾	€ -
b) Compensi per attività di tutoraggio ⁽²⁾	€ -
c) Materiale didattico	€ -
d) Altri costi connessi con la didattica (nel caso di Corso con modalità didattica a distanza o mista)	€ -
Coordinamento e gestione ⁽³⁾	
a) Compenso al Direttore quale indennità di funzione ⁽⁴⁾	€ -
b) Compensi al personale TAB per attività di supporto ⁽⁵⁾	€ -
c) Attività di coordinamento e rimborso missioni	€ -
d) Altri costi (posta, cancelleria ecc.)	€ -
Altro (specificare)	
a)	€ -
b)	€ -
c)	€ -
d)	€ -
e)	€ -
Quote dovute	
Ateneo ⁽⁶⁾	€ -
Dipartimento ⁽⁷⁾	€ -
B Totale	€ -
Differenza (A-B)	€ 0,00

(1) Il compenso orario ai docenti deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(2) Il compenso orario al personale impegnato nelle attività di tutoraggio deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.

(3) Tali spese non possono complessivamente superare le spese sostenute per la didattica.

(4) art. 4 comma 5 Regolamento: «Al Direttore del Corso [...] può essere corrisposta un'indennità annuale di funzione dell'importo massimo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di euro 5.000,00 [...]. Per ciascun docente, l'importo totale delle indennità relative al coordinamento e gestione dei Corsi non può superare, al lordo degli oneri a carico dell'ente, l'importo di euro 8.000,00 per anno accademico»

(5) Il compenso orario al personale TAB impegnato nelle attività del Corso deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento.

(6) I contributi dovuti all'Ateneo sono pari al 20% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

(7) I contributi dovuti al Dipartimento di riferimento sono pari al 10% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.